

L'AUTO IN CRISI

Obama sblocca l'intesa da 6 miliardi tra Fiat e Chrysler

Crolla la fiducia nelle imprese Ue Italia maglia nera. Giù tutte le Borse



Barack Obama

ROMA Via libera di Barack Obama al piano per salvare la Chrysler, in procinto di stringere un'alleanza con la Fiat. «Non lasceremo che il settore auto svanisca», ha annunciato il presidente degli Stati Uniti nello sbloccare fondi per circa sei miliardi di dollari da destinare all'operazione. Ma la situazione economica generale, anche in Europa, è ancora precaria. L'Ocse stima disoccupazione a due cifre per il 2010, la fiducia nelle imprese dell'Ue scende e l'Italia è in coda alla classifica. Ieri giornata disastrosa per tutte le Borse mondiali, con forti perdite.

● Alle pagine 6 e 7

TRATTATIVE IN VISTA DEL G20

DA GERMANIA E CINA BACCHETTATE AGLI USA

di GABRIELE PASTRELLO

Giovedì si aprirà a Londra la riunione del G20, il gruppo dei venti Paesi economicamente e politicamente più rilevanti. Il presidente degli Usa, Barack Obama, e il cancelliere tedesco, Angela Merkel, si sono fatti precedere dall'annuncio delle loro posizioni di partenza, con le rispettive interviste al Financial Times. Ma anche la Cina ha fatto capire di aspirare a un ruolo, con le dichiarazioni del presidente della Banca centrale cinese evidentemente ispirate dal presidente della Repubblica Hu Jintao. Si tratta di mosse di apertura di una complessa trattativa, che vanno quindi prese con cautela.

Il presidente Obama ha fatto due dichiarazioni importanti. La prima consiste nell'ordine dato ai problemi. In primo luogo viene l'esigenza di dare un forte stimolo all'economia. In secondo, di rimettere il sistema bancario in grado di esercitare il suo ruolo

ordinario di finanziatore dell'economia, rimuovendo ciò che oggi lo blocca: i titoli cosiddetti tossici. In terzo luogo si deve procedere alla riforma del sistema finanziario mondiale, in modo da mettere paletti che possano evitare il ripetersi di crisi come questa. La seconda dichiarazione importante è che il presidente Usa capisce che ogni Paese ha i suoi tempi e le sue necessità politiche e quindi si prepara alla discussione senza voler forzare la situazione. Questa dichiarazione, se letta insieme a quella in cui dice che regolazione e stimolo non sono contrapposti, ma devono andare di pari passo, è evidentemente indirizzata al cancelliere tedesco Angela Merkel che, nella sua intervista, ha mostrato infatti di apprezzare la posizione di Obama.

Questa, però, è stata l'unica nota cooperativa dell'intervista.

● Segue a pagina 7

ORRORE A SESANA. LA DONNA LAVORAVA COME ESTETISTA A OPICINA

Mamma soffoca i figli di due e quattro anni

Telefonata al nonno dopo il delitto: «Leggo le favole ai piccoli, ma loro non respirano»



Sesana: due lumini davanti al portone della palazzina dove sono stati uccisi i bambini

SESANA Soffoca i suoi due bambini, poi chiama suo padre e al telefono racconta: «Sto leggendo le favole ai piccoli, ma loro non respirano più». L'agghiacciante duplice delitto è avvenuto sabato notte in Slovenia a Sesana, a pochi chilometri dal confine di Ferneti. Le vittime sono due frugoletti di 2 e 4 anni appena, Ema e Mitja. L'assassina è la madre, Kristina Mislej, 35 anni, estetista che lavorava anche a Opicina. La donna era depressa dopo essere stata lasciata dal marito.

● Ernè, Godnik e Gross alle pagine 2 e 3

NEL BUIO DELLA MENTE

di FERDINANDO CAMON

Notizia più triste non si può immaginare, come la legge ti toglie la voglia di vivere. Questa madre ha ucciso i due figli molto piccoli e ha continuato a curarli anche dopo, gli è rimasta vicina.

● Segue a pagina 2

INCIDENTE A TERNOVA

Carrozziere muore nello schianto in auto contro un albero

La vittima è William Ursich, 42 anni Aveva avuto problemi con la giustizia

TRIESTE È andato a schiantarsi con l'auto contro l'albero. Così ha perso la vita William Ursich, 42 anni, professionista carrozziere, residente a San Pelagio. Si trovava a percorrere la Strada provinciale 6, diretto da Gabrovizza verso Ternova Piccola, ma non ha fatto in tempo a entrare nella piccola frazione del Carso che la vettura su cui si trovava alla guida, una Panda 4 X 4 Sisley color verde, ha sbadato ed è andata a sbattere contro un albero situato sul rettilineo. L'auto è capottata ed è rimpiombata, con le lamiere accartocciate, sull'asfalto, adagiata su un fianco, dalla parte del conducente. Il carrozziere è deceduto sul colpo. L'uomo in passato aveva avuto problemi con la giustizia.



● Carpinelli a pagina 20

BANCHE

Troppi sportelli sul territorio dopo la fusione con Capitalia Unicredit ne chiude 4 in Fvg

FIUMANÒ A PAGINA 10

TABACCAI

Crollo dello smercio di sigarette 400 rivendite regionali in bilico a causa dei concorrenti sloveni

ORSI A PAGINA 12

Cultura

Il nuovo romanzo dello scrittore triestino

"Attenti alle Rose", con Roveredo nella tragedia di un uomo solo

di ALESSANDRO MEZZENA LONA



Asbattere la porta, di solito, sono gli uomini. Ma se a mollare tutto, a vuotare gli armadi, a cambiare aria è lei? Che catastrofe si porta dietro l'essere abbandonati da una donna? Tremano le gambe solo al pen-

siero di dover affrontare queste domande. Pino Roveredo ha provato, costruendo un nuovo romanzo con la storia di un uomo che viene abbandonato dalla sua donna. «Attenti alle rose» (pagg. 166, euro 16,50) viene distribuito domani nelle librerie dalla casa editrice Bompiani.

● A pagina 29

REDDITI 2007 DI CONSIGLIERI E ASSESSORI REGIONALI

Il più ricco è Blasoni, mister Mezzo milione

Triestini "poveri" rispetto ai friulani. In giunta spicca De Anna. Dirigenti: vince Zollia

CONSIGLIO SICUREZZA REGIONALE

Accati e sindaci contro le ronde

TRIESTE Sindacati e sindaci (con l'Anci) contro la legge Seganti sulla sicurezza ma Lega e Pdl fanno quadrato attorno al provvedimento. Alla vigilia dell'approdo in aula del provvedimento di riordino della polizia locale si affilano le armi. Cgil, Cisl e Uil, insieme ai sindacati di polizia, annunciano per domani

una presidio di fronte al Consiglio regionale nel corso del quale verranno illustrati ai consiglieri le motivazioni del dissenso, «visto che - fa notare Renato Kneipp (Cgil) - non siamo stati ascoltati né dall'assessore Seganti né dalla Commissione competente».

● A pagina 12



L'assessore Elio De Anna

TRIESTE È il friulano Massimo Blasoni, forzista (ora Pdl) impegnato nel campo del business delle case di riposo, il consigliere regionale di gran lunga più ricco: nel 2007 ha dichiarato al Fisco poco meno di mezzo milione di euro. I dati sono stati resi noti ieri. Tra gli assessori spicca il pordegonese Elio De Anna, con quasi 180 mila euro. In media, i politici triestini risultano più "poveri".

● Urizio a pagina 15

Marina San Rocco vendesi: 12 milioni

Perde 2,8 milioni all'anno. La Delfin di Del Vecchio tratta con una multinazionale



Scorcio di Marina San Rocco

TRIESTE La Marina di Porto San Rocco è in vendita. A prezzi di stralcio, pare: non più di 12 milioni di euro. Realizzata, non senza difficoltà, sulle rovine dell'ex cantiere navale, non interessa più ai suoi investitori. Perde, dicono fonti non ufficiali, qualcosa come 2,8 milioni di euro all'anno. Attualmente di proprietà della finanziaria lussemburghese Delfin di Leonardo Del Vecchio (Luxottica) che ne detiene il 95 per cento delle quote (l'altro 5 per cento è detenuto da soci privati, Azzano, Pagnontin e Paoluzzi), cerca da tempo possibili acquirenti. E qualcosa si sta muovendo. Il tam-

tam, insistente a Muggia nell'ultimo periodo, parla di qualcosa di più di semplici prese di visione.

● Baldassi a pagina 16

Offerta speciale aprile
3 notti al prezzo di 2 notti
fino al 10/4 e dal 13/4 al 24/4/2009

il pacchetto comprende:
• 3 mezzepensioni a buffet: la prima colazione + pranzo o cena da scegliere
• ogni giorno frutta fresca in camera
• una dolce sorpresa al bar
• bagno illimitato in tutte le piscine termali delle Terme Olimpia e Terme Tuhelj
• ogni giorno attività sportiva
• ingresso libero alle saune e allo studio fitness
• programma di animazione per bambini e adulti
• ogni sera musica dal vivo

Wellness hotel Sotelia** superior**
€ 184
(per persona in una camera doppia per i soggiorni da domenica a venerdì)

Terme Olimpia d.d., Zdravilška cesta 24, SI - 3254 Podčetrtek, SLOVENIA
T 00386-3-829-7836, info@terme-olimpia.com, www.terme-olimpia.com
Aurora viaggi, T 040-630-261, Adriatica, T 040-637-025
Sinfonia viaggi, T 040-370-370, Julia viaggi, T 040-367-636

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it
I malanni dei quartieri

Il caso
Quattro milioni mai incassati

Tarsu e Ici evase, il Comune fa lo sconto a chi si "pente"

di MATTEO UNTERWEGGER

TRIESTE Il Comune va a caccia del tesoro sommerso, cioè delle centinaia di migliaia di euro derivanti dai mancati pagamenti dovuti per Ici e Tarsu. Anche perché non si tratta di brucoloni: per il 2008, il totale relativo all'Ici ha toccato la cifra di 1.387.588 di euro, mentre quello legato alla Tarsu si è attestato a 2.525.636. In tutto dunque poco meno di quattro milioni di euro non incassati. Si tratta di dati che vengono comunque indicati come «consolidati» da un anno all'altro. Per centrare l'obiettivo, l'amministrazione Dipiazza punta a trovare un accordo con gli evasori in questione.

● A pagina 18

DOMANI
IL MUSICAL ITALIANO
1° volume
A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 990 IN PIÙ

Vieni a scoprire le nuove offerte **WIND** nel negozio di via San Spiridione 6/b

Orario:
dal martedì al sabato
09:30-14:00 16:00-19:30
Aperto anche a PRANZO!

WIND **INFOSTRADA**

TRAGEDIA
IN FAMIGLIA

La gente: «Non si sentivano rumori in quella casa, né litigi ma lei non stava più bene e per un po' era stata ospitata dal padre»

«Era separata da poco dal marito. E depressa...»

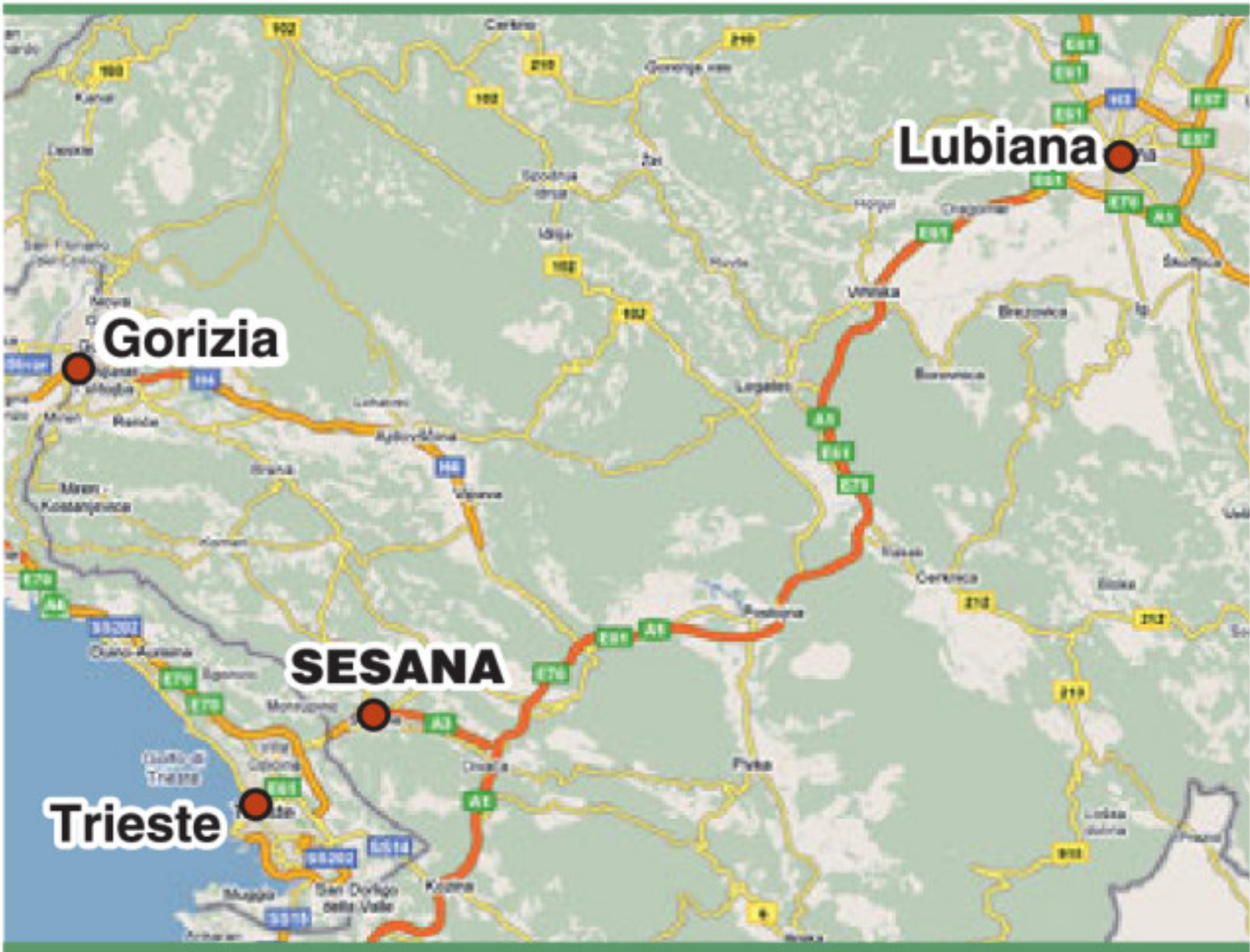
I vicini: «Kristina era rimasta sola, senza lavoro. Ultimamente tanti bicchieri di troppo»

di IVANA GODNIK

SESANA La bandiera issata a lutto e due luminari accesi accanto al portone d'ingresso. Gli inquinati della palazzina al civico numero 7 della Ulica Ivana Tursica, sgomenti e increduli. Sbigottiti per la tragedia accaduta proprio all'interno del loro condominio. Una delle tante case popolari costruite alla metà degli anni Settanta a ridosso dell'ospedale di Sesana, attorniate dal verde che condivide il prato e i giardini con il vicino "Dom upokojencev", la casa di riposo comunale. Un agglomerato di casolari colorati e quell'aspetto tipico per la periferia real-socialista.

Molti i bambini e i giovani che in questa giornata d'inizio primavera giocano, chiacchierano, passeggiano davanti al luogo del delitto. Alcuni si avvicinano alla giornalista dell'emittente privata slovena "Kanal A" e chiedono notizie, vogliono sapere. Ma forse vorrebbero soprattutto carpire qualche informazione, perché credono che qualche particolare in più potrebbe aiutarli a capacitarsi, magari addirittura a capire.

Nel frattempo arriva anche la notizia dell'esito dell'autopsia, disposta con urgenza dal magistrato di turno: morte per soffocamento. «Gentili, discreti, silenziosi - spiega la signora che abita proprio nella porta accanto a quella dietro alla quale sabato sera è successa la tragedia. «Mai un rumore, nessuna lite: la signora non l'ho mai sentita alzare la voce. Sì, si erano separati da poco, i due bambini erano molto piccoli e lei la si vedeva, che



Il sindaco di Sesana, Davorin Tercon

sembrava una situazione assolutamente normale. Proprio non riesco a spiegarmi cosa sia potuto succedere quella notte, che cosa abbia potuto far scattare una reazione simile». Perché un epilogo del genere è lontano da qualsiasi immaginazione. «Erano talmente silenziosi - racconta la signora che abita dall'altra parte del pianerottolo - che non ti accorgevi nemmeno della loro presenza». Una quiete interrotta di colpo sotto la pioggia che sabato notte cadeva incessante. Ad arrivare per primo il nonno, chiamato dalla figlia preoccupata, perché i suoi bambini non respiravano più. E poi il presentimento dell'anziano medico che si trasforma in dramma. Le sirene: quelle delle ambulanze e quelle della polizia. Quelle luci blu intermittenti, riflesse nelle gocce della pioggia, che appena qualche minuto dopo mezzanotte hanno interrotto il sonno di molti condomini.

Accompagnava i turisti «per uscire dalla dipendenza»

La donna era stata inserita in un progetto di recupero e reinserimento sociale

SESANA Era disoccupata e viveva da due mesi in quella casa di via Ivan Tursic 7, a Sesana. Kristina Misley, la mamma al centro di questa terribile storia. In precedenza aveva lavorato a Opicina come massaggiatrice ma nessuno dei gestori dei «centri» estetici interpellati ieri, ricorda la sua presenza. Forse ha lavorato in casa, nelle abitazioni private di alcune clienti o forse

curamente meditata e ponderata. Ora la polizia dovrà fare chiarezza su cosa ha provocato il corto circuito di sabato notte, sfociato nel duplice infanticidio. Nella palazzina costruita all'epoca della Repubblica federale di Jugoslavia e poi riadattata senza riuscire a nascondere i «segni» distintivi di quella architettura, nessuno sabato notte ha sentito grida, urla, bane

Abitava da soli due mesi in quella palazzina costruita in epoca jugoslava

ruffe, pianti. Nessuno ha visto visitatori inattesi o ha percepito presenze anomale. A nessuno, quella mamma ha bussato alla porta, chiedendo aiuto o solo ascolto.

Tutto sembra avvenuto in modo pacato e apparentemente normale. Un libro di favole - re, regine, animali, castelli, fate, gnomi, boschi, folletti - due bambini seduti sul divano pieno di cuscini. Una mamma che inizia a leggere e guarda un po' la pagina, un po' i suoi figli. Una mamma che all'improvviso diventa strega cattiva. (c.e.)

I COINQUILINI

Sbigottiti gli abitanti di una delle tante case popolari costruite alla metà degli Anni 70: qualcuno ha issato una bandiera slovena a mezz'asta

L'AUTOPSIA

È stata chiesta d'urgenza: tutti gli abitanti della cittadina allora hanno capito. C'era stata una battaglia per l'affidamento dei due piccoli dopo la separazione

era molto provata da questa situazione, ma mai mi sarei potuta immaginare che a farne le spese potessero essere proprio i più piccoli. Credo soffrisse anche per il fatto di essere rimasta senza lavoro, prima era occupata in un centro estetico vicino al mercato».

Ma discussioni dietro a quella porta in passato ci sono state. E anche parec-

chie, specie dopo il fallimento del matrimonio di quella giovane coppia, 36 anni lei, Kristina Misley, di qualche anno più vecchio lui, Edvard Gorup. Una coppia come tante, una famiglia giovane, come quasi tutte qua nel circondario. Ma poi la crisi, seguita dalla depressione della madre, i bicchieri di troppo diventati sempre più un problema

e quelle sbornie sempre più frequenti.

E poi i diverbi, le discussioni, le liti. Vere e proprie battaglie per l'affidamento dei due bimbi, che il padre voleva portare nella casa dei suoi, nel paese vicino, a Smarje. L'intervento dei servizi sociali, cautiissimi ieri, nel rilasciare dichiarazioni. E particolarmente riservato si è dimostrato

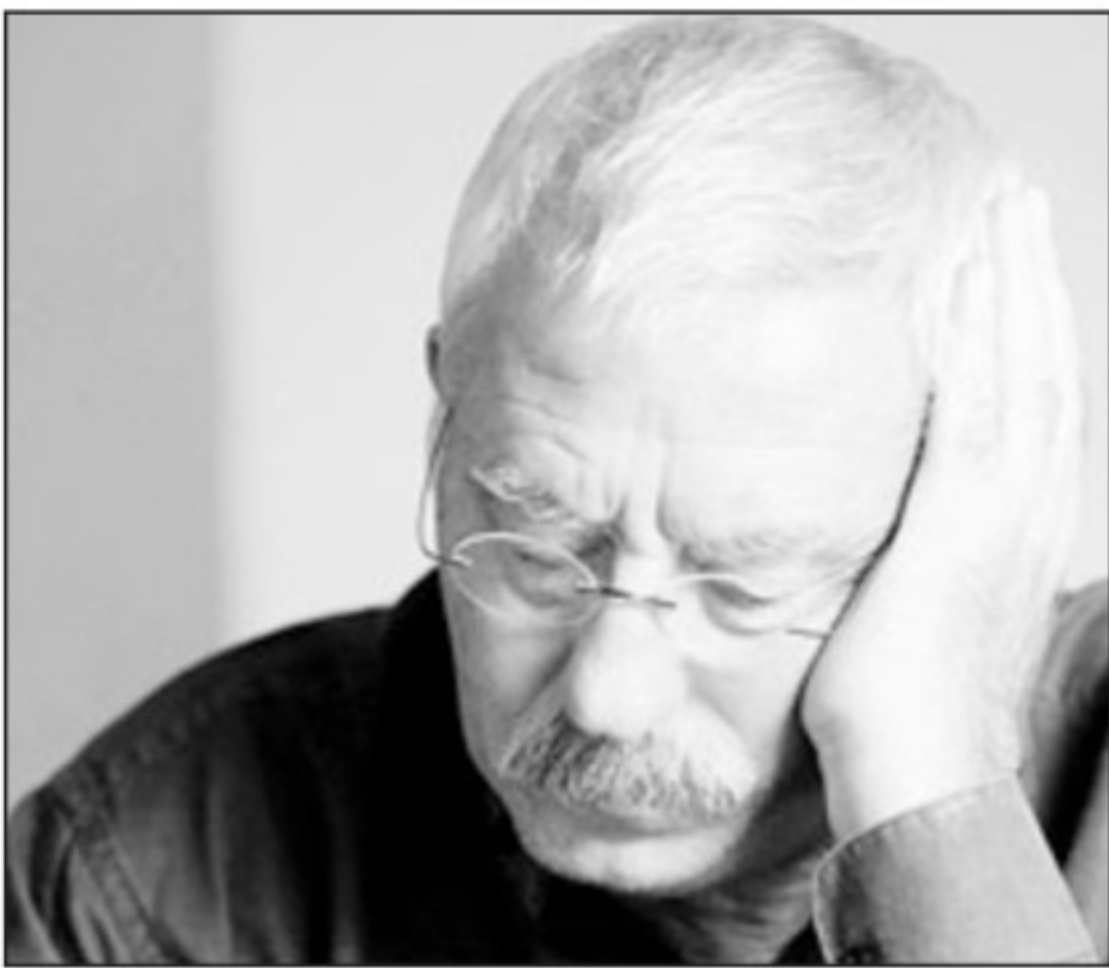
anche il sindaco di Sesana, Davorin Tercon, diretto alla vicina casa di riposo, che ha negato qualsiasi tipo di dichiarazione a riguardo. La signora Kristina con i due bambini, in questo palazzo, era ritornata soltanto da qualche mese, perché dopo la separazione dal marito si era trasferita per un tempo nella vicina casa di suo padre.

Medico generico in pensione e persona molto stimata e conosciuta a Sesana. «Li ho incontrati qualche volta per le scale. Il marito negli ultimi tempi si vedeva poco, ma so che era molto legato ai bambini». A parlare è un vicino, la cui cadenza tradisce l'accento serbo. A scendere per le scale un'altra giovane mamma. «A vederla da fuori mi

LO SPECIALISTA

«È molto difficile comprendere»

TRIESTE Non un gesto di purissima follia: oscuro, misterioso e incomprensibile. Ma una fantasia che in taluni momenti alberga nella mente di tutte le madri. Solo riportandolo a questa dimensione di comune umanità, afferma Giuseppe Dell'Acqua, psichiatra, direttore del Dipartimento di salute mentale triestino, possiamo cercare di capire l'effervescenza fatto avvenuto a Sesana. La madre che leva la mano contro i suoi figli suscita infatti un orrore quasi insostenibile. Ma per comprendere, per accostarsi alle ragioni di un atto così estremo, è necessario andare più in là trovando il coraggio di avvicinarsi alle pulsioni più profonde del nostro animo.



Lo psichiatra Peppe Dell'Acqua

Dottor Dell'Acqua, cosa può essere scattato nella mente di quella madre?

E quasi impossibile ricostruire la sua storia sulla base dei pochi elementi di cui disponiamo ora. Ma per cercare di capire dobbiamo inserire il gesto nella realtà di quella donna. Vi sono infatti al-

cune condizioni abbastanza precise che possono indurre una madre ad agire contro i figli. La prima si situa nell'immediatezza del parto o del puerperio.

Allora l'improvvisa e talvolta insopportabile scoperta del cambiamento avvenuto nel corpo e nel ruolo s'intreccia con

PARLA IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE DI TRIESTE

Lo psichiatra: «Forse aveva perso ogni speranza»

Peppe Dell'Acqua: «Così queste madri vogliono evitare sofferenze ai figli»

LE CAUSE

La solitudine gioca un ruolo fondamentale perché porta alla disperazione

grave fallimento esistenziale e maturare una visione rovinosa della vita. In situazioni di questo tipo la madre spesso è convinta che, uccidendoli, sta salvando i suoi figli, li sta sottraendo a un contesto nocivo. Tanto più se prova un senso di colpa per le condizioni di vita in cui si trovano, magari per un suo problema economico o di dipendenza. In molti casi lo scenario è quello di una separazione o di un divorzio difficilissimi. Quando l'infanticidio si colloca in un conflitto di questo tipo i figli spesso vengono uccisi per sottrarli all'altro genitore vissuto come assente, traditore o comunque indegno di avere vicini i suoi figli.

Le è mai capitato, in questi anni di lavoro, di seguire donne colpevoli di infanticidi?

No. Abbiamo però seguito alcune mamme che avevano compiuto violenza nei confronti dei figli piccoli. Davanti a fatti come quello di Sesana si provano orrore e pena.

Ma è possibile cercare davvero di comprendere?

Per farlo dobbiamo ricordare che gesti così appartengono nel profondo alla nostra umanità. E renderci conto che chi compie un atto così estremo lo fa per un dolore profondissimo. Un elemento su cui si deve poi soffermare a riflettere è che questi eventi accadono all'interno della famiglia. Nel luogo del-

l'estrema vicinanza, dove i sentimenti e il loro contrario si mischiano di continuo, dove il grande amore si può intrecciare con forti risentimenti, sofferenze, isolamento, aspettative. Basti pensare al caso di Cogne.

Siamo davanti a un gesto folle?

Preferisco non parlarne in questo modo. A meno che per follia s'intenda qualcosa di profondamente umano e di doloroso.

Eppure al colpevole d'infanticidio viene di solito addebitata un'infermità mentale.

E il modo in cui le nostre leggi devono inquadare quanto accaduto. Quel che va detto è che per le madri infanticide questa definizione ha un

peso micidiale. Molte di loro si vedono così sottratti il gesto compiuto e possono finire per uccidersi.

Quanto conta la solitudine in tragedie come quelle di Sesana?

Molto. Per giungere a gesti così estremi bisogna trovarsi in una condizione di disperazione e di perdita totali e vivere una sconfitta radicale della fiducia nell'altro. Nelle nostre vite oscilliamo di continuo tra un bisogno estremo di solitudine e il bisogno vitale di avere l'altro accanto a noi. Quando perdiamo questa tensione verso gli altri e ci rinchiudiamo in noi stessi, il nostro io da glorioso rischia di farsi sempre più sofferente fino a divenire tragico.

Daniela Gross

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondarini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belsi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Marco Moroni, Giannola Norino, Massimo Panica, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1,5 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva) - Marchette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%

La tiratura del 30 marzo 2009 è stata di 40.600 copie
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Nel buio della mente

Poi ha chiamato il proprio padre, il nonno dei piccoli, perché venisse a svegliarli. Il proprio padre, non il padre dei piccoli. Perché tra la donna e il marito c'era stato il divorzio.

Poiché ogni omicidio, come ogni suicidio, è un mistero, l'unica chiave che la cronaca ci offre per aprire questo mistero è il divorzio. Il divorzio può essere il coltello capace di tagliare l'esistenza di una coppia stabilizzata da due figli, quindi una famiglia a quattro, che di solito è un'unità molto resistente. Una coppia è fragile, una

coppia con un figlio è già più resistente, una coppia con due figli è o dovrebb'essere cementata. La cronaca ci smentisce doppiamente e ci fa crollare il terreno sotto i piedi: noi siamo costruiti su poche verità stabili, e fra queste la più stabile è l'amore madre-figlio. Non siamo portati ad ammettere eccezioni. Se una madre uccide il figlio, non significa che l'amore non c'era. E non significa nemmeno che quell'amore s'è convertito in odio. Significa che su quel rapporto si sono inseriti altri rapporti e lo hanno travolto. Non diciamo che qui il divorzio avesse questa forza traumatica, non lo sappiamo, ne sappiamo troppo poco, la notizia resterà avvolta nel buio. Sappiamo però che la povera madre soffriva di quel male oscuro, trascurato, sottovaluta-

to, mai curato, che si chiama depressione, e che è in assoluto una delle più gravi disgrazie che possano colpire una persona.

La depressione è un'ipoteca su ogni esperienza della vita, se ti capita qualcosa di buono la depressione gli taglia via ogni bontà, ne fa un'esperienza neutra e insipida, ma se ti capita qualcosa di brutto la depressione lo moltiplica per mille, e te lo trascina dietro finché campi. La depressione è un veleno costante, intossica la vita minuto per minuto. Piomba sulle persone più sensibili, quindi fragili. La sensibilità le rende amabili, infatti molte si sposano, e se hanno figli stanno sempre con loro. La persona depressa avrebbe bisogno di un risarcimento, è in credito con la vita, e invece succede che la de-

pressione crea intorno a lei l'isolamento, taglia i rapporti con gli amici, e può far perdere le relazioni di lavoro. Qui, questa povera madre, infatti, aveva perso il lavoro: era estetista-massaggiatrice, un lavoro che creava e manteneva molte relazioni, proprio uno di quei lavori nei quali le donne che ci si trovano coinvolte "spartiscono la vita", si dicono tutto. Perdere questo lavoro dev'essere stato per la madre come perdere il mondo. Alla doppia perdita, del marito e del lavoro, la donna non ha resistito: ha ucciso i figli, è vero, ma in quei figli ha ucciso se stessa, dopo di che ha chiamato la persona (forse l'unica) che nella sua mente la amasse, il padre.

Per i delitti come questo, il fidejussorio plurimo, la donna tirano in ballo Medea, il personaggio

del mito greco che sterminò i figli dopo che il marito l'aveva lasciata: la moglie vuol punire il marito per il tradimento e l'abbandono, e lo punisce uccidendo il figlio o i figli che lui le ha dato e che sono il frutto di un rapporto sentimentale che adesso la donna rinnega e vuol cancellare. Vuol cancellarlo retroattivamente, eliminare le prove di quel rapporto, vivere come se quel rapporto non fosse mai stato. Il marito non potrà spiegare nulla di questa tragedia. Neanche il padre. Neanche lei, la madre. E noi, possiamo solo avanzare ipotesi, cercare qualche risposta. Probabilmente, quando le risposte che ci vengono sono più di una, vuol dire che ognuna porta il suo pizzico di spiegazione.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

TRAGEDIA
IN FAMIGLIA

Kristina Mislej, 35 anni, estetista-massaggiatrice, aveva lavorato a Opicina
Chiama suo padre, medico: «Gli leggevo le favole, non respirano più»

Sesana, mamma uccide i suoi due bambini

Li ha soffocati: Mitja aveva 4 anni, Ema 2. Arrestata, è piantonata all'ospedale

dall'inviato
CLAUDIO ERNÈ

Il doppio infanticidio di Sesana



La casa del delitto: con la bandiera a mezz'asta in segno di lutto

Il nonno è arrivato immediatamente perché forse aveva intuito qualcosa: ha tentato invano di rianimarli

SESANA Aveva lavorato in un centro estetico di Opicina Kristina Mislej, la mamma di 35 anni che ha ucciso in un appartamento di Sesana, i suoi due bambini. Ema aveva due anni, Mitja quattro ed entrambi sono stati soffocati nella notte tra sabato e domenica. Ieri, a 36 ore di distanza dal dramma, la polizia di Capodistria ha reso pubblica la notizia del duplice infanticidio.

«Stavo leggendo ai bambini un libro di favole. Non li sento più respirare» ha affermato la giovane mamma che poco dopo la mezzanotte aveva telefonato per chiedere soccorso al padre Iztok Mislej, uno stimato medico che vive nella stessa località del Carso sloveno.

Il papà è arrivato immediatamente nel condominio di via Ivan Tursic 7, a poca distanza dal centro di Sesana. Forse aveva intuito qualcosa. Si è fatto aprire il portone dello stabile ed è salito di corsa fino al secondo piano. Lì Kristina era in attesa, inebetita, attonita, apparentemente assente; sul divano erano distesi, l'uno accanto all'altro, i due piccoli corpi esanimi.

Il nonno ha cercato di rianimarli, ha chiamato l'ambulanza, poi ha nuovamente provato con la forza della disperazione a far ripartire i loro cuoricini. Ma era troppo tardi e nel condominio prima che arrivasse la macchina della polizia, tutte le luci si erano già accese. In quel momento è arrivato anche il papà di Ema e di Mitja: si chia-

ma Edward Gorup, ha lavorato a lungo come cameriere e da qualche mese si era separato dalla moglie. Il giudice aveva assegnato i due figli alla

donna, come accade di sovente anche nel nostro Paese.

Kristina Mislej, che da tempo non lavorava più come estetista-massag-

giatrice a causa di una profonda depressione, è stata portata via dagli uomini in divisa: da ieri è ricoverata all'ospedale di Idria. Il magistrato inquirente di Capodistria ha disposto che l'autopsia dei due corpicini fosse effettuata in tempi strettissimi. L'esito è stato quello che tutti sospetavano. Entrambi erano stati soffocati, probabilmente con un cuscino premuto a lungo sulla piccole bocche e sul naso. Secondo gli inquirenti prima la mamma ha ucciso Mitja, che con i suoi quattro anni in qualche modo avrebbe potuto capire cosa stava accadendo, urlare e tentare anche una piccolissima resistenza. Ema, al contrario, con la limitata esperienza di vita dei suoi due anni, non ha capito

nulla. Forse ha pensato di trovarsi di fronte a un nuovo gioco e si è fidata ciecamente della mamma, il suo principale «tramite» col mondo esterno.

L'indagine della polizia criminale di Capodistria poco potrà dire oltre a quanto ha già affermato l'autopsia. La parola passerà, se non è già passata ai medici, agli psichiatri, agli esperti di dinamiche familiari. Kristina ed Edward Gorup si erano sposati da giovani - così riferiscono i vicini - e sembravano una coppia affiatata. Poi la loro storia era naufragata e la mamma con i bambini era andata a vivere nell'abitazione dei suoi genitori. Il marito invece si era sistemato a Smarje, il suo paese di origine. Lui puntava su un affidamento condivi-

so dei bambini, invece il magistrato aveva deciso diversamente, privilegiando la donna, anche se da tempo i rapporti di Kristina con l'alcol si erano fatti troppo assidui. Era un modo empirico e profondamente errato per tentare di sfuggire all'abbraccio della depressione. Quando la sentenza di separazione era stata pronunciata Ema e Mitja assieme alla mamma avevano lasciato l'abitazione del nonno e si erano trasferiti nel condominio in cui è avvenuta la tragedia. Lì il dottor Iztok Mislej, come si legge a chiare lettere nell'elenco degli occupanti lo stabile di via Ivan Tursic 7, possiede un appartamento.

Sul pavimento accanto alla porta d'ingresso dello stabile in cui è avvenuto il duplice infanticidio, alcune mani pietose hanno posto due lumi in cera e li hanno accesi. Due piccole fiamme tremolanti per ricordare i due bambini e i loro sorrisi. All'asta di una bandiera slovena bianca rossa e blu posta a mezz'asta, è stato annodato un lungo nastro nero per indicare il lutto che ha colpito quella comunità con violenza inaudita.

La gente passa, guarda e tira dritto. Lontani alcuni bambini giocano nell'erba. Arriva un furgone bianco di una televisione privata di Lubiana e dal tetto spunta una grande parabola. Il tecnico sceglie l'angolo giusto per posizionarla, una giovane giornalista prepara il microfono per la diretta. Dal pianale sbucca una telecamera. Si va in scena, ore 18, duplice infanticidio, una mamma piantonata all'ospedale, due corpi di bambini all'obitorio.

GLI INQUILINI DEL PIANO DI SOPRA

«State zitti per favore, il piccolo non deve sapere»

Una giovane madre esce dalla casa del delitto e spinge lontano il figlioletto di 5 anni



La porta dell'appartamento sigillata dalla polizia

SESANA «Si chiamavano Ema e Mitja, abitavano al secondo piano e avevano due e quattro anni».

Una giovane mamma scende col suo bambino le scale dello stabile di via Ivan Tursic 7, a Sesana. La luce è accesa, la casa è silenziosa e la donna passa accanto alla porta del secondo piano, sigillata dalla polizia.

Risponde poco più che a monosillabi alle domande di chi è lì per approfondire gli aspetti del duplice infanticidio. Taccuino in mano, macchiato fotografica spianata. La giovane mamma è gentile, ma non pronuncia mai la parola morte, non dice che Mitja e Ema sono stati soffocati, cerca di distrarre l'attenzione del suo bambino che ha in mano un grande camion di plastica e vuole andare a giocare nell'erba che delimita la strada.

Ecco la parziale reticenza è spiegata. Quel bambino col camion-giocattolo in mano, non deve in alcun modo confrontarsi con l'omicidio. La mamma è determinata a difendere l'emotività di chi non ha ancora compiuto cinque anni e che sabato notte probabilmente dormiva nel suo letto, mentre nell'appartamento sottostante accadeva la tragedia.

Sarà difficile però costruire attorno a questo

e ad altri bambini uno schermo di protezione assoluta. I due lumini accesi, posti nell'atrio, la bandiera a mezz'asta col nastro nero, le parabole delle televisioni, i microfoni, i giornalisti, sono entrati prepotentemente in scena appena la notizia è uscita dagli uffici della polizia criminale di Capodistria. Pochi particolari ma sufficienti a innescare un «caso».

Mitja, il bambino ucciso dalla sua mamma, frequentava l'asilo e ieri gli altri bambini non lo hanno trovato in classe.

Un piccolo banco vuoto. Certo, l'assenza potrebbe essere stata causata da un raffreddore primaverile o da un mal di pancia improvviso. Ma quel banco resterà vuoto per sempre e qualcosa prima o poi i bambini percepiranno ascoltando i discorsi dei propri genitori e degli altri. A quattro anni o poco più, dovranno così confrontarsi anzitempo con la morte, con la vita che non c'è più perché un cuscino premuto a forza sulla bocca, l'ha spenta per sempre.

Non ci sono in questa tragedia, solo due bambini morti, una mamma assassina, una famiglia distrutta. C'è anche l'innocenza rubata, il confronto anticipato con la «nera signora» a cui il dramma di Sesana ha costretto e costringerà centinaia di bambini. (c.e.)

INFORMAZIONE E «PRIVACY»

La polizia slovena dà la notizia dopo 36 ore E sui giornali l'infanticidio quasi scompare

SESANA Un comunicato scarso, soltanto un paio di righe che annunciano la morte di due fratellini. Non c'è il colpevole, nessun movente e nemmeno la dinamica del delitto. Soltanto un particolare: si tratta di morte violenta. Questo il comunicato emesso dalla Polizia di Capodistria poco dopo le 14 di ieri, almeno 36 ore dopo l'omicidio. Subito dopo si era parlato di una probabile conferenza stampa, puntualmente smentita e posticipata a data da destinarsi. Abbottonatissimi i canali ufficiali. Nessuna fuga di notizie, nessuna indiscrezione. Il leit motiv, per tutta la giornata, è stato quello di voler preservare al massimo la

privacy di tutte le persone coinvolte e il proposito di non voler intralciare le indagini. I cronisti fanno il loro dovere, cercano di sfondare i muri delle fonti ufficiali che però rimangono inviolabili. Unica alternativa le fonti secondarie. Per la verità la notizia ieri mattina era stata già pubblicata dal quotidiano di Capodistria, "Primorske novice" e dal maggior quotidiano, il "Delo" di Lubiana, che all'omicidio dei due bambini di Sesana hanno dedicato appena due brevi articoli. Per non parlare della tv pubblica, che anche ieri sera durante il tg delle 19, ha relegato la notizia appena al terzo posto: dopo il punto sull'emergenza

maltempo (gli allagamenti dovuti allo straripamento dei fiumi) e il caso Istrabenz. Un po' poco, se paragonato al clamore dei media italiani che in alcuni casi molto simili hanno fatto scorrere fiumi d'inchiostro, ispirato edizioni speciali di trasmissioni televisive, fatto costruire dei piccoli plastici, eretto a opinion maker illustri sconosciuti. Due piccolissimi sigilli sulla porta d'ingresso sono infatti gli unici segni a ricordare che dietro a quella porta si è consumata una tragedia familiare. Nell'atrio qualche candela e una bandiera a mezz'asta a testimoniare il lutto della comunità. Niente Ris, nessuna

calca mediatica, soltanto due furgoncini con due antenne satellitari a testimoniare la presenza delle due Tv private più seguite, la "Pop Tv" e il "Kanal A" che hanno scelto di aprire il tg della sera con la diretta dal luogo del delitto sul Carso sloveno.

Evidente lo sgomento dei vicini e altrettanto evidente la loro partecipazione al lutto che ha colpito una famiglia come tante, senza mai scendere nel gossip. Disposti si a parlare e a fornire la loro testimonianza, ma ben lontani dal voler eccedere nelle indiscrezioni. Ma a dare nell'occhio? Soprattutto il modo di trattare le notizie da parte dei media slove-



Alcuni vicini di casa si guardano increduli

ni, sempre vicini al sistema anglosassone che si basa soprattutto sui fatti e non insegue lo scandalo. Anche se è pur sempre vero, che pure tra i loro organi d'informazione c'è un giornale scanda-

listico che potrebbe essere paragonato al "Sun", si chiama "Slovenske novice" e indubbiamente saprà riservare qualche morbosità "curiosità" in più rispetto agli altri. (i.g.)



CON IL PICCOLO

Ritorna la Piccola Enciclopedia del Gusto: le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina.

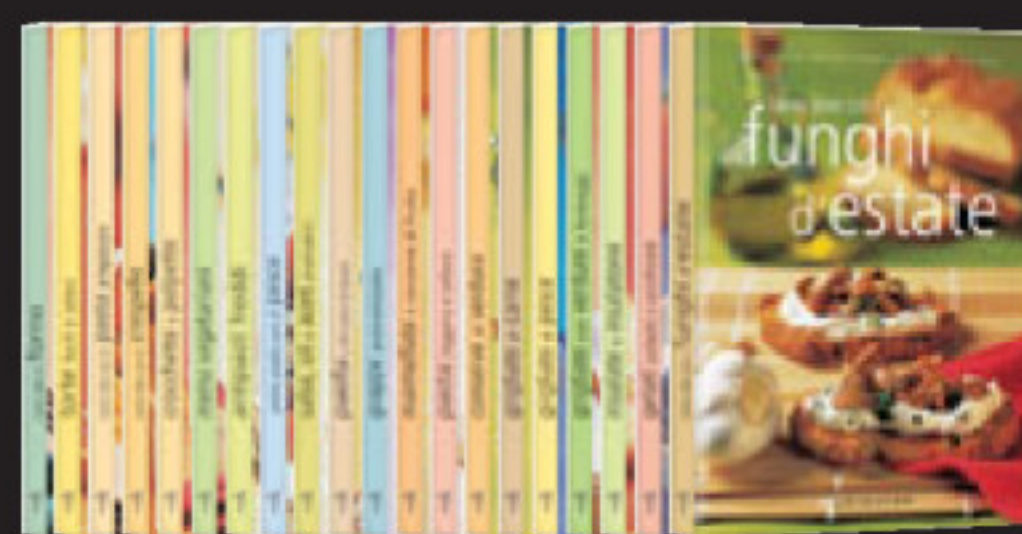
La Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.



IN EDICOLA "Salse, oli e aceti aromatici"

A SOLI € 2,90 IN PIÙ



DELITTO A CATANIA



A sinistra Maria Pia Scuto; qui sopra la foto-tessera dell'omicida, Giuseppe Castro e a destra la stanza del delitto



Decapita la moglie: «Chattava con uomini» Il marito confessa, il figlio tenta di salvarlo

Lui ammette: «L'ho fatto per gelosia». Il quindicenne si autoaccusa ma poi ritratta

CATANIA Un cadavere e due colpevoli, padre e figlio minorenni, entrambi rei confessi. Per alcune ore sono due le verità sulla drammatica uccisione di Maria Pia Scuto, 41 anni, sgozzata nella sua abitazione di Catania con diversi colpi di arma taglio sferrati con tanta violenza da staccarle quasi la testa dal collo. Il primo ad accusarsi è il marito della donna, Giuseppe Castro, 35 anni e disoccupato, che poi sarà arrestato per uxoricidio. Era geloso della moglie che chattava su Internet con altri uomini. E lui stesso che compone il numero del Servizio 113 e alla Polizia dice: «Ho ucciso mia moglie, venite a prendermi».

L'abitazione al settimo piano del condominio della centrale via Costanzo agli investigatori appare come una sorta di gironcino infernale: il corpo della donna, figlia di un noto costruttore degli anni Sessanta, Gregorio Scuto, deceduto nel 1988, è riverso in una pozza di sangue all'ingresso della cucina. La madre, che vive in un appartamento attiguo, spazza per terra, cercando di pulire il pavimento. La Polizia non riesce a trovare neppure l'arma del delitto.

Particolari che fanno nascere sospetti sulla reale dinamica del delitto. Per questo, oltre al padre, fermato per omicidio, in Questura viene portato anche il figlio della vittima: un ragazzo di 15 anni che appare sotto choc. «Sono stato io» dice all'improvviso, cogliendo di sorpresa gli investigatori.

Ma la confessione dura un attimo. Passato lo sconcerto, il giovane ritrova la sua lucidità e ammette. «Non è vero, è stato mio padre - rettifica - ma sono terrorizzato dall'idea che possa trascorrere il resto della sua vita in carcere e che le mie sorelline, di 6 e 8 anni, crescano senza papà».

Poi fornisce particolari sull'accaduto: la lite, l'ennesima per la gelosia dell'uomo, e la descrizione dei movimenti del genitore che affianca la moglie come se volesse abbracciarla e che invece all'improvviso la blocca e con un colpo di coltello da cucina le recide la carotide e quasi le stacca di netto la testa dal collo prima d'infierire anche sulla schiena. Il ragazzo racconta anche il difficile menage dei suoi genitori, aggravato forse dal fatto che il padre, di sei anni più giovane della moglie, non aveva un lavoro. Maria Pia Scuto apparteneva infatti a una famiglia benestante ed era economicamente indipendente dal marito.

La ricostruzione dell'uxoricidio viene confermata anche dalla madre della vittima, che abita nella casa attigua. La donna continua a imprecare contro il genero con il quale, raccontano i vicini, non era mai andata d'accordo. Anzi pare che i contrasti tra suocera e genero fossero anche tra i temi scatenanti delle liti continue tra i due coniugi. Nel palazzo era noto che la coppia da tempo attraversava momenti di tensione, come conferma una donna che abita nello stesso stabile. Il movente sarebbe la gelosia. A scatenarla sarebbero state e-mail sospette e il molto tempo trascorso dalla donna davanti al computer sulle chat di Sms Web Messenger su Internet. Sui tre computer trovati a casa, e sequestrati, il sostituto procuratore Salvatore Faro ha disposto una perizia, affidata agli esperti della Polizia postale.

Frattanto il magistrato aveva ordinato l'arresto per uxoricidio di Giuseppe Castro, che è stato condotto in carcere.

L'ADOLESCENTE

Il giovane temeva per le sorelline che sarebbero cresciute senza il papà

LO PSICHIATRA

Crepet: «Il ragazzo si è preso un pesante fardello»

MILANO «È un chiaro esempio di straordinaria maturità. Un adolescente di 15 anni che cerca di salvare il padre dalla galera mostra una responsabilità enorme». E ancora: «Spesso si sottovalutano le grandi capacità dei giovani a prendersi carico di pesanti fardelli familiari. Gli adulti dovrebbero riflettere e guardare con occhi diversi i propri figli e non considerarli sempre superficiali».



Paolo Crepet

Lo psichiatra Paolo Crepet traccia una breve analisi del fatto cruento avvenuto a Catania e punta il dito sugli adulti che non hanno saputo proteggere se stessi e soprattutto i loro figli.

Professor Crepet, accusarsi di aver ucciso la propria madre richiede coraggio soprattutto se si hanno 15 anni e il vero assassino è il padre. Lei come giudica questo comportamento?

«Come ho detto, penso che questo ragazzo abbia dimostrato di essere più maturo dei suoi genitori che non hanno saputo parlarsi e risolvere tensioni ed emozioni provocate dalla gelosia. Certo, poi la verità è venuta a galla e in galera ci finirà il padre. Ma in questa

orribile vicenda bisogna capire che il ragazzo ha voluto proteggere le sorelline rimaste senza madre. Ha pensato di autoaccusarsi del delitto perché non tollerava sapere che la crescita delle due sorelle sarebbe avvenuta senza il padre. Insomma, il 15enne si è reso conto della situazione e con una falsa ammissione voleva salvare ciò che restava della sua famiglia».

Il coraggio dimostrato e il senso di responsabilità sono così comuni negli adolescenti di oggi?

«Parecchi giovanissimi sono molto più maturi dei propri genitori. E questo non va sottovalutato. Nel caso di Catania, poi, vediamo una famiglia disgregata e fortemente litigiosa. La madre che passava il tempo chattando e il padre geloso che ha ben pensato di ucciderla invece di risolvere diversamente il problema. Il padre non solo si è macchiato di un terribile omicidio ma ha frantumato definitivamente la famiglia. Non solo il coraggioso adolescente si ritrova orfano di madre e con il padre in carcere, ma le due figlie più piccole a chi saranno affidate adesso? Molto probabilmente ai nonni o ad altri parenti. E una tragedia che rimarrà come segno indelebile nei loro cuori. Il ragazzo voleva evitare la sofferenza alle sorelline e questo lo rende stupefacentemente maturo. Al contrario, la reazione del padre invece, è stata totalmente irrazionale. Pur essendo adulto non ha pensato alle conseguenze del suo irreparabile gesto». (r.r.)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO FRENA: «SOLO INGENUITÀ»

Novara, i genitori contro la maestra: «A lezione parla di sesso e frustini»

NOVARA Rapporti orali, masturbazione ma anche informazioni sul piercing nei genitali, frustini e manette: è stata una lezione di educazione sessuale troppo esplicita, anche se solo a parole e in risposta a specifiche domande degli alunni, quella impartita da una maestra di Scienze di una quinta elementare di Novara.

Ai genitori dei ragazzi non è però piaciuto quanto è successo e hanno chiesto l'allontanamento

dell'insegnante. L'episodio è accaduto nella Scuola elementare Bollini di Novara. «Credo - commenta il dirigente scolastico Vincenzo Guarino - che la maestra abbia commesso una grave ingenuità. Non ha saputo capire che linguaggi e argomenti di un certo tipo possono essere usati nei confronti di ragazzi di terza media e non con alunni di quinta. È vero che ha risposto a domande che le sono state avanzate ma c'è modo e modo d'interloquire. Ora

le ho chiesto una relazione scritta e poi valuteremo». La maestra, che ieri mattina non si è presentata a scuola dopo lo scoppio delle polemiche, si è difesa sostenendo di avere seguito le direttive impartite a suo tempo da un corso per insegnanti sull'educazione sessuale: rispondere alle domande per non creare ulteriori morbosità. «Mi ha detto - aggiunge Guarino - di essersi ispirata a un libro di Scienze. Quel testo lo conosco e posso assicurare

che non era adatto a una quinta elementare». Il dirigente della scuola dovrà appurare perché solo i genitori di una delle tre sezioni in cui insegna la maestra abbiano adottato la clamorosa protesta. Anche nelle altre due, secondo indiscrezioni, sono stati toccati gli stessi argomenti ma nessuno ha inscenato proteste. «Non volevamo crederci - spiega una mamma parlando dei racconti fatti dai bambini quando sono tornati a casa dopo la lezione - e abbiamo iniziato una serie di telefonate al termine delle quali abbiamo avuto purtroppo la conferma di quella che era accaduto. Alcuni dei ragazzi erano sconvolti e hanno raccontato di essersi tappati le orecchie».

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

«Il tradimento della moglie meno grave se lui non dice che non può avere figli»

ROMA In fatto di corna non tutti i casi sono uguali o comunque non sono ugualmente gravi. Lo ha stabilito la Cassazione prendendo in esame un caso apparentemente come tanti altri di tradimento coniugale ma stavolta con una particolarità. Il marito tradito le aveva nascosto un particolare tutt'altro che irrilevante: non poteva avere figli. Se la moglie tradisce il marito che le aveva tenuto nascosto la sua impossibilità a generare, il tradimen-

to è meno grave. E non può essere l'unica causa della separazione, neppure se lei e l'altro sono stati sorpresi dal marito proprio nel letto coniugale.

La Cassazione, sottolineando che i figli sono una «dimensione fondamentale della persona e una delle finalità del matrimonio» e, in nome della «lealtà tra coniugi», ha annullato così una sentenza della Corte d'Appello di Firenze che aveva giudicato la moglie infedele colpevole della sepa-

razione, aggiungendo anche che l'impossibilità per il marito di avere figli non era «sufficientemente provata» in quanto attestata soltanto da testimonianze. Al contrario, scrivevano i giudici di secondo grado nel 2005, l'episodio del tradimento è più che documentato dal momento che il marito aveva portato in aula, come testimone, proprio l'uomo che era stato sorpreso in casa con la moglie. I giudici della Prima se-

zione civile della Suprema corte, con la sentenza 6697, hanno invece accolto il ricorso della donna, evidenziando prima di tutto che l'infedeltà contestata si riduceva a un «incontro occasionale». Una «condotta isolata», precisa la Corte, e neppure il marito aveva «ravvisato nell'episodio una stabile relazione extraconiugale».

In secondo luogo, aggiunge la Cassazione, l'infedeltà di un coniuge può essere rilevante ai fini della separazione quando sia stata causata o concausa dalla frattura del rapporto coniugale. Nel caso dei coniugi fiorentini la donna aveva denunciato l'omessa informazione da parte del marito, prima delle nozze.

» IN BREVE

PASSANTE LO RACCOGLIE
Savona, trovato un giubbotto con diamanti per 40 mila euro

SAVONA È giallo a Savona sul ritrovamento di un giubbotto nel quale erano custoditi 40 mila euro di diamanti. L'indumento è stato rinvenuto a terra da una passante sabato sera in via Ancona, nel quartiere Villapiana. La donna, ritenendo che potesse contenere in una delle tasche delle bustine di droga, ha avvertito la Polizia. In realtà, le buste contenevano gemme per un valore complessivo stimato in circa 40 mila euro. Del caso si stanno occupando gli uomini della Mobile. Si sta cercando di risalire al proprietario dell'indumento e soprattutto di chiarire come possa avere smarrito quel tesoro in una strada abbastanza frequentata anche durante le ore serali. Ieri sera si è fatto vivo con la Polizia, dopo avere visto in televisione le immagini del «tesoretto» ritrovato per strada a Savona, il presunto proprietario del giubbotto. Ora la Squadra mobile sta indagando per verificare se l'uomo sia effettivamente il proprietario delle gemme.

NUMERO VERDE NESTLÉ
Alluminio nella pappa: deciso il ritiro dei vasetti

PERUGIA La Nestlé italiana ha avviato in tutta Italia la procedura per il ritiro precauzionale dal mercato del lotto L72500741, con scadenza settembre 2009, di «Pappa pronta Mio verdure pollo e semolino» da 250 grammi, in seguito al sequestro da parte della Guardia di finanza di Foligno di alcuni vasetti con all'interno «minuscoli» granuli di alluminio. L'hanno reso noto ieri sera la stessa azienda e la Gdf in due diverse note. Gli accertamenti sono stati avviati in seguito alla denuncia di un cittadino che lamentava il rinvenimento di alcuni granuli in un vasetto. Un numero verde (800434434) per ulteriori informazioni e la sostituzione del prodotto è stato messo a disposizione.

DOPO I FORTI TEMPORALI
Verona, crolla il soffitto in un asilo: tutti salvi

VERONA Un pannello insonorizzante del peso di qualche etto staccatosi l'altra notte dal controsoffitto di una scuola materna di Verona, per un'infiltrazione d'acqua, ha riaperto il dibattito sulla sicurezza delle scuole: nessun ferito. L'episodio è avvenuto nella palestra dell'asilo «Conrada Polese», edificio di un piano di 400 metri quadri. Quando i responsabili della struttura se ne sono accorti hanno fatto intervenire carabinieri e pompieri. Gli insegnanti, una decina, hanno radunato i 125 bambini, tra i 3 e i 6 anni, e hanno abbandonato l'edificio.



Garinei e Giovannini IL MUSICAL ITALIANO

Il "Musical italiano" di Pietro Garinei e Sandro Giovannini in 8 appassionanti DVD: da "Rugantino" ai "Sette Re di Roma", da "Rinaldo in campo" ad "Alleluja, brava gente". Troverete i più grandi attori della commedia musicale italiana: Proietti, Ranieri, Ghini, Rascel, Chiari e tanti altri ancora.

DOMANI
IL PICCOLO A SOLI € 9,90 IN PIÙ

IL GIORNO DOPO IL CONGRESSO DEL PDL

Fini: Berlusconi? Prima o poi mi risponderà

Tensione su fine-vita e riforme. Franceschini: il premier si candida? È una vergogna

ROMA «Non sempre le risposte si danno il giorno dopo, su questioni così importanti destinate a durare nel tempo». Il presidente della Camera, Gianfranco Fini, risponde diplomaticamente a chi gli fa notare che Berlusconi lo ha ignorato su temi come il testamento biologico e le riforme.

«So perfettamente - aggiunge Fini - che su alcune questioni che ho sollevato al congresso ci sono opinioni dissimili, sfumature e valutazioni diverse nel Pdl». Berlusconi «ha detto che è opportuno che vi sia il confronto con l'opposizione: vedremo se nelle prossime settimane questo obiettivo sarà raggiunto, io continuo a sostenere che questa legislatura può essere una legislatura costituente».

Rimangono dunque le distanze, evidenti in questa frasi diplomatiche, tra Fini e Berlusconi. Ma anche con la Lega restano i problemi,

soprattutto sul referendum elettorale (che Bossi vede come il fumo agli occhi, perché rischia di dare potere solo al Pdl e di spazzare via i partiti minori).

Ieri sera vertice ad Arcore tra Berlusconi e Bossi. Alla cena di ieri sera hanno partecipato anche i neo coordinatori del Pdl: Ignazio La Russa, Sandro Bondi e Denis Verdini. Con loro anche i ministri leghisti Maroni e Calderoli. Tra i temi all'ordine del giorno le riforme, il referendum elettorale e le candidature per le elezioni amministrative.

Berlusconi ovviamente minimizza. Il rapporto tra Pdl e la Lega, dice da Bruno Vespa, «sarà molto buono, come prima. La Lega ha i suoi obiettivi e noi aderiremo a quelli in cui anche noi ci riconosciamo», come per esempio il federalismo fiscale, che «non solo avrà il merito di responsabilizzare gli amministratori locali,



Gianfranco Fini

ma servirà anche a contrastare l'evasione fiscale».

Le difficoltà ad amalgamare Forza Italia e An? Nessuna: «Direi che le difficoltà sono cadute e che tutti si sono riconosciuti in me». La sinistra dice che sono un ducetto? «No, è solo

IL VERTICE

Ieri sera summit ad Arcore con Bossi. Resta il nodo del referendum elettorale

autorevolezza personale». Il mio successore? «Spero venga presto, io potrei godermi qualche anno di riposo». Anche se «senza poteri ci sto molto male».

Intanto il leader del Pd Dario Franceschini respinge la sfida lanciata da Berlusconi di uno scontro diretto alle Europee, e definisce «una vergogna» la candidatura di bandiera preannunciata dallo stesso premier, che si traduce, sostiene, in «una presa in giro degli italiani».



Dario Franceschini

In un incontro con la Stampa Estera il segretario conferma la linea di confronto duro con il governo, dal tema della crisi a quello delle riforme, passando per il conflitto di interessi.

«Franceschini ha paura del giudizio degli elettori»,

ha replicato Paolo Bonaiuti, insieme a molti altri parlamentari del Pdl, tutti di Forza Italia, tranne Maurizio Gasparri.

«La candidatura di Berlusconi - ha detto il segretario del Pd - è una vergogna. Berlusconi sarà l'unico capo di governo europeo a fare campagna elettorale, anziché lavorare giorno e notte per affrontare la crisi. Ma voi ve l'immaginate Sarkozy e Angela Merkel che si candidano per le europee, anziché occuparsi della crisi?».

Insomma, quella lanciata gli ieri dal leader del Pdl, prosegue Franceschini «è una sfida a chi imbroglia meglio gli italiani», visto che Berlusconi sa bene che non andrà mai al Parlamento Europeo perché c'è incompatibilità di ruoli: «a questa sfida dico 'no grazie'. Non mi candido come fa Fini, che è di destra ma è una persona seria».

L'INTERVISTA

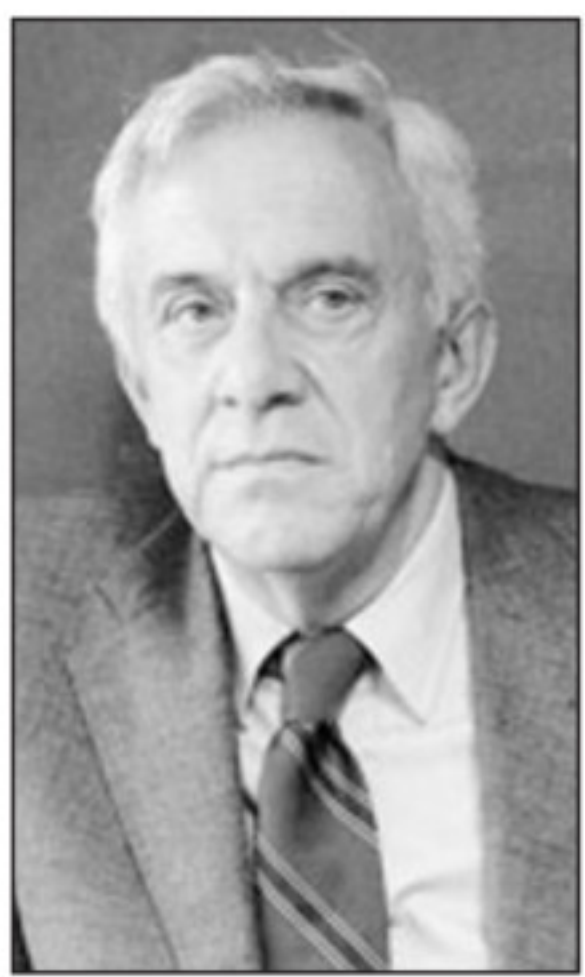
«Gottardo può essere un buon coordinatore»

TRIESTE «Il Pdl non è la nuova Dc. Quel partito era legato a una classe dirigente, non a una persona». Adriano Biasutti, ex presidente democristiano del Friuli Venezia Giulia, osserva il partito che nasce e non ne esce incantato: «Non credo possa ruotare solo sulla figura carismatica di Berlusconi».

Cosa manca? Un paese si governa se c'è un bagaglio di proposte e prospettive organizzative. Mi pare si sia in alto mare.

Che impressione ha avuto del congresso?

Un fatto spettacolare in linea con le tendenze di questi tempi e di un partito che si propone come gestore unico della politica italiana. Ma l'aspetto formale ha



Adriano Biasutti

prevalso su quello sostanziale.

I contenuti?

La Fi originaria ha insistito su libertà, riduzione di tasse e burocrazia. Ora, anche per effetto della crisi, nasce un partito in cui emerge la linea economica di Tremonti e che si dice più attento alla riforma isti-

L'EX PRESIDENTE DELLA REGIONE

Biasutti: «Il Pdl non sarà la nuova Dc»

«E' troppo legato al leader. Il dopo-Berlusconi? Vedo Fini o Tremonti»

LA LEGA

«Il Carroccio con il centrosinistra? Non credo. Ma sul referendum possibili attriti»

tuzionale. Ma, se Berlusconi pensa di fare da solo, Fini ha proposto un Pdl più aperto alle problematiche del Paese.

Prepara la successione? Al di là dell'abbraccio finale, è evidente la diversità tra i due. Il dopo-Berlusconi mi pare si possa giocare proprio tra Fini, che

si è messo in scia per i tempi lunghi, e Tremonti, la personalità più spiccata al congresso.

Il primo problema da risolvere?

Il rapporto con la Lega. Se passa il referendum che assegna il premio di maggioranza al partito e non alla coalizione vincente, rischia seriamente di incrinarsi. E poi, visto che An era un partito diverso, radicato sul territorio, potrebbero nascere forme di correnti.

Realistico il 51%? Possibile con la riforma elettorale e con una sinistra che naviga nel buio. Ma lo trovo comunque un traguardo complicato.

Legittimo il trionfalismo di Berlusconi?

E' il padrone della politica italiana. Per esserlo a lungo deve dimostrare di trasformare l'Italia. Sono legittimi i dubbi.

Pdl nuova Dc?

I tempi sono cambiati. La Dc era un grande partito interclassista che ha costruito una nuova cultura e consentito benessere al Paese, prima di cadere per deficit di riformismo. Il Pdl non sarà un partito autoritario ma è per ora fondato su un solo uomo e non riflette dunque le diversità. L'unica similitudine è l'ancoraggio al Ppe.

Come si profila la concorrenza al Nord con la Lega?

Difficile. La Lega non si farà omologare e difenderà le sue posizioni. Rimane un partito da proletariato, con

logiche diverse.

Il Carroccio verso il centrosinistra?

Sarebbe un fatto strumentale, non ci credo. La piattaforma programmatica della Lega, cui va riconosciuto il merito di aver portato avanti con cocciutaggine una riforma necessaria come il federalismo, è molto diversa da quella del centrosinistra.

Gottardo può essere un buon coordinatore regionale?

Certamente. La sintonia con Menia servirà a trovare un equilibrio non facile tra i berlusconiani e chi, in An, pare meno disponibile a riconoscersi nel carisma del capo.

Marco Ballico

I CAMBIAMENTI ACCELERANO LA NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE RAI

Corsera, De Bortoli direttore. Riotta al Sole 24 Ore

ROMA Giornata d'importanti avvicendamenti nel panorama dell'editoria italiana. Ferruccio De Bortoli è il nuovo direttore del «Corriere della Sera»: prende il posto di Paolo Mieli al vertice del quotidiano di via Solferino.

De Bortoli lascia dopo quattro anni la guida del «Sole 24 Ore», alla quale approda Gianni Riotta, aprendo il problema della successione alla direzione del Tg1. Una questione destinata ad accelerare la nomina del nuovo direttore generale della Rai. La designazio-

ne di De Bortoli al «Corriere» - che aveva già diretto dal 1997 al 2003 per poi lasciare spazio alla breve esperienza di Stefano Folli prima del ritorno in via Solferino dello stesso Mieli - arriva al termine della riunione del patto di sindacato di Res Mediagroup e del consiglio di amministrazione di Rcs Quotidiani, che si esprimono favorevolmente all'unanimità. La scelta di De Bortoli è accompagnata dal «vivo apprezzamento» per il lavoro svolto da Mieli, spiega Rcs, e dall'impegno di tutto il gruppo, «in una si-



Ferruccio De Bortoli

tuazione congiunturale di particolare gravità per l'editoria», a «sostenere con energia e determinazione l'eccezionale e rinnovato impegno che oggi si richiede per assicurare al «Corriere» e al sistema editoriale che a esso fa capo la migliore efficienza e così un futuro al passo con i tempi».

Poche ore dopo, viene ufficializzato l'avvicendamento alla guida del «Sole»: il cda nomina infatti nuovo direttore del quotidiano Gianni Riotta, che lascia dopo due anni e mezzo la direzione del Tg1. Una notizia che

viene data dalla testata televisiva nell'edizione delle 20 senza commenti. I tempi tecnici degli avvicendamenti restano da definire. Già firma autorevole di «Stampa» e «Corsera», del quale è stato anche vicedirettore, autore di numerosi libri e vincitore di diversi premi, Riotta lascia un Tg1 che anche in questi anni ha confermato la sua leadership. Il vuoto creatosi alla guida dell'ammiraglia del Tg pubblico accelererà con ogni probabilità la nomina del nuovo dg Rai, carica per la quale il candidato forte è Mau-

ro Masi, attuale segretario generale della presidenza del Consiglio.

Per domani il neopresidente Paolo Garimberti ha già convocato una doppia riunione del cda: la prima, in mattinata, per discutere del Bilancio 2008; la seconda, nel pomeriggio proprio per la questione della nomina del nuovo direttore generale. L'ipotesi più accreditata a Viale Mazzini è che possa essere convocata in tempi rapidi un'assemblea totalitaria degli azionisti, per procedere all'intesa sul nome del nuovo dg.

LA POLEMICA

Sicurezza: «Gli agenti anticipano i soldi»

Il segretario del Pd: mancano 3,5 miliardi Maroni: nessun taglio

ROMA Il Viminale assediato dai poliziotti. Stamane i sindacati delle forze dell'ordine hanno manifestato davanti al Ministero dell'Interno contro i tagli del governo al settore. A sostenerli i segretari generali di Cgil, Gguglielmo Epifani, Cisl Raffaele Bonanni e Ugl Renata Polverini, nonché il segretario del Pd Dario Franceschini. Questi ha accusato il governo di aver tagliato 3,5 miliardi di euro al comparto. Il ministro dell'Interno Roberto Maroni ha negato i tagli ma si è detto pronto a discutere di risorse aggiuntive.

Piazzale del Viminale affollato, dunque, da circa 300 rappresentanti dei sindacati di polizia quasi al completo: mancava solo il Sap. Nel mirino, le sforbiate ai fondi delle forze dell'ordine. Il Governo, è l'accusa, «ha tagliato 1.031 milioni di euro per la sicurezza e poi ne ha stanziati 100 milioni per le forze di polizia. A conti fatti hanno tolto 931 milioni di euro: se si va avanti così, si rischia il fallimento dell'azienda sicurezza».

Critiche rilanciate da Franceschini: «La destra ha fatto in campagna elettorale delle politiche sulla sicurezza la propria priorità, ma la scelta è stata tradita dai successivi comportamenti con cui sono stati tagliati 3,5 miliardi». A fronte di questi tagli, ha sottolineato, «l'esecutivo ha raccontato che il problema viene risolto con le ronde di privati cittadini. E ora di dire basta alla demagogia e alle falsità, servono fatti concreti». Franceschini ha quindi citato i casi di «poliziotti che dovranno operare al G8 cui è stato chiesto di anticipare di tasca propria le spese» e di «agenti in trasferta permanente». Il Viminale ha poi smentito il primo caso. Il ministro ha respinto nettamente le critiche, snocciolando i numeri: «Nel 2006 stanziati 6,9 miliardi di euro, nel 2007 6,7, nel 2008 6,7 miliardi e nel 2009 7,4 miliardi. Come vedete la curva sale. Chi sostiene il contrario dice una falsità: abbiamo aumentato gli stanziamenti del 10% per le spese correnti, cioè per straordinari, benzina e macchine».

Contratti: al voto in 3,6 milioni

L'accordo bocciato dal 96%

ROMA Più di 3,6 milioni di lavoratori, pensionati e precari hanno partecipato al referendum sull'accordo separato del 22 gennaio scorso di riforma del modello contrattuale, non sottoscritto dalla Cgil. Il 96,27% (oltre 3,4 milioni) ha bocciato la riforma. Sono i dati resi noti ieri dalla Cgil. Confrontando i risultati con la consultazione promossa da Cgil, Cisl e Uil nel 2007 sul protocollo sul welfare, si tratta del 71% di quanti parteciparono a quel voto.

«È un risultato assolutamente straordinario» commenta il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani, sottolineando che «questo voto rafforza la posizione assunta» dalla Confederazione di corso d'Italia. «Non condividiamo l'accordo e non condivideremo gli accordi settoriali che si muoveranno su quello» ha inoltre aggiunto il leader sindacale: «Andiamo avanti con piattaforme separate». «Ci meraviglia che un'organizzazione come la Cgil possa ricorrere a una panzana così clamorosa solo per fare propaganda alla vigilia di una propria manifestazione. Ma così si mina la credibilità dell'intero sindacato confederale» commenta il segretario generale Cisl Raffaele Bonanni, in merito. «Non vogliamo davvero credere che tutta la dirigenza della Cgil abbia oggi questa opinione. Come si fa infatti a ritenere un vero referendum, una consultazione indetta "solo" da un'organizzazione e con dei quesiti posti da un "solo" sindacato? Sono metodi che esistono laddove non c'è democrazia» ha aggiunto.

UN LIBRO-SONDAGGIO DEL POLITOLOGO ILVO DIAMANTI

Gli italiani: la crisi? La supereremo arrangiandoci

PADOVA Nella cornice dello «Scaffale degli scrittori», la serie di conferenze-spettacolo organizzata dall'Assessorato alla cultura di Padova, la lezione magistrale del professor Ilvo Diamanti è stata appassionante perché ha sconvolto con lo strumento dei sondaggi la percezione di sé degli italiani: il «Chi siamo e dove andiamo a finire». Diamanti, docente di Scienza della politica all'Università di Urbino ma che a Padova ha vissuto il periodo più fecondo della sua formazione, ha raschiato la superficie dei pregiudizi e dei miti, ha cancellato le leggende metropolitane e ha mostrato l'essenza del nostro sentire.

Il titolo del libro, edito dalla rivista «Limes» di Lucio Caracciolo,

«Esiste l'Italia? Chi siamo? Chi saremo?» è tale da acuire immediatamente, attraverso tre interrogativi, la crisi d'identità che caratterizza la stagione.

Nel 1824 Giacomo Leopardi scrisse la Descrizione dello stato presente dei costumi degli italiani mostrando un'Italia tutta intenta a sparlare di sé. E questo sport nazionale si è mantenuto ben vivo in un Paese tenuto insieme dal collante delle contrapposizioni, nell'Italia dei campanili e dei municipi. Infatti siamo tutti «... e italiani»: padovani e italiani, siciliani e italiani, napoletani e italiani. Insomma è, il nostro, un Paese di compaesani. Con tutto questo l'orgoglio nazionale è ben vivo, 9 italiani su 10 sono orgogliosi di essere tali e si accom-

pagna a un'assoluta sfiducia verso lo Stato, le istituzioni locali, l'Europa. Lo Stato c'è ma è come se non ci fosse. Potremmo dire che la nostra è una repubblica preterintenzionale.

La coesione è soprattutto calcistica: non tanto dei club il cui mercenario non ci si addice, quanto delle imprese della Nazionale: l'Italia in azzurro è un mito. Ma veniamo al sondaggio il cui risultato è stupefacente: Diamanti mette in fila 12-13 etichette: la prima qualità che ci attribuiamo è l'arte di arrangiarsi, la seconda l'attaccamento alla famiglia, la terza la creatività nell'arte e nell'impresa; in fondo, ma proprio in fondo stanno il senso civico e la fiducia nelle istituzioni. Va detto che queste virtù

teologiche sono fortemente connesse e l'orgoglio è variegato: la silhouette della Ferrari, le madonne di Raffaello, la gastronomia. La crisi, una crisi, non delle proporzioni di quella americana, con il ceto medio espulso da casa propria e tuttavia feroce con un'occupazione smobilata e lo stipendio che non arriva alla quarta settimana, per 7 italiani su 10 sarà superata. Ne usciremo fuori probabilmente in virtù dell'arte di arrangiarsi. Per le generazioni sotto i 50 anni la percentuale degli ottimisti scende al 50%.

Intanto il senso d'appartenenza si è dilatato fino a diventare un fantasma: i settentrionali si considerano cittadini del Nord e in seconda battuta cittadini del mondo. Mai come oggi Nord e Sud si sentono lon-

tani. Le icone che la Lega mette in bandiera sono il federalismo fiscale e Malpensa, dall'altra parte è il ponte sullo Stretto ad assumere connotazioni simboliche. Malgrado le contrapposizioni, la maggior parte degli italiani si considera «felice nel proprio piccolo». Il Paese è frammentato, diviso in cerchie rissose, tra loro ostili. E un Paese «vecchiotto», con una percezione di sé avulsa dalla realtà: si è giovani fino a 40 anni e vecchi una volta compiuti gli 83. Così, dal momento che la speranza di vita si attesta sugli 81, l'italiano diventa vecchio solo dopo morto. La punta di lancia della Lega è la sicurezza vista nel suo rovescio che è la paura dell'altro. Su questo cavallo il partito di Bossi ha espresso capacità di pene-

trazione anche a Sud di Bologna. E pensare che il Veneto o, se vogliamo, il Nordest inventato da Giorgio Lago, offre agli stranieri le più favorevoli occasioni di integrazione e ciò non tanto per volontà politica ma per la conformazione del territorio che è intessuto di piccole imprese. L'attuale situazione è al terminal di un percorso in cui la democrazia è comparsa a sprazzi. Dopo il Ventennio fascista i due grandi partiti popolari Dc e Pci hanno fatto apprendistato di democrazia, ne hanno costruito la cultura a livello nazionale. Curiosità: il Partito popolare del 1919 ha la stessa distribuzione geografica della Lega; il pentapartito per qualche verso aveva connotazioni affini al Popolo della Libertà di nuovo conio.

ECONOMIA
IN RECESSIONE

Gli indici di imprese e consumatori al minimo dal gennaio 1985
La Bce pronta a un nuovo taglio dei tassi nella riunione di giovedì

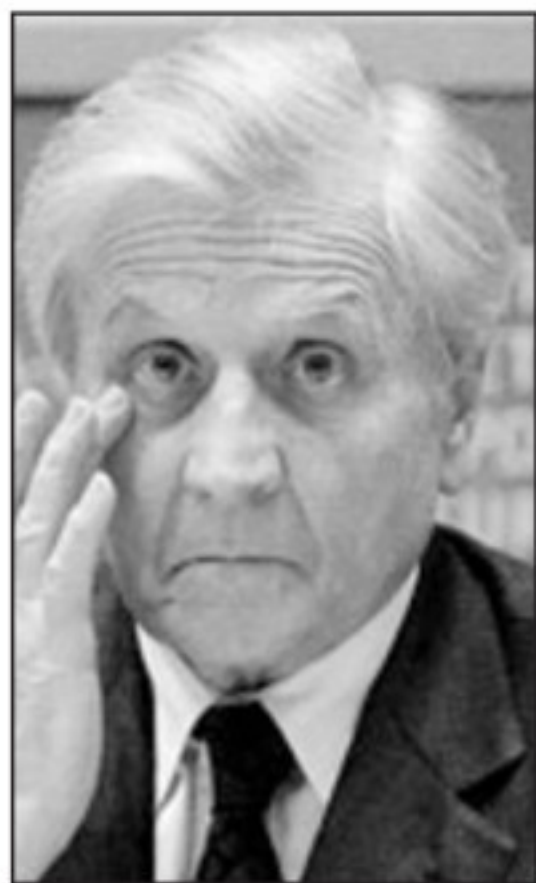
Ue, crolla la fiducia. L'Italia maglia nera

L'Ocse rivede le stime: nel 2009 il Pil a -4,3%. Trichet: «La situazione è peggiorata»

BRUXELLES La fiducia di imprese e consumatori nella zona euro resta ai minimi storici: mai così bassa dal gennaio 1985, assicura la Commissione Ue che oggi ha reso noti i dati di marzo. E l'Italia - sottolinea Bruxelles - è il Paese che fa registrare il calo «più significativo». Del resto il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, nel corso di un'audizione al Parlamento europeo, ha confermato come nell'ultimo trimestre «la situazione sia peggiorata». E come sia più che mai fondamentale - proprio per la ripresa della fiducia - «accelerare il più rapidamente possibile l'attuazione dei piani nazionali anticrisi». Piani di sostegno alle banche e di stimolo fiscale di cui - ha assicurato Lorenzo Bini Smaghi, del board della Bce, «si cominciano a sentire i primi effetti».

Il problema della fiducia, dunque, è più che mai centrale. Recuperarla significherebbe ridare fiato all'economia. Gli indicatori mensili della Commissione Ue se da un lato confermano che le aspettative di imprese e consumatori sono al livello più basso da oltre ventiquattro anni, dall'altro a marzo sono rimasti stabili rispetto a febbraio. Cosa che potrebbe anche essere colta come un segnale, seppur timidissimo, di ripresa.

Anche se l'indicatore relativo al settore finanziario è crollato questo mese di ben quattro punti nella zona euro. In questo quadro - sottolinea la Commissione Ue - in Italia la fiducia è colata a picco più che in altri Paesi: a marzo 4,5 punti in meno, rispetto a una media euro pari a -0,6 punti.

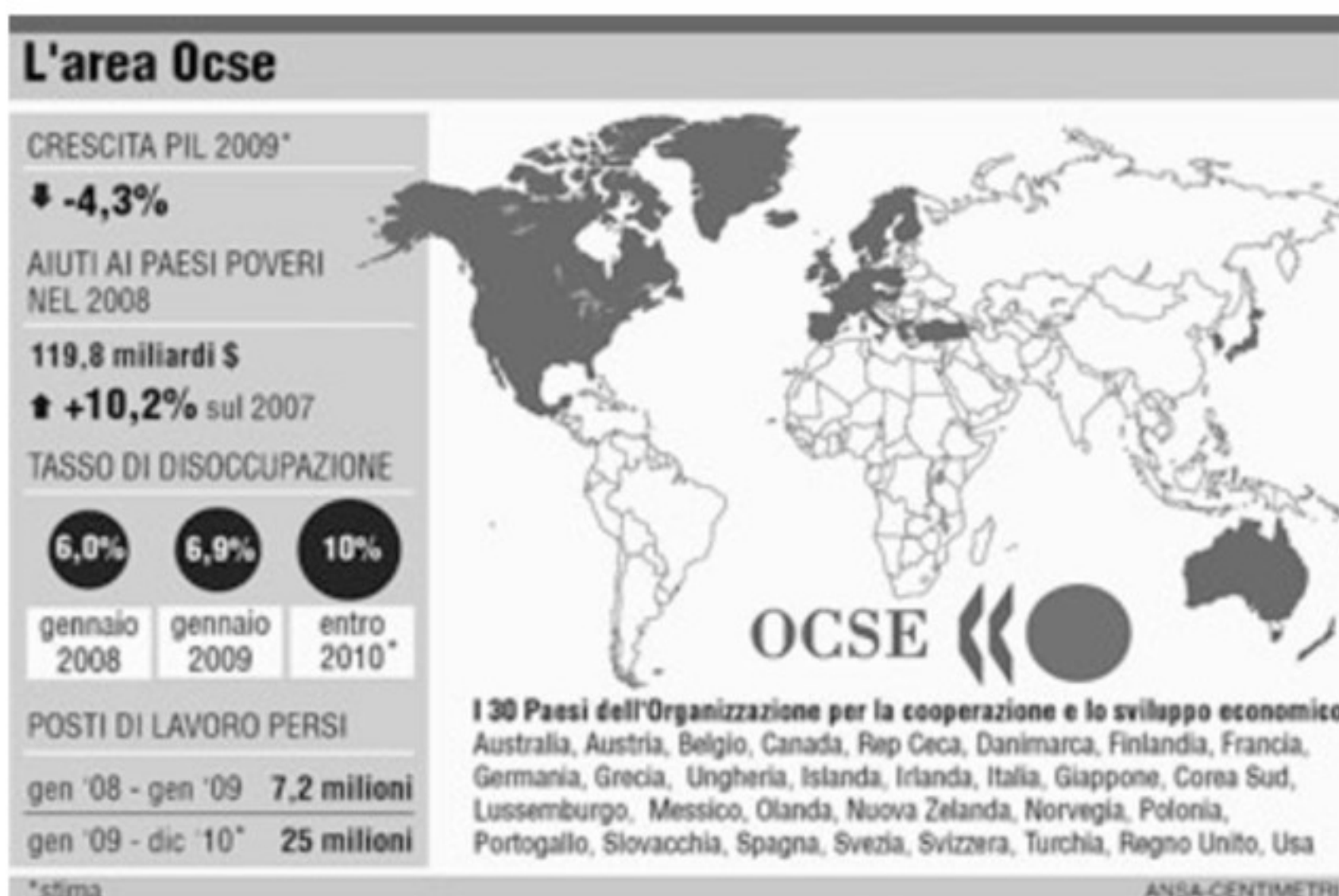


Jean-Claude Trichet

Il calo - spiega Bruxelles - è stato più marginale in Francia e Polonia (-1,0), Germania (-0,8) e Regno Unito (-0,4). In «leggera ripresa», poi, le attese di imprese e consumatori in Olanda (+1,3) e in Spagna (+0,8).

Di fronte a questo scenario per Trichet non c'è tempo da perdere: i governi nazionali devono fare presto nell'attuare le misure prese e la priorità assoluta resta il sostegno alle banche, per permettere loro di riprendere a finanziare in maniera adeguata l'economia reale. «La ripresa dipende solo da noi» ha detto il presidente della Bce, confermando che «il 2009 sarà un anno molto difficile, di non crescita» e che nel 2010 ci sarà una «ripresa graduale». Anche se - ha sottolineato - «le previsioni sono molto incerte».

La Bce, comunque, resta pronta ad assumersi tutte le sue responsabilità. Trichet, a due giorni dalla nuova decisione sui tassi, mantiene la consegna del silenzio. E si li-



mita a dire che l'obiettivo della banca centrale resta la stabilità dei prezzi. Che, con un'inflazione che resterà «ben al di sotto del 2% nel 2009 e 2010», sembra garantita nel medio-lungo termine.

Il numero uno dell'Eurotower, invece, invia due chiari messaggi ai Paesi dell'Est e a quelli della zona euro più in difficoltà. Ai primi assicura

tutto il sostegno possibile, anche se ribadisce il secco no della Bce a casi di «adozione prematura dell'euro»: «Sarebbe controproducente per la zona euro, ma anche per quegli stessi Stati». «L'adozione dell'euro - ha detto - non potrà mai essere un surrogato delle misure di aggiustamento che vanno prese a livello nazionale». Quanto alla

possibilità di un crac finanziario di Stati del club di Eurolandia, Trichet ha sottolineato come «è assurdo concepire che un Paese euro possa mettere in difficoltà gli altri Paesi. Ho fiducia - ha aggiunto - sul fatto che ogni governo sarà responsabile sul fronte delle proprie politiche di bilancio».

E le brutte notizie non

mancono. Il Pil dei Paesi Ocse va verso una contrazione del 4,3% per il 2009 e rimarrà piatto per il 2010. Ad anticipare le stime dell'Economic Outlook, che uscirà oggi, è stato il segretario generale dell'Ocse, Angel Gurría. «Domani - ha detto al G8 del Lavoro di Roma - pubblicheremo l'Economic Outlook, il Pil Ocse va verso il -4,3% per il 2009 e per il 2010 sarà prevalentemente piatto, forse un po' sopra forse un po' sotto la linea. Sono previsioni un po' più pessimistiche di quelle uscite pochi giorni fa». Guardando invece all'occupazione Gurría ha ribadito quanto già detto ieri e cioè che il tasso di disoccupazione «nel 2010 nell'area Ocse potrebbe avvicinare il 10% nella maggior parte dei Paesi, praticamente senza eccezioni». Questo significa, ha concluso, «25 milioni di disoccupati solo nell'Ocse».

Il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi minimizza, («Andrei cauto con le previsioni, chi le fa spesso poi le deve smentire») e comunque sembra ottimista: «Penso che in Italia, come in Europa, per ora è più lenta la perdita di posti di lavoro rispetto agli Usa». Un «fatto positivo», secondo Sacconi, che non si è voluto sbilanciare a fornire valutazioni sulle non rosee previsioni dell'Ocse, osservando tuttavia come nel contesto attuale in cui si sta vivendo una crisi di fiducia, sarebbe «importante che le organizzazioni internazionali si muovessero in modo molto cauto nel fare previsioni». Sarebbe inoltre utile se concentrassero la tempestività sulle date di pubblicazione delle loro stime, per evitare un continuo accumularsi di cifre che creano allarmi.

CONFINDUSTRIA: «SERVONO DECISIONI CONCRETE»

Il ministro Tremonti: «Non è ancora finita ma ho fiducia e speranza»

MILANO Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, crede che la crisi finanziaria non sia ancora finita ma si dice fiducioso e speranzoso. Il messaggio lo lancia dal convegno «L'Italia in gabbia» organizzato dalla Fondazione Corriere della Sera. «Sommando tutto siamo abbastanza forti - ha indicato Tremonti - ma se mi dicono che la crisi è finita allora dico 'not yet' (non ancora, ndr). Però - ha proseguito - ho oggettivamente un profondo senso di fiducia e speranza comparativamente rispetto al resto e considerando la storia e il presente di questo paese».



Giulio Tremonti

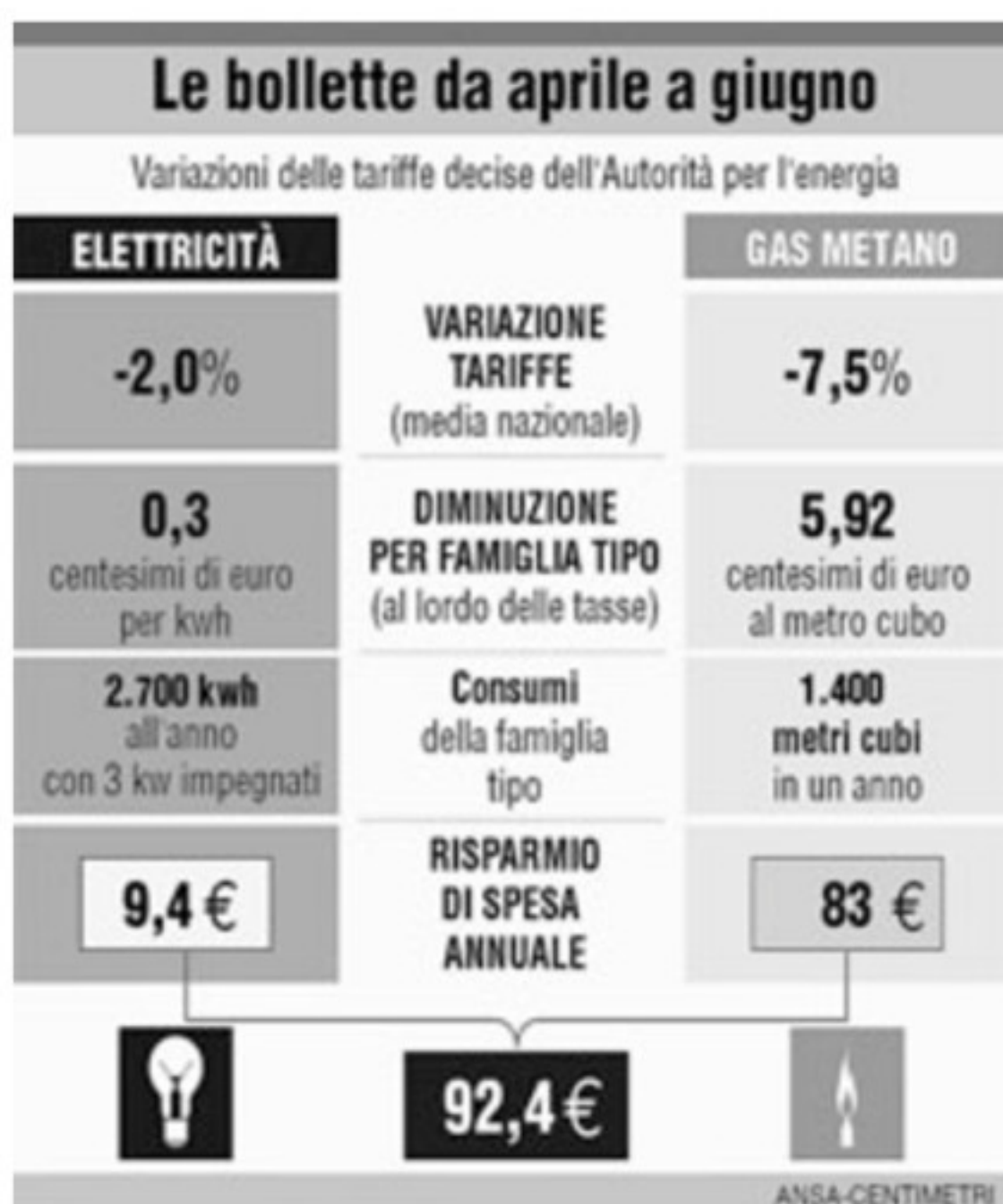
«Il G20 deve uscire con poche decisioni concrete». Alla vigilia del summit di Londra questo è l'auspicio di Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria, che si è augurata che tutto non finisca come in passato con «dichiarazioni un po' vuote».

Marcegaglia ha dato un giudizio positivo sui provvedimenti assunti dall'amministrazione Obama sul sistema bancario e sul lavoro che stanno compiendo la Banca mondiale e il Fondo monetario internazionale Fmi a supporto della finanza per l'esportazione. Quanto alle nuove regole dei mercati finanziari internazionali Marcegaglia ha detto: «Noi siamo d'accordo per nuove regole per evitare che si ripresentino crisi di questo tipo ma diciamo no a un eccesso di regolazione perché quello che temiamo è che da un eccesso di regolazione possa venire un'ulteriore restrizione del credito». Marcegaglia quindi ha pronunciato «un forte no al protezionismo che allungerebbe la crisi e che per l'Italia sarebbe un disastro assoluto».

I CONSUMATORI

«I ribassi restano troppo contenuti»

ROMA Dopo le stangate del 2008, l'anno in corso continua a dare ossigeno, sul fronte delle tariffe energetiche, alle tasche dei consumatori. Gli aggiornamenti varati dall'Autorità per l'Energia per il secondo trimestre 2009 fanno scattare dal primo aprile un nuovo «taglio» alle bollette, dopo quello partito a gennaio: il calo è del 2% per l'elettricità e del 7,5% per il gas. Tradotto in spesa corrente, il risparmio sarà di 92 euro su base annua. Ed è in arrivo anche un bonus gas, simile a quello operativo per l'energia elettrica, che consente sconti medi del 20% per le famiglie meno abbienti e



per gli ammalati costretti ad utilizzare apparecchi elettromedicali salvavita. «Lo renderemo operativo entro giugno»

ha annunciato il presidente dell'Authority, Alessandro Ortis - e sarà retroattivo a inizio 2009».

DA APRILE L'AUTORITY HA STABILITO UNA NUOVA DIMINUZIONE

Bollette meno care, in calo i costi energetici

Previsto un risparmio di 92 euro a famiglia su base annua. In arrivo il bonus gas

Da aprile, quindi, il prezzo dell'energia elettrica scenderà a 16,799 centesimi di euro per kilowattora, quello del metano a 73,41 centesimi di euro per metro cubo. In ribasso del 5% anche il Gpl (gas di petrolio liquefatto) distribuito in rete, con una minore spesa di 35 euro su base annua per una famiglia tipo.

A consentire la revisione è la discesa del prezzo del petrolio, che da mesi ha invertito la rotta, lasciando i picchi raggiunti quest'estate, quando sfiorò i 150 dollari, e posizionandosi intorno a quota 40-50 dollari. Giovedì il barile era risalito sopra i 54 dollari. Tra venerdì e ieri è ridisceso, riportandosi sotto la so-

SCAJOLA

«In questo modo saranno alleviati i bilanci familiari dei lavoratori a reddito fisso»

glia dei 50. Un livello, questo, che consente di margini di manovra sui prezzi di luce e gas.

Soddisfatto il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola. Il taglio delle tariffe «conferma che la diminuzione dei prezzi al consumo, dovuta al calo dei prezzi del petrolio, continua ad

alleviare i bilanci delle famiglie», commenta il ministro, che invita in particolare i «18 milioni di lavoratori dipendenti a reddito fisso» a riprendere i consumi, importante arma contro la crisi.

Perplessità arrivano invece dalle associazioni dei consumatori. Il calo delle tariffe di luce (-2%) e gas (-7,5%) a partire dal primo aprile «è troppo contenuto». Lo sottolineano, in una nota, le associazioni dei consumatori Adoc e Codacons. In particolare, secondo l'Adoc, «la diminuzione rappresenta una buona notizia ma i ribassi sono contenuti, c'è ancora un ampio margine di manovra per ri-

durre ulteriormente i prezzi, di almeno il 30%». «Ci aspettavamo un calo medio dei costi di luce e gas di almeno il 30% - dichiara Carlo Pileri, presidente dell'Adoc - il calo registrato dalla componente luce, del 2%, ci appare troppo poco. L'Authority, quando arriva il momento di restituire ai consumatori, ha il braccino corto. Da ottobre ad oggi, considerando i rincari autunnali e il calo di inizio anno, la bolletta della luce è scesa del 6,3%, quella del gas solo del 2,7%. Considerando l'attuale costo del petrolio, oscillante sui 50 dollari al barile, crediamo che ci sia un ampio margine di manovra per un ulteriore ri-

basso dei prezzi dei prodotti energetici. Se le tariffe fossero calate del 30% si sarebbe prodotto un risparmio a fine anno di circa 450 euro». Per il Codacons, la riduzione è «deludente». «Quando nei giorni scorsi il Rie aveva parlato di riduzione delle bollette nell'ordine dell'8%, sapevamo che non sarebbe stato possibile, ma una diminuzione di appena il 2% per la luce ci sembra francamente insufficiente - afferma il presidente Codacons, Carlo Rienz - Dopo i rincari energetici che hanno colpito le famiglie nel 2007 e nel 2008, e viste le quotazioni al ribasso del petrolio nel 2009, si poteva fare di più».

di GIGI FURINI

MILANO Il fisco punta ancora sui Comuni. Con la riforma federale, già passata alla Camera, il governo affida, di fatto, ai sindaci la possibilità di incassare quanto i proprietari di immobili, finora, hanno pagato nelle casse dello Stato. In tanti hanno cominciato a fare i conti.

I proprietari di case pagheranno, in media, 490 euro a testa. A portare la dote più ricca sarebbe il Nord-Ovest, con una quota pro-capite che va dai 575 euro della Lombardia agli 814 della Valle d'Aosta (la più alta). In coda, invece, la Basilica-



Abitazioni a Trieste

PRIME SIMULAZIONI DOPO LA RIFORMA VARATA DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Casa, con il federalismo pagheremo 490 euro a testa

ta (376 euro) entre la media nazionale sfiora i 490 euro. Il calcolo è stato fatto sommando le varie imposte (Imposta sul reddito delle persone fisiche, cioè l'Irpef, Iva e Imposta di registro) che ora vengono pagate su un'abitazione. Dopo la Valle d'Aosta, in classifica troviamo gli abitanti della Liguria (dovrebbero pagare 680 euro a testa), quindi quelli dell'Emilia-Romagna con 593 euro (si tratta di due regioni con vocazione turistica, dove esistono molte abi-

tazioni locate). Subito dopo ecco il Piemonte (591 euro), la Lombardia (575), la Toscana (524) e poi l'Abruzzo (523).

L'idea di base è che i Comuni sono i migliori conoscitori del patrimonio immobiliare del loro territorio e attribuire loro il gettito del mattone significa dare alle amministrazioni locali un forte incentivo alla lotta all'evasione. Va detto però che, al momento, il prelievo sugli immobili è formato da imposte diverse che intervengono in varie fasi: dalla comprav-

venta al reddito prodotto dall'affitto, dall'Ici (non sulla prima casa) all'Irpef sul reddito catastale che va dichiarato sul modello Unico.

Quali di queste voci sono destinate a finire nelle casse dei Comuni? A definire il meccanismo saranno i decreti delegati, ma già si possono fare delle ipotesi. In prima fila c'è l'Irpef, il cui gettito nasce soprattutto dalle locazioni effettuate dai proprietari. Ad ora lo Stato incassa 22 miliardi di euro mentre altri 10 miliardi arrivano dalle im-

poste sulle case non affittate (cioè le seconde o terze case).

Un secondo pacchetto che potrebbe aggiungersi nasce dalle imposte di registro e ipotecarie sulle compravendite e sulle locazioni. Queste imposte portano in cassa un altro miliardo e mezzo e la somma sale ulteriormente se si considerano le voci legate alle successioni.

Un problema resta aperto: è quello dei pendolari che si recano in una grande città per lavoro, ne utilizzano i servizi,

ma pagano le imposte nel comune di residenza. Altro problema è il gettito Iva, che rappresenta un pilastro anche per la compartecipazione di Regioni ed enti locali al gettito erariale e quindi è più difficile da assegnare direttamente ai Comuni.

I tecnici del ministero sono al lavoro ed hanno già scoperto che ad avere i maggiori benefici saranno la Liguria e la Valle d'Aosta. Perché? Perché ci sono tante seconde case e l'alto numero di compravendite fa schizzare

in alto la somma da dividere su una popolazione ridotta.

Ad essere penalizzati saranno, forse, i piccoli comuni, lontani dai grandi flussi, dove le compravendite si fanno più rare e anche gli affitti si diradano e, comunque, riguardano cifre più basse rispetto alle città.

A livellare queste differenze dovranno intervenire le compartecipazioni e la perequazione, che anche a livello comunale dovrà assicurare a tutti i mezzi per fornire i servizi essenziali.

ECONOMIA
IN RECESSIONE

La Casa Bianca presenta il nuovo piano per il settore automobilistico bocciando la politica dei colossi di Detroit a partire da General Motors

Accordo Fiat-Chrysler, pronti 6 miliardi di dollari

L'intesa dopo l'invito del presidente Obama. «Non lasceremo che il settore svanisca»

di VINDICE LECIS

ROMA Il governo degli Stati Uniti non vuole far svanire l'industria automobilistica americana ma condiziona i nuovi aiuti ad una drastica svolta produttiva e di management. Ed è pronto a versare altri sei miliardi di dollari a Chrysler per sostenere la partnership con Fiat. L'accordo tra le due case automobilistiche è stato annunciato poco dopo il discorso di Barack Obama, che aveva bocciato i progetti di ristrutturazione di Gm e Chrysler e denunciato gli errori commessi dai massimi responsabili delle industrie automobilistiche americane e dal potere politico e finanziario di Washington. La prima testa a cadere è stata quella del numero uno della Gm, Rick Wagoner che, comunque, cadrà in piedi con una buonuscita da 20 milioni di dollari.

Al suo posto arriva Fritz Henderson. Anche in Francia si è verificato un licenziamento eccellente, quello del patron della Peugeot Crislian Streiff.

Illustrando il piano di ristrutturazione dell'industria automobilistica il presidente Obama ha spiegato «che il governo americano non vuole e non ha intenzione di guidare la Gm» ribadendo che «non possiamo, non dobbiamo e non lasceremo che la nostra industria automobilistica semplicemente svanisca. Questo settore è, come nessun altro, emblema dello spirito americano». Tuttavia «non possiamo continuare così», ha detto il presidente, e per salvare «il pilastro» industriale



statunitense ha dettato la linea: «Dopo un'analisi accurata abbiamo determinato che nessuno» dei piani di Gm e Chry-

sler «va abbastanza lontano per garantire che i sostanziosi nuovi investimenti che queste compagnie stanno richieden-



L'ad Fiat Sergio Marchionne. A lato, il presidente Usa Barack Obama

Barack: «Il management di Torino trasferirà la sua tecnologia per produrre nuovi veicoli a basso consumo»

do» daranno risultati positivi.

Per queste ragioni «annunciamo che la mia amministrazione offrirà a

Gm e Chrysler un periodo di tempo limitato per lavorare con i creditori, i sindacati e gli altri azionisti per ristrutturare in

maniera profonda e che giustifichi i nuovi investimenti pubblici». Durante questo periodo le due aziende «dovranno elaborare piani che siano in grado di offrire al popolo americano la fiducia necessaria».

La task force economica della Casa Bianca aveva spiegato, poche ore prima del discorso del presidente, che l'amministrazione era pronta a fornire a Chrysler i capitali necessari per trenta giorni per «concludere un accordo definitivo con Fiat». In quel caso avrebbe considerato «la richiesta di concedere altri sei miliardi di dollari per aiutare il successo di questa partnership». La Chrysler (l'ad Robert Nardelli per ora resta alla guida) nell'annunciare l'alleanza raggiunta col gruppo torinese ha specificato che non solo «rafforza il suo modello di business» ma anche «la capacità di creare e preservare posti di lavoro negli Usa».

Il presidente Obama ha avuto parole di grande considerazione per la Fiat «dove l'attuale management è riuscito ad imprimere una svolta impressionante» alla società per riportarla ad essere competitiva. Ha anche aggiunto che la Fiat «è pronta a trasferire la sua tecnologia alla Chrysler e, dopo aver lavorato in stretta collaborazione con il mio team, si è impegnata a costruire nuove auto a basso consumo di carburante e motori qui in America». L'ad della Fiat, Sergio Marchionne, lo ha ringraziato «per le parole di apprezzamento che ha avuto nei confronti del lavoro fatto negli ultimi cinque anni».

L'INTERVISTA

Quagliano: «Con gli incentivi il mercato è tornato attivo»

«A marzo si è registrato un incremento del 2-3% delle immatricolazioni»

ROMA «A marzo il mercato dell'auto ha fatto registrare un andamento positivo. Ora ci attendiamo un passo più spedito nei prossimi due mesi anche sulla base della crescita di attenzione e di ordinativi stimolati dagli incentivi». Gian Primo Quagliano, direttore del bollognese Centro Studi Promotor ed esperto del mercato dell'auto, cita soddisfatto i dati:

«Le nuove immatricolazioni dovrebbero attestarsi tra le 215 mila e le 220 mila unità contro le 214 mila del marzo 2008, con un incremento del 2-3 per cento».

Una boccata d'ossigeno dopo sei mesi di crollo verticale nelle vendite.

Un'inversione di tendenza che ha avuto picchi drammatici con i crolli di ottobre e novembre, calcolati attorno al 20 per cento, che hanno trascinato verso il basso il dato annuale, chiuso a meno 13 per cento. Il peggio è arrivato con l'anno nuovo: a gennaio e febbraio, rispettivamente, con meno 32 e meno 24 per cento.

Bastano degli incentivi a rimettere in moto un mercato come quello italiano mentre negli Usa rischiano i colossi Gm e Chrysler?

La ricaduta delle misure decise per sostenere il comparto è comunque un dato di fatto pur riguardando solo una parte del mercato. Aprile dovrebbe esserne la controprova positiva, almeno speriamo. Bisogna tenere conto che il mercato italiano è caduto, nel 2008, dopo ben undici anni di crescita su livelli davvero elevati. Una lunga e felice anomalia aiutata dagli incentivi del 1997, che seguivano a una crisi del settore, e proseguiva nel tempo. Si pensava ad una ubriacatura passeggera e, invece, per oltre due lustri le vendite sono cresciute al punto da raggiungere

il top con 2 milioni e 400 mila immatricolazioni.

Cosa si può fare di più e meglio per rafforzare questo risveglio del mercato italiano?

Bisogna stare anzitutto attenti a una questione non secondaria: cioè risolvere il problema dell'accesso al credito, mettendo in funzione quei meccanismi che consentono di avere una efficacia immediata.

Si innescerebbe così un meccanismo virtuoso per tutta la filiera. A febbraio qualcosa si è mosso perché, pur in presenza del calo di immatricolazioni, abbiamo avuto il quaranta per cento in più di persone interessate a chiedere informazioni, preventivi e persino ad acquistare negli autosaloni. Il dato di aprile potrebbe essere ancora migliore di quello di marzo grazie a questa raccolta di ordini.

Non le pare che il mercato dell'auto abbia raggiunto una certa saturazione al di là dei numeri e degli effetti della crisi economica? Non dobbiamo pensare a qualcosa di diverso?

Dai numeri in nostro possesso questo però non risulta. Il parco circolante in realtà aumenta come numero di vetture ed è molto forte la domanda di sostituzione. Al punto che, in Italia e nei paesi industrializzati, si sta andando ormai alla terza auto per ciascuna famiglia.

Un dato che conferma anche le difficoltà storiche sulla mobilità alternativa, in particolare nei centri urbani.

Certo. Ma aggiungo, sempre secondo dati certi, che c'è anche un 20% di nuclei familiari che la macchina non ce l'ha.

E che sono, dunque, dei potenziali compratori...

Esattamente. Il problema dell'alternativa all'auto è un grande problema. Ma ne esiste una davvero incredibile per la mobilità? (v.l.)

RIMBALZO TERMINATO PER I MERCATI FINANZIARI

Tonfo delle Borse sulla scia di Wall Street

Milano la peggiore in Europa: meno 5,3%

di ANDREA DI STEFANO

MILANO Dopo una settimana di rimbalzo il terremoto ai vertici di General Motors e Peugeot, insieme ai pessimi dati sull'andamento dell'industria automobilistica giapponese, ha messo in crisi le Borse di tutto il Mondo. Dopo lo scivolone di Tokyo, accentuato dal crollo delle esportazioni di auto (-64% rispetto all'analogo periodo del 2007) le Borse europee hanno bruciato 127 miliardi di euro in una sola giornata. Ad appesantire l'andamento dei mercati le previsioni ancora molto preoccupate della Bce: il 2009 «sarà un anno molto, molto difficile, la ripresa ci sarà nel corso

del 2010 solo se facciamo ciò che è necessario per ricreare fiducia nelle famiglie e nelle imprese. Ciò non è scritto, dipende da noi», ha esordito il presidente Trichet.

«L'inflazione rimane molto bassa, e questo riflette il calo dei prezzi delle materie prime», ma anche «il deterioramento dell'attività economica».

Trichet ha spiegato che «l'inflazione (dell'eurozona) resterà ben al di sotto del 2% nel 2009 e nel 2010». Il rischio deflazione rimane quindi sempre in agguato nonostante il costo del danaro continui a scendere.

L'Euribor a tre mesi, il tasso che le banche applicano fra loro per i prestiti di depositi trimestrali

è calato ieri all'1,52% dall'1,53% di venerdì scorso, aggiornando il minimo storico. Già all'1,01% anche l'Euribor a una settimana, mentre quello a un mese resta invariato all'1,15%. A complicare la situazione, la previsione di un crollo del 4,3% del Pil dei paesi dell'Ocse, e il calo record in marzo per gli indici che misurano il clima imprenditoriale in Europa, precipitati al livello del gennaio 1985.

Le piazze continentali hanno chiuso tutte in forte ribasso: Parigi ha lasciato sul terreno il 4,27%, Francoforte il 5,1% e Londra il 2,9 per cento. A Piazza Affari, il Mibtel ha ceduto il 5,3% mentre l'S&P/Mib ha registrato una flessione del

6,57%. L'accelerazione verso il basso è stata spinta dalla Borsa di New York che ha chiuso in forte calo con il Dow Jones giù del 3,27% nonostante il via libera all'accordo Fiat-Chrysler. Milano è stata una delle piazze peggiori, condizionata al solito dal settore del credito, che rappresenta il 38% circa del paniere principale. Fra le blue chip hanno chiuso in forte calo soprattutto, e sin dall'avvio delle contrazioni, le banche e le assicurazioni con UniCredit (-12,58%), Banco Popolare (-12,58%), Mps (-9,3%), Intesa Sanpaolo (-9,6%), Generali (-5,4%), Bpm (-5,8%) e Mediobanca (-5,6%). In deciso ribasso Fiat (-9,3%), Pirelli (-9%) e Cir (-5,88%).

Le chiusure delle Borse



DALLA PRIMA

Da Germania e Cina bacchettate agli Usa

La Merkel ha ribadito la sua analisi sulle cause della crisi: eccesso di liquidità creata dopo l'11 settembre 2001 e spese al di sopra delle possibilità. Siccome la Germania è un Paese esportatore, quest'ultima affermazione non può che riferirsi al deficit commerciale degli Usa. Ma se gli Usa non comprassero più di quanto vendono, come farebbe la Germania a vendere più di quanto compra?

Del resto la Merkel è in perfetta sintonia con Hu Jintao che ha chiesto che gli Usa rimettano in ordine la loro economia per esser disposti ad acquistare ancora titoli di Stato americani. Ma se gli Usa davvero azzerassero deficit commerciale e deficit del bilancio dello Stato, non avrebbero più alcun bisogno né

delle merci cinesi, né dei dollari delle riserve cinesi. Anche la minaccia, espressa dal presidente della Banca centrale cinese, di passare ad altre monete di riserva si ritorcerebbe contro la Cina, riducendo il valore dei dollari posseduti. Queste affermazioni vanno prese, quindi, come mosse di una contrattazione da farsi, visto anche che Merkel è sotto elezioni, cosa di cui Obama è consapevole.

In realtà la partita comincerà a chiarsi tra l'autunno e l'inverno, dopo le elezioni tedesche. Allora si vedrà se lo stimolo dell'amministrazione Usa darà effetti consistenti e se di questi effetti beneficerà anche l'Europa. Se le risposte saranno positive, la Germania avrà avuto ragione a rinviare l'aumento delle spese sul bilancio dello Stato. Ma se fossero negative, bisognerà rimboccarsi le maniche. Allora, se sarà ancora Cancelliere, Angela Merkel forse ritirerà le affermazioni che oggi sta avanzando con orgogliosa sicurezza.

Gabriele Pastrello

Giappone, crollo del 56,2% nelle quattro ruote

La produzione nel settore automobilistico in forte flessione per il quinto mese consecutivo

TOKYO La produzione domestica di auto a febbraio ha segnato in Giappone un crollo del 56,2% su base annua, a 48.396 unità.

Lo rende noto la Japan Automobile Manufacturers Association (Jama), l'associazione nipponica dei produttori, spiegando che il settore ha segnato il quinto mese consecutivo di flessione.

I veicoli prodotti in Giappone sono ai livelli più bassi in riferimento

a febbraio dal 1971, anno di avvio delle statistiche comparabili, scontando il crollo della domanda per la crisi internazionale.

Scomponendo i settori, le auto sono calate del 57,4%, a 403.144 unità, mentre i camion hanno ceduto il 47,9% (a 71.693) e gli autobus hanno avuto una contrazione del 51,1%, a 6.559.

Nella ripartizione tra le diverse Case produttrici, Toyota, prima compa-

gnia nipponica e leader mondiale, ha visto la produzione ridursi del 64%, fermandosi a quota 141.127 unità. Honda, numero due del Sol Levante, ha evidenziato un taglio del 48,4% (a 54.748) e Nissan, numero tre, uno del 68,8%, a quota 43.885.

Le esportazioni, che valgono circa la metà della produzione interna, si sono ridotte del 63,9%, totalizzando 212.107 unità, al punto più basso dal 1975 per il mese di feb-

braio. Lo spaccato dell'export ha evidenziato, in particolare, un tonfo del 64,1%, a 186.425 unità, per quanto riguarda l'auto. Quanto alle aree geografiche, male le esportazioni verso il Nord America (-66%, a 73.883 unità), l'Europa (-69,2% a quota 40.541), Asia (-61,7% a 18.041) e America Latina (-63,5% a 15.720 pezzi).

Ma è tutta l'industria nipponica a essere in affanno. Nel Paese la pro-

duzione industriale è calata del 9,4% mensile in febbraio dopo il -10,2% di gennaio, risentendo degli effetti della crisi mondiale sulla domanda proprio di auto oltre che dei prodotti elettronici. E quanto emerge dalla lettura preliminare diffusa dal Ministero dell'economia, del commercio e dell'industria. Il dato è peggiore delle attese degli analisti, che avevano previsto una flessione del 9%.

MARONI: DAL 15 MAGGIO BASTA VIAGGI DELLA DISPERAZIONE, ROMA E TRIPOLI PATTUGLIERANNO LE COSTE

Naufragio in Libia: strage di clandestini

I primi soccorsi hanno recuperato 21 corpi, ma i dispersi potrebbero essere più di trecento

ROMA Nuova tragedia del mare tra l'Africa e l'Italia: un peschereccio con decine di immigrati a bordo è affondato al largo delle coste libiche. I morti accertati sono 21, anche se si teme vi siano decine di dispersi, forse anche duecento. Secondo quanto ha reso noto l'agenzia egiziana Mena, a bordo dell'imbarcazione c'erano 257 clandestini (altri fonti parlano però di 350 persone) diretti in Italia che si erano imbarcati da Sid Belal Janzur, un sobborgo di Tripoli; dopo tre ore di navigazione il battello è affondato 30 chilometri al largo della Libia.

Il naufragio sarebbe avvenuto domenica mattina. Il ministro dell'Interno Libico ha però ridimensionato le notizie provenienti dall'Egitto sottolineando che i 257 clandestini non erano su un'unica imbarcazione ma su tre diverse: al momento 23 immigrati, di cui 6 egiziani, sono stati tratti in salvo e 21 cadaveri (una decina sono di cittadini egiziani) sono stati recuperati. «Tre imbarcazioni sono partite ieri da Sidi Belal trasportando 257 persone. Una è affondata ma ignoriamo se le altre due siano arrivate o meno a destinazione», afferma un comunicato del ministero, senza precisare quante però fossero le persone a bordo della barca affondata. Lo stesso ministero dell'Interno

libico ha poi reso noto che una nave cisterna italiana ha salvato 350 clandestini che si trovavano a bordo di una imbarcazione in difficoltà, sempre al largo del paese nord africano. In serata però - secondo quanto si è appreso - sia del naufragio sia del soccorso da parte di una nave cisterna non era giunta alcuna segnalazione alle autorità italiane competenti per la ricerca e il soccorso in mare.

L'ennesima tragedia sulla rotta tra la Libia e la Sicilia non ha comunque fermato i viaggi della disperazione verso l'Italia: oltre 400 extracomunitari sono approdati infatti nelle ultime ore sulle coste della Sicilia orientale, dopo i 222 giunti ieri a Lampedusa. Sbarchi che, ha assicurato il ministro dell'Interno Roberto Maroni, «termineranno il 15 maggio prossimo, quando entrerà in vigore l'accordo siglato dal governo italiano con quello libico sul pattugliamento congiunto delle coste».

Il primo barcone si è arenato nella serata di domenica sulla spiaggia di Scoglitti, una frazione di Vittoria, in provincia di Ragusa. A bordo c'erano 153 immigrati, tra cui 29 donne, che dopo le procedure di identificazione sono stati portati nella palestra comunale di Pozzallo. Una carretta di circa 20 metri con a

bordo 249 persone, tra le quali 31 donne - tre incinte - e otto minori, è approdata invece all'alba a Portopalo di Capo Passero, nel siracusano. Gli extracomunitari, in gran parte somali ed eritrei, sono stati scortati in porto dall'unità navale delle Fiamme Gialle e da una motovedetta della Guardia Costiera. Un giovane somalo di 24 anni è stato arrestato dalla Guardia di Finanza, con l'accusa di essere lo scafista che ha condotto l'imbarcazione, partita dalle spiagge libiche.

Intanto a Lampedusa si registra una nuova fuga dal Centro di identificazione ed espulsione: una ventina di migranti sono riusciti ad allontanarsi dal Centro, prima di essere bloccati qualche ora dopo dai carabinieri. Due di loro, sorpresi a rubare all'interno di alcune villette disabitate, sono stati arrestati; altri cinque sono stati denunciati per violazione di domicilio.

Episodi che fanno salire nuovamente la tensione sull'isola, dove in questi momenti si trovano complessivamente 720 extracomunitari distribuiti tra il Cie di contrada Imbriacola e l'ex base Loran di Capo Ponente. Ieri il sindaco, Dino De Rubois, aveva lamentato la mancanza di assistenza medica adeguata per i 222 migranti sbarcati nel pomeriggio.



L'arrivo di clandestini intercettati dalla Guardia costiera all'isola di Lampedusa

PAKISTAN

Lahore, attacco contro la polizia

Il bilancio dell'agguato parla di ventisei morti e di oltre 90 feriti

ISLAMABAD Per la seconda volta in meno di un mese Lahore, capitale culturale del Pakistan, è stata sconvolta da un attacco terroristico che ha avuto per teatro la scuola della polizia di Manawan, assaltata all'alba di ieri da un commando pesantemente armato e disposto a tutto. Il bilancio delle vittime è fra 12 e 26 morti. L'incursione, che secondo fonti ufficiali pachistane sarebbe opera del temibile capo talebano Maitullah Mehsud, è stata preceduta da un nutrito lancio di bombe a mano che hanno seminato il panico fra le molte centinaia di giovani ospitati nella struttura e che erano ancora immersi nel sonno. Penetrati all'interno dell'edificio, una decina di terroristi che indossavano divise della polizia hanno cominciato a sparare all'impazzata, ingaggiando scontri a fuoco con la pattuglia in servizio di sicurezza. Solo l'intervento dei corpi d'élite di esercito, Rangers e polizia ha potuto avere ragione dopo quasi nove ore degli attaccanti, tre dei quali si sono suicidati facendo saltare cariche di esplosivo che portavano alla cintura. E se il 3 marzo l'operazione contro un autobus con a bordo la nazionale di cricket dello Sri Lanka era costata la vita ad otto pachistani, questa volta la battaglia campale ha avuto un bilancio, hanno assicurato fonti governative, di almeno 12 morti, tra cui otto reclute e quattro terroristi, mentre altri tre di essi sono stati arrestati. Un bilancio fornito al termine degli scontri che è però sensibilmente inferiore a quello che la polizia aveva confermato ai giornalisti. «Gli agenti morti sono almeno 26 - aveva detto un responsabile - e i feriti oltre 90».

TRA I RAPITI L'ITALIANO EUGENIO VAGNI

Filippine, oggi scade l'ultimatum

Si teme per la sorte degli ostaggi

ROMA Scadrà oggi, alle 14 ora locale (le 8 in Italia) l'ultimatum dei ribelli filippini che da 75 giorni tengono in prigione tre operatori della Croce Rossa Internazionale, tra cui l'italiano Eugenio Vagni. E, mentre sale la tensione per la sorte dei tre ostaggi, è il Papa a chiederne la liberazione, seguito dal commissario straordinario della Croce Rossa Italiana, Francesco Rocca. Appelli che lo stesso Vagni aveva sollecitato in una telefonata fatta oggi attorno alle 13.30 alla moglie Kwan, di origine filippina, che vive a Montevarchi (Arezzo). I ribelli, legati al gruppo islamico di Abu Sayyaf, ribadiscono infatti la minaccia di decapitazione se, entro domani, le truppe del governo filippino non si ritireranno dai 14 villaggi della provincia di Sulu. Una richiesta che al momento non sembra possa essere esaudita dal Governo di Manila. Le poche notizie che rimbalzano sui siti e sulla stampa filippina, riferiscono infatti che il ministro dell'interno del paese, Ronaldo Punio, ha spiegato che «è impossibile soddisfare la richiesta di completare il ritiro entro 24 ore. Sarebbe difficile anche in 48 ore. Ci troviamo nella situa-

zione in cui anche se volessimo, non potremmo farlo», ha spiegato, secondo quanto riportato dall'emittente televisiva filippina Gma News, mentre il governatore della provincia di Sulu, Abduasakur Tan, ha parlato - in una intervista al



Eugenio Vagni

Bulletin - di una situazione «si sta mettendo male».

Dall'Italia, intanto, la Farnesina, che continua a seguire costantemente la situazione - con l'Unità di Crisi in contatto anche con l'Ambasciata d'Italia a Manila - ribadisce la linea del silenzio. «Sapete che siamo in contatto con i negozianti della Croce Rossa In-

ternazionale», ha ricordato oggi il ministro degli Esteri, Franco Frattini, spiegando di aver «insistito molto affinché le forze miliori filippine si ritirassero da quell'area e l'hanno fatto», ha aggiunto spiegando «che in questa fase di negoziazione il silenzio stampa vale innanzitutto per il ministro degli Esteri».

Domenica - dalle prime ricostruzioni - è saltato l'accordo tra i ribelli islamici e l'esercito filippino, che il giorno prima aveva accettato di ritirare le truppe da una zona nel sud del Paese, come chiesto dai rapitori, in cambio della liberazione di uno dei tre operatori della Croce Rossa rapiti. Ma i ribelli vogliono «il ritiro totale», aveva detto ieri il governatore Tan, «e non hanno intenzione di cedere su questo punto».

Il ritiro, secondo l'Intesa che però è saltata, sarebbe dovuto avvenire entro le 36 ore successive e avrebbe riguardato una zona di 130 km quadrati di giungla sull'isola di Jolo, secondo quanto riferito dal ministro dell'Interno e delle collettività locali. In cambio sarebbe stato organizzato un corridoio umanitario per permettere la liberazione di uno degli ostaggi, ma senza specificare chi dei

TEL AVIV Sarà la compagine più affollata di ministeri della storia d'Israele a riportare oggi Benjamin Netanyahu, dopo 10 anni, sullo scranno di premier dello Stato ebraico. Un governo che sotto la guida del leader del Likud (destra nazionalista) s'appresta ad affrontare il voto di fiducia alla Knesset forte del sostegno eterogeneo d'una mezza dozzina di partiti: pagato con una moltiplicazione di posti che alimenta dubbi sulla sua tenuta, prima ancora che sulla fedeltà agli impegni internazionali del processo di pace con i palestinesi.

Trascorsi 50 giorni dal voto politico del 10 febbraio, Netanyahu è riuscito a mettere insieme una compagine in cui entrano - col Likud - la destra radicale laica di Israel Beiteinu (il partito del tribuno di origine sovietica Avigdor Lieberman, destinato agli Esteri), quella religiosa ultraortodossa dello Shas e i coloni duri e puri del Focolare nazionale ebraico. Ma anche i frammentati laburisti (centrosinistra) del ministro della Difesa uscente (e rientrante) Ehud Barak. Un governo che per accontentare tutti si presenterà in parlamento in



Benjamin Netanyahu

formazione maxi, eguagliata in passato solo da uno dei gabinetti di Ariel Sharon: con una trentina di ministri e sei o sette viceministri, il cui numero finirà per spopolare i

banchi d'una maggioranza composta sulla carta da 69 deputati sui 120 della Knesset.

Le incognite sul cammino del nascente esecutivo appaiono del resto considerevoli. «E un governo che si fonda sulla proliferazione e lo scorporo di portafogli» ha ironizzato Tzipi Livni, ministra degli Esteri dimissionaria e leader del partito centrista Kadima che - superato d'un seggio il Likud alle elezioni di febbraio ma rimasto privo d'una maggioranza autonoma - ha preferito l'opposizione a ruoli subalterni.

«Un'opposizione che sarà responsabile ma combattiva» ha avvertito Livni, decisa a mettere alla prova fin da subito i punti deboli di una formazione su cui aleggiavano potenziali contrasti di politica

estera, economica, sociale e sui principi della laicità dello Stato. Ma incombono pure le lacerazioni dei dissidenti laburisti (mezzo partito) contrari al compromesso con le destre e i malumori interni allo stesso Likud: dove «pezzi da novanta» come l'ex ministro degli Esteri Silvan Shalom o il figlio d'arte Benny Begin rischiano di ritrovarsi senza dicasteri importanti a causa delle concessioni fatte da Netanyahu agli alleati-chiave.

Nello staff del premier si ammette che «qualche amarezza inevitabilmente ci sarà». Ma in cambio di una coalizione «larga, forte e bilanciata» cui anche il vecchio presidente Shimon Peres, impegnato nell'ennesima azione di «pr» internazionale, chiede in questa fase di

dare credito. Un credito che andrà verificato nel confronto con le emergenze che si profilano all'orizzonte: quelle che uniscono il Paese (prima fra tutte la minaccia dei piani nucleari iraniani) e quelle che potrebbero dividerlo, dalle misure d'austerità economica imposte dalla crisi alle strategie del processo di pace. Proprio a quest'ultimo proposito, Netanyahu ha cercato ieri di rassicurare il mondo che il nuovo esecutivo non lesinerà «sforzi per una pace duratura con tutti i vicini arabi d'Israele». E si dimostrerà pronto a cogliere «ogni offerta genuina, da chiunque avanzata».

Impegni che tuttavia paiono ancora vaghi agli oppositori e mancano di qualsiasi riferimento diretto ai palestinesi e alla prospettiva dei «due Stati per due popoli», da sempre poco gradita alla destra israeliana. Prospettiva che il premier uscente Ehud Olmert (Kadima) ha invece indicato in modo esplicito al successore, presentandola come la sola soluzione benedetta dall'Ue, dalla nuova amministrazione Usa di Barack Obama e da un «massiccio sostegno internazionale» occasione storica da non sciupare».



ARTE CONTEMPORANEA

LA CAPIRETE AL PRIMO SGUARDO

UN'OPERA COMPLETA IN UNDICI VOLUMI
SULL'AFFASCINANTE PERCORSO DELL'ARTE DAGLI ANNI CINQUANTA A OGGI.

DOMANI IL NONO VOLUME
IN EDICOLA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 9,90 IN PIÙ

GLI OPERATORI

«Tassazione minore equivale a più clienti»

Una panoramica delle isole di Cherso e Lussino dove gli operatori del settore turistico sicuramente andrebbero a guadagnare a fronte di una minore tassazione di alimentari e bevande diminuendo i prezzi di listino



Croazia, meno tasse per il turismo
L'aliquota Iva in estate scenderebbe dal 22 al 10 per cento

FIUME L'idea è semplice e andrebbe attuata nei mesi estivi, quando la Croazia ospita centinaia di migliaia di turisti. Nell'alta stagione di villeggiatura, infatti, l'importo sul valore aggiunto per alimenti e bevande verrebbe calato dal 22 al 10 per cento, misura da applicare nei settori alberghiero e ristorativo. E la ciambella di salvataggio (in verità non l'unica) che il ministro croato del Turismo, Damir Bajs, intende lanciare all'industria ricettiva nazionale, assalita da timori e inquietudini connessi alla crisi globale. La parola d'ordine è salvare il salvabile e dunque il ministro Bajs ha voluto raccogliere gli esperti di quattro istituti, al fine di stilare un piano d'azione che possa salvare la stagione 2009. Le misure contenute nel documento dovrebbero-

ro essere sottoposte domani all'attenzione del governo di centrodestra del premier Ivo Sanader, che dovrà dire la sua. Tutte le iniziative del piano vanno ad incidere sulle entrate di bilancio e dunque sarà il ministro delle Finanze, Ivan Suker, ad avere l'ultima parola, approvando o meno il ribasso dell'Iva e gli altri provvedimenti proposti da Bajs e dai suoi collaboratori. Tra questi, da citare i minori costi per il parcheggio nelle località adriatiche, il sovvenzionamento ai turisti d'oltretorino delle spese sostenute per i bolini autostradali acquistati nella vicina Slovenia. Quindi, in riferimento a ristoranti e alberghi, calo delle imposte sull'acqua e sui monumenti, riprogrammazione dei crediti, compartecipazione sui tassi d'interesse e diminuzione del canone tv

nei mesi estivi (televisioni in funzione negli alberghi e case di riposo). Nella stanza dei bottoni governativa, nessuno intende per il momento sbilanciarsi, anche perché è in pieno corso il dibattito parlamentare al Sabor sulla proposta di revisione del bilancio statale 2009, le cui entrate dovrebbero diminuire da 124 a 116 miliardi di kune (da 16,57 a 15,51 miliardi di euro) e le uscite da 126,9 a 121,5 miliardi di kune (da 17 a 16,28 miliardi di euro). Il deficit ammonterebbe così a 5,5 miliardi di kune (735 milioni di euro), ovvero l'1,6 per cento. Il timore è che le richieste turistiche possano ulteriormente erodere il budget, mettendo in forse voci importanti come le pensioni, la tutela sanitaria, quella sociale, scuole e università. D'altra parte va detto che il turismo in-

cide nella misura del 18 per cento sul prodotto interno lordo e copre da solo il 30 per cento delle esportazioni, risultando essere un settore che in Croazia non ha nessuna alternativa. «Se il ministro Bajs riuscisse a convincere i suoi colleghi governativi sulla bontà delle misure atte a salvare il settore - è quanto dichiarato dal parentino Franco Palma, presidente dell'Associazione croata degli alberghi e ristoranti - si tratterebbe di un gran colpo per il comparto turistico e noi gli saremmo grati». Gli ha fatto eco Veljko Ostojic, direttore generale della Riviera di Parenzo, tra le più grandi imprese alberghiere in Croazia: «L'eventuale calo dell'Iva su alimenti e bevande sarebbe per noi di grande stimolo per questa stagione. Gli alberghi potrebbero di-

ventare concorrenziali nei confronti dei colleghi di altri Paesi del Mediterraneo, con riflessi positivi sulla nostra clientela». Ed è qui il punto, ossia se gli aiuti governativi all'industria turistica croata (ancora da approvare) sapranno indurre alberghi e proprietari di centri di ristorazione a praticare prezzi più contenuti. Altrimenti l'aiuto sarà unilaterale e senza effetti pratici per il fruitore, così come avviene nel settore pesca. Infatti, a prescindere dal consistente calo del cosiddetto gasolio blu (il diesel a prezzo agevolato per pescatori e agricoltori) avutosi negli ultimi mesi anche grazie ad interventi governativi, il costo di pesci, molluschi e crostacei in Croazia non è mica diminuito ed anzi, in parecchi casi, è persino aumentato. Andrea Marsanich

IL MOLO LONGO DIVENTERÀ FRUIBILE DALLA CITTÀ

Fiume, sarà inaugurata a maggio la nuova passeggiata a mare

FIUME La conferma è di quelle eccellenti e arriva per bocca del direttore dell'Autorità portuale di Fiume, Bojan Hlaca. «I lavori di ristrutturazione stanno procedendo a ritmo spedito e a meno di improbabili sorprese, il Molo Longo sarà a uso e consumo dei cittadini fiumani e dei turisti a partire dal prossimo mese di maggio». Non sembra una promessa da marinaio la dichiarazione profferita alla stampa dal numero uno della Port Authority fiumana e riguardante la diga foranea, una specie di Corso parallelo, lungo 2 chilometri e mezzo e che sta per trasformarsi in uno stupendo lungomare. Come da noi già scritto, il Molo Longo è chiuso alla cittadinanza da ormai 60 anni e in questo lungo periodo era stato riaperto solo in due oc-

casioni, nel 2007 e l'anno scorso, diventando una specie di formicaio umano, a testimonianza dell'eccezionale interesse che suscita presso i fiumani di tutte le età, non abituati di certo al panorama che si può godere dalla lunga struttura. Grazie al progetto di rilancio del porto, il Fiume Gateway, la diga si appresta non solo a diventare una maxipasseggiata, ma anche ad ospitare un terminal per traghetti, catamarani e navi passeggeri, e una moderna stazione marittima. La costruzione di quest'ultima è entrata in

dirittura d'arrivo e, come il lungomare e lo scalo passeggeri, dovrebbe essere inaugurata tra due mesi. «Entro il primo giugno - ha precisato Hlaca - Fiume aprirà un capitolo nuovo della sua storia. I suoi cittadini potranno percorrere liberamente il Molo Longo, nella cui parte iniziale troveranno sistemazione il terminal e la stazione marittima». A proposito della stazione, sorta al posto del vecchio e inguardabile dock del cantiere Viktor Lenac, essa già ospita il Centro di controllo del movimento portuale e i

servizi d'ispettorato della Port Authority. In questo momento, si stanno portando inoltre a termine i lavori di approntamento del ristorante, del bar (con le rispettive terrazze all'aperto), dei negozi e dei vani d'ufficio. Il progetto non finisce qui, come rimarcato da Hlaca: «Sta per concludersi l'edificazione dello scalo che ospiterà i catamarani, terminal posizionato nella parte esterna della diga frangiflutti, proprio all'imboccatura di Porto Baross. Grazie a questa struttura, in futuro avremo ulteriore spazio in riva, quello cioè at-

tualmente occupato dai catamarani». Sembra dunque aver fatto presa la lettera di protesta inviata alcune settimane fa dal sindaco fiumano Vojko Obersnel all'Autorità portuale e ai competenti ministeri, nella quale si chiedeva una sollecita apertura del Molo Longo alla cittadinanza e si stigmatizzavano i ritardi, ritenuti ingiustificabili, nella ristrutturazione della diga. Ultima nota: il nuovo terminal passeggeri a Fiume dovrebbe accogliere nel 2009 una ventina di navi da crociera, cifra in pratica uguale ai risultati degli anni scorsi. «Purtroppo - ha concluso Hlaca - la crisi globale sta facendo vedere i suoi effetti. La stagione non sarà comunque da buttare via, ma ci permetterà di mettere alla prova il nuovo scalo e di correggere le eventuali manchevolezze». (a.m.)

ALUSSINO E A CHERSO

Via i rottami d'auto

Sono state rimosse novanta carcasse

LUSSINPICCOLO Importante iniziativa ecologica nelle isole di Lussino e Cherso, dove una novantina di carcasse d'auto sono state rimosse e spedite a Fiume, nell'apposita area dell'azienda specializzata Metis. L'azione è stata promossa dalla sezione ambientalisti della Casa di rieducazione di Lussinpiccolo, sostenuti dal fotografo zagabrese Romeo Ibrisevic, noto per avere organizzato nel Paese numerose iniziative del genere, che hanno permesso la rimozione e lo stoccaggio di 12 mila carcasse di automobili. A mettersi in contatto sono stato Ibrisevic e il professore di geografia e responsabile del citato gruppo di ecologisti, Elvis Vickic. Messo a punto il piano, gli assistiti della Casa di rieducazione so-

no entrati in azione, sparpagliandosi lungo l'arcipelago cherso-lussignano e individuando i vecchi veicoli (macchine, furgoni, moto), che anche da anni deturpano il paesaggio delle due isole quarnerine. In due giorni di ricerca, i giovani ambientalisti hanno rinvenuto ben 90 carcasse, rimosse dagli appositi camion della fiumana Metis, che ha la concessione a livello regionale per questo tipo di attività. Non stupisca il numero di catorci ritrovati: infatti, esistono casi in cui la cifra delle carcasse rimosse supera quello della popolazione. Alcune settimane fa, nell'isolotto di Zirje che conta non più di una trentina di abitanti, sono state portate via circa 300 vecchie automobili, da tempo in stato d'abbandono.

Poeti italiani e istriani a confronto

FIUME «Voci del canzoniere italiano»: è stata denominata così la manifestazione letteraria in programma domani nel Salone delle feste di Palazzo Modello, sede della Comunità degli italiani di Fiume. Si tratta di un evento internazionale di poesia che vedrà la partecipazione di tre poeti contemporanei del Centro e Sud Italia incontrare quattro poeti dell'Istroquarnerino e il pubblico di Fiume: Paolo Lisi di Catania, Loretto Rafanelli di Bologna e Maria Rita Stefanini di Pesaro, Silvio Forza di Pola, Laura Marchig di Fiume, Diana Rosandic e Nikola Kraljic di Fiume.

†
Si è spento serenamente il nostro caro
Domenico Biancorosso
A tumulazione avvenuta, addolorati, ne danno l'annuncio il fratello MARIO, cognati, nipoti e parenti.
Un sentito ringraziamento a tutte le persone che hanno partecipato al lutto.
Gradite elargizioni pro Centro Missionario Diocesano e Frati Montuza.
Trieste, 31 marzo 2009

†
Si è spenta serenamente
Elvira Gentili ved. Sforzina
Ne da il triste annuncio il figlio MAURO con PATRIZIA. I funerali avranno luogo giovedì 2 aprile alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.
Non fiori ma opere di bene
Trieste, 31 marzo 2009

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Rebez ved. Moso (Mara)
Lo annuncia la figlia MARIA con BENVENUTO, i cari nipoti MARTA e MASSIMO, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.
Non fiori, opere di bene
Muggia, 31 marzo 2009
Partecipa la famiglia BUSDON.
Muggia, 31 marzo 2009
Ci ha lasciati
Miro Žerjal
Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, il figlio WALTER con LUCIANA, i nipoti PATRICK e DANIEL, la sorella UMBERTA con ANTONIO, DONATELLA e FABIO.
I funerali seguiranno mercoledì 1 aprile alle 11.30 da Costalunga per la piazza di Bagnoli.
Trieste, 31 marzo 2009

†
Si è spenta serenamente
Dragica Bevilacqua ved. Della Santa
Con dolore lo annuncia la figlia MAJDA.
I funerali avranno luogo domani alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 31 marzo 2009

†
Il giorno 28 marzo ci ha lasciato la nostra adorata
Rosa Schivella ved. Martingano
Ne danno il triste annuncio i figli BRUNA, GIORGIO con MARINA, i fratelli LUCIA, FLAVIO con ALDA, le nipoti BARBARA con CORRADO, LISA con MARIO, PAOLA e parenti tutti.
Ricordano con tanto affetto la cara
Nonna Rosetta
i pronipoti ALESSANDRO, LORENZO e GIOVANNI.
Un affettuoso grazie alla Signora Wilma.
I funerali avranno luogo mercoledì 1 aprile alle ore 10 presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 31 marzo 2009
Partecipano al lutto famiglie BULLO e VENTURIN.
Trieste, 31 marzo 2009
Ti ricorderemo sempre cara
Zia Rosetta
LARA con SEBASTIANO e LETIZIA, SARA con GIULIO
Trieste, 31 marzo 2009
Ciao
Zia Rosetta
MARTA, LORENZO, SARAH, CLAUDIA
Trieste, 31 marzo 2009
Partecipano al dolore i cugini EMILIA e NEREO.
Trieste, 31 marzo 2009
Dall'Australia partecipano: - I nipoti.
Sydney, 31 marzo 2009
Partecipano al dolore: - ANNAMARIA e GIANCARLO CALACIONE - MARZIO e ELENA
Trieste, 31 marzo 2009
Sono vicini a BARBARA con affetto i colleghi di Pianificazione e Controllo e gli amici di Genetel.
Trieste, 31 marzo 2009
Vicino a GIORGIO e familiari, commossa si associa la famiglia GIMONA.
Trieste, 31 marzo 2009

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Paola Tull ved. Apostoli
Lo annuncia la figlia MARIA con BENVENUTO, i cari nipoti MARTA e MASSIMO, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.
Non fiori, opere di bene
Muggia, 31 marzo 2009
Partecipa la famiglia BUSDON.
Muggia, 31 marzo 2009
Ci ha lasciati
Miro Žerjal
Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, il figlio WALTER con LUCIANA, i nipoti PATRICK e DANIEL, la sorella UMBERTA con ANTONIO, DONATELLA e FABIO.
I funerali seguiranno mercoledì 1 aprile alle 11.30 da Costalunga per la piazza di Bagnoli.
Trieste, 31 marzo 2009

†
Non batte più il cuore buono e generoso di
Vlasta Adamic
Lo annuncia il figlio CLAUDIO con ARIANNA.
Ciao
Nonna Ata
Nonna speciale, sincera, al passo con i tempi, grande amica, confidente e spesso complice.
Continua a proteggerci sempre, le tue adorati nipoti IA, GIUGI, NENI e l'acquisito MATTEO.
La saluteremo giovedì 2 aprile alle ore 11 presso la Chiesa di San Luigi.
Trieste, 31 marzo 2009
Ciao
Vlasta
Partecipano al dolore i parenti tutti.
Novo Mesto - Isola, 31 marzo 2009
Ti ricorderemo sempre: GRAZIELLA, ELIO, ELIANA, DARIO.
Trieste, 31 marzo 2009
I soci del Consorzio CATEA sono vicini a CLAUDIO in questo triste momento.
Trieste, 31 marzo 2009
SILVIA, TIZIANA, ALBERTO e STEFANO ZUBAN con LIBERA PRINCIVALLI si uniscono al dolore della famiglia.
Trieste, 31 marzo 2009
Il personale della Cieffe è vicino a CLAUDIO e famiglia in questo triste momento.
Trieste, 31 marzo 2009
MERI e FABIO, MARTINA e CHRISTIAN, MATTHIAS e FEDERICA sono vicini a CLAUDIO per la perdita della cara mamma.
Trieste, 31 marzo 2009
La ricorderò sempre. TIZIANA.
Trieste, 31 marzo 2009
Il 28 marzo è venuta a mancare
Giorgina Comar (Lilly)
Con affetto FRANCO, ANDREA, MANUELA, LIDIA e tutti gli amici ricorderanno il suo sorriso.
I funerali seguiranno mercoledì 1 aprile, ore 13.40, via Costalunga.
Trieste, 31 marzo 2009
Lilly
ricorderemo sempre i tuoi occhi guardando l'azzurro del cielo: - CRISTINA, FABRIZIO, LUISA, TONY, FLAVIA, FULVIA, MARINO, BETTY, ERIKA, MAMMALU', ROMANO.
Trieste, 31 marzo 2009

†
Si è spenta serenamente
Arduina Borme
Con dolore lo annunciano i nipoti MAURIZIO, MICHELA e PIERO.
Ciao
Zia
I funerali avranno luogo venerdì 3 aprile alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 31 marzo 2009
XXX ANNIVERSARIO
Giovanni Bonaldo
I tuoi cari
Lucinico-Trieste, 31 marzo 2009

†
Dopo lunga vita trascorsa tra gli affetti familiari si è serenamente spenta
Bruna Pertot ved. Carloni
La ricordano i figli PINO con WANDA, LUCIANO con GABRIELLA e la nipote PAOLA.
Il funerale sarà celebrato giovedì 2 aprile, alle ore 12.30, in via Costalunga.
Trieste, 31 marzo 2009
GUIDO, IDA e SILVIA partecipano al dolore di LUCIANO, PINO e PAOLA nel ricordo della cara
Bruna
Trieste, 31 marzo 2009
Cara
Nonna Bruna
riconoscenti per l'affetto e la generosità che ci hai dimostrato, resterà per sempre nei nostri cuori: - CRISTINA, DINO, CATERINA, CLEMENTINA, NICOLETTA, GABRIELE, CHIARA, DANIELE, MATTEO, JACOPO
Trieste, 31 marzo 2009
Salutano con affetto
Bruna
NINO, BIANCA, FULVIA GRASSI
Trieste, 31 marzo 2009
Ti saluta l'addolorata amica, sorella LUCIANA con famiglia
Trieste, 31 marzo 2009
Profondamente addolorate partecipano le famiglie ROSSO e DRUSOLINI.
Trieste, 31 marzo 2009
Il Consiglio di Amministrazione ed il personale dell'AGEMAR S.R.L. partecipano al lutto di PINO CARLONI e famiglia per la perdita della loro cara.
Trieste, 31 marzo 2009

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Fermo ved. Scher
Con dolore lo annunciano il figlio MARINO, la nuora ROSANA con la figlia PAOLA, le nipoti CINZIA con ANDREA, MARIANNE con STEFANO assieme alla sorella, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 2 aprile alle ore 12.00 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 31 marzo 2009
Ciao
Nonna Bis
Sarai sempre nei nostri cuori. ALISON, DAVID e MICHAEL.
Trieste, 31 marzo 2009
Si associa al dolore, famiglia BIAGI.
Trieste, 31 marzo 2009
Ciao
Nonna
Ti porteremo sempre nei nostri cuori, ti ringraziamo tantissimo per averci cresciuti. MARIANNE e CINZIA
Trieste, 31 marzo 2009
Partecipano al dolore la famiglia ROSSI detto BALDIN.
Trieste, 31 marzo 2009
Luigi Sumberaz Sotte
detto Tuccio
Ci ha lasciati.
Ne danno il triste annuncio la moglie EIA, la figlia BARBARA e i nipoti GIACOMO e CAMILLA.
Milano, 31 marzo 2009



IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 31 MARZO 2009

E-mail: economia@ilpiccolo.it

10

IL GRUPPO GUIDATO DA PROFUMO

Unicredit chiude 400 sportelli: 4 in regione

Due a Trieste, uno a Gorizia e uno in provincia di Pordenone: troppe sovrapposizioni dopo la fusione con Capitalia

Fiom: «Fincantieri rinuncia alla Borsa»
Per il sindacato il gruppo chiede allo Stato «soldi veri»

ROMA «Fincantieri chiede allo Stato soldi veri, rinunciando ai progetti di quotazione in Borsa e di privatizzazione». Lo afferma il Coordinamento nazionale Fiom-Cgil del gruppo. «Il Consiglio di amministrazione della Fincantieri ha approvato, venerdì 27 marzo, il bilancio del 2008. I risultati del Gruppo - si legge nella nota - pur ridotti, rimangono positivi, tanto che l'azienda paga all'azionista, per il quinto anno consecutivo, un dividendo di 10 milioni di euro. Infine, il Consiglio di amministrazione chiede all'azionista 300 milioni di euro per la ricapitalizzazione della società».

«La Fincantieri, quindi - sottolinea il comunicato sindacale - rinuncia ai progetti di quotazione in Borsa e di privatizzazione e chiede all'azionista pubblico le risorse necessarie per mettere l'azienda in condizione di affrontare la crisi. È una scelta giusta che noi abbiamo sostenuto fin dal 2007. Meglio tardi che mai.» «È chiaro che queste risorse - conclude la nota - dovranno servire, innanzitutto, a finanziare gli investimenti da tempo annunciati, ma che ancora non sono stati programmati.

Dovrebbero però consentire anche un effettivo riconoscimento al contributo dato all'Azienda dai lavoratori. Infatti, a fronte delle decisioni assunte dal Cda di Fincantieri, appare ancora più ingiusta la soluzione che l'azienda sta tentando di imporre ai sindacati per concludere la vertenza di Gruppo».

L'AD DEL GRUPPO

Passera: Intesa Sanpaolo uscirà da Bankitalia

MILANO Il consigliere delegato di Intesa Sanpaolo, Corrado Passera, conta di vendere la quota in Bankitalia. «Noi toglieremo quanto prima e con grande piacere» questa partecipazione, «abbiamo fatto di tutto per venderla». «Intesa Sanpaolo - ha detto Passera - è molto impegnata in Italia, crede molto in questo paese e farà il possibile per mettere a disposizione tutte le risorse per superare la crisi. Passera ha anche espresso un giudizio positivo anche sui Tremontibond, «una buona cosa che rafforza il sistema», ha detto. I Tremontibond «sono una grande cosa buona, le banche hanno fatto bene a prenderli e il governo a proporli». Il sistema bancario italiano sta reggendo alla crisi meglio di altri paesi). Il merito - ha proseguito il manager - è di tutti e soprattutto delle regole che ci sono in Italia. Si tratta di regole banali ma che dovrebbero essere applicate globalmente».

I LAVORI PARTIRANNO NEI PRIMI MESI DEL 2010

Iris-Istrabenz: progetto di elettrodotto fra Italia e Slovenia

L'impianto fornirà una potenza di 200 megawatt. Coinvolta anche la Sdag (autoporto di Gorizia)

GORIZIA Conclusione dell'iter amministrativo entro il 2009, partenza dei lavori nei primi mesi del 2010 e piena operatività nel 2011. Questi i tempi di realizzazione e attivazione dell'elettrodotto italo-sloveno, capace di una potenza nominale di 200 megawatt. Il collegamento non sarà di tipo aereo bensì interrato e il suo percorso si snoderà per circa 16 chilometri, tra Verboia, piccola località appena oltre il

confine italiano, e Redipuglia. Il progetto e la futura gestione dell'impianto sarà portata avanti da un consorzio misto del quale fanno parte la multiservizi Iris, la Sdag, che gestisce l'autoporto di Gorizia e la Kb1909, la holding della comunità slovena, per l'Italia. Da parte slovena, le raltà coinvolte sono Istrabenz, Hse e Lux energy.

Di giorno il cavo trasporterà elettricità dalla Slovenia all'Italia. Di not-



Armando Querini

te l'energia si muoverà in direzione inversa. «In Slovenia - evidenzia Armando Querini, presidente di Iris - durante la notte c'è bisogno di pompaggio acqua nei bacini idroelettrici alpini (che da soli forniscono quasi il 40% del fabbisogno d'oltreconfine, ndr) che nel corso della giornata vengono svuotati». Non è un caso, ad esempio, se nella zona della Nord Primorska, la regione a settentrione di Nova Gorica, esistono dei problemi di

deficit energetico che saranno superati una volta completati una serie di interventi, tra i quali figura la realizzazione di una nuova stazione di pompaggio a Dance e il completamento del collegamento elettrico Divaccia-Verboia. Il costo dell'elettrodotto transfrontaliero è destinato ad aggirarsi sui 30 milioni di euro.

«Finora abbiamo investito 400mila euro per la progettazione - ha evidenziato Boris Peric, nu-

mero uno di KB. Le commissioni di transito e i proventi della commercializzazione dell'energia dovrebbero permetterci di recuperare i costi nell'arco di sei-otto anni, con ricavi annuali stimati nell'ordine dei 4 milioni di euro». «Dobbiamo comunque sbrigarcene - ha sottolineato Querini - L'attivazione di infrastrutture di questo genere interessa da vicino numerosi operatori del mercato elettrico, a cominciare da Terna». Dagli enti locali è già arrivata un sostanziale via libera al progetto, fatta eccezione per la Provincia e il Comune di Sagrado.

Nicola Comelli

A REGIONAL STAR ALLIANCE MEMBER

Voli da Ljubljana per

Atene da	233 euro	Mosca da	359 euro
Barcellona da	247 euro	Pristina da	286 euro
Bucarest da	226 euro	Sarajevo da	213 euro
Kiev da	313 euro	Varsavia da	243 euro
Madrid da	237 euro	Zurigo da	277 euro

Le tariffe sono andata/ritorno e includono tasse/adeguamento carburante/servizio. Vendita via internet tramite il sito web: www.adria-airways.com

Clickate OUTLET, la nostra offerta vantaggiosa di tariffe ancora più favorevoli!

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Unicredit intende chiudere 400 sportelli entro la fine dell'anno. Le 400 filiali che la banca di Profumo intende chiudere sono nate come concorrenti, sulla stessa via, ma dopo la fusione tra Unicredit e Capitalia si sono trovate sotto la stessa insegna. In Friuli Venezia Giulia saranno chiusi 4 sportelli: 2 a Trieste, 1 a Gorizia, 1 in un piccolo paese della provincia di Pordenone dove Unicredit conta su due sportelli, uno di fronte all'altro.

A Trieste, dove Unicredit conta attualmente conta su 36 filiali retail e raccoglie il 43% della raccolta totale in regione, la prima a serrare i battenti in aprile sarà la filiale di Bipop Carire di corso Italia, il secondo è uno sportello di Capitalia che chiuderà in giugno: le filiali a Trieste scenderanno quindi a 34. I clienti interessati saranno avvertiti tempestivamente per lettera dal direttore della nuova (e vicinissima) agenzia. In ambedue i casi si tratta di una mossa quasi obbligata: nella centrale Corso Italia a Trieste sotto le insegne di Unicredit persistono quattro filiali distribuite in quattrocento metri di strada. L'operazione, condivisa con i sindacati-precisano fonti di Unicredit-



Una sede di Unicredit Banca

consentirà di «liberare risorse professionali che saranno ricollocate nella rete commerciale per migliorare il servizio alla clientela».

In regione sono 150 gli sportelli controllati dal gruppo europeo di Profumo. La decisione non è dettata da esigenze di cassa ma di «razionalizzazione della presenza sul territorio anche per poter fornire alla clientela una migliore consulenza», precisa Sebastiano Musso, direttore commerciale per il Triveneto.

E così dopo gli anni degli sportelli comprati e venduti ora si cambia: al posto delle agenzie apriranno negozi e uffici. Un effetto indotto dalla crisi? In realtà è cambiato lo scenario anche nel sistema bancario regionale: la corsa alle fusioni e acquisizioni sembra avere lasciato il passo a un riassetto quartiere per quartiere, sul modello delle Banche di Credito Cooperativo.

La clientela retail di Unicredit vale 10 milioni di clienti e 4.500 sportelli:

Accordo fra Regione e consulenti del lavoro Rosolen: miglior utilizzo degli ammortizzatori

TRIESTE L'assessore regionale al Lavoro del Friuli Venezia Giulia Alessia Rosolen ha firmato a Trieste un accordo di collaborazione con gli Ordini provinciali dei consulenti del lavoro del Friuli Venezia Giulia.

Con questa intesa - ha reso noto la Giunta regionale - ci si propone di promuovere uno scambio di dati e di informazioni, ma anche di elaborare progetti e interventi in materia di politiche del lavoro, avvalendosi di una rete di circa 500 professionisti distribuiti in modo uniforme su tutto il territorio regionale e a diretto contatto

con le piccole e piccolissime imprese.

«In questo momento di crisi - ha commentato l'assessore - è di fondamentale importanza la tempestività degli interventi, e quindi la diffusione delle informazioni sugli strumenti adottati dal Governo e dalla Regione».

«Strumenti che comprendono - sottolinea la Rosolen - soprattutto gli ammortizzatori sociali in deroga, a favore delle piccole imprese e soprattutto dei loro addetti, che rappresentano in regione la quota maggioritaria di lavoratori dipendenti e indipendenti».

la crisi induce a rivedere una strategia fatta di fusioni e acquisizioni. La fusione fra Unicredit e Capitalia ha portato anche a un cambiamento del modello organizzativo sul quale si reggeva Unicredit: le 11 direzioni regionali sono diventate 19 direzioni commerciali crisi non ha eroso la ricchezza pro capite dei triestini. Solo a Trieste la media dei depositi bancari per abitante in conto corrente è la più elevata di tutto il Triveneto (30 mila euro, 15 mila in Fvg).

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA CONCESSIONARIA VENETA

Autovie congela la quota nella Venezia-Padova

Santuz: «I risultati sono buoni. Ora la decisione finale spetta solo a Friulia»



Giorgio Santuz

corrispondono a un fatturato annuo che sfiora i 70 milioni di euro -, non è comunque senza prospettive. Venezia Padova è, infatti, impegnata in due

importanti progetti (da realizzare attraverso finanzia di progetto) che da soli potrebbero consentire la sopravvivenza della società. Il primo è il raccordo anulare di Padova, un anello di circa 42 chilometri, che sarà a pedaggio. Promotore dell'opera è la società Grande Raccordo Anulare di Padova S.p.A. (GRA), costituita dalle concessionarie Autostrada Brescia-Padova (per il 45 per cento del capitale) e Autostrada Venezia-Padova (40 per cento), a cui si uniscono Veneto Strade (10 per cento) e Comune, Provincia e Camera di Commercio di Padova (per il restante 5 per cento). La seconda finanza di progetto riguarda invece la Nogarà mare (sempre opera in territorio Veneto). In un'ottica di forte integrazione tra i si-

stemi infrastrutturali di Friuli Venezia Giulia e Veneto, la Regione potrebbe avere l'interesse a mantenere la sua presenza in Venezia Padova e magari rafforzarla.

SICUREZZA Ieri si è tenuto anche il consiglio di amministrazione di Autovie che ha decretato la conclusione, con due mesi d'anticipo, dei lavori di riqualificazione dello spartitraffico centrale: 40 chilometri nel tratto veneto - da Portogruaro a Quarto D'Altino - della A4. Il cantiere, che comprendeva il rifacimento completo utilizzando barriere in calcestruzzo tipo New Jersey (con varchi mobili ad apertura rapida ogni 2 chilometri), nonché la sostituzione ed estensione delle barriere laterali sul rilevato e sui ponti, è stato iniziato il 30 giugno scorso e concluso il 13 marzo.

Martina Milia

TRIESTE Se le imprese italiane sono in sofferenza, con una perdita accertata, solo nel 2008, del 2,49% meglio vanno le cose per gli imprenditori immigrati. Che, dal 2003 al 2008, sono cresciuti di quasi duemila unità nel Friuli Venezia Giulia, fino a raggiungere una percentuale dell'8,8% sul totale delle imprese. E toccare anche record italiani: in questo spicca ad esempio il dato di Trieste, che con il suo 15% di imprese immigrate sul totale si colloca al secondo posto in Italia per il peso degli immigrati sull'imprenditoria globale. A livello regionale, più numerose sono le imprese extraeuropee in Toscana (11,4%) Lombardia (10,2%), Emilia Romagna (9,5%) e Liguria (9,6%). Il Fvg viene quindi al quinto posto, con 5.676 imprese di immigrati extraeuropei registrate alla fine del 2008, di cui circa 2000 hanno aperto i battenti nell'intervallo 2003-2008. Ma, come detto, piazza ben due sue città capoluogo tra le prime dieci in Italia per il peso che le imprese extra-Ue hanno sull'intera economia.

Trieste infatti si colloca al secondo posto, subito dopo Prato (con il 30,1 per cento), con una percentuale di imprenditori immigrati del 15,2%, (1.431 imprese su un totale di 9.414). Al settimo posto invece c'è Gorizia, con una percentuale dell'11,4% (con 709 titolari extraeuropei a fronte di un totale imprese di 6.228). Trieste batte anche Milano, che si colloca solo al terzo posto con una percentuale del 15,1 per cento. Udine si ferma a metà classifica, con un 7,2%, mentre Pordenone arriva al 7,5 per cento. Anche il dato imprenditoriale quindi conferma il Fvg come una regione nella quale il lavoro per gli immigrati non manca, come era stato evidenziato nel rapporto Cnel che indicava proprio il Fvg come la regione in cui si registrava per gli stranieri il reddito più alto e Trieste la città in cui era più facile trovare un impiego.

In più, il dato sul numero di imprese extraeuropee va a compensare un saldo negativo regionale delle imprese «italiane» di oltre 4mila unità. Se quindi non ci fossero state le imprese straniere, il Fvg avrebbe chiuso il 2008 a quota -6 mila. Il Friuli Venezia Giulia si colloca inoltre al di sopra della media italiana per la percentuale di aziende presenti: il livello nazionale è infatti fermo al 7 per cento, con 240mila imprese su un totale di quasi tre milioni e mezzo. Il settore più quotato è naturalmente quello delle costruzioni (con oltre 2mila imprese) seguito dal commercio con 1.600. Al terzo posto, ma molto staccata (con meno di 500 unità) la manifatturiera. Anche a livello nazionale, il bilancio del 2008 conferma la vitalità dell'imprenditoria immigrata che non passa, però, del tutto illesa in questa fase di crisi: rispetto al 2007, infatti, si osserva un certo rallentamento delle iscrizioni ed un incremento delle cessazioni. Nel corso del 2008 sono state 36.694 le imprese individuali aperte da persone nate al di fuori dei confini dell'Unione Europea. Rispetto all'anno precedente, il totale delle imprese individuali gestite da titolari immigrati da paesi non appartenenti all'UE è aumentato di 15.187 unità (nel 2007 l'aumento era stato di oltre 16mila unità). La crescita del 2008 si concentra per il 35,4% nelle costruzioni, tradizionale settore di attività per un gran numero di cittadini immigrati che spesso finiscono per trasformare un rapporto di dipendenza in una forma di lavoro autonomo, tendenza che come si vede è rispettata anche a livello regionale.

Elena Orsi

DOLLARO	KUNA
-0,767%	0%
1,3193	7,43

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	◀	Preced.	Var %
Socotherm	1.408	1.541	-8,9
Sogefi	0.7175	0.7523	-4,6
Sol	2.799	2.898	-3,5
Sofin	0.1370	0.1425	-3,9
Sopaf	0.4910	0.5036	-2,50
Stefanel	0.3010	0.3369	-10,0
Stefanel R	2.300	2.300	0,0
Stmicroelectr.	3.671	3.855	-4,76
Tas	10.026	10.722	-6,49
Tele. I. Media R Nc	0.0865	0.0866	-0,2
Telecom I. Media	0.0391	0.0844	-6,28
Telecom Italia R	0.9543	1.054	-9,4
Telecom Italia R	0.7398	0.7447	-0,66
Tenaris	7.500	7.849	-4,5
Terna	2.351	2.387	-1,52
Tiscali	0.3893	0.4418	-11,88
Tods	31,21	32,33	-3,45
Trevisi	4.968	5.015	-0,93
Trevisan Compt.	0.6362	0.6932	-7,82
U&A - unions	5.655	5.873	-3,14
Uni Banca	8.076	8.571	-5,77
Uni Land	0.5845	0.6428	-9,07
Unicredit	1.199	1.325	-9,49
Unicredit R	2.259	2.382	-5,18
Unipol	0.6667	0.6927	-3,75
Unipol Priv	0.4457	0.4665	-4,46
U.P. Ventaglio	0.1512	0.1690	-10,53
Vianini I.	1.490	1.489	0,0
Vianini L.	3.935	3.911	0,63
Vittoria	3.874	3.993	-2,99
Zignago Vetro	3.342	3.347	-0,15
Zucchi	0.4092	0.4547	-8,19
Zucchi R Nc	1.436	1.436	0,0
DIRITTI			
Cogeme Axa	0.0001	N.R.	0,00
Cogeme Axobrow	0.0001	N.R.	0,00
Cogeme Axobrow	0.0001	N.R.	0,00
Rich Gmtr Axa	0.0328	0.0328	0,00
Seaf Pn Axa	3.628	N.R.	0,00

TITOLI DI STATO

v.	Titoli	Ultimo	Preced.
49.05	FT 15/04/09 3%	100,040	100,060
49.19	FT 15/06/09 3.75%	100,510	100,530
49.33	FT 01/11/09 4.25%	101,810	101,840
49.35	FT 15/05/09 4.5%	100,240	100,250
49.28	FT 15/09/01 0.95%	100,520	100,560
49.16	FT 15/01/01 2.75%	101,550	101,500
49.21	FT 15/01/01 3%	101,510	101,500
49.19	FT 01/03/01 4%	102,510	102,500
49.09	FT 01/08/01 4.5%	103,930	103,910
49.03	FT 01/01/01 5.5%	105,840	105,790
49.02	FT 15/01/01 6%	106,000	105,950
49.09	FT 15/01/01 3.5%	102,890	102,880
49.21	FT 01/01/01 3.75%	103,530	103,510
49.07	FT 01/01/01 3.75%	103,250	103,210
49.10	FT 01/01/01 4.25%	104,500	104,530
49.03	FT 01/08/01 5.25%	106,780	106,750
49.07	FT 15/09/02 1.85%	101,750	102,020
49.21	FT 01/03/01 3%	101,180	101,180
49.33	FT 15/04/02 4%	104,220	104,350
49.02	FT 15/01/02 4.25%	104,960	105,010
49.05	FT 01/02/02 3.5%	106,980	107,020
49.05	FT 15/12/13 3.75%	102,150	102,280
49.19	FT 01/01/14 4.25%	104,650	104,710
49.04	FT 15/01/14 4.5%	105,000	105,050
49.04	FT 01/02/14 3.75%	106,550	106,690
49.09	FT 15/09/14 2.1%	101,300	101,340
49.34	FT 01/08/14 4.25%	104,590	104,730
49.09	FT 01/01/15 3.75%	101,960	101,980
49.32	FT 01/02/15 4.25%	104,470	104,580
49.09	FT 15/08/16 3.75%	100,890	101,000
49.54	FT 01/09/17 2.1%	97,220	97,470
49.32	FT 01/02/17 4%	101,610	101,820
49.38	FT 01/01/17 5.25%	109,580	109,780
49.32	FT 01/02/18 4.5%	103,730	104,140
49.82	FT 01/08/18 4.5%	102,470	102,480
49.82	FT 01/09/18 3.25%	96,420	96,420
49.06	FT 01/01/19 4.25%	101,620	101,620
49.04	FT 01/01/19 4.5%	101,070	101,070
49.06	FT 01/02/20 4.5%	100,580	101,160
49.28	FT 01/08/21 3.75%	92,990	93,550
49.83	FT 15/09/23 2.6%	94,250	94,940
49.40	FT 15/09/23 4.75%	99,990	100,820
49.83	FT 22/10/23 8.5%	153,000	155,000
49.78	FT 01/11/23 9%	148,630	144,510
49.34	FT 15/11/23 7.25%	124,950	125,100
49.22	FT 01/11/23 6.5%	125,130	115,390
49.21	FT 15/11/23 5.25%	101,280	101,740
49.51	FT 01/05/21 6%	107,790	108,800

602 -0,09	BTP 01/02/33 5,75%	105,800	105,890
	BTP 01/08/34 5%	97,340	97,550

0.01	BTP 10/02/97	83,620	83,620
0.01	BTP 09/09/95 2.35%	89,940	90,260
0.01	BTP 10/08/95	96,120	96,220
0.01	CCT 07/07/90 T.V.	100,250	100,250
0.01	CCT 07/07/90 T.V.	100,250	100,250
0.01	CCT 07/19/90 T.V.	100,250	100,250
0.01	CCT 07/07/90 T.V.	100,250	100,190
0.01	CCT 07/02/90 T.V.	100,240	100,250
0.01	CCT 06/07/90 T.V.	100,220	100,210
0.01	CCT 07/12/90 T.V.	100,060	100,080
0.01	CCT 05/01/97 T.V.	99,950	99,980
0.01	CCT 01/11/91 T.V.	99,570	99,570
0.01	CCT 01/03/92 T.V.	99,130	99,130
0.01	CCT 01/17/91 T.V.	98,660	98,660
0.01	CCT 07/03/93 T.V.	97,990	97,990
0.01	CCT 03/03/94 T.V.	97,010	97,040
0.01	CCT 01/12/94 T.V.	96,960	96,960
0.01	CCT 09/05/95 T.V.	95,970	96,020
0.01	CZT 30/06/90 Z.C.	99,730	99,720
0.01	CZT 31/12/89 Z.C.	99,170	99,170
0.01	CZT 30/04/90 Z.C.	98,570	98,540
0.01	CZT 30/04/90 Z.C.	97,460	97,460
0.01	CZT 31/03/91 Z.C.	96,010	95,830

005 .

OBBLIGAZIONI			
	Titoli	Ultimo	v. %
132	Agricoltura-07-12-52	90,22	-0,86
132	B.P.E. Roma-06-12-3,7%	103,50	0,10
137	B.P. Italiana-00-10-4,7	101,30	0,13
137	Bac Carige-03-13-1,5%	101,31	0,67
137	Bac Ife-04-09-Cv	100,00	0,00
142	Bent Stabili-06-11-2,5	86,61	0,56
142	Bim 05/15	77,96	2,56
143	Com. Mi-04-09-2,25% Ae	95,53	-0,22
143	Sias 05-17-2,625%	78,64	0,22
150	Sias 05-10-3,3	89,90	0,00
150	Sopaf 07-12-3,875%	80,14	-0,33
150	Telecom It-20-10-5,5	116,45	-0,03
150	Vit. Ass. 01-10-15,5%	249,00	0,00

$$\frac{60}{100} = 0.23$$

MERCATO EXPANDI			
	Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront		0.3530	0.3807
Aktimedia		1.0000	0.9861
Autosidea Mer.		10.490	10.440
B&C Speakers		1.991	1.991
Best Union Co.		1.629	1.563
Biancamano		1.374	1.427
Bloera		2.850	2.520
Bloera		1.208	1.208
Borghesia Rnc		1.106	1.106
Bouty Health		0.9320	0.9320
Caleffi		0.9945	0.9945
Cia		0.2941	0.2941
Cogeme Set		0.7989	0.7914
Comital Prestito*		0.8621	0.8777
Enervit		1.218	1.214
Enervit		0.4555	0.4500
Greenvision		20.000	20.000
Iw Bank		1.698	1.722
Kersell		0.595	0.231
Mondo He		0.1539	0.166
Monti Ascensori		1.039	1.062
Normaite		5.300	5.215
Normaite		1.500	1.600
Pierrel		3.537	3.795
Pierrel		0.1800	0.1800
Pierrel 2002/2012 W		0.6980	0.7104
Pquadro		6.131	6.238
Pop Emilia Romagna		8.315	8.518
Pop Sondrio		6.131	6.238
Pramac		1.020	1.097
Rd		1.011	1.013
Reflex Vallog		1.616	1.695
Rfi		1.701	1.701
Rosse		0.3831	0.3879
Screen Service Bt		0.4950	0.5000
Scenzi Italia		3.418	3.409
Tamburi		1.9370	0.9141
Temmergia		1.520	1.520
Totomina Fin		1.512	1.012
Valsola		2.604	2.656
Volkovo Bhn		0.5062	0.4476

LA LEGGE SEGANTI APPRODA IN AULA. PDL E LEGA FANNO QUADRATO. IL PD CRITICO: «PENSATE PIUTTOSTO ALLA CRISI»

Sindacati e sindaci contro il pacchetto sicurezza

Cgil, Cisl e Uil: «Le ronde sono pericolose». Domani protesta davanti al Consiglio regionale

Corsi di autodifesa anche per casalinghe Razzini: un segnale contro la violenza sulle donne

TRIESTE Chi fa da sé fa per tre, dice il detto, e questo vale anche per la sicurezza: vanno bene le forze dell'ordine e le ronde, ma non è meglio imparare da sole il modo per difendersi in caso di aggressione, magari con un bel corso di autodifesa? Il problema è però chi assicura che tali corsi siano effettivamente efficaci. E, soprattutto costano: non tutte se li possono permettere. Niente paura, però: per le casalinghe del Fvg arriveranno anche i corsi di autodifesa finanziati dalla Regione.

Tutto grazie a un emendamento all'articolo 5 del testo sulla sicurezza approvato in quinta commissione, chiesto dal consigliere della Lega Nord Federico Razzini per far sì che



Federico Razzini

già individuata, di un sistema di sicurezza integrato». Il pacchetto sicurezza infatti prevede tutta una serie di interventi, di vario tipo.

«Abbiamo previsto una riforma in senso efficientistico in materia di polizia locale - spiega ancora Razzini - prevedendo un maggiore addestramento e corsi professionali. Poi abbiamo voluto dare una spinta alla cultura della legalità, nell'ambito della quale vanno a collocarsi i volontari civici. Infine, abbiamo voluto dare un sostegno anche ai privati, specie agli operatori economici, per l'installazione di sistemi di sicurezza». In quest'azione quindi trova spazio anche la «regolamentazione» di corsi di autodifesa. «Visto che stanno fiorendo in tutta Italia i corsi di autodifesa - spiega Razzini - abbiamo ritenuto importante che la Regione preveda un finanziamento per tali iniziative, così che le donne interessate possano frequentarli gratuitamente. E non solo: è chiaro che se sarà la Regione a prevedere un avvallo di queste iniziative, anch'esse saranno in qualche modo riconosciute, con determinati standard di qualità, e quindi non realizzati dalla prima associazione che arriva». Il provvedimento, fa notare Razzini, «ha visto tutti i voti favorevoli della maggioranza e anche qualcuno dell'opposizione» in commissione: ora ci si aspetta che avvenga altrettanto in consiglio regionale, dove il tutto dovrebbe approvare domani e giovedì. Questo, spiega Razzini, è un'indicazione di principio: ora, una volta approvato il pacchetto, sarà necessario approvare il regolamento con relativi regolamenti che individueranno i fondi e i soggetti che potranno tenere i corsi. (e.o.)

FINISCE SOTT'ACQUA LA FRAZIONE DI BOSCAT

Maltempo a Grado, agriturismo isolato

È la terza volta in pochi mesi. Danni alle colture: accuse al Consorzio di bonifica

GRADO Per la terza volta nel giro di pochi mesi, la piccola frazione agricola gradese di Boscat finisce sott'acqua. Quattro abitazioni contadine e un agriturismo residenziale rimangono isolati. Nella notte fra domenica e lunedì l'acqua alta ha sfiorato anche Grado. Anzi nei punti più bassi, come a riva Bersaglieri e in riva Brioni l'acqua, seppur di poco, è uscita dal molo. Ma a Grado non vi sono stati problemi di alcun genere mentre Boscat è nuo-

vamente sommerso dall'acqua, che non scarica da nessuna parte perché, nonostante le varie promesse, il sistema di autopompaggio (tutto fa capo all'idrovora di Ca' Viola utilizzata anche per Aquileia) non è stato modificato e aggiornato e mancano pure le pompe necessarie a quello attuale. Una pompa è addirittura in riparazione da 9 mesi.

E gli abitanti di Boscat protestano. In particolar modo Marco Zorz che si trova nuovamente «a ba-

gnomaria». Facendosi portavoce anche delle altre famiglie che continuano a veder rovinate le loro colture e danneggiate le loro case va giù duro. Stanco com'è della situazione. «Da novembre - afferma Zorz - siamo senza una pompa che non funzionava. Non è possibile che con piogge simili si vada sotto acqua. Saranno caduti circa 150 millimetri d'acqua: pochi! In precedenza a Boscat si andava sott'acqua una volta ogni 10 anni ma in casi eccezio-

nali quando di pioggia ne venivano giù 250-280 millimetri. Questa non è eccezionalità». Alluvioni recenti a Boscat si sono registrate il 13 novembre e il 9 dicembre scorso e ora il fenomeno si ripete. «Il mais che tutti avevamo seminato è finito completamente sott'acqua. Qualcuno aveva già seminato anche fagioli, piselli e altre verdure. Inoltre i campi erano stati appena concimati e preparati per le semine primaverili. Cosa succederà ora di questi

terreni? Vogliamo delle risposte precise perché qui c'è davvero qualcosa che non funziona».

Intanto a monitorare la situazione, sia a Grado e sia a Boscat, ci pensano i volontari della Protezione Civile che sin dalle 21 di domenica sono in allerta e in perlustrazione, alla pari dei carabinieri della stazione di Grado.

Pipi Flaborea è il presidente dei Coltivatori diretti di Boscat e ha in capo la cura di tutti i sistemi di pompaggio dell'acqua. «Non so più cosa dire - afferma Flaborea - l'ottanta per cento dei terreni agricoli è sommerso. Siamo davvero tutti molto preoccupati perché è quantomai strano che si vada sott'acqua con così poca pioggia».

A VILLESSE PARTITE LE SELEZIONI PER LE ASSUNZIONI

In coda per un lavoro all'Ikea

Ma il terminale del municipio si blocca. In ballo 250 posti

VILLESSE Ore 17.30 di ieri, Villesse. Una ventina di persone, uomini e donne, giovani e meno giovani, si presentano davanti all'ufficio al piano terra del municipio, dove è stata allestita una postazione internet: il lungo percorso di selezione dei 250 nuovi dipendenti Ikea è iniziato. O meglio, così doveva essere, perché in realtà coloro che ieri speravano di poter inoltrare la loro domanda all'azienda svedese, sono dovuti tornare a casa con un nulla di fatto, visto che per tut-

ta la giornata di ieri la sezione del sito Ikea dedicata a Villesse è stata inaccessibile. Il tutto dovuto a problemi tecnici, legati quasi sicuramente all'enorme numero di persone che, contemporaneamente, hanno provato ad inviare la propria domanda nel primo giorno di selezione. L'assessore alle Attività produttive di Villesse Stefano Bolzan ha invitato tutti a tornare uno degli altri giorni in cui sarà operativa in municipio la postazione inter-

net dedicata ad Ikea (giovedì dalle 17.30 alle 18.30 e sabato dalle 9 alle 11), ricordando anche che la data di invio delle candidature non è assolutamente vincolante ai fini della selezione: in altre parole, nell'arco del mese a disposizione (questa prima fase della selezione terminerà il primo maggio) avranno identiche possibilità di essere valutati tanto i curriculum inviati il primo giorno quanto quelli spediti all'ultimo momento.

PROMEMORIA



Torna a riunirsi da oggi il Consiglio regionale, con sedute da questa mattina e fino a giovedì. Fra i punti più interessanti la presa d'atto delle dimissioni da

consigliere di Roberto Molinaro e la relativa surroga. Ma l'argomento clou resta il pacchetto sicurezza dell'assessore Seganti.



Festival delle città impresa perché la città torni a diventare impresa e l'impresa torni a essere città. La manifestazione, in

programma dal 2 al 5 aprile, organizzato da Nordesteuropa, è stata presentata nella sede della Regione a Pordenone



Ronde anti-stupri in una località del Veneto

re il lavoro del sistema sicurezza oltre ad essere un'offesa per la credibilità delle forze di polizia». Ma non sono solo le ronde a far sollevare la contrarietà del sindacato che guarda con diffidenza alle norme contrattuali inserite nel testo di legge e alla previsione di coordinamento affidato alla Regione di tutte le forze dell'ordine, comprese quelle statali. Dal canto suo il presidente regionale dell'Anci, Gianfranco Pizzolitto, continua ad esprimere la propria contrarietà al provvedimento così co-

me uscito dalla Commissione: «Speriamo che ci siano ancora i tempi - afferma - per una revisione del provvedimento e per un ritorno all'originaria 'bozza Seganti' che aveva ottenuto l'intesa al Consiglio delle autonomie e al parere favorevole dell'Anci».

Un'intesa, secondo Pizzolitto, «stravolta dagli emendamenti di Giunta e maggioranza. Abbiamo chiesto un'audizione per collaborare con la Regione su questo tema, ma ci è stata negata». Ma il segretario regionale della

Lega Nord, Pietro Fontanini, si dice «allibito per quanto sta succedendo perché in Consiglio delle autonomie eravamo tutti d'accordo e adesso molti hanno cambiato posizione». Per Fontanini «qualcuno vuol esagerare con le 'ronde padane' o cose simili ma si tratta di associazioni di cittadini che danno il loro contributo per rendere più sicuri i nostri paesi e le nostre città». Non manca però una bacchettata anche alla maggioranza: «Gli emendamenti non li abbiamo proposti noi. - afferma -

Tondo: tributi Inps, partita da 400 milioni

Incontro con la paritetica

Ma la Regione dovrà

acquisire nuove competenze

UDINE La partita della compartecipazione sulle pensioni Inps vale circa 400 milioni di euro all'anno. Per averli sarà però necessario gestire nuove deleghe statali. Lo chiarisce Renzo Tondo al termine della seduta della commissione Paritetica Stato-Regione riunita ieri a Udine (con l'assenza per altri impegni del presidente Giovanni Collino). «La partita più importante - spiega il governatore - si giocherà sul completamento del percorso aperto da Illy sulle pensioni, un tema rilevante dove andrà messa in campo tutta la capacità di acquisire e garantire nuove responsabilità a fronte del trasferimento di rilevanti risorse». Anche Pietro Fontanini precisa che i componenti regionali della commissione «non sono contrari a nuove deleghe», anche se «si tratta di capire quali». In una fase di crisi come l'attuale, prosegue il presidente della Provincia di Udine, «chiedere allo Stato una cifra tanto alta non ha senso. Meglio il dialogo, vale a dire discutere su responsabilità aggiuntive». La Paritetica, hanno comunque concordato Tondo e Edouard Ballaman (erano presenti anche Adriano Biasutti e Leopoldo Coen), si occuperà pure di altri argomenti ritenuti chiave per il Friuli Venezia Giulia, in primis Euroregione e fiscalità di sviluppo, ma anche sanità penitenziaria, viabilità, beni demaniali e formazione. «Serve un cronoprogramma adeguato e ben definito, costruito all'insegna della concretezza», sottolinea il presidente del Consiglio regionale. Fontanini è quindi intervenuto sulla montagna: «Potremmo finalmente fare qualche cosa di strategico e risolutore per quella friulana, magari coinvolgendo tutta la montagna ricompresa nell'Euroregione. Ma serve anche l'aiuto della Ue e del ministro degli esteri Franco Frattini». (m.b.)

PROPOSTA DEL CARROCCIO

Caccia, nuova legge Pdl: non la votiamo

TRIESTE Sopprimere l'Associazione dei cacciatori: è quanto ipotizza il gruppo della Lega Nord nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia nella proposta di legge sulla caccia che presenterà oggi a Trieste.

Il provvedimento modifica la legge regionale approvata nel 2008 dalla precedente maggioranza regionale di Centrosinistra, in particolare per quanto riguarda le norme impugnate dal Governo davanti alla Corte Costituzionale.

Ma ci sono grane in vista: il Pdl non appoggia la proposta di legge della Lega Nord sull'attività venatoria, considerata «una proposta iniqua, malfatta e insufficiente». Lo afferma il consigliere regionale del Pdl del Friuli Venezia Giulia, Roberto Marin. «Questa proposta di legge non ci piace - spiega, in una nota, Marin - per il modo con cui è stata fatta e per i suoi contenuti. Domani (oggi, ndr) la Corte Costituzionale si esprimerà ma l'assessore Violino, da subito sollecitato ad intervenire sui quattro punti impugnati dalla Corte, è rimasto inerte per dieci mesi ed ora in fretta e in furia chiede di approvare questa legge, adducendo necessità di carattere e di natura politica, al fine di dare un segnale alla Corte Costituzionale».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche si intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

1

CERVIGNANO centrale appartamento III piano ascensore ottima esposizione: ingresso cucina soggiorno terrazza 2 camere biservizi garage 105.000 euro. Cod. 16/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it (A00)

CERVIGNANO centrale bica-
mere luminoso ultimo piano
vista aperta: ingresso cucina
soggiorno terrazza 2 camere
bagno garage 90.000 euro.
Cod. 77/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
CERVIGNANO semicentro
«mini» comodissimo: ingresso
soggiorno cucina matrimoniale
bagno ripostiglio 2
terrazze garage posto auto
90.000 euro trattabili. Cod.
67/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
CROAZIA Umago Zambra-
tija, privato vende casa 115
mq, 700 mq giardino, 200 mt
dal mare, 200.000 euro trat-
tabili. Tel. 3338089415.

ECCEZIONALE Croazia, Pa-
renzo-Spadici privato vende
10 mt dal mare, casa da ri-
strutturare, giardino 1800
mq. Prezzo interessante. Tel.
3338089415. (B00)
FIORINI Immobiliare
040639600 adiacenze Rive ul-
timo piano mansardato pri-
moingresso salone finestrato
cucina 2 camere studio ba-
gno riscaldamento autonomo.
Euro 265.000. (A00)
FIORINI immobiliare
040639600 primingressi ville
a schiera con salone cucina 3
camere doppi servizi terraz-
za giardino finiture lussuose.
Euro 275.000. (A00)

FIORINI Immobiliare
040639600 primoingresso vi-
sta mare appartamento con
salone cucina 2 camere possi-
bilità terza camera doppi ser-
vizi terrazzo abitabile posto
auto. (A00)
FIORINI Immobiliare
040639600 salita Zugnano
palazzina ventennale appa-
rtamento perfetto soggiorno
cucinotto camera matrimo-
niale bagno ripostiglio pog-
giolo cantina. Euro 115.000
possibilità acquisto posto au-
to.
FIORINI Immobiliare
040639600 San Giusto stabi-
le signorile ristrutturato ap-
partamento primo ingresso
composto da soggiorno cucina
2 camere bagno riscaldamento
autonomo. Euro 149.000. (A00)
FIORINI Immobiliare
040639600 San Vito splendi-
do ed unico loft composto
da salone zona cottura moder-
namente arredata bagno
soppalco zona notte studio.
Euro 210.000. (A00)
FIORINI Immobiliare
040639600 via Boccaccio sta-
bile totalmente ristrutturato
appartamento perfetto sog-
giorno cucina 2 camere ser-
vizi separati poggioli riscaldamento
autonomo. Euro
128.000. (A00)

FIORINI Immobiliare
040639600 via Puschi palazzina
recente appartamento
perfetto soggiorno cucinotto
2 camere bagno ripostiglio
posto auto. Euro
155.000. (A00)
FIUMICELLO in tranquillo
contesto privato splendida
villaschiera del 2006 su 2 li-
velli giardino garage posto
auto clima. Cod. 64/P Gallery
043135986.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
FIUMICELLO vicinanze cen-
tro occasione: bicamere al I
piano termoa autonomo ri-
strutturato cantina posto au-

to 79.000 euro trattabili!
Cod. 65/P Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
GALLERY adiacenze piazza
Unità locale d'ampia metra-
tura con vetrina open space
con cucina e servizio. Vende-
si, informazioni previo ap-
untamento. Cod. 872/P
0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
GALLERY in stabile decoro-
so proponiamo uffici/locali/
appartamenti in vendita da
ristrutturare internamente.
Ottima posizione. Rif. 134/P
0407600250. (A00)

GALLERY in zona di forte
passaggio locale d'affari: va-
no unico con 5 ampie vetri-
ne cantina sottoscala due ser-
vizi due ripostigli. Rif. 174/P
0407600250. (A00)
GALLERY Opicina apparta-
menti prossima consegna
con due tre stanze, giardino
terrazze, posto auto da
245.000 cod. 17/P 040213294
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
GALLERY Opicina apparta-
mento con giardino, soggior-
no, cucina, due camere, ba-
gno, ampia cantina collega-
ta, box. Cod. 70/P 040213294
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
GALLERY Opicina centro ca-
sa indipendente con piccolo
scoperto. Due livelli, ottime
finiture, euro 325.000 cod.
31/P 040213294
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
GALLERY Opicina nuova vil-
la indipendente, due livelli,
cantina, lavanderia, tre stan-
ze, doppi servizi. Giardino,
posti auto coperti. Cod. 72/P
040213294.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
GALLERY piazza Belvedere
locale commerciale locato,
buona rendita, servizio, due
vetrine, euro 132.000. Cod.
77/P 040213294
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
GALLERY Rozzol zona ven-
dese locale unico con doppia
entrata euro 140.000. Cod.
519/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
GALLERY San Giovanni loca-
le d'affari ca. 40 mq al piano
terra attualmente occupato
euro 35.000. Cod. 861/P
0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
GALLERY zona Cattinara
due locali adiacenti in ven-
dita di ca. 25 mq l'uno. Cod.
793/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
GALLERY zona Giardino
pubblico locale d'ampia me-
tratura da rimodernare at-
tualmente occupato vendesi.
Cod. 560/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
GRADO centro apparta-
mento completamente ristrut-
turato termoa autonomo arreda-
to vista aperta: ingresso sog-
giorno cucinino camera ba-
gno ampio terrazzo 140.000
euro. Cod. 4/P Gallery
043135986
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
GRADO centro recentissimo
elegante bicamere biservizi
2 terrazze posto auto inter-
no potenziale ufficio o 2 mi-
ni indipendenti. Versatissi-
mo. Cod. 13/P Gallery
043135986
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
OPICINA adiacenze via Car-
sia ventennale apparta-
mento mq 85 ottimo composto
da ampio soggiorno con bal-
cone cucina abitabile arreda-
ta due camere doppi servizi
posto auto coperto ampia
cantina finestrata ascensore
termoa autonomo. Euro
220.000. Casaffari
040213366. (A00)
OPICINA via dei Fiordalisi
appartamento mq 115 ulti-
mo piano ottimo composto
da cucina abitabile di mq 18,
soggiorno con balcone tre
camere doppi servizi box au-
to mq 25. Euro 260.000 Ca-
saffari 040213366. (A00)
PROSECCO (S. Nazario) ap-
partamento mq 70 ottimo
terzo piano ampio soggior-
no con cucinino due camere
bagno balcone ampia cantina
termoa autonomo. Euro
149.000 Casaffari
040213366. (A00)

Continua in 14.a pagina



SE SEI CON NOI SEI SUL WEB.

Con 180 web agency in tutta Italia siamo il tuo partner insostituibile.

Contattaci e troverai 1800 consulenti pronti a offrirti i servizi più avanzati per dare valore al tuo business su internet: presenza nel mondo paginegialle.it, siti personalizzati, indicizzazione sui motori di ricerca, monitoraggio dell'investimento e molti altri servizi.

168 mila aziende hanno già scelto di essere sul web con Pagine Gialle.

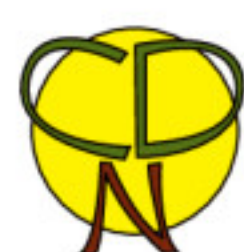
Telefona anche tu al numero verde 800 011411 o vai sul sito seatconvoy.it



PAGINEBIANCHE.it

PAGINEGIALLE.it

TuttoCittà.it



Centro didattico naturalistico di Basovizza

Domenica 5 aprile 2009 sarà aperto al pubblico il Centro Didattico Naturalistico di Basovizza. Attraverso materiali sensoriali e ricostruzioni naturalistiche, accompagnati dal Corpo forestale regionale, potrete scoprire la natura e le grandi tematiche del Carso, della nostra regione e del mondo.

Orario apertura: dalle ore 10.00 alle ore 18.00

info: lun-ven 09.00/12.00 tel: 040/3773677

ENTRATA GRATUITA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA





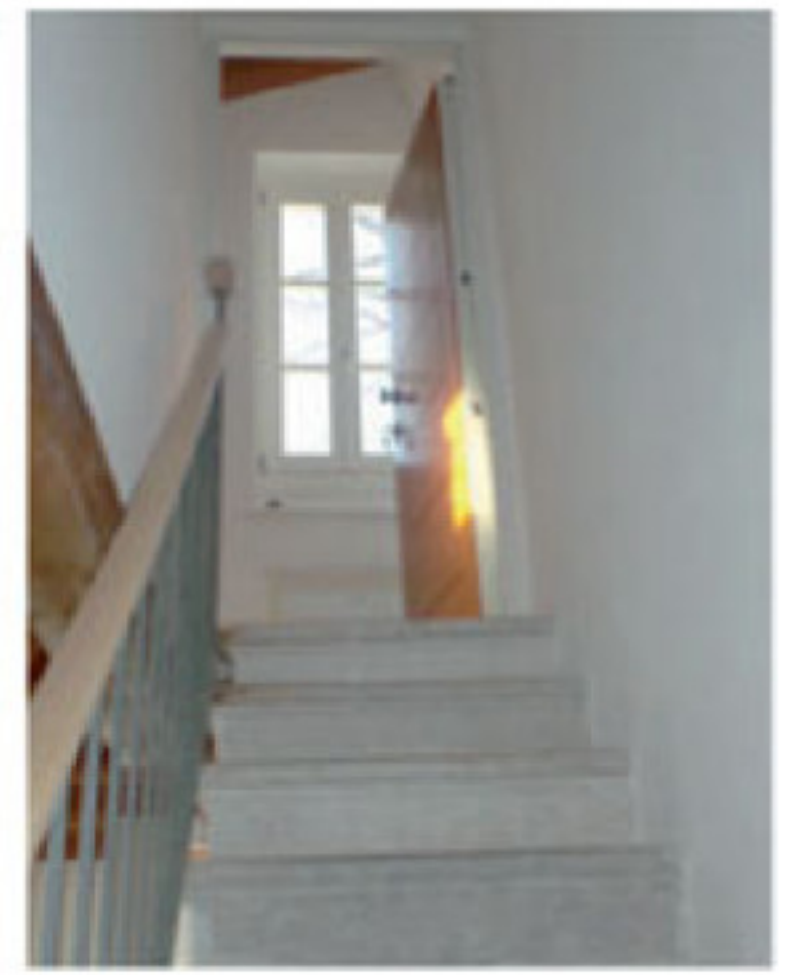
Casa degli angioletti

via Trauner/ Cittavecchia – TRIESTE

APPARTAMENTI UNICI IN VENDITA
4 UNITA' IN EDIFICIO STORICO
RISCALDAMENTO TERMOAUTONOMO A PAVIMENTO
FINITURE DI PREGIO
PRONTA CONSEGNA

Informa e vende
DIODICIBUS IMMOBILIARE
Corso Italia, 7 – TRIESTE
Tel. 040/363333

POSIZIONE CENTRALISSIMA



è un'iniziativa immobiliare

prodest SRL
Riva del Garda (Tn)
www.prodest.net

Continuaz. dalla 13.a pag.

RABINO 040368566 Bonazza bellissima esposizione terreno edificabile di 1022 mq B5 euro 155.000 rif. 2409. (A00)

RABINO 040368566 Garibaldi adiacenze settimo piano ascensore palazzo signorile ingresso tinello cucinotto veranda due matrimoniali poggio servizi separati ripostigli euro 115.000 rif. 1509. (A00)

RABINO 040368566 periferica stupenda casetta su due livelli per totali 170 mq con porticato giardino e garage di proprietà euro 465.000 rif. 0809. (A00)

RABINO 040368566 ricreatorio Pitteri adiacenze ottimo piano alto termoa autonomo soggiorno cucina matrimoniale bagno euro 105.000 rif. 2509. (A00)

RABINO 040368566 San Vito luminosissimo settimo piano vista mare soggiorno matrimoniale singola cucina bagno ripostiglio balcone veranda euro 218.000 rif. 2209. (A00)

RABINO 040368566 semicentrale primo ingresso vista aperta / mare termoa autonomo ingresso soggiorno cucinotto due matrimoniali ripostiglio due balconi cantina euro 178.000 rif. 1209. (A00)

RABINO 040368566 Servola vista aperta secondo piano soggiorno cucina due matrimoniali una singola poggio bagno ripostiglio box e posto macchina assegnato euro 137.000 rif. 3009. (A00)

RABINO 040368566 Toti soleggiato secondo piano con doppia esposizione soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno euro 100.000 rif. 2309. (A00)

RUDA centro (Ud) ampia casa accostata da ristrutturare 2 livelli + mansarda scoperto 300 mq con accessori 90.000 euro trattabili. Cod. 73/P Gallery 043135986

www.galleryimmobiliare.it (A00)

SAN Vito signorile nel verde ingresso soggiorno cucina due matrimoniali biservizi completi balconata terrazzino. Piano intermedio/ascensore; soleggiato tranquillo euro 210.000. Avanzinigestioniimmobiliari tel. 0400643391. www.avanzinigestioniimmobiliari.it (A00)

SEVEGLIANO (2 km da Palmanova) recentissimo ottimo comodo appartamento bicamere + mansarda cucina abitabile ascensore 3 terrazze garage. Cod. 43/P Gallery 043135986

www.galleryimmobiliare.it (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Giarizzone in palazzina recente alloggio immerso nel verde di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino box e cantina. Euro 118.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 osp. Maggiore in palazzo epoca alloggio al piano alto di cucinotto con tinello matrimoniale bagno ripostiglio autometano. Euro 73.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Valdirivo (adiacenze) in stabile recente al piano rialzato studio/pied-à-terre di ingresso 2 ampie stanze servizi. Euro 80.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Commerciale in palazzina recente alloggio con vista mare di spazio cucina con tinello saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi. Euro 125.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 largo Mioni in palazzo signorile alloggio al piano alto di cucina con veranda saloncino 2 camere bagno ripostiglio terrazzo. Euro 120.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 str. Vecchia Istria in palazzo recente alloggio al piano alto con vista aperta di cucina salone 2 comode stanze bagno 2 terrazzi veranda. Euro 160.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 villetta di recente costruzione in perfetto stato a Prosecco di cucina con saloncino 2 camere studio 2 bagni giardino alberato. Euro 325.000. (A00)

STADIO grazioso ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio balcone. Ristrutturato finiture lusso piano alto panoramico/ascensore. Contesto privato. Postauto. Euro 150.000. Avanzinigestioniimmobiliari tel. 0400643391. www.avanzinigestioniimmobiliari.it (A00)

TERZO di Aquileia recentissimo bicamere arredato termoa autonomo rifinitissimo tutto travi a vista 2 posti auto perfetto 100.000 euro. Cod. 34/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

VILLA Vicentina (Ud) mini termoa autonomo rinnovato recentemente cucina arredata terrazza cantina posto auto proprietà. Opportunità. 55.000 euro. Cod. 38/P Gallery 043135986

www.galleryimmobiliare.it (A00)

VISCO (UD) graziosa casetta accostata un lato, 2 livelli più soffitta abitabile. Garage grande, giardinetto, da rimodernare. 90.000 euro. Cod. 11/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it (A00)

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **2**

A.A. URGENTEMENTE piccoli appartamenti/monolocali/bilocali esclusivamente in zone centrali, uso investimento, disponibilità euro 50-70.000 definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440. (A00)

A.A. URGENTEMENTE zona pedonale piano basso di soggiorno, tre camere, cucina, bagno, da sistemare, definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440. (A00)

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo urgentemente per nostro cliente Barcola bassa appartamento o casetta. Soggiorno, cucina, due camere, due bagni, terrazzo e/o giardino. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo urgentemente per nostro cliente Costiera solo lato mare villa signorile con accesso auto. 040371361. (A009)

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo urgentemente per svariati clienti Borgo S. Sergio appartamenti medie/piccole dimensioni anche da restaurare. 040371361. (A00)

CERCHIAMO in acquisto per nostri clienti casette-villini in zona Rozzol-San Luigi con possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati. Spaziocasa 040369950. (A00)

CERCHIAMO per nostro cliente referenziato, zone centrali, media metratura, meglio ascensore, anche da ristrutturare. Equipe Immobiliare 040660081. (A00)

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti in centro città piccoli appartamenti o monolocali (possibilità di trattative rapide e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369960. (A00)

RABINO 040368566 per nostro cliente cerchiamo urgentemente piccolo appartamento anche da ristrutturare definizione immediata. (A00)

ZONA rive-città vecchia, cercasi mansarda oppure piano alto composto da: cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, possibilmente poggio e cantina. Definizione rapida! Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

ZONA viale XX Settembre, cercasi appartamento anche da restaurare, camera, cucina, soggiorno e bagno, realizzo immediato. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **3**

DA affittare cerchiamo alloggi-casette-villini vuoti o arredati (garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione ai proprietari). Spaziocasa 040369950. (A00)

GALLERY centro zona tribunale locale ca. 300 mq adatto a svariate attività commerciali (banca, minimarket, ri-

storazione) società affitta a cliente referenziato. Cod. 245/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Giardino pubblico locale due grandi vetrine adatto attività artigianale/ negozio euro 380. Cod. 452/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY locale commerciale al piano terra adatto uso ristorante euro 1200. Rif. 197/P 0407600250.

(A00)
GALLERY via Fabio Severo locale + sopralco servizio vetrina ampia affittasi euro 1.100. Cod. 553/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it (A00)
RABINO 040368566 Cadorna ufficio 140 mq secondo piano due ingressi sette vani bagno ripostiglio termoa autonomo euro 900 + spese mensili rif. 2909. (A00)

SCALA Santa palazzo moderno/ascensore piano alto balcone vista panoramica; ingresso soggiorno due camere cucina bagno. Contratto 1.a casa. Euro 590 + spese. Avanzinigestioniimmobiliari tel. 0400643391. www.avanzinigestioniimmobiliari.it

Continua in 25.a pagina

Ippodromo di Montebello - Martedì 31 marzo - inizio ore 15.25



Premio



PARCHETTO DI TORO





Massimo Blasoni



Alessandro Corazza

I redditi 2007 della giunta



IL CONSIGLIERE DEL PDL GUIDA LA CLASSIFICA IN REGIONE. MORETTON (PD) È SECONDO CON 255MILA EURO

Redditi, Blasoni il più ricco con 470mila euro

Gli assessori De Anna, Lenna e Riccardi superano Tondo (150mila euro). Corazza (Idv): solo 6mila euro

TRIESTE Massimo Blasoni batte tutti. Nessuno in Consiglio regionale, né tantomeno in Giunta, guadagna più del consigliere friulano del Popolo della Libertà che 'sucedde' a Riccardo Illy, di gran lunga il 'paperone' della politica regionale fino all'anno scorso. L'ex presidente della Regione conferma un reddito attorno a 1,1 milioni di euro e, non fosse cambiato il vento politico in Italia ed in Friuli Venezia Giulia, sarebbe ancora il più facoltoso di tutti così come avrebbe mantenuto la leadership nella classifica dei redditi dei consiglieri non in Giunta l'avvocato pordenonese Bruno Malattia: il numero uno dei civici regionali ha dichiarato nel 2007 880.541 euro, 80 mila euro in più rispetto all'anno precedente.

E' una X legislatura più 'povera' con Blasoni che dichiara 470.005 euro, frutto del suo impegno imprenditoriale nel settore delle case di riposo. Alle spalle di Blasoni nella classifica dei redditi troviamo il capogruppo del Partito Democratico, Gianfranco Moretton, con

I contributi versati ai partiti

• Roberto Antonaz (RC)	30.500	• Bruno Marini (FI)	5.771	Consiglieri non confermati • Nevio Alzetta (Ds) 23.400 • Ezio Beltrame (Ds) 13.000 • Tamara Blazina (Ds) 18.240 • Mirio Bolzan (Ds) 20.040 • Maria Cristina Carloni (Ds) 18.948 • Alessandro Carmi (Margherita) 7.000 • Pio De Angelis (Rc) 25.200 • Cristiano Degano (Margherita) 6.000 • Patrizia Della Pietra (Ds) 18.240 • Sergio Dressi (An) 7.840 • Fulvio Follegot (Ln) 19.800 • Uberto Fortuna Drossi (Cittadini) 8.000 • Kristian Franzli (Rc) 33.600 • Isidoro Gottardo (Fi) 5.000 • Alessandra Guerra (Ln) 3.000 • Antonio Martini (Margherita) 5.000 • Renzo Petris (Ds) 18.282 • Giancarlo Tonutti (Margherita) 1.000 • Bruna Zorzini (Rc) 33.417
• Roberto Asquini (FI)	alcune migliaia	• Enzo Marsilio (MARGHERITA)	7.200	
• Giorgio Baiutti (MARGHERITA)	8.500	• Paolo Menis (MARGHERITA)	6.000	
• Edouard Ballaman (LN)	322	• Annamaria Menosso (DS)	18.240	
• Franco Brussa (MARGHERITA)	7.500	• Gianfranco Moretton (MARGHERITA)	13.120	
• Piero Camber (FI)	4.958	• Paolo Pupulin (DS)	15.330	
• Paolo Ciani (AN)	6.197	• Alessandro Tesini (DS)	20.160	
• Maurizio Franz (LN)	19.800	• Piero Tononi (AN)	2.000	
• Daniele Gerolin (MARGHERITA)	9.000	• Mauro Travanut (DS)	20.040	
• Franco Iacop (MARGHERITA)	9.200	• Giorgio Venier Romano (UDC)	3.600	
• Igor Kocijancic (RC)	30.000	• Bruno Zvech (DS)	18.000	
• Sergio Lupieri (MARGHERITA)	7.000			

255.072 euro e quindi il presidente della II Commissione, il leghista Maurizio Franz, con 205.316 euro. Friulani e pordenonesi se la passano meglio dei colleghi isontini e giuliani: il più ricco tra i trisestini e il democratico Sergio Lupieri (188.017

euro) mentre tra i goriziani guida la graduatoria l'ex sindaco del capoluogo isontino Gaetano Valenti con 174.069 euro.

In Giunta sta meglio di tutti l'assessore al personale, Elio De Anna, con 179.517 euro davanti al responsabile dell'ambien-

te, Vanni Lenna (177.932 euro) e all'assessore agli enti locali, Federica Seganti, che nel 2007 dichiarava 158.072 euro. Anche la Giunta, come il Consiglio, presenta redditi decisamente più bassi rispetto alla precedente legislatura visto che tutti i

componenti dell'esecutivo hanno un reddito inferiore a quello di buona parte dei loro predecessori; oltre a Illy, infatti, dichiarano somme superiori anche Michela Del Piero (323.180 euro) ed Ezio Beltrame (224.195 euro) mentre non è disponibile

il dato di Enrico Bertossi. Vladimir Kosic (20.581) è l'assessore con il reddito più basso seguito da Alessia Rosolen con 26.421 euro.

In Consiglio il più giovane è anche il più povero visto che il dipietrista Alessandro Corazza dichiarava nel 2007 6.098 euro; meglio si lui stavano la leghista Mara Piccin (24.053 euro) e l'esponente dell'Unione Slovena Igor Gabrovec con 33.343 euro. Per quanto concerne il contributo versato ai partiti, i consiglieri della sinistra sono i più munifici nei confronti dei loro movimenti.

Bruna Zorzini, consigliere dei Comunisti Italiani fino alla scorsa legislatura, ha donato alle casse del proprio partito più di 33 mila euro, qualcosa in più rispetto a Roberto Antonaz e Igor Kocijancic che hanno versato a Rifondazione Comunista 30 mila euro a testa. Il presidente del Consiglio regionale, Edouard Ballaman, a fronte di un reddito dichiarato di poco superiore ai 44 mila euro, ha versato nelle casse del suo partito, la Lega Nord, 322 euro.

Roberto Urizio

Zollia torna al top fra i superdirigenti con 220mila euro

Secondo l'avvocato Bevilacqua con 215mila, terzo Berlasso con 203mila. Escono di scena i direttori dell'era Illy

I redditi 2007 dei dirigenti della Regione

■ Giuliano Abate	139.129	■ Roberto Cuzzi	69.792	■ Sergio Lunazzi	57.237	■ Silverio Scaringella	70.136
■ Giorgio Adami	60.375	■ Dario Danese	146.835	■ Gisella Macovaz	74.343	■ Roberto Schak	70.575
■ Luciano Agapito	133.114	■ Luciano Davanzo	69.346	■ Claudio Malacarne	111.275	■ Ketty Segatti	60.339
■ Eugenio Ambrosi	115.327	■ Igor De Bastiani	66.317	■ Antonella Manca	138.687	■ Saveria Sgro	62.095
■ Paola Asquini	126.665	■ Daniele De Luca	52.857	■ Paola Mansi	124.108	■ Gianfranco Spagnul	70.182
■ Guido Baggi	102.792	■ Francesca De Menech	71.011	■ Maria Marin	57.304	■ Chiara Spangaro	69.218
■ Lionello Barbina	162.910	■ Fabio De Visintini	128.542	■ Enrico Marinelli	75.774	■ Danilo Spazzapan	117.972
■ Natale Barca	67.588	■ Anna Del Bianco	113.652	■ Vinicio Martini	132.061	■ Paolo Stefanelli	128.418
■ Isidoro Barzan	110.927	■ Francesco Del Zan	74.395	■ Gino Marzi	80.637	■ Marco Stolfo	67.587
■ Guglielmo Berlasso	203.596	■ Isabella D'Eliso	86.013	■ Gabriella Mascherini	69.057	■ Massimo Stroppa	65.737
■ Chiara Bertolini	68.801	■ Roberto Della Torre	140.441	■ Aldo Roberto Mazzolini	76.539	■ Serena Stulle	92.604
■ Daniele Bertuzzi	127.344	■ Rolando Della Vedova	64.735	■ Giovanni Mazzolini	126.259	■ Luciano Sulli	79.121
■ Enzo Bevilacqua	215.135	■ Gabriella Di Bias	125.551	■ Gianni Mighetti	87.979	■ Ermanno Tamaro	73.285
■ Luciano Blecker	70.460	■ Gianna Di Danieli	70.411	■ Franco Milan	138.503	■ Giorgio Tassarolo	139.571
■ Emanuela Blancuzzi	69.999	■ Andrea Di Giovanni	127.095	■ Francesco Miniussi	70.431	■ Tiziano Tirelli	71.473
■ Maurizio Blancuzzi	57.728	■ Raffaella Di Martino	61.964	■ Sabrina Miotto	65.456	■ Elia Tomai	82.200
■ Massimiliano Bonaccorsi	68.094	■ Fulvia Dotto	76.460	■ Luca Moratto	65.610	■ Francesca Tosolini	55.488
■ Marina Bortotto	72.002	■ Ileana Ferfaglia	73.075	■ Wania Moschetta	66.250	■ Domenico Tranquilli	105.616
■ Edoardo Boschini	71.490	■ Antonio Feruglio	66.675	■ Erika Nigris	85.957	■ Mariano Turello	73.340
■ Alessandro Bourlot	81.772	■ Francesco Forte	65.241	■ Roberto Panizzo	86.225	■ Maria Pia Turinetti Di Priero	73.206
■ Antonio Bravo	66.077	■ Maria Luisa Frandolig	76.272	■ Josef Parente	124.060	■ Magda Uliana	108.990
■ Sebastiano Cacciaguerra	56.490	■ Carlo Frausin	67.337	■ Giorgio Paris	71.549	■ Terzo Unterweger Viani	74.041
■ Claudio Calandra Di Roccolino	131.674	■ Guglielmo Galasso	56.233	■ Gemma Pastore	75.931	■ Gianfranco Valbusa	77.472
■ Giorgio Carbonara	43.847	■ Giuseppe Gerini	86.343	■ Stefano Patriarca	66.182	■ Ida Valent	64.692
■ Paolo Cartagine	71.664	■ Mario Ghidini	75.104	■ Annamaria Pecile	70.658	■ Alessandra Vernier	71.905
■ Loredana Catafalmo	178.269	■ Giovanni Ghanesini	89.335	■ Lucio Pellegrini	72.741	■ Giorgio Verri	187.274
■ Aldo Cavani	74.730	■ Arianna Giani	70.080	■ Raffaella Pengue	65.354	■ Roberto Vicario	109.593
■ Marina Celegon	69.252	■ Claudio Giuricin	134.930	■ Giovanni Petris	71.986	■ Mauro Vignini	139.641
■ Giorgio Chiaradia	72.083	■ Pietro Giust	60.950	■ Patrizia Petullà	66.685	■ Augusto Viola	138.974
■ Lucio Chiarelli	71.633	■ Emilio Gottardo	100.975	■ Giorgio Pocecco	79.932	■ Paolo Viola	125.978
■ Renato Coassin	105.811	■ Chiara Gregori	97.584	■ Luciano Pozzocco	71.273	■ Ettore Volpe	102.560
■ Roberto Conte	137.559	■ Pierpaolo Gubertini	71.226	■ Diana Wanda Prandi L'Ulthort	71.842	■ Alessandro Zacchigna	68.029
■ Nora Coppola	75.128	■ Gianluigi Iuretech	66.805	■ Maria Ramponi	142.184	■ Massimo Zanini	72.500
■ Ruggero Cortellino	76.879	■ Daniela Ieru	98.547	■ Antonina Ristagno	56.65	■ Mauro Zinnanti	70.048
■ Adriano Coslovich	71.001	■ Claudio Kovatsch	194.518	■ Giorgio Ros	165.435	■ Vittorio Zollia	220.270
■ Giovanni Cozzarini	110.764	■ Giorgio Lizzi	73.274	■ Lucio Saccari	74.502	■ Franco Zubin	70.482
■ Roberto Crucil	113.548	■ Rosella Bianca Longallo	73.638	■ Roberta Sartor	65.260		
■ Roberta Cupelli	70.997	■ Graziano Lorenzon	67.648	■ Giuseppe Sassonia	73.574		

Redditi 2007 dei consiglieri

• Enio Agnola	33.706	• Franco Iacop	166.178
• Stefano Alunni Barbarossa	69.524	• Igor Kocijancic	142.814
• Roberto Antonaz	169.425	• Sergio Lupieri	188.817
• Roberto Asquini	153.749	• Roberto Marin	33.936
• Giorgio Baiutti	142.179	• Bruno Marini	136.652
• Edouard Ballaman	44.810	• Enzo Marsilio	164.189
• Franco Baritussio	58.381	• Paolo Menis	126.908
• Massimo Blasoni	470.005	• Annamaria Menosso	129.269
• Giorgio Brandolin	131.322	• Gianfranco Moretton	255.872
• Franco Brussa	141.422	• Danilo Narduzzi	71.862
• Maurizio Bucci	121.853	• Roberto Novelli	32.531
• Luigi Cacitti	85.869	• Antonio Pedicini	148.238
• Piero Camber	146.106	• Mara Piccin	24.853
• Paride Cargnelutti	44.784	• Enore Picco	78.629
• Paolo Ciani	128.614	• Paolo Pupulin	124.188
• Franco Codega	56.860	• Stefano Pustetto	84.838
• Alessandro Colautti	73.406	• Federico Razzini	38.389
• Pietro Colussi	126.154	• Maurizio Salvador	124.788
• Alessandro Corazza	6.098	• Paolo Santin	166.408
• Franco Dal Mas	38.139	• Edoardo Sasso	38.417
• Ugo De Mattia	69.581	• Alessandro Tesini	191.128
• Sandro Della Mea	108.275	• Piero Tononi	65.132
• Luigi Ferone	162.305	• Mauro Travanut	142.323
• Maurizio Franz	205.316	• Gaetano Valenti	174.069
• Igor Gabrovec	33.343	• Giorgio Venier Romano	143.807
• Daniele Galasso	145.563	• Bruno Zvec	126.148
• Daniele Gerolin	188.683		

Consiglieri non conformati

• Nevio Alzetta	145.619	• Uberto Fortuna Drossi	158.148
• Alessandra Battellino	163.742	• Kristian Franzli	145.304
• Tamara Blazina	125.283	• Isidoro Gottardo	208.645
• Mirio Bolzan	145.798	• Alessandra Guerra	157.357
• Maria Cristina Carloni	154.659	• Bruno Malattia	888.541
• Alessandro Carmi	124.249	• Antonio Martini	171.851
• Pio De Angelis	127.275	• Alessandro Metz	144.738
• Roberto De Gioia	147.660	• Paolo Panonin	172.875
• Cristiano Degano	145.494	• Maurizio Paselli	126.691
• Patrizia Della Pietra	132.213	• Renzo Petris	126.826
• Virgilio Disetti	126.595	• Adriano Rittossa	128.381
• Sergio Drossi	144.011	• Giancarlo Tonutti	126.416
• Gina Fasan	162.583	• Bruna Zorzini	143.131
• Fulvio Follegot	143.595		

TRIESTE Il più ricco tra i dirigenti regionali in realtà è un ex. Con i suoi 220.270 euro dichiarati nel 2007, l'attuale assessore ai trasporti della Provincia di Trieste ed ex segretario generale della Regione guida la classifica dei redditi tra i dirigenti di palazzo anche se rispetto all'anno precedente il suo reddito era di circa 15 mila euro più alto.

Zollia aveva lasciato l'incarico di segretario generale alla fine del 2008 andando in pensione per poi accettare l'incarico offerto dalla presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, in sostituzione di Ondina Barduzzi. Oltre i 200 mila euro di reddito ci sono anche Enzo Bevilacqua, avvocato della Regione, con un imponibile nel 2007 di 215.135 euro (l'anno precedente si attestava poco oltre i 203 mila euro), ed il direttore della Protezione Civile regionale Guglielmo Berlasso con 203.596 euro rispetto ai 168 mila euro del 2006.

Appena sotto la soglia dei 200 mila euro ci sono il direttore centrale per le risorse economiche, Claudio Kovatsch (194.518 euro) e il segre-

tario generale dell'Automobili di Bacino, Giorgio Verri, con 187.274 euro. Scende dal 'podio' il direttore centrale alla pianificazione territoriale, Dario Danese, che l'anno scorso faceva registrare il reddito più alto tra i dirigenti con oltre 254 mila euro e che si deve 'accontentare' di dichiarare, per il 2007, 146.835 euro.

Escono dall'elenco anche gli 'epurati' dopo il cambio della guardia alla guida della Regione, ovvero l'ex direttore generale Andrea Viero (che nel 2006 dichiarava 200 mila euro), l'ex manager di Turismo Fvg Josep Ejarque e l'ex direttore dell'Arpa, Spogliarich.

Un altro 'illyano' come Fabio De Visintini, ex direttore della comunicazione, si attesta sui 128.542 euro di reddito, più del direttore dell'Agenzia Regionale del Lavoro, Domenico Tranquilli che si ferma a 105.616. Il meno ricco risulta, con un reddito dichiarato di 43.847 euro, il portavoce del presidente, Giorgio Carbonara, che nel 2007 era assistente parlamentare dell'allora deputato Renzo Tondo. (r.u.)



Vittorio Zollia



Per iniziativa del Comitato precari scuola di Trieste oggi alle 18.30 al Knulp di via Madonna del mare 7/a verrà proiettato «Cronache di pubbliche distruzioni»,



Prosegue fino a giovedì la tappa triestina di "Circumlavorando", l'iniziativa del ministero del Lavoro mirata a offrire informazioni su

documentario sul precariato scolastico a cura della Rete Precari Veneto. Seguirà dibattito: intervverrà tra gli altri Manuel Posada, curatore del video.

orientamento e mondo del lavoro. Il bus e la tensostruttura sono attivi dalle 10.30 alle 18.30 in piazza Sant'Antonio.

dal 1967

LE NUOVE COLLEZIONI P/E '09

FRANCESCO BIASIA FURLA

kipling BRICS EMPORIO ARMANI

Trieste - Corso Italia 14 - 040 638765

aperto lunedì pom.

SI CERCA L'ACCORDO PER LA MEGA STRUTTURA

Marina San Rocco in vendita per 12 milioni

Trattative tra la Delfin di Del Vecchio (95%) e una multinazionale. Unico ostacolo i due siti inquinati



I posti barca sono 525, di lunghezza tra gli 8 ed i 60 metri. Ogni ormeggio è servito da una colonnina per l'acqua e l'elettricità, con corrente a 220 e 380 volt, e da 1 a 40 kW. Nell'avanporto c'è il distributore di gasolio e benzina.



Il complesso turistico-residenziale è stato progettato da Luigi Vietti, che ha firmato i progetti di Porto Cervo e molte ville in Costa Smeralda e a Cortina. Comprende 350 appartamenti affacciati sul golfo di Trieste.



Anche un principe, Antonio Maria Ruspoli, nel 2004-2005 ha cercato di acquistare Porto San Rocco per 94 milioni di euro. Ma poi, in Tribunale, ha contestato a Dario Azzano, il venditore, di avere una quota di minoranza.

di FURIO BALDASSI

La Marina di Porto San Rocco è in vendita. A prezzi di stralcio, pare: non più di 12 milioni di euro. Realizzata, non senza difficoltà, sulle rovine dell'ex cantiere navale, non interessa più ai suoi investitori. Perde, dicono fonti non ufficiali, qualcosa come 2,8 milioni di euro all'anno. Attualmente di proprietà della finanziaria lussemburghese Delfin di Leonardo Del Vecchio (Luxottica) che ne detiene il 95 per cento delle quote (l'altro 5 per cento è detenuto da soci privati, Azzano, Pagnontin e Paoluzzi), cerca da tempo possibili acquirenti. E qualcosa si sta muovendo.

«La Delfin - conferma Roberto Ferraresi, amministratore delegato di Porto San Rocco ed esponente della stessa Delfin - non è votata al turismo marino. Nel caso di Porto San Rocco era stato fatto un investimento

tempi addietro, ma non per tenersele. Ovvio che se un domani si dovesse presentare qualcuno con un'offerta concreta...».

Il tam-tam, insistente a Muggia nell'ultimo periodo, parla però di qualcosa di più di semplici prese di visione. «E vero - chiosa Ferraresi - ci sono stati dei contatti con una società italiana multinazionale. In quest'ultimo periodo ci siamo sentiti regolarmente, anche l'altro giorno, ma a livello di assemblea di condominio».

La battuta non è casuale. La società di cui si parla è in effetti la sintesi di due, la Operae spa di Roma e la Aedes di Milano che, quasi in sordina, un anno fa avevano acquisito 120 appartamenti a Porto San Rocco, «ma non da noi», come precisa Ferraresi. Sarebbero loro, dunque, ad essere interessati a rilevare anche il Marina, come confermano fonti immobiliari che aggiungono anche che attualmente è allo studio la possibilità di affittare gli appartamenti.

Un cambiamento epocale dagli origini limiti che imponevano di abbinare la vendita di un appartamento a quello di un posto barca. E non è l'unico. Si parla con insistenza di un network costiero transfrontaliero che dovrebbe riservare a Capodistria, che ha grossi problemi con la sua Marina, il ruolo di centro velico-sportivo e a San Rocco, Isola e altre realtà della costa l'accoglienza delle barche.

Sull'intera operazione gravano però due incognite, scoperte con fastidio dagli interessati all'acquisto: il contenzioso con i referenti di Acquario, il sito a mare bloccato per inquinamento, che avendo ospitato materiali di risulta provenienti proprio da Porto San Rocco chiede danni milionari (10 milioni?) e la cosiddetta «collina della vergogna», realizzata con gli stessi detriti e contestata dagli ambientalisti. Due punti interrogativi che imporrebbero come minimo di mettere da parte un fondo di garanzia di 13 milioni. Che i referenti principali, già disillusi, non si sognano neanche di accantonare.

LE PRESENZE

Ricco il palmares degli ospiti illustri

Dalla sua inaugurazione a oggi Porto San Rocco ha ospitato moltissimi personaggi pubblici, alcuni approdati al borgo progettato da Luigi Vietti per incontri di lavoro, altri per cerimonie e altri ancora per passione di mare e barche a vela o a motore. Si parte dal presidente del consiglio Silvio Berlusconi: a portarlo a Porto San Rocco fu una cerimonia privata, il sontuoso catering organizzato da Roberto Antonione in occasione del battesimo della figlia Ro-



Antonione, Berlusconi e Tondo a Porto San Rocco

berta: Berlusconi era il padrino della piccola, la cerimonia si svolse a Muggia Vecchia, e il catering, gestito dal prestigioso ristorante Toulà, fu organizzato negli spazi del ristorante.

Passeggiata per le ban-



La serata di gala organizzata nel giugno del 2001 per inaugurare ufficialmente il centro nautico Porto San Rocco a Muggia

VENUTE MENO LE INDICAZIONI ORIGINARIE

Un «borgo» slegato dal territorio

Niente pista ciclabile e sette gestioni in pochi anni per il ristorante



«Un borgo di pescatori, perfettamente integrato col resto del territorio muggesano». Questo doveva sembrare, nelle migliori intenzioni dell'amministrazione pubblica, l'intervento di Porto San Rocco: ma l'ultima opera dell'architetto Luigi Vietti non ha avuto la fortuna auspicata. Un complesso residenziale attraente, posti barca a qualche decina di metri dagli appartamenti, parcheggi che fanno sparire dalla vista le automobili, predisposizione per tutti i servizi necessari a vivere bene il mare. Raccontato a questo modo Porto San Rocco sembra una storia di successo ma la realtà dei fatti è diversa: il Marina turistico non è mai riuscito ad esercitare quella funzione di volano per l'economia muggesana che in tanti speravano, residenti in testa, mentre le vendite di ap-

partamenti sono state altalenanti e non riservate per la maggior parte a quel turismo internazionale che non si è stati capaci di attirare. Già all'indomani dell'inaugurazione si era commentato che «anche se non porterà ricchezza sarà sempre meglio che i resti del vecchio cantiere». Una grande discussione aveva animato il consiglio comunale sul libero accesso alla

struttura e alcuni consiglieri comunali avevano paventato la nascita di «uno zoo per ricchi». Timori erano stati sollevati per una speculazione edilizia improbabile: la destinazione turistica doveva essere imprescindibile.

La realtà, nel corso degli anni, ha purtroppo messo in luce amministrazioni comunali incapaci di promuovere ade-

guatamente il territorio e impedire la soluzione di continuità (anche fisica) con il Marina. Basti pensare che non è stato possibile realizzare neanche una pista ciclabile di collegamento tra il centro storico di Muggia e la struttura turistica.

Anche la fiducia riposta nelle aree da destinare al rimessaggio delle imbarcazioni non ha avuto riscontro pratico, tanto che la società le ha cedute negli anni successivi dopo che le stesse erano state spostate (nell'area dei vecchi cantieri Alto Adriatico) rispetto al progetto originale che le prevedeva a ridosso dei posti barca.

Un dato appare significativo per testimoniare le difficoltà di gestione incontrate nel corso degli anni: sono ben 7 i gestori che si sono alternati, senza riuscire a farlo decollare, alla conduzione del ristorante. (r.c.)

Il complesso di Porto San Rocco, oltre al marina ospita abitazioni, esercizi pubblici e negozi

LA STORIA

Quando Willer Bordon lanciò «Marina Muja»

Vent'anni per realizzare quasi 600 posti barca e 400 appartamenti

In Origine fu «Marina Muja»: erano i primi anni '80 quando un'intuizione dell'allora sindaco Willer Bordon, accompagnata dall'iniziativa dell'imprenditore pordenonese Dario Azzano, diede vita a un progetto da collocare nell'area dismessa dei cantieri San Rocco.

Per due volte si posò la prima pietra del marina turistico ma per dare inizio alla realizzazione si dovette aspettare, più di dieci anni dopo, il sindaco Roberto Dipiazza. Nella primavera del 1998, il sindaco e lo stesso Azzano firmarono la convenzione, necessaria per poter dare il via alle concessioni edilizie. Contemporaneamente iniziavano gli scavi e il trasporto del terreno in località Boa, dove negli anni successivi scoppì il caso Acquario, un'area di inquinamento che ancora oggi è in attesa di bonifica dopo che in mare sono stati sversati materiali non autorizzati dalla concessione di imbonimento.

Il 30 giugno del 2001, a quasi vent'anni dalla prima acquisizione di terreni fu inaugurato «Porto San Rocco», il marina multimiliardario che nel frattempo aveva cambiato nome e proprietà. Nella primavera del 1996, infatti, una nutrita quantità di quote societarie era stata acquistata dalla Compagnia finanziaria d'Investimento: Gilberto Benetton, Leonardo Del Vecchio e una dozzina di industriali veneti dalle grosse potenzialità economiche, mentre il progetto venne affidato allo studio di Luigi Vietti, l'architetto autore di Porto Cervo, celebri ville a Cortina e nella stessa Costa Smeralda.

L'inizio dei lavori per la mastodontica opera di realizzazione dei moli (le banchine poggiano su 159 pali in calcestruzzo inseriti nel fondale fangoso con un progetto che ha richiesto studi approfonditi da parte di illustri docenti universitari) è datato 11 aprile 1997.

Nel frattempo a Muggia si succedevano le giunte comunali, con la presenza, per alcuni mesi, anche di un commissario prefettizio, che approvava una variante al piano regolatore per consentire lo spostamento delle attività di assistenza per il diporto nell'area dei vecchi cantieri navali «Alto Adriatico».

A opera conclusa, ben dopo l'inaugurazione ufficiale, Porto San Rocco conta quasi 600 posti barca, oltre 400 appartamenti, un albergo da 70 stanze, un ristorante da 150 coperti, una piscina esterna da 25 metri e un solarium da 300 metri quadrati.

Ma anche 33mila metri quadrati dedicati al verde, tra pubblico e privato, uno spazio fitness da 700 metri quadrati, una trentina di esercizi commerciali e ben 700 posti macchina.

Il conto dell'investimento si fa in vecchie lire: circa 135 miliardi per edifici e opere accessorie, con 7 miliardi di oneri di progettazione e direzione lavori. Il solo porto è costato circa 50 miliardi. I prezzi degli appartamenti variavano, all'inizio delle vendite, dai circa 350 milioni per 60 metri quadrati senza la vista sul mare (compreso posto barca e posto macchina), agli oltre 500 milioni delle abitazioni situate ai piani alti e con la terrazza sul golfo. Lira più, lira meno.

Dal 2002 per Porto San Rocco iniziano una serie di guai legati soprattutto allo smaltimento del terreno e dei fanghi rimossi dal cantiere e finiti in una collinetta a ridosso delle case e nell'interamento Acquario lungo la costa muggesana. Ordinanze sindacali, ricorsi al Tar, indagini dei Carabinieri del Noe non fanno una buona pubblicità al Marina, che nel frattempo continua a vendere e costruire appartamenti, tentando di fare concorrenza alle strutture nautiche istriane.

Eventi sportivi, mostre e promozioni commerciali vengono messi in piedi per tentare di far decollare, com'era nelle attese, una delle più belle opere mai realizzate sul territorio.

Riccardo Coretti



Il giorno dell'inaugurazione



CASA/ENERGIA

MATERIALI · COSTRUZIONI BIO · IMPIANTI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Prodotti ad alta prestazione termica

Con la semplice sostituzione delle finestre è possibile ottenere una riduzione sulle spese di riscaldamento fino al 40%, pari al calore che normalmente è disperso, contribuendo inoltre alla tutela dell'ambiente



(courtesy Strato)

Il risparmio energetico è un tema di grande attualità, che comprende anche le tecniche adatte a ridurre i consumi di energia necessari alla vita quotidiana. L'attenzione sempre maggiore a questa tematica è dovuta anche all'aggravarsi dell'effetto serra, responsabile dell'innalzamento della temperatura media del nostro pianeta. Il riscaldamento domestico è una delle principali cause di inquinamento delle nostre città: aumentare l'efficienza termica degli edifici significa quindi non solo ridurre le spese di riscaldamento ma anche contribuire in modo significativo alla riduzione delle emissioni di CO₂. L'utilizzo di vetrate isolanti è condizione essenziale per garantire l'isolamento termico. I recenti progressi tecnologici consentono di ottenere livelli di isolamento ancor più elevati, incrementando i vantaggi sia di natura economica, che di natura ambientale. E' ormai appurato che con la semplice sostituzione delle finestre è possibile ottenere una riduzione sulle spese di riscaldamento fino al 40%, pari al calore che normalmente è disperso dalle finestre, spiegano alla Strato. Ciò è possibile grazie alla riduzione delle perdite di calore, quantificate

dalla trasmittanza termica (U). Il valore U (W/m²K) corrisponde alla quantità di calore perso per metro quadro per ora, per effetto di una differenza di temperatura di un grado tra l'esterno e l'interno. I vantaggi collegati all'utilizzo di prodotti ad alta prestazione termica sono numerosi: si eliminano le zone fredde della stanza, in particolare vicino alle vetrate, si riduce la condensa su serramento e vetro grazie all'innalzamento della temperatura superficiale, e soprattutto si risparmia notevolmente sulle spese di riscaldamento. Per tradurre in termini concreti consideriamo, per esempio, una spesa annua per il riscaldamento di 1.500 Euro: rispetto a una finestra in legno con vetro singolo, con Strato Poker si risparmiano 414 Euro. Sicuramente un bel vantaggio economico. E un concreto contributo alla tutela dell'ambiente.

Serramenti da tre generazioni

L'azienda Strato nasce dalla Candusso-Bilicbora, un'azienda storica che inizia a operare nell'area di Trieste. Della Bora sa tutto: per molti anni ha prodotto serramenti in grado di resistere a raffiche che possono superare i 120 km all'ora. In città si trovano ancora tantissimi Bilicbora, installati più di quarant'anni fa. Resistono ancora, e bene. Alla conoscenza tecnica l'azienda unisce rilevanti capacità come un particolare tipo di resina, che blocca assieme i due componenti di legno e alluminio aggiungendo robustezza. Ma nel contempo ne rispetta i diversi coefficienti di dilatazione termica, conferendo all'insieme la giusta "elasticità" e costituendo la prima barriera termica che riduce in modo sensibile la formazione di condensa.

Trasformare gli interventi di ristrutturazione in opportunità di risparmio energetico

Gli interventi volti al miglioramento energetico delle nostre abitazioni consentono oggi di usufruire delle detrazioni fiscali del 55% del totale

della spesa sostenuta, valorizzando nel contempo il proprio bene immobile qualora si provveda alla certificazione energetica. Per esempio, per evitare la

condensa che può formarsi sulla superficie ma anche all'interno dei muri (la più insidiosa perché nascosta) e che col passare del tempo affiora provocando muffe,

corrodendo tubazioni, creando rischi agli impianti elettrici, sgretolando gli intonaci. E' disponibile sul mercato una soluzione costituita da un impianto di ventilazione meccanica capace di estrarre l'aria carica di umidità immettendo all'interno aria proveniente dall'esterno. Una ventilazione meccanica controllata consente di assicurare basse concentrazioni di vapore all'interno degli ambienti e rischi ridotti per quanto riguarda i potenziali esiti della condensa.

Il giusto materasso

La scelta del materasso è essenziale per il nostro benessere quotidiano. Dormire in condizioni ottimali per il nostro corpo significa sonno profondo e recupero di energie. Ognuno deve porre quindi il proprio organismo nelle condizioni ideali per la rigenerazione psicofisica. In questo modo si possono prevenire efficacemente dolori e problemi di schiena, spalle e cervicale. Un buon materasso deve essere compatto, pratico da spostare, igienico, di facile manutenzione e anche gradevole alla vista.

SE CAMBI OGGI con Strato risparmi il 55%

Serramenti Strato: fatti con la stessa cura che 50 anni fa

CANDUSSO BILICBORA usavamo per i Bilicbora

1. Se cambi oggi hai un'occasione **unica**: con la Legge Finanziaria la **detrazione** dall'imposta lorda è del 55%!

2. Con Strato puoi **ridurre ogni anno** le spese di riscaldamento (dagli studi sul risparmio energetico della Saint-Gobain Glass)

-40%

3. Legno, resina e alluminio: il segreto di un serramento **resistente ed affidabile**, dalle linee pulite ed eleganti.

4. Lo speciale strato di resina **aumenta l'isolamento termico e acustico**, riducendo sensibilmente la formazione di condensa. Un successo in tutta Europa.

STRATO
FINESTRE PER ARREDARE

www.finestrestrato.com www.bilicbora.com

Ampla showroom a Monfalcone (GO)
via degli Schiavetti 7 - tel. 0481 722 222 - info@finestrestrato.com

TECNAL
Case prefabbricate

TECNAL snc
via Aquileia, 38 - 34170 GORIZIA
Tel. 0481.523104 • Fax 0481.525719
Cell. 330.962664 • 347.1006845
e-mail: info@tecnalcasa.it • www.tecnalcasa.it

10 Ragioni per l'acquisto di una casa prefabbricata

1. **Risparmio energetico.** L'ottimo isolamento delle pareti permette una notevole riduzione delle spese di riscaldamento. Valore isolamento termico K=0,18 W/m²K.
2. **Sicurezza.** Molto sicura in caso di terremoto e presenta classe resistenza al fuoco REI90.
3. **Case su misura.** Oltre ad offrire una vasta gamma di case di serie, anche personalizzabili, possiamo costruire un'abitazione secondo un vostro progetto. Tutto nel rispetto delle caratteristiche architettoniche e esigenze urbanistiche della zona in cui la casa sarà costruita.
4. **Predisposizione completa** per l'installazione elettrica e idro-sanitaria.
5. **Massimo sfruttamento dello spazio.** Le pareti, essendo più sottili rispetto a quelle delle case tradizionali, permettono un guadagno del 10 % di superficie utile abitabile.
6. **Termini di esecuzione brevi.** In due o tre mesi la vostra nuova casa può già essere abitata.
7. **Materiali naturali,** ambiente salutare e cantiere edile pulito.
8. **Tradizione.** La ditta costruttrice vanta una lunga e ricca tradizione nella produzione e nella posa in opera di case prefabbricate ed infissi garantendo così il vostro investimento.
9. **Giusta proporzione prezzo-qualità.**
10. **Prezzo definitivo noto.** Il prezzo della casa è fissato dal contratto, quindi è definitivo: non varia durante la costruzione.

stilflex
I GRANDI CENTRI SPECIALIZZATI

ROTTAMIAMO IL TUO VECCHIO MATERASSO

E LO VALUTIAMO FINO A 590,00 euro*

La vendita è valida sull'acquisto dei seguenti modelli:
PLUS MAGNIFICAT PLUS EXCELSUM - PLUS CONCEPTUS

bedding

CARPACCO Via della Chiesa 35 - 0432 956024
COLUGNA (UD) Via Patrioti 5 - 0432 541255
CASSACCO C.C. Julia Center 42 - 0432 854875

GEMONA Via S. Lucia 40 - 0432 971373
MONFALCONE Corso del Popolo 31 - 0481 46929

CAMINETTI MONTEGRAPPA

MEDEOT

GORIZIA - MONFALCONE - TRIESTE - Tel. 0481 392393

TERMIDRAULICA CONDIZIONAMENTO ARREDOBAGNO PIASTRELLE CAMINETTI

tutto per il vostro bagno

"O installi un sistema solare termico integrato con caldaia ...

... o semplicemente **ECONCEPT SOLAR ST"**

Entrare in una casa calda e confortevole è sempre un piacere. Per questo ogni giorno i professionisti Ferroli ricercano le migliori soluzioni che, combinando insieme tecnologia innovativa, esperienza e design curato, garantiscono massima sicurezza, efficienza e versatilità dei prodotti

ferroli

QUATTRO MILIONI DI EURO MAI INCASSATI

Tasse, il Comune cerca intese con gli evasori

Chi si metterà in regola con Ici e Tarsu dovrà versare solo un ottavo della multa prevista

di MATTEO UNTERWEGER

Il Comune va a caccia del tesoro sommerso, cioè delle centinaia di migliaia di euro di mancati pagamenti dovuti per Ici e Tarsu. Anche perché non si tratta di bruscolini: per il 2008, il totale relativo alla sola imposta comunale sugli immobili ha toccato la cifra di 1.387.588 di euro (sanzioni e interessi inclusi) mentre quello legato alla Tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani si è attestato a 2.525.636. In tutto dunque poco meno di quattro milioni di euro non incassati. Si tratta di dati che vengono comunque indicati come «consolidati» da un anno all'altro.

Per centrare l'obiettivo, l'amministrazione Dipiazza punta a trovare un accordo con gli evasori in questione. Cittadini indisciplinati, da invogliare alla regolarizzazione delle rispettive posizioni attraverso una riduzione delle sanzioni a loro carico. Come? «Recependo, all'interno del Regolamento sulle entrate comunali, le modifiche sull'accertamento tributario introdotte dalla normativa nazionale, precisamente dalla legge 2 del 28 gennaio 2009», spiega l'assessore alle Finanze, Giovanni Battista Ravidà. La delibera al riguardo è stata portata ieri sera in consiglio comunale,



Giovanni Battista Ravidà (in primo piano) e dietro a lui il sindaco Roberto Dipiazza

venendo approvata e diventando così immediatamente esecutiva. Grazie alle novità previste dal testo di riferimento, qualora l'evasore accetti quello che tecnicamente si chiama «invito a comparire», mandato dal Comune per ottenere il saldo del dovuto dopo l'accertamento della posizione irregolare, allora si ritroverà a dover pagare la tassa o le tasse arretrate più una sanzione ridotta a un ottavo del suo importo originario.

Facendo un esempio, se un cittadino si fosse «dimenticato» di pagare l'Ici per un terreno edificabile di proprietà e il suo debito con il municipio ammontasse a 1000 euro, allora la sanzione applicata sarebbe pari, di base, a 300 euro, ovvero il 30 per cento. Grazie al nuovo regolamento, invece, la persona in questione, aderendo all'invito del Comune, dovrebbe versare solo 37,5 euro, un ottavo della multa. Per un totale di 1037,5 in-

■ EVASORI ICI

Nel 2008 sono stati emessi e notificati 527 avvisi di accertamento per un totale di 1.387.588 euro. Di questi, 109 avvisi riguardano aree fabbricabili per 658.743 euro.

■ EVASORI TAR SU

Nel 2008 sono stati 1.090 gli avvisi di accertamento per complessivi 2.525.636 euro.

■ TOT. EVASORI

Nell'attività di lotta all'evasione svolta lo scorso anno, gli avvisi di accertamento emessi sono stati in tutto, tra Ici e Tarsu, 1.617.

■ RICORSI

Il numero di ricorsi presentati alla Commissione tributaria provinciale è stato pari invece a 31 avvisi impugnati.



La sede di Esatto, in piazza Sansovino: la società per azioni è delegata a gestire le entrate comunali. Serve il Comune di Trieste e un'altra ottantina di Comuni di Friuli Venezia Giulia e Veneto

termini dell'«invito a comparire». In questo caso scatta il contraddittorio fra le parti, alla fine del quale è possibile trovare una soluzione condivisa grazie alla quale il debitore sborsa gli euro previsti dall'imposta più le sanzioni collegate ma ridotte a un quarto del loro importo. Esiste, però, la possibilità che nemmeno questo passaggio porti a una conciliazione: a quel punto il Comune chiede la restituzione della somma con tanto di

applicazione della sanzione piena. La causa viene così risolta dalla Commissione tributaria.

«La garanzia di un'efficace attività di lotta all'evasione tributaria va a beneficio di tutti i cittadini che assolvono compiutamente i propri obblighi tributari e di tutta la comunità che beneficia dei servizi alla cittadinanza che, con i prelievi impositivi, il Comune finanzia», spiega il direttore del Servizio finanziario e tributi del Comune, Vincenzo Di Maggio.

RINNOVATA LA CONCESSIONE, IL COMUNE POTRÀ UTILIZZARLA PER 5 GIORNI

Sala Tripovich al Verdi fino al 2010

La Sala Tripovich resta in concessione alla Fondazione del Verdi fino al 31 dicembre 2010, ma già dal 2009 il Comune si arroga il diritto di poterla utilizzare per cinque giorni all'anno. E quanto ha deliberato ieri la giunta comunale recependo anche il contenuto di una mozione dei gruppi di maggioranza approvata nei giorni scorsi dal Consiglio comunale.

IL FUTURO

Alla scadenza dell'accordo il suo utilizzo sarà ridiscusso. Nuovi progetti

«Ciò non significa che dal 2011 la Fondazione dovrà sloggiare dalla Tripovich», ha specificato ieri l'assessore al patrimonio Claudio Giacomelli - bensì che nel frattempo il destino della sala dovrà essere valutato anche in relazione all'utilizzo che verrà fatto nella grande sala polifunzionale che sarà realizzata all'interno del Silos».

La sala che potrebbe essere utilizzata sia per rappresentazioni teatrali che per convegni sorgerà nel complesso dove troveranno spazio un ipercoop, numerosi negozi e un grande centro per il benessere e il tempo libero.

Nel momento in cui, probabilmente l'anno prossimo, cominceranno i lavori di riqualificazione di piazza Libertà, che



tra l'altro prevedono la realizzazione di una grande area pedonale davanti alla stazione ferroviaria, dovranno invece sparire i container sul retro della Tripovich che attualmente vengono utilizzati soprattutto come spogliatoi e come camerini per gli interpreti dello spettacolo. «Ne ho già parlato con il sovrintendente del Verdi, Giorgio Zanfagnin - ha spiegato Giacomelli - il quale mi ha assicurato che la programmazione alla Tripovich potrà tranquillamente continuare anche senza quei container».

La Sala dunque, di cui in un recente

passato era stata anche valutata l'ipotesi dell'abbattimento, non diverrà proprietà della Fondazione come chiesto dallo stesso Zanfagnin e come voleva l'opposizione di centrosinistra che invitava poi a concordare con la stessa Fondazione l'ospitalità ad altre espressioni musicali. Una serie di associazioni di musica giovane si erano candidate su Facebook per avere la gestione di quello spazio reclamando la mancanza di luoghi di espressione per i gruppi giovanili. La mozione del centrodestra, di cui numerosi esponenti e in particolare il consigliere



A sinistra gli esterni della Sala Tripovich, qui accanto durante un concerto

regionale Maurizio Bucci, vedono positivamente la soluzione a favore dei giovani, aveva suggerito appunto la concessione a tempo della sala in attesa di poter fare le opportune valutazioni sulla sua destinazione.

Ieri la giunta comunale ha rinnovato invece per altri nove anni la convenzione che dà in gestione alla Fondazione il Teatro Verdi e la cui scadenza è stata così prorogata al 31 dicembre 2018. Anche in questo caso però il Comune si è riservato la possibilità di utilizzare per cinque giornate all'anno sia il Teatro che la sala del Ridotto. (S.M.)

IN CONSIGLIO COMUNALE

Park Audace, sì al sito ma cassato il progetto

Il sindaco: «Bisogna amministrare con senso di responsabilità, preservando gli edifici storici»

È passata all'unanimità la contrarietà al progetto del Park Audace, mega struttura interrata sulle Rive da 662 posti macchina. I 38 consiglieri presenti alla votazione del consiglio comunale hanno ieri approvato la realizzazione della struttura in quel sito ma

che i progettisti non abbiano saputo recepire le indicazioni già espresse dal Consiglio comunale. A questo punto l'alternativa è spalmare i parcheggi, ampliando così l'area del parking agganciando un piano. Spero che il progetto venga riproposto ma secondo le indicazioni rese ab origine».



La ricostruzione del park

La delibera sul Park Audace è l'ennesima beffa - così Emiliano Edera (Lista Primo Rovi) - Sono passati due anni dalla presentazione del Piano Parcheggi ma non sono iniziati i lavori in alcuna delle

infrastrutture previste. L'errore di fondo è stato non svolgere prima il Piano regolatore Generale e quello del traffico e poi, a ultimo, il Pup». Dello stesso avviso il consigliere dei Cittadini Roberto De Carli: «Se si elimina il park sul Molo Audace, l'ampliamento di Foro Ulpiano e il park S. Giusto si rimane con 1800 posti auto in meno rispetto a quanto postulato nel 2007 - ha sottolineato - Vogliamo un nuovo piano parcheggi: il sindaco non ha mai affrontato il problema».

«Già in Sesta commissione - conclude Fabio Omero (Pd) - ho votato l'emendamento proposto da Sasso, nel quale si ribadisce che il Comune non darà in concessione l'area che valica le aiuole». (ti.ca.)

DELIBERA DELLA GIUNTA DIPIAZZA

Un fondo di 105mila euro per la copertura della Cig

Un prelievo dal fondo di riserva di 105mila euro è stato deliberato dalla giunta Dipiazza. Il provvedimento illustrato dall'assessore alle Finanze, Giovanni Ravidà, servirà ad anticipare la copertura degli interessi per la cassa integrazione, favorendo così l'applicazione della stessa a favore di quelle realtà e quei lavoratori che attualmente si trovano a dover far fronte alla crisi industriale e occupazionale. La decisione, approvata all'unanimità dei presenti, segue la disponibilità avanzata dalla giunta Dipiazza di aiutare in particolare i lavoratori della Ferriera. Sempre nella seduta

di ieri l'approvazione di una delibera, proposta dall'assessore alla Promozione e Protezione Sociale Carlo Grilli, consentirà di dare il via ad un protocollo operativo tra il Comune e la Caritas diocesana per un vero e proprio progetto di accompagnamento economico e di microcredito.

Un intervento in favore di quelle famiglie che si trovano per poco sopra i parametri previsti dagli strumenti socio assistenziali, ma vivono comunque particolari situazioni di difficoltà che potrebbero accentuarsi con ulteriori fenomeni di disagio. Il Comune parteciperà a questo progetto con un contributo di 20mila euro.

IL CASO

Ancora scontro con i residenti

«Diciamo no al dialogo, fino a quando le associazioni in questione non smetteranno di negare la verità». Marina della Torre, presidente del Comitato Trieste Vivibile, non le manda a dire ai vertici delle realtà che gestiscono Etnoblog e Tetris, i due punti di aggregazione di Cittavecchia frequentati prevalentemente da giovani. Peraltro, proprio giovedì scorso, il circolo di via Madonna del mare ha ricevuto la notifica del provvedimento di chiusura per una



Una serata all'Etnoblog

settimana emesso dalla Prefettura, decisione collegata in questo caso a una passata verifica interna al locale e non mo-

IL COMITATO: DISTURBANO DA ANNI, E LO SANNO

"Trieste vivibile": dialogo difficile con i locali giovanili di Cittavecchia

tivata da rumore in eccesso.

«All'assemblea pubblica dello scorso 19 marzo - spiega Marina della Torre - i rappresentanti delle due associazioni hanno asserito di non essere a conoscenza del disturbo creato ai residenti, se non da tempi recentissimi. Non è vero, lo dimostrano le lettere indirizzate loro dal Comune e datate 28 dicembre 2007». Nelle missive vengono riferite segnalazioni di schiamazzi e inquinamento acustico, e si in-

vitano le associazioni a provvedere in modo da «assicurare il diritto al riposo dei residenti della zona». La numero uno di Trieste Vivibile riferisce anche dei disagi sottolineati da una nota veterinaria del quartiere, aggiungendo come «tra il 21 ed il 22 marzo scorsi, qualcuno ha pensato di fare giustizia lardando con immondizie l'esterno del suo studio».

«Se si voleva tentare di dialogare, magari verificando le possibilità proposte dal vicesindaco

Lippi sulla corretta insonorizzazione dei locali e dall'assessore Rovi sulla riduzione degli orari, credo che questi atteggiamenti ce lo sconsigliano vivamente», conclude Marina della Torre. (m.u.)

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

...è ora di andare da Figurella!

Vieni anche tu... e saremo in forma per l'estate!

Solo questa settimana i primi 5 TRATTAMENTI te li REGALO io!

Figurella Trieste VIA CORONEO 3
www.figurella.it tel. 040 360930

ANCHE IERI MATTINA NUMEROSI GLI INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO

«Giulia» allagato, pavimenti sollevati e negozi chiusi

Secondo le prime stime ammontano a circa 100mila euro i danni per l'acqua che ha invaso i locali



Il nubifragio ha causato l'allagamento e la momentanea chiusura del centro commerciale Il Giulia

PIAZZA TOMMASEO Prende fuoco un'automobile Traffico deviato sulle Rive



L'auto incendiata in piazza Tommaseo (Foto Sterle)

Attimi di paura ieri pomeriggio a causa dell'incendio di un'automobile, una Panda di proprietà di un'azienda commerciale triestina, che si è verificato in piazza Tommaseo all'altezza delle strisce pedonali. È successo poco dopo le 16 quando il traffico lungo le Rive era particolarmente intenso. All'improvviso si è alzata una nuvola di fumo dal motore della vettura e, a quel punto, gli occupanti sono immediatamente usciti dall'abitacolo. Sul posto sono arrivati dopo pochi minuti alcuni mezzi dei vigili del fuoco che hanno spento le fiamme che uscivano dal motore della vettura. All'origine dell'incendio un probabile corto circuito dell'impianto elettrico dell'utilitaria.

In piazza Tommaseo sono intervenuti per i rilievi e dirottare il traffico anche gli agenti di una pattuglia della squadra volante e dei vigili urbani. Per tutta la durata dell'intervento dei pompieri il flusso del traffico è stato rallentato.

QUATTRO RAGAZZI AL GIULIA

Aggrediscono un vigilante

Li aveva invitati a uscire per l'allagamento

In quattro hanno aggredito e mandato all'ospedale una guardia giurata del centro commerciale «Il Giulia». Ora sono ricercati dalla polizia. L'uomo, dipendente della società Sia, fortunatamente non ha riportato gravi lesioni.

L'episodio si è verificato nel tardo pomeriggio di domenica proprio durante l'allagamento. Secondo la ricostruzione degli agenti della squadra

volante, il vigilante aveva invitato un gruppo di ragazzi a uscire dalla struttura perché l'acqua stava entrando.

Ma i ragazzi, come ha dichiarato l'uomo alla polizia, si sarebbero rifiutati. Ne è nato un alterco sempre più acceso. Prima i ragazzi hanno insultato il vigilante e poi lo hanno stratonato con violenza. Infine gli sono saltati letteralmente addosso prendendolo a pugni.

Scontro auto-moto Madre e figlia ferite in viale D'Annunzio

per i rilievi, è stata ricoverata subito all'ospedale di Cattinara dove i medici hanno riscontrato un grave trauma facciale e policonfusioni sul corpo. La bambina, di 7 anni, è finita invece all'ospedale Burlo Garofolo a causa delle contusioni ed esco-

di CORRADO BARBACINI

Dopo la pioggia, arriva il momento di quantificare i danni e di cercare di porvi rimedio. Otto ore di acqua hanno messo mezza città in ginocchio tra domenica e la mattinata di ieri. Traffico in tilt, tombini saltati, acqua dappertutto. Nel pomeriggio per uno smottamento è stata chiusa una strada secondaria all'altezza del numero 29 della Costiera.

Allagamenti di negozi, garage e scantinati sono stati segnalati ovunque in città: via Rittmeyer, via Costalunga, strada Nuova per Opicina, via Udine e via Flavia. E poi ancora via Cologna, via Fabio Severo.

Una ventina sono stati gli



Il muro d'acqua che domenica scendeva in via Giulia (Foto Bruni)

interventi dei vigili del fuoco effettuati nella sola mattinata di ieri, ai quali vanno aggiunti quelli di domenica. In tutto un centinaio. Per i pompieri sono state ore di superlavoro. Ma anche i vigili urbani sono stati subissati di telefonate da parte dei cittadini.

I danni più rilevanti registrati in città sono stati quelli all'interno de «Il Giulia». Secondo una prima stima, i danni si aggirano sui 100mila euro. Ieri mattina nel centro commerciale era tutto un ramazzare, un lavoro di stracci, scopettoni, secchi da vuotare, pavimenti da asciugare. Molti negozianti attivi all'interno della struttura hanno passato ore a riparare i danni, dopo averci rimes-

so il pavimento in teak e alcuni capi di vestiario diventati invendibili a causa dell'acqua. Con i commercianti, nei negozi, numerose squadre di tecnici ed elettricisti. E tutti a sperare che l'assicurazione possa prevedere un qualche risarcimento.

L'altro pomeriggio alle 17 era un fiume in piena di acqua e fango quello che scendeva giù da Rotonda del Boschetto e da via Pindemonte: una massa che poi si è riversata al Giulia, al cui interno in quel momento c'erano centinaia di persone. Così ieri le proteste, come era facile immaginare si sono sprecate. Soprattutto a causa dei tombini perennemente ostruiti nella zona di via Giulia a monte del centro commercia-

le. L'acqua non ha trovato il deflusso naturale nella rete fognaria e si è incanalata dal Boschetto.

Per tutta la mattina ieri al Giulia c'è stato chi ha tenuto chiuso il negozio «per allagamento» approfittando della giornata del lunedì poco frequentata dalla clientela. Molti negozianti hanno lavorato comunque, tra secchi e stracci per asciugare. E anche ieri sono rimaste bloccate le scale mobili «per sicurezza» e chiuse al passaggio della gente alcune aree comuni soprattutto nella zona vicino al banco delle informazioni.

Ai danni materiali ed economici ora si aggiungono quelli del mancato incasso. «Mai visto un disastro del genere, l'acqua veniva dentro a fiumi, se ora mi si alzano i parchetti hai voglia a contare le spese», ha detto un commerciante esasperato.

«Tutte le volte che piove chiudiamo gli scarichi interni dell'acqua. Ma in questo caso non è bastato. In pochi minuti i due piani del Giulia sono stati allagati», racconta uno dei responsabili Gianfranco Luce. Poi aggiunge: «Mi viene da pensare che non abbia funzionato correttamente il sistema di deflusso delle acque lungo la strada. Noi non abbiamo nessuna colpa di quello che è successo. Siamo i danneggiati e succede sempre così, ogni volta che piove. Non c'è altra spiegazione. L'altro pomeriggio acqua entrava dalle porte ininterrottamente come fosse un fiume in piena e poi copriva tutta la zona. Anche alcune zone del garage si erano allagate. Devono spiegare come sia potuto succedere...»

FRANCESCO PRINCIVALLE, DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA

L'esperto: nel tempo tombati troppi torrenti naturali

«Tra palazzi e asfaltature, l'acqua da qualche parte deve pur scendere e così finisce sulle strade»

Tombini esplosi in centro, pezzi di strada allagati e fiumi d'acqua sulle discese periferiche, spesso colorati dal fango prodotto da qualche cantiere. Trieste torna a interrogarsi sulla sua capacità di smaltire le emergenze-pioggia. Ma se dal Comune e non solo si torna a ribadire che sulle Rive non c'è da arroventarsi più di quanto si faccia oggi - e quindi il destino è quello di dover sopportare due-tre mareggiate l'anno - il leitmotiv cambia guardando ai pesanti allagamenti sotto i pendii semiperiferici, dalla Rotonda del

Boschetto a via dei Porta. «Fermo restando che si è trattato di un evento piovoso eccezionale - spiega Francesco Princivalle, direttore del Dipartimento di Scienze della terra dell'ateneo triestino - non si può che constatare che se si chiudono i torrenti naturali che ci sono in giro, con nuovi palazzi e nuove asfaltature, l'acqua da qualche parte deve pur canalizzarsi, ed è inevitabile che confluisca sulle strade. È un problema che riguarda tutte le città». E il prezzo dell'urbanizzazione, lascia intendere Princivalle. Perché

tombando i terreni che drenavano l'acqua, questa prende altre vie. Le stesse dell'uomo. E va da sé che le frane non sono, talvolta, inevitabili. «Non si può dire - interviene Mario Ravalico, consigliere comunale Pd e geologo - che l'amministrazione comunale non stia operando attivamente in questo settore. E però necessaria una maggiore incisività basata su una urgente programmazione anche di interventi di manutenzione ordinaria. In tal senso un segnale poco lusinghiero della maggioranza di centrodestra, in sede di bilan-

zo 2009, è stato il non accoglimento degli emendamenti che ho presentato con il collega Carmi per anticipare a quest'anno l'esecuzione degli interventi di manutenzione del territorio previsti nel piano triennale delle opere». E le Rive? «Se intervengono contemporaneamente scirocco, alta marea e pioggia eccezionale - sospira l'assessore con delega alle partecipate Paolo Rovis - non c'è niente da fare. E capitato sotto Illy, capita sotto Dipiazza e capiterà in futuro. Nel nuovo capitolato d'appalto con AcegasAps abbiamo poten-

ziato la pulizia dei tombini e gli operatori sono stati dotati di gancio per arrivare in profondità. La manutenzione è quotidiana. Ci sono poi circa 16mila caditoie in città e il piano di espurgo totale prevede l'intervento su 4.600 ogni anno, esclusi altri più puntuali e specifici nei luoghi più sensibili come appunto le Rive». E i fiumi di fango generati dai cantieri? «Non si vorrà mica - chiude polemicamente Rovis - evitare di fare lavori stradali o edilizi perché c'è il rischio di una puntata di pioggia fuori dalla norma?». (pi.ra.)

MAL DI SCHIENA?
C.R.C.V.
Centro Riabilitazione
Colonna Vertebrale
TRIESTE
fisioan Via Genova 21
040 3478678

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTA ORO
ANTICHITÀ e PREZIOSI
GIOIELLI VECCHI
OGGETTI D'ARGENTO
BIGIOTTERIA
IN QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO
COLLEZIONI DI
MONETE e MEDAGLIE
RILEVA GIACENZE
EREDITARIE
VALUTAZIONI GRATUITE
ANCHE A DOMICILIO

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

GHAFFARI
TAPPETI PERSIANI
KILIM fine
90x60 € 19 - 1.20x80 € 39
150x90 € 79 - 300x75 € 136
230x165 € 140

NUOVI ARRIVI
FARAHAN, ZIGLER e KAZAK ex fine
MISURE 200x200 € 1.584 e 177x178 € 896

TABRIZ 60 R EX FINE 298x200 € 6.890 - 40% € 4.134	KAZAK 282x176 € 2.380 - 50% € 1.190
MASHAD fine 380x290 € 3.360 - 50% € 1.680	KAZAK 2.00x1.28 € 1.330 - 50% € 665
HERIZ 310x234 € 1.690 - 60% € 676	BAKHTIARI 290x174 € 1.136 - 50% € 568
ZIGLER ex fine 282x192 € 3360 - 50% € 1.680	MUD 200x200 € 1.790 - 50% € 895
ZIGLER ex fine 2.06x1.53 € 1.430 - 40% € 850	NAIN (Tab) fine 2.06x200 € 1660 - 60% € 664
KAZAK gold extra 200x151 € 2350 - 45% € 1.295	KAZAK 163x109 € 730 - 50% € 365

**LAVAGGIO E RIPARAZIONE DI TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI - RESTAURO
RITIRO E CONSEGNA GRATUITI - PREZZI VALIDI FINO A SABATO 4 APRILE**
VIA VASARI, 6 - tel. 040 631290 TRIESTE (VICINO PIAZZA GARIBOLDI) - parcheggio clienti via Vasari n° 9

TRAGICO INCIDENTE A TERNOVA PICCOLA

Si schianta contro l'albero, morto sul colpo

La vittima è il carrozziere William Ursich, 42 anni, una vecchia conoscenza dei carabinieri

di TIZIANA CARPINELLI

È andato a schiantarsi con l'auto contro l'albero. Così ha perso la vita il carrozziere William Ursich, 42 anni, residente a San Pelagio, a suo tempo coinvolto in traffici di armi con l'ex Jugoslavia.

L'uomo si trovava a percorrere la Strada provinciale 6, diretto da Gabrovizza verso Ternova Piccola, quando per cause ancora in via di accertamento la vettura è uscita dalla carreggiata. Ursich non ha fatto in tempo a entrare nella frazione agricola di Duino Aurisina che l'automobile su cui si trovava alla guida, una Panda 4 X 4 Sisey color verde, è andata a sbattere contro un albero situato sul rettilineo.

La macchina si è capottata ed è rimpombata, con le lamiere accartocciate, sull'asfalto, crollando su un fianco, dalla parte del conducente. Il carrozziere è deceduto sul colpo. Troppo violento lo schianto: nemmeno la cintura di sicurezza, risultata allacciata, è riuscita a strapparla alla morte.

I primi a rinvenire il suo cadavere sono stati i vigili del fuoco del distaccamento di Opicina, che hanno estratto il corpo rimasto intrappolato nell'abitacolo della vettura. L'intervento non è stato

semplice: i pompieri hanno dovuto tagliare con le cesoie il tettuccio della Panda. Gli operatori sanitari, chiamati sul posto probabilmente da qualcuno che aveva avvertito il sinistro, nulla hanno potuto: il polso non batteva più.

Subito sono state avviate le procedure di identificazione della vittima, ma i tentativi dei carabinieri di Prosecco e del nucleo radiomobile di Aurisina si sono imbattuti nel primo ostacolo: l'uomo non aveva con sé alcun documento. Da una prima indagine, inoltre, è risultato che l'auto su cui Ursich viaggiava (la Panda) non apparteneva al conducente del mezzo. E infatti intestata a un'altra persona, forse un amico o un conoscente.

Solo alcuni dettagli - la presenza di un tatuaggio sul braccio destro di Ursich - e il suo volto, la sua fisionomia, riconosciuti come «familiari» da uno dei militari intervenuti sul luogo dell'incidente hanno portato i carabinieri ad associare un nome e un cognome a quel corpo, liberato a fatica dalle lamiere. E così è saltato fuori, appunto, il nome: William Ursich. Una vecchia conoscenza. Il 24 marzo 1992 i carabinieri della compagnia di Aurisina avevano bloccato l'uomo in un furgone di una ditta di autoricambi triestina. Nel va-



Il carrozziere William Ursich

no motore era nascosto un fucile d'assalto Kalashnikov. Nel cassone erano invece occultate altre armi, tra cui una mitraglietta Skorpion e una pistola Tokarev. E qualcuno, quella storia, se l'è ricordata. Nel momento in cui ha visto il cadavere del carrozziere accanto all'auto, completa-

mente distrutta, ha capito che «Flinta» (così era soprannominato Ursich, ndr) era deceduto. Sul posto, da Trieste, è giunto il medico legale Fulvio Costantinides, il quale non ha potuto fare altro che constatare il decesso sul colpo. L'autoambulanza, partita da



L'auto con cui si è schiantato a Ternova Piccola (foto Bruni)

Trieste per prestare soccorso, se n'è tornata indietro vuota. I rilievi sono stati eseguiti dai carabinieri, cui è affidata la ricostruzione della dinamica, ora al vaglio degli inquirenti. All'origine dell'incidente potrebbe esserci un malore. Il tratto dove è avvenuto l'incidente non presen-

ta infatti curve pericolose. Solo la testimonianza di qualcuno che potrebbe aver assistito al sinistro o l'esame autopsico potranno fornire degli elementi per chiarire quanto avvenuto ieri sera, poco prima delle 20. Poco prima di quel terribile schianto contro l'albero.

CONVEGNO AL MIB

«Sull'urbanistica leggi poco chiare»

L'Ordine degli ingegneri chiede ai politici di snellire le pratiche burocratiche

Norme precise e procedure burocratiche più semplici: «sono elementi necessari per poter operare in un settore come quello urbanistico, che in Italia continua a essere poco chiaro e privo di regole certe e condivise». Si può riassumere così l'appello anti-deregulation lanciato ieri agli amministratori locali da parte degli ingegneri del Friuli Venezia Giulia, durante un convegno organizzato al Mib dall'Ordine degli ingegneri di Trieste, dal Centro nazionale studi urbanistici e dalla Federazione degli ordini regionali. Obiettivo dell'incontro, cui hanno partecipato anche il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore regionale alla Pianificazione territoriale Federica Seganti, era proprio quello di raccogliere le proposte dei professionisti in materia di pianificazione territoriale e illustrarle agli amministratori locali.

PIANO REGOLATORE

«Per un progetto le varianti oggi rappresentano il modo normale di fare pianificazione»

li, per costruire un percorso condiviso verso la stesura della nuova legge regionale sull'urbanistica. Argomento più che attuale oggi, quando a livello nazionale il Piano casa infiamma il dibattito politico e, sul fronte triestino, si sta lavorando al nuovo Piano regolatore, che dovrebbe essere pronto tra pochi mesi.

«Per i prossimi dieci anni almeno, l'asse centrale della pianificazione rimarrà focalizzato sui temi del rinnovo urbano e della riqualificazione del territorio - ha spiegato Dionisio Vianello, presidente del Centro nazionale studi urbanistici -. Dalle esperienze passate si trae l'insegnamento che sono troppe le cose che non si possono conoscere nella fase di formazione di un Prg. Spesso maturano i presupposti per l'avvio di un determinato progetto, ma poi ci si accorge che le condizioni sono cambiate e che si deve ricorrere a una variante del piano. Quindi le varianti rappresentano oggi il modo normale di fare pianificazione. In un momento in cui giacciono in Parlamento varie proposte di legge in materia urbanistica - ha concluso - molte Regioni hanno deciso di muoversi in maniera autonoma». Come sta agendo la nostra? «La legge regionale sull'urbanistica varata dalla giunta Illy - ha spiegato Federica Seganti - era uno strumento complesso e rigido. Ora stiamo lavorando alla nuova norma di pianificazione territoriale, che dovrebbe essere pronta al massimo tra un anno e mezzo, che sarà più snella». (e.c.)

IL CARROCCIO

Una mozione firmata da Ferrara e Portale

La Lega Nord si schiera al fianco del Comitato delle commesse. E prepara una mozione, firmata dal capogruppo in Consiglio comunale Maurizio Ferrara e dal consigliere Giuseppe Portale, per impegnare sindaco e giunta a provvedere affinché gli esercizi commerciali del Comune di Trieste rispettino la chiusura obbligatoria in occasione delle festività comandate. Nello specifico: 1° gennaio, Pasqua e Lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2



giugno, 15 agosto, 25 e 26 dicembre. Con gli stessi contenuti, i leghisti stanno predisponendo anche un ricorso al Tar.

Gli esponenti della Lega, peraltro, si rifanno alla mozione presentata nel luglio del 2006 da An e firmata da Alessia Rosolen

Alcune delle commesse che hanno partecipato all'incontro promosso dalla Lega (Foto Lasorte)

La Lega: commesse a casa per le festività

Pronto un ricorso al Tar contro la delibera su «Trieste città d'arte»

(ora in Regione) e Salvatore Porro (poi uscito dal partito per confluire nel Gruppo misto), contestando di fatto il recente conferimento alla città dello status di «città d'arte», condizione attribuita sulla base del voto in Consiglio comunale - per superare i vincoli alle aperture nelle giornate festive imposti dalla legge Ciriani. Una presa di posizione, quella leghista, in contrasto con la maggioranza in Comune, di cui peraltro il Carroccio fa parte. «Si rispetti il programma

elettorale portato avanti dal centrodestra alle regionali del 2008 - ha dichiarato l'onorevole Massimiliano Fedriga, intervenuto all'incontro di ieri tra il partito e le commesse delle Torri d'Europa -. Il Comune sta difendendo le proprietà dei centri commerciali. E poco credibile definire zone d'arte Valmaura e Borgo San Sergio, ad esempio».

«Mi pare che all'interno di An ci sia un po' di confusione - è stato l'attacco firmato da Portale -. Oltre a votare contro le delibe-

re dei suoi rappresentanti in Regione, il partito smentisce la sua posizione espressa nel 2006». «Siamo stupefatti di essere paragonati ai dipendenti dei cosiddetti servizi necessari - ha affermato Patrizia D'Alfonso, portavoce del Comitato delle commesse -. Allora, a questo punto, lavorino nelle giornate festive anche gli uffici comunali! Non sono i titolari dei singoli negozi a voler aprire sempre, ma si trovano con le mani legate perché i centri commerciali mettono delle pe-

nali per evitare chiusure autonome».

Nel corso della giornata, è arrivata poi la stiletta nei confronti della Lega da parte del capogruppo forzista in Consiglio comunale, Piero Camber: «Sulla questione città d'arte, una cosa sono gli orari delle attività commerciali, altro è la tutela dei dipendenti. Quanto al momento dell'approvazione della delibera, in aula, ricordo che la Lega Nord non ha espresso voto contrario. Si è astenuta ed è una cosa diversa». (m.u.)

O. KRAINER
TEL. 040 826644

O. KRAINER
SALOTTI

Il più grande negozio in città
Vasto reparto outlet



Divani angolari e con penisola a misura

Divani letto

300 divani sempre pronti

Salotti di tutti i tipi

Poltrone relax alzapersona

O KRAINER SALOTTI - VIA FLAVIA, 53 - AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO

LA PARTITA
DEL PORTO

Dato ormai quasi per certo lo sbarco della società danese in joint venture con la marsigliese Cma-Cgm: per il Molo VII è l'occasione del grande recupero

Maersk, punta su Trieste il colosso dei container

Le unità della compagnia leader del settore, giungeranno direttamente dall'Estremo Oriente

di SILVIO MARANZANA

Hanno messo la prua su Trieste le navi oceaniche della Maersk, compagnia leader assoluto a livello mondiale nel campo dei container. Le voci di banchina stanno prendendo corpo tanto che lo sbarco a metà dell'anno, forse già a giugno con un servizio diretto dal Far East, viene dato ormai per certo al 99 per cento. Il colosso danese aveva già pianificato in semisegretezza lo sbarco per questa primavera, ma poi aveva congelato l'operazione comunicando tra l'altro il fermo di otto portacontainer da 6.500 teu. «È più vantaggioso tenerle ferme che utilizzarle», aveva spiegato il responsabile network e product di Maersk line, Michel Deleuran.

Ora però i noli sono già in rialzo. Fabrizio Zerbinì presidente di Trieste marine Terminal, la società che gestisce il Molo Settimo, e Carlo Ciullini dell'agenzia Alto Adriatico cui Maersk si appoggia a Trieste, non possono confermare la notizia, ma devono ammettere che la possibilità esiste. Il colpo è clamoroso perché spaccato a metà la crisi e potrebbe permettere un immediato recupero al Molo Settimo dopo solo pochi mesi di leggero regresso. Maersk va anche in controtendenza rispetto a quanto ha fatto Evergreen che ha stoppato a Taranto le maxiportacontainer dal Far East che giungevano fino a Trieste per collegare il nostro scalo solo con più piccoli feeder. Uno degli obiettivi di Maersk è evidentemente anche quello di coprire le quote di mercato



La Sealand Eagle della Maersk attraccata nel febbraio 2008 al Molo Settimo vicino a una nave di Msc e una visione panoramica del terminal contenitori triestino



Ha 538 navi e ora arriva solo a Gioia Tauro

Il management italiano sta valutando anche la possibilità di un distripark a Ferneti



Fabrizio Zerbinì (Tmt)

Il gruppo danese Maersk con una flotta di 538 navi che hanno una capacità complessiva di 2 milioni e 24mila teu è di gran lunga il primo vettore mondiale nel comparto dei container davanti alla svizzera Msc, alla francese Cma-Cgm e alla taiwanese Evergreen. È stato fondato nel 1904, e oggi è presente in 130 Paesi e dà lavoro a 120mila persone.

Attualmente le navi oceaniche di Maersk arrivano in Tirreno, ma non entrano in Adriatico e si fermano al porto di transhipment di

Gioia Tauro dal quale poi partono i feeder. Quello di Trieste sarà dunque un vero e proprio primato e sancirà l'apertura della via adriatica per i servizi diretti di Maersk dal Far East. L'attivazione della linea, per ora in joint venture con la francese Cma-Cgm, è la felice conseguenza del test effettuato con due toccate spot (extracall, come si dice in gergo) che erano state operate nel marzo 2007 con la Duncan e nel febbraio 2008 con la Sealand Eagle, una superportacontainer da 4200 teu lunga

292 metri. In quest'ultima occasione si era spinta appunto fino a Trieste una nave che solitamente scala Gioia Tauro e al Molo Settimo erano stati movimentati 800 teu nel giro di otto ore.

Vettore terrestre di Maersk in Italia è la holding triestina dei trasporti Autamarocchi. Ancora, il management italiano di Maersk, che ha la propria sede a Genova, ha recentemente visitato il Terminal intermodale di Ferneti per valutare la possibilità di insediare un distripark sul Carso. (s.m.)

lasciate scoperte da questa parziale ritirata.

La calata della numero uno avverrà in joint venture con Cma-Cgm. Attualmente con la compagnia marsigliese che è al terzo posto del ranking mondiale, Maersk ha già messo una bandierina a Trieste

operando con uno slot agreement: affitta cioè spazi sulle navi francesi. Il passaggio successivo sarà ora quello di un vessel agreement. Le due compagnie cioè opereranno in regime di joint venture utilizzando alternativamente navi di Maersk e

navi di Cma-Cgm. Un'ipotesi di questo tipo viene data per probabile anche da Pierpaolo Cappellari dell'ufficio triestino di Cma-Cgm. Saranno utilizzate unità da cinquemila teu.

Per Trieste un'acquisizione di grande prestigio,

secondo ammissione unanime degli operatori, perché evidentemente in una prima fase provocherà un aumento dei volumi di traffico e dei teu movimentati, ma sarà quasi certamente anche l'anticamera per una crescita degli arrivi settima-

nali al Molo Settimo di maxiportacontainer in servizio diretto dal Far East, che attualmente sono solo due: una appunto di Cma-Cgm e uno della italo-svizzera Msc che a propria volta recentemente ha aumentato i carichi sulle proprie navi.

LOBIANCO: «QUI CI SONO SERVIZI CHE ALTRI NON HANNO»

Un «comunale» costa 500 euro a testa

Quarti in Italia per dipendenti pro capite. Bassa l'incidenza dei dirigenti



Michele Lobianco

Il dossier - che si basa su dati 2007 della Ragioneria generale dello Stato - piazza Palazzo Cheba al settimo posto per spese di personale pro capite: 507 euro l'anno a citta-

dino, dietro solo ad Ascoli Piceno, Trento, Siena, Firenze, Bologna e Catania, con un 39% delle risorse correnti destinate proprio alla voce personale. Ad oggi, stando al previsionale 2009, il pro capite e la percentuale sul pareggio corrente scendono rispettivamente a 497 euro per ciascuno dei 208mila residenti (ma si resterebbe settimi visto che la tabella del Sole mette all'ottavo posto Cosenza con 493) e al 35% circa. Quest'anno, infatti, il Municipio spende 103 milioni di euro per pagare 2.764 dipendenti. Nel confronto 2007 non risulta disponibile, per quanto ci riguarda, il numero di assunti ogni mille abitanti, ma calco-

lando anche in questo caso i prospetti del previsionale 2009 ci ritroveremo in quarta posizione, con 13,2 «comuni» per migliaio di cittadini, alle spalle di Siena, Catania e Cosenza con 13,8. Statistiche su cui incidono i 537 educatori assunti che rientrano in un plotone di 1.149 contratti nei due settori pesanti, welfare e istruzione. Nella metà bassa della classifica, invece, si collocherebbe il nostro Comune per numero di dirigenti su mille dipendenti: 12 a fronte di un trend tricolore vicino ai 20. «I dirigenti (oggi qui ce ne sono 35, ndr) sono praticamente dimezzati dal 2001», ricorda l'attuale assessore al personale della giunta

Dipiazza, Michele Lobianco. «In un'ottica di ottimizzazione e razionalizzazione della struttura - aggiunge Lobianco - stiamo puntando sulla crescita dei funzionari amministrativi attraverso le Po (le posizioni organizzative, ndr)». E l'alta incidenza delle spese sulla popolazione? «Anche in questo caso - risponde sempre l'assessore - le stiamo tenendo sotto controllo bilanciando assunzioni e fuoriuscite. Ricordo comunque che questo Comune, a differenza della maggior parte degli altri, offre più servizi, uno su tutti il comparto educativo, dove possiamo contare su persone di alta professionalità». (p.r.a.)

INIZIATIVA PARTITA A LIVELLO NAZIONALE

Il Coped-CamminaTrieste aderisce alla campagna «Siamo tutti pedoni»

Anche il Coped-CamminaTrieste aderisce alla campagna nazionale «Siamo tutti pedoni», partita il 25 marzo scorso e che proseguirà fino a maggio. L'obiettivo dell'iniziativa, che si svolge sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, è quello di sensibilizzare i cittadini, in tutta Italia, sui rischi che corrono gli utenti deboli della strada. Sicurezza: questa la parola d'ordine dei promotori che snocciolano anche alcuni, preoccupanti numeri. Nel 2007, infatti, sono stati 627 i pedoni che hanno perso la vita per strada (il 29 per cento di questi è stato investito da mezzi in transito mentre si trovava sulle strisce pedonali), 20.525 i feriti. La metà delle vittime, segnala il coordinamento nazionale, rientra nella categoria degli over 65.

A livello locale, il Coped denuncia il poco rispetto da parte degli automobilisti nei confronti dei pedoni, un at-

teggiamento che si traduce - recita una nota firmata dal presidente Sergio Tremul - in «70 chilometri di marciapiedi occupati». Lo stesso dicasi per «il 90 per cento delle fermate bus», quotidianamente tramutate - secondo il Coped - in improvvisate aree di sosta per le automobili. «Non è questa la Trieste che vogliamo - prosegue il documento di CamminaTrieste -». Siamo pronti a discutere con tutti e a trattare con le istituzioni sulla base di questa realtà.

Nell'ambito della campagna «Siamo tutti pedoni», giovedì l'organizzazione di volontariato triestina accompagnerà una delegazione di «piccoli pedoni», bambini della scuola dell'infanzia Munari appartenente all'Istituto comprensivo Valmaura, al Comune di Duino Aurisina per una visita durante la quale i giovanissimi saranno ricevuti anche dal sindaco Giorgio Ret. (m.u.)

MA I BAMBINI CHIEDONO NUOVE STRISCE E PIÙ VIGILI

A scuola con il Pedibus

Andare a scuola a piedi è bello, ma ci si sente più sicuri se vicino c'è un vigile urbano a regolare il traffico, e se ci sono nuove strisce pedonali e marciapiedi più larghi. E il messaggio che un gruppo di giovanissimi alunni della scuola primaria Virgilio Giotti di Strada di Rozzolo ha portato al consiglio della sesta circoscrizione, coinvolta nel progetto «Pedibus» pensato dalla Uisp triestina sulla scia dell'iniziativa nazionale «Diamoci una mossa» il cui

obiettivo è ridurre l'obesità infantile attraverso azioni e politiche di movimento attivo rivolte all'infanzia.

L'incontro con il parlamentino - il secondo da quando «Pedibus» è iniziato - è stato un momento di confronto tra la rappresentanza dei piccoli allievi e i consiglieri, impegnati a sostenere nelle sedi istituzionali le istanze dei bambini. Il progetto, che in sostanza coinvolge un'ottantina di ragazzini della Giotti per almeno

un sabato al mese, prevede l'arrivo a scuola rigorosamente a piedi senza l'utilizzo di auto e mezzi pubblici. Fermata dopo fermata, lungo tre diversi itinerari che partono da altrettante aree di Rozzolo, il «Pedibus» con bambini e accompagnatori si ingrossa strada facendo accogliendo nuovi allievi, per arrivare infine all'entrata della scuola Giotti in Strada di Rozzolo 61.

«Nell'informare la circoscrizione dei propri progressi e nella richiesta di



A scuola tutti insieme con il Pedibus

nuovi interventi per semplificare la loro marcia - spiega Elena Debutto, responsabile per la Uisp triestina e promotrice dell'azione educativa - gli scolari dimostrano di

aver maturato un'ottima percezione della viabilità e delle sue regole». «Sarà nostra cura - continua per la sesta circoscrizione il presidente Gianluigi Pesarino Bonazza - girare le

L'INIZIATIVA

Prosegue il progetto promosso dalla Uisp

loro giuste richieste a chi di dovere. I ragazzini chiedono innanzitutto nuove strisce pedonali nel tratto che da via Cumano porta a via Lucano, e degli specchi parabolici nei pressi di una scalinata che da via Revoltella scende in Strada di Rozzolo. E chiedono soprattutto che la polizia municipale, oltre a accompagnarli nel percorso verso scuola, sia sempre presente davanti alla stessa, a regolamentare il passaggio sempre più veloce di moto e veicoli». Maurizio Lozei

sangiusto

- fotocopie in b/n e a colori
- rilegature, plastificazioni
- stampa poster a colori e b/n
- cartoleria a buon prezzo

Via Torrebianca, 14 - Tel. 040 367555

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

SOCIALE IL REINSERIMENTO

Il direttore dell'istituto di pena Sbriglia: «Hanno una paura folle di tornare in libertà». Don Vatta: «Cerchiamo di assisterli anche per evitare che cadano in altri errori»

di LAURA TONERO

Fine pena. Le porte del carcere del Coroneo restano dietro le spalle. E poi? La riconquistata della libertà spesso fa paura.

Sembra impossibile, eppure, per alcuni detenuti il carcere è anche protezione, sicurezza: un tetto sotto il quale dormire, mangiare, ricevere delle cure. Per chi fuori da quelle sbarre non ha nulla, non ha affetti, non ha lavoro l'uscita rappresenta un salto nel vuoto.

Un ex detenuto, dal giorno stesso in cui esce di prigione, ha bisogno di soldi, di una casa. Molti vengono ripudiati dalla famiglia, dall'ex datore di lavoro e ancor di più dalla società. Per mangiare alcuni usufruiscono delle mense della Caritas e dei Frati di Montuza. Ma per il resto, soprattutto nel primo periodo, è un disastro. «Ai detenuti che stanno per uscire facciamo delle visite preparatorie - spiega Don Mario Vatta della Comunità di San Martino al Campo - e già dalla sera in cui lasciano il carcere, se non ci sono parenti disposti ad ospitarli, offriamo loro accoglienza. Vengono affiancati anche dal punto di vista della salute - sottolinea - al fine di evitare possano cadere in situazioni di dipendenza da alcol o da altre sostanze. Poi, a piccoli passi, si traccia un percorso di reinserimento sociale e lavorativo».

«La maggior parte ha una paura folle di uscire - assicura Enrico Sbriglia, direttore della casa circondariale di Trieste - e se quando escono non c'è un paracadute che li sostiene, che li accompagna nel rimettere i piedi a terra, per loro è veramente difficile». L'Uffi-



Ex detenuti del Coroneo, come trovare un alloggio e un lavoro per vivere

Molti rimediano un'occupazione nelle cooperative di facchinaggio specializzate anche in pulizie

cio esecuzione penale esterno e l'Ufficio del lavoro, nel momento in cui un detenuto esce dal carcere, tentano di studiare una strategia per il suo reinserimento sociale.

Trieste a queste persone offre alcune possibilità malgrado la crisi renda arido anche il loro terreno occupazionale. Ruolo determinante viene svolto da decine di cooperative sociali. Gli ambiti lavorativi più sfruttati restano quelli del facchinaggio, giardinaggio, pulizie, pesca e dei piccoli trasporti. «Non giudichiamo quello che la persona ha fatto in passato - precisano alla cooperativa Arianna - l'importante è

che poi dimostri buona volontà e onestà. Con gli ex detenuti abbiamo avuto esperienze positive e altre meno, come succede con tutti i lavoratori».

Tra la casa circondariale di via Coroneo e l'assessorato al personale del Comune è stata siglata una convenzione che offre ad alcuni detenuti

di svolgere lavori di pubblica utilità. «È un'iniziativa che mira a preparare i detenuti al momento in cui escono dal carcere», spiega l'assessore Michele Lobianco. Ai detenuti è stata affidata la tinteggiatura di alcuni locali, di ringhiere come pure la pitturazione delle lapidi del parco della Ri-



La Cooperativa agricola Monte San Pantaleone spesso dà lavoro anche a ex detenuti in fase di reinserimento (foto di Andrea Lasorte)

membranza. «L'investimento da parte delle istituzioni per agevolare il reinserimento degli ex detenuti è un investimento sulla sicurezza perché - avverte Sbriglia - se si trovano senza un lavoro o senza una famiglia, per tirare avanti, possono tornare a delinquere».

LA STORIA. L'ESPERIENZA DI ROBERTO DOPO 5 ANNI RECLUSIONE PER SPACCIO E FURTO

«Fuori mi sentivo come un marziano»

«Ho faticato a riguadagnarmi la fiducia di mio figlio e della mia compagna»

«Scarcerato, per alcuni, fa rima con abbandonato. Per me, il primo giorno fuori dal Coroneo è stato tragico. Volevo buttermi sotto un treno in corsa». Roberto S., 43 anni, un bimbo di otto anni e cinque passati in carcere per furto e spaccio, traduce in poche parole lo stato d'anima che accompagna i detenuti nel momento della scarcerazione.

Per tutti quella tappa è difficile, anche per chi ha una casa dove ritornare, una persona da riabbracciare. «E' come venir catapultati su un altro pianeta dove tutto e tutti ti guardano prevenuti, con disappunto -

spiega l'uomo - mantenendo le distanze. Odori, percepisci, tocchi con le tue mani il rifiuto». Il primo giorno di libertà Roberto l'ha passato girando come una trottola per la città.

«Sono arrivato fino a San Giacomo - ricorda - dove prima del fattaccio vivevo con la mia donna e il nostro bambino. Lei mi aveva fatto sapere che non voleva avere più a che fare con me e quel giorno me lo sono sentito ripetere. Mio figlio mi guardò come se fossi un extraterrestre».

Per alcuni giorni Roberto ha dormito sulle panchine di piazza Libertà. «Ho trovato aiuto

grazie a due romeni che vivevano in un appartamento vicino alla Fiera - ricorda - loro campavano mettendo piastrelle».

«Dopo poche settimane dalla scarcerazione - racconta - ho iniziato a fare il manovale in una ditta alla quale mi hanno presentato gli stessi romeni». A piccoli passi Roberto ha ricostruito la sua vita. «C'è ancora molto da fare, molta sicurezza da riconquistare - afferma - ma l'obiettivo più difficile l'ho raggiunto: sono ridiventato qualcuno per mio figlio. Non finirò mai di ringraziare sua mamma per la fiducia che è riuscita a ridarmi». (L.T.)



Don Vatta nella Comunità di San Martino al Campo

MISSIONE

Nella struttura per giovani disabili

L'opera volontaria delle dottoresse Clarich e Godina, odontoiatre del Burlo, e del cardiologo Claudio Pandullo, attivo anch'egli all'ospedale infantile di Trieste, è divenuta vero e proprio punto di riferimento a Mostar e dintorni per le cure odontoiatriche.

Affiancati da Mario e Stefano Ravalico, responsabili della Caritas di Trieste e in collaborazione con il Centro Caritas «Sacra Famiglia di Mostar», i medici triestini portano avanti, ormai da più di un anno, il progetto denominato «Sano dente per bambino sorridente». Si tratta di un vero e proprio ambulatorio coordinato dalla Caritas, situato all'interno della moderna struttura d'accoglienza per giovani abbandonati diversamente abili.

La struttura si trova a pochi passi dal "boulevard", il viale-trincea che delimitava la vecchia città musulmana da quella serbo-croata, grande teatro di scontri bellici. Su alcuni palazzi e in alcune zone della città sono ancora ben visibili i segni dell'ultimo conflitto.

Lo scorso autunno una barella-doccia è stata regalata dalla Fondazione Luchetta a una di queste



Medici triestini in aiuto a Mostar

Con la Caritas conducono un progetto odontoiatrico per i più piccoli

Una visita del medico Pandullo; sotto un'operazione e il sorriso di un bimbo in attesa di cure odontoiatriche (Foto Bruni)

vede la lapide apposta in ricordo dei tre giornalisti triestini, Marco Luchetta, Sasa Ota e Dario D'Angelo uccisi a Mostar da una granata quindici anni fa, nel 1994.

Si parte all'alba da Trieste per giungere a destinazione nel primo pomeriggio.

Subito dopo l'arrivo, un pasto frugale e i medici sono già al lavoro. Nella piccola sala operatoria del Centro, vengono effettuati due lunghi e delicati interventi chirurgici sui piccoli pazienti, coadiuvati dal primario di anestesia dell'ospedale di Mostar, dottor Karlovic, e da un'infermiera.

La dottoressa Clarich

poi effettua una visita ai pazienti del Centro diurno. Ci sono aule in cui si svolgono lavori collettivi e dove si fa ginnastica. Durante la visita ai piani superiori della Sacra Famiglia, si nota la presenza costante dei volontari del posto, accanto a chi è costretto a letto o seduto in una carrozzella. Per ciascuno di questi ragazzi c'è cura e c'è accoglienza.

Il giorno dopo si torna in sala operatoria e i medici volontari eseguono un'altra serie di estrazioni dentarie. Si tratta di ragazzi che comunicano con grande difficoltà. E spesso il dolore che provano per il mal di denti è

tale da indurli a causarsi ferite.

Il dottor Pandullo, dopo aver effettuato una decina di visite cardiologiche nel centro, si reca in una casa di riposo, a una cinquantina di chilometri da Mostar, dove è richiesta la presenza di un cardiologo per una trentina di check-up.

Il terzo giorno il gruppo si ritrova di nuovo sul pulmino. Il viaggio di ritorno è velocissimo. Il sole scalda il rientro di questa ennesima missione. Cuore e passione. E già ci si organizza per la prossima partenza con volontari di altre città che hanno aderito al progetto.

DA DOMANI

Dichiarazione dei redditi modelli in distribuzione

Saranno in distribuzione da domani i modelli 730/2009 per la dichiarazione dei redditi 2008. Il ritiro dei modelli potrà essere effettuato dai singoli contribuenti nei Centri civici di Altipiano

Ovest Prosecco (Prosecco e c.c.o. 220), Altipiano Est Opicina (via Dobbo 20/3), San Vito-Cittavecchia (via Locchi 23/b), Roiano-Gretta-Barcola (largo Roiano 3/3), Barriera Nuova (via Giotto 2), Valmaura-Borgo San Sergio (via Paisiello 5/4) e San Giacomo (via Ca-

prin 18/1) al mattino, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12. I centri saranno aperti anche al pomeriggio: dalle 14 alle 16.30 il lunedì e il mercoledì nei centri civici di Altipiano Ovest Prosecco, San Vito-Cittavecchia e Valmaura-Borgo San Sergio; il martedì e il giovedì dalle 14 alle 16.30 nei centri di Altipiano Est Opicina, Roiano-Gretta-Barcola, Barriera Nuova e San Giacomo. I modelli potranno essere ritirati anche all'Ufficio relazioni con il pubblico di via della Procureria 2/a (foto) dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30, e il lunedì e mercoledì anche dalle 14.30 alle 17. Si possono scaricare i moduli direttamente dai siti internet www.finanze.it o www.agenziaentrte.it.



Central Gold

COMPRA ORO

PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI

CORSO ITALIA, 28

PRIMO PIANO

dalle ore 8.30 alle 12.30

GRAVI DANNI PER IL MALTEMPO AD ALCUNE CASE SULLA STRADA PER LAZZARETTO

Muggia, evacuata un'abitazione a Punta Olmi

Il proprietario: «Temo per la stabilità dell'edificio». Fiume di fango e detriti. L'arteria chiusa al traffico



La casa evacuata: a fianco i detriti trascinati dalle violente piogge fin sulla strada (foto Lasorte)

IL SINDACO NESLADEK «Mai tanta acqua, ma anche eccessiva cementificazione»

MUGGIA «Non ho mai visto così tanta acqua nella zona costiera di Muggia, ma fra le cause di quanto accaduto c'è anche la cementificazione eccessiva». Nerio Nesladek, primo cittadino del comune rivierasco, sottolinea come l'enorme quantità di pioggia caduta fra domenica e ieri abbia messo a dura prova il litorale: «Il territorio ha assorbito bene la grande mole di pioggia degli ultimi giorni - spiega Nesladek - con qualche piccolo disagio a Chiampore, dov'è stata bloccata la strada, e con qualche momento di crisi per il traffico quando è stata chiusa la galleria».



Il sindaco di Muggia Nesladek

Nella zona del Lazaretto invece la situazione si è rivelata più problematica: «Siamo stati costretti a chiudere la provinciale 11, perché il versante franoso era davvero consistente. Non ci aspettavamo una situazione simile - prosegue Nesladek - perché all'inizio sembrava che il problema fosse stato arginato all'altezza del bagno della Polizia, area subito transennata, ma poi l'acqua non ha smesso di cadere e si è verificata questa situazione a dir poco critica».

Riccardo Tosques

di CORRADO BARBACINI

MUGGIA «Ho sentito un rumore tremendo e poi lo scroscio dell'acqua che scendeva dietro alla casa, dalla parte del monte. Non lo nego: ho avuto paura. Sono andato a Muggia a chiedere aiuto. Quando sono tornato assieme ai vigili urbani la strada era coperta da un mare di fango. Dal monte scendeva un fiume di acqua e detriti».

E sconvolto Paolo Codagnone, che abita al civico 57 di Strada per Lazaretto (non lontano da Punta Olmi), per quanto accaduto domenica, verso le 17, dopo che per ore anche la zona di Muggia è stata battuta da una pioggia intensa e incessante.

Per tutta la mattina di ieri



Strada per Lazaretto invasa dal fango. A destra il civico 55 (Lasorte)

gli uomini della Protezione civile hanno lavorato sia sulla strada che nel cortile della sua casa. «Temo per la stabilità della mia casa - confida ancora l'uomo -. È un disastro. Tutta quella terra che spinge dalla collina mi preoccupa».

Da domenica sera Paolo Codagnone, assieme alla moglie Ondina Rondi, si è trasferito in un albergo di Muggia. «Il Comune e la Protezione civile - racconta - ci hanno imposto di abbandonare la casa. Hanno avuto ragione e li ringrazio. Mi rendo conto che la situazione potrebbe essere pericolosa. Rientreremo in casa tra due settimane. In questo periodo verranno effettuati tutti i controlli necessari sul terreno che è franato».

La frana che domenica ha interessato Strada per Lazza-

retto si è innescata sul ciglio della collina che sovrasta le case. «In quella zona - spiega un vicino che indica la collina - c'è una sorgente che fino a qualche anno fa era frequentata dagli anziani di Muggia per l'acqua particolarmente pura. Probabilmente si è interrotta, bloccata dai detriti, e poi l'acqua si è infiltrata sotto il primo strato di terriccio». E Paolo Codagnone aggiunge: «L'acqua piovana potrebbe essersi infiltrata sotto terra, per poi sollevare il terreno proprio all'altezza dell'uscita della sorgente».

Un fiume di fango e detriti, che si è progressivamente alimentato lungo il percorso, e sceso con forza fino alla strada. Codagnone ricorda: «Nei mesi scorsi, sul versante della collina sono stati effettuati lavori di disboscamento e queste sono le conseguenze. L'acqua non è stata più trattenuta ed è scesa facilmente verso valle».

Drammatico anche il racconto di una vicina, Antonia Destradi: «Ho visto una scena spaventosa. Il fronte della frana era di un paio di metri. In quel momento - prosegue - mi trovavo in casa e l'unica cosa che ho potuto fare è stata di chiudere la finestra che dà verso la collina, abbassando la tapparella. Per fortuna la casa dove abito è stata solamente sfiorata dalla frana. Ma ho temuto il peggio».

La sua villetta di Antonia Destradi confina con quella di Paolo Codagnone. Fortunatamente la frana che è scesa dalla collina ha riguardato solo il tratto che insiste sopra la casa vicina; il fango e le pietre si sono incanalate in uno stretto spazio tra le due proprietà.

A pochi metri dalla casa di Paolo Codagnone la civico 55, abita Laura Albonese. I danni che ha subito sono per fortuna non ingenti. «In pochi minuti - racconta - ho trovato il pavimento del mio garage ricoperto da cinque centimetri di fango e acqua. I danni che ho avuto non sono poca roba, ma se penso a quello che è accaduto al mio vicino di casa, posso definirli fortunati. Ho saputo che lo smottamento si è verificato perché si è staccato un grosso masso che poi è rotolato verso la strada».

Strada per Lazaretto è intanto chiusa al traffico a tempo indeterminato. Per chi proviene da Muggia il divieto è posto all'incrocio con strada per Chiampore, mentre chi arriva dalla Slovenia al confine di San Bartolomeo deve imboccare strada per San Floriano fino a Chiampore, per poi scendere verso Muggia.

Borgo San Nazario, saltano i tombini

Ad ogni precipitazione liquami sulla strada
Miasmi a Contovello

PROSECCO Nell'area di Borgo San Nazario e nel centro storico di Contovello alcuni problemi alla rete fognaria stanno causando notevoli disagi ai residenti. La Prima circoscrizione, raccogliendo le segnalazioni di diverse famiglie, ha prodotto un documento in cui invita il sindaco, l'assessore ai Lavori pubblici e gli altri enti competenti a risolvere la questione in tempi brevi.

La situazione di disagio viene segnalata in particolare per un'area lungo via Borgo San Nazario, in prossimità del civico 37. Secondo i cittadini, bastano minimi rovesci a far «saltare» un tombino e a provocare la fuoriuscita dei liquami lungo la strada, anche per un centinaio di metri, in direzione Prosecco. Ne fanno le spese pure i fondi adiacenti, vicini a diversi edifici, con i relativi problemi per i residenti.

Questa situazione si verifica spesso - osservano i consiglieri di Altipiano Ovest - ed è stata fatta presente pure al settore Prevenzione e igiene dell'Azienda sanitaria, oltre che alla Polizia municipale, intervenuta a suo tempo per verificare il problema.

Accanto ai problemi di Borgo San Nazario, permangono le criticità fognarie nel cuore storico di Contovello. Stando ai residenti, nella zona circostante la chiesa parrocchiale di San Gerolamo, nella via principale che sale verso il cimitero e nella sottostante Strada del Friuli sarebbero avvertibili miasmi di chiara derivazione sotterranea. «L'Acegasaps ha già effettuato controlli e operato interventi sia a Borgo San Nazario che a Contovello - afferma il presidente di Altipiano Ovest, Bruno Rupel - tuttavia non si sono registrati dei benefici. Per questo chiediamo al Comune e all'ex municipalizzata di cercare in tempi rapidi soluzioni per dei problemi antichi, anche a salvaguardia della salute e del decoro dei cittadini».

«Siamo di fronte a una situazione piuttosto complessa - risponde l'Acegasaps - che deriva da un impianto di smaltimento delle acque scure piuttosto articolato. In questi giorni sono previsti ulteriori sopralluoghi in vista di una definitiva soluzione dei problemi segnalati dai cittadini e dalla circoscrizione». (ma. lo.)



Scorcio di Contovello

LA RIDUZIONE DI ORARIO E STIPENDIO PER FRONTEGGIARE LA CRISI

Cartiera, è corsa all'utilizzo del Tfr

L'80% dei lavoratori ha chiesto di prelevarne una parte per integrare la paga

DUINO AURISINA Corsa all'utilizzo del Tfr, il trattamento di fine rapporto, per «compensare», almeno nell'immediato, la riduzione di stipendio e di ore di lavoro dovute all'accordo di crisi. Secondo i sindacati, alla cartiera Burgo di San Giovanni di Duino circa l'80% dei lavoratori, coinvolti nella «manovra» concordata tra proprietà e sindacati per evitare licenziamenti, ha chiesto di prelevare una parte corrispondente al taglio economi-

co dal proprio Tfr. Si tratta di circa 250 euro lordi al mese, per un totale di 1500 euro lordi entro agosto, dato che il provvedimento concordato tra sindacati e proprietà sulla riduzione di orario (sei ore al posto di otto, e quattro turni al posto di tre) è in vigore fino alla fine dell'estate.

Nei mesi successivi, sempre secondo gli accordi, il gruppo Burgo potrà godere nuovamente di un monte ore di cassa integrazione da dividere tra i dipendenti, possibilità negata in questi mesi per

aver già utilizzato tutte le ore assegnate negli ultimi cinque anni.

Molti lavoratori hanno fatto quindi richiesta di poter integrare il taglio dello stipendio con il proprio Tfr. Una soluzione solo di breve periodo, perché si tratta di soldi maturati di diritto dai lavoratori e non di fondi della società. Questa possibilità era stata chiesta dagli stessi lavoratori in assemblea prima di firmare l'accordo, per poter gestire più serenamente questo momento di crisi.

Intanto sul fronte della produzione non vi sono novità. A poco meno di un mese dell'entrata in vigore del nuovo orario e della nuova organizzazione interna non si sono palesate novità sul fronte delle commesse e degli ordini: i sindacati attendono per metà aprile un incontro con la proprietà, che servirà ad approfondire la situazione del mercato e avere così elementi per valutare meglio la situazione nel medio periodo, in particolare a partire da settembre. (fr.c.)

NELLA FRAZIONE MANCA LA FARMACIA

Sanità, Santa Croce chiede un centro di prenotazione

SANTA CROCE Per la comunità di Santa Croce l'implementazione dei servizi socio-sanitari è una priorità sempre più urgente. Lo sostengono i residenti, che per trovare una soluzione al problema si sono rivolti alla Prima circoscrizione, evidenziando come la frazione presenti il più alto tasso di cittadini anziani a livello nazionale, e non solo. Santa Croce, infatti, stando a una recente indagine, risulterebbe essere la cittadina più anziana d'Europa.

In più occasioni è stata sottolineata la necessità di dotare la borgata di una farmacia, anche in considerazione del fatto che a Santa Croce risiedono non solo cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune di Trieste, ma anche alcune centinaia di persone che, pur risiedendo nel borgo, risultano iscritte nelle liste eletto-



Una stradina a Santa Croce

rali del Comune di Duino Aurisina. «Comunque sia - spiega il presidente della Circoscrizione Altipiano ovest, Bruno Rupel - la gente di Santa Croce ha rimarcato in più occasioni come la frazione necessiti di una farmacia. Attualmente la gente deve fare riferimento a quella di Aurisina o a quella di Campo Sacro, tutt'altro che vicine».

Per cercare di venire incontro alle esigenze dei residenti di Santa Croce, il consiglio circoscrizionale auspica quindi l'apertura di uno sportello per la prenotazione delle visite specialistiche e delle prestazioni sanitarie in genere.

Al riguardo la consigliera Maria Grazia Villi (Pd) ha presentato una mozione che è stata approvata all'unanimità dal parlamentino, documento nel quale si individua nell'esistente parafarmacia del paese una sede utile a ospitare il necessario sportello.

Nella mozione si invita dunque l'assessore comunale alla Promozione sociale, Carlo Grilli, ad attivare l'Azienda sanitaria per avviare rapidamente l'istruttoria utile a esaminare la proposta del parlamentino e dare inizio al nuovo servizio.

Maurizio Lozei

ALLA PROVINCIA ERANO STATI ASSEGNATI 7 MILIONI

Sovrappasso di San Pelagio: fondi regionali fermi da un anno



Il passaggio a livello di San Pelagio, la cui eliminazione è attesa da anni.

rovie per il cofinanziamento del progetto stesso».

Il progetto di fattibilità commissionato dalla Provincia aveva già previsto tempi stretti: per poter fermare il traffico ferroviario, infatti, è necessario un preavviso molto

ampio, di qualche mese. Tempi che rischiano di sballare completamente, perché al di là dell'interesse e della buona volontà degli enti coinvolti nell'abbattimento dell'ultimo passaggio a livello della provincia, fino a quando non verranno

confermati i fondi regionali non si muoverà nulla.

L'argomento sarà alla ribalta domani, quando la giunta provinciale si riunirà a Duino Aurisina. «Apprezzo l'entusiasmo a Duino Aurisina per la realizzazione di

questo progetto e ulteriori iniziative collegate - commenta Tommasini - ma in questo momento dobbiamo ottenere i fondi regionali previsti dalla precedente giunta».

La costruzione del sovrappasso di San Pelagio costa circa 4,4 milioni di euro: una parte del costo (si ipotizza circa 1 milione di euro, ma il dato non è confermato da Tommasini che deve concludere la trattativa) dovrebbe essere sostenuto dalle Ferrovie, che «hanno interesse - spiega ancora l'assessore provinciale - ad abbattere questo passaggio a livello per avere tempi di percorrenza più certi, eliminare manutenzioni e velocizzare la linea».

Il resto dei fondi era stato assegnato dalla precedente giunta regionale alla Provincia, nell'ambito di una delibera di indirizzo che aveva previsto circa 140 milioni di euro per interventi su infrastrutture di tutta la regione.

Buona parte dei finanziamenti erano stati assegnati agli enti provinciali: la Provincia di Pordenone aveva ottenuto 9 milioni di euro, quella di Trieste 7, e a quella di Gorizia erano stati assegnati 3 milioni di euro.

Francesca Capodanno

Nove lapidi restaurate dei capitani austriaci al castello di San Giusto

Datate tra il '500 e l'800, ricordano gli ideatori della cittadella fortificata. Fondi del Rotary Trieste

Restauro e collocazione di nove lapidi, provenienti dai castelli di Trieste e datate tra il '500 e l'800, al castello di San Giusto. L'evento è in programma domani, alle 12, alla presenza del sindaco Dipiazza, dell'assessore alla Cultura Massimo Greco e del direttore dell'Area cultura, Adriano Dugulin. Le lapidi, che vengono per la prima volta esposte al pubblico, sono state restaurate dal Laboratorio restauri d'arte con il contributo del Rotary Club Trieste, presieduto da Giorgio Cossutti, grazie all'interessamento di Gino Pavan, ex sovrintendente e socio del Rotary. La scelta delle lapidi da esporre è di Marzia Vidulli Torlo e Michela Messina, entrambe conservatrici dei Civici musei. Sette lapidi provengono dal Castello di San Giusto e concernono i capitani imperiali austriaci che vi dimorarono; due dal distrutto forte del colle di San Vito, noto come Sanza.

La lapide più antica, datata 1591, e relativa al personaggio forse più illustre, commemora Vito di Dorimbergo, capitano imperiale di Trieste dal 1576 al 1590.

I suoi interventi nel Castello di San Giusto consistono nel completamento del Bastione Rotondo sotto la direzione di Giuseppe Vintana tra il 1578 e il 1590 e nella creazione nel 1590 dell'attuale ingresso. Sempre ascrivibile all'ultimo decennio del '500 lo stemma con cimiero di Giorgio de Nogarola, capitano imperiale di Trieste dal 1590 al 1609, successore di Vito di Dorimbergo, che innalzò e fortificò la cortina muraria del Castello di San Giusto nel lato prospiciente l'attuale viale della Rimembranza. Quattro lapidi sono ascrivibili con certezza al XVII secolo. La più antica commemora Benvenuto Petazzi, capitano imperiale di Trieste dal 1631 al 1636, che portò a compimento la costruzione del Castello con il completamento del bastione Fiorito o Pomis. Segue la lapide, datata 1646, di Giovanni Giorgio de Herberstein, capitano imperiale di Trieste dal 1637 al 1652, che nel 1639 immaginò l'ampliamento delle cortine murarie del Castello fino a trasformarlo in una vera e propria cittadella. Il capitano Nicolò

Petazzi (1619-1664), che rese la città dal 1659 al 1664, dedicatario di una lapide di cui purtroppo è andata perduta la data, era il terzogenito del capitano imperiale Benvenuto. Poche sono le notizie relative a Carlo conte della Torre Popaite Valsassina e Villalta: durante il suo capitanato le magistrature del Comune di Trieste poterono realizzare l'apertura e la regolazione di via della Cattedrale, con la creazione del passaggio a partire dalla chiesa di San Silvestro. Un'ultima iscrizione commemora Vito Strassoldo, capitano imperiale di Trieste dal 1698 al 1707. Provengono invece dal forte eretto a partire dal '600 sul colle di San Vito, conosciuto come «Sanza», da Schanze «fortino»; le due lapidi più recenti, la prima dedicata a Samuel Chiollich von Loewensberg, che nella notte tra l'8 e il 9 ottobre 1813 tentò un'incursione nella Sanza occupata dai francesi, che reagirono. La seconda, recante il nome dell'imperatore Francesco I e la data 1833, venne murata in occasione del suo ultimo potenziamento del forte.



Sette lapidi ricordano capitani austriaci, due provengono dal distrutto forte noto come «Sanza»

OGGI LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

«Lo specchio mobile», versi di Atzori

Quante volte ci siamo chiesti da dove veniamo, chi siamo, dove andiamo? Quante volte allitterazioni del passato, ritrovate nel presente,



La poetessa Graziella Atzori con il suo gatto Gandhi: il ricavato del libro andrà a «Ilgattile»

tempo è il protagonista e il filo conduttore della raccolta, Maria Teresa Atzori, poetessa nata in Veneto con ascendenze sarde e triestine, che vive e opera nel capoluogo giuliano, dedica

un piccolo volume di versi colti, equilibrati e lievi, ma non troppo: una cinquantina di liriche, le quali approfondiscono - attraverso l'intuizione - un percorso interiore, desunto e costellato di emozioni profondissime, ricordi, battiti d'ala, «visualizzati» attraverso uno stretto rapporto con la natura, i suoi colori, e i palpiti e i misteri dell'universo. «Lo specchio mobile» (Aletti editore, pagg. 62, euro 12,00), questo il titolo del volume, che porta una fresca prefazione di Corrado Premuda e un'attenta postfazione di Graziella Atzori, sarà presentato oggi alle 18 alla Libreria Minerva da Loris Tranquillini, Roberto Fabris e Graziella Atzori con letture di Irene Brigitte Puzo e dell'autrice. Scelte nell'ambito del-

la feconda produzione poetica realizzata dalla poetessa tra il 1996 e il 2006, le liriche sono composte secondo la metrica occidentale (mentre altre volte Atzori si è cimentata in quella giapponese o haiku): un ritmo intuito dall'autrice come un dono, come se un'altra voce dall'interno dettasse i versi. Pensieri di morte, di giovinezza e di universalità sono così costellati di fascinosi déjà vu, nell'ambito di una scrittura quasi musicale, che ha visto già l'autrice presente nelle antologie poetiche de Il Ramo d'Oro e di Parnaso editore (Trieste), della Ibisco (Empoli) e della Sydac (Roma). Il ricavato verrà devoluto a Ilgattile, in memoria di Gandhi, micio amato e oggi scomparso.

Marianna Accerboni

Round Table, campagna per l'infanzia

Aperte le iscrizioni per un'iniziativa benefica destinata ai bambini con problemi

La Round Table di Trieste lancia il suo obiettivo per i prossimi mesi: una raccolta di fondi per sostenere le attività di un'associazione per la tutela dell'infanzia che opera sul territorio triestino. Questo «service», come vengono chiamati gli impegni dei club, avrà il suo clou il 6 giugno alla Caravella quando nel corso della «Festa del Pesce» si terrà una lotteria, con premi offerti da negozianti, professionisti soci e simpatizzanti. Le iscrizioni sono già aperte. L'attenzione verso il sociale e i problemi dei bambini sono sempre al centro dell'attività della Round Table triestina. Obiettivi che hanno portato i soci persino a tagliare alberi (ovviamente previa autorizzazione...), per distribuire la legna da ardere a chi ne ha bisogno, ma anche a raccogliere fondi per Telefono Azzurro e per allestire parchi giochi specializzati per piccoli diversamente abili. Questo club è organizza-

to in «Tavole» locali, ognuna composta da 10/40 membri, dei quali non più di due possono esercitare la stessa professione e si differenzia da altre associazioni simili soprattutto per l'età, dato che possono appartenervi membri dai 18 ai 40 anni, il migliore intervallo d'età per realizzare gli obiettivi della vita professionale e privata. Altra caratteristica che contraddistingue i giovani «tableers» è l'amicizia che viene incrementata con frequenti contatti (formali e informali che coinvolgono anche le famiglie), incontri e rapporti fra le varie Tavole. Com'è nata la Round Table? L'associazione ha visto la luce nel 1926 (a opera di Louis Marchesi, già membro del Rotary Club di Norwich in Gran Bretagna), dandosi come obietti-



vi «il riunirsi in Tavole Rotonde, adottando i metodi che hanno dato risultati in passato, per poi adattarli alle esigenze moderne facendoli, nel contempo, progredire». La Round Table con motto «Adopt, Adapt, Improve» (adotta, adatta

migliora) si dette come insegna il disegno della Tavola Rotonda di Re Artù esistente al Castello di Winchester, con in mezzo alla Tavola la riproduzione della rosa dei Lancaster e in alto Re Artù con la sua mazza.

Alcuni soci della «Round Table» di Trieste impegnati in un'iniziativa benefica

I 12 segmenti neri e i 12 bianchi indicano le posizioni dei membri della Tavola; le Tavole nazionali utilizzano un simbolo analogo, modificando soltanto il motivo centrale che per l'Italia è una colonna Ionica. Tutte le Tavole esistenti in Italia fanno capo all'associazione nazionale che, unitamente alle oltre 60 delle singole nazioni, forma la «Round Table International» composta, attualmente, da oltre 65 mila membri. Nel nostro paese la «Round Table Italia» conta su oltre 1.000 soci attivi e 500 soci frequentatori, suddivisi in 66 Tavole, e a Trieste, inserita nella seconda zona, i membri sono una quindicina con presidente Daniele Dolce che rimarrà in carica fino al prossimo giugno. La Round Table 9 Trieste si è costituita nel 1967

IN LIBRERIA L'ULTIMA OPERA DELLO SCRITTORE, «PERDAS DE FOGU»

Armi micidiali nel cuore della Sardegna, inchiesta a più mani di Carlotto

Nanoparticelle e pecore deformi, vecchi computer da smaltire che dal Piemonte finiscono in Libreria, sofisticazioni alimentari: sembrano gli ingredienti di un romanzo, e lo sono, ma non appartengono al mondo della fiction. Sono fatti documentati, parte di una realtà sommersa di cui non sentirete mai parlare al telegiornale, un sottobosco italiano in cui si intrecciano criminalità organizzata e mondo politico e imprenditoriale. Temi reali e scottanti, che allo stesso tempo costituiscono materia narrativa per uno dei guru del noir italiano, Massimo Carlotto. A Trieste per presentare, insieme al giornalista Maurizio Cattaruzza, «Perdas De Fogu», uno dei suoi ultimi lavori, Carlotto spiega il perché di una scelta, quella di dedicarsi al romanzo-inchiesta, che considera come obbligata: «È una scelta dettata dai tempi, per cercare di colmare un vuoto: la morte del giornalismo d'inchiesta.

Dal caso Cederna in poi l'accusa di diffamazione è stata sistematicamente usata per zittire la stampa». «Allo stesso tempo - prosegue Carlotto - si è creata una macchina mediatica che ripropone all'infinito delitti, come l'assassinio di Perugia o il caso di Erika e Omar, che nulla ci dicono sui problemi reali del nostro Paese e sulla struttura del crimine organizzato in Italia». «Se si racconta una storia presentandola come un romanzo, invece, - prosegue Carlotto - non c'è rischio di querela. Ma perché la miscela di inchiesta e fiction sia davvero esplosiva serve la collaborazione del lettore, che, districandosi tra gli stilemi classici del genere noir, riesce a rintracciare le informazioni vere e si senta chiamato a verificarle». Perché il romanzo noir acquisisca una valenza sociale il patto tra autore e lettore assume un'importanza fondamentale. E capita anche che il romanzo nasca dalla richiesta degli abitanti di un determinato territorio. «Perdas De



Massimo Carlotto

Fogu» - spiega Carlotto - è venuto alla luce proprio così: dalla denuncia degli abitanti dell'omonimo paese sardo, che vedevano le proprie pecore nascere con le orecchie al posto degli occhi». Attaccato al paese sorge il poligono militare più grande d'Europa, Salto di Quirra. Al suo interno vengono sperimentate nuove armi: sono state testate qui le munizioni all'uranio impoverito e le bombe al tungsteno, impiegate nei bombardamenti della striscia di Gaza. Sono armi estremamente nocive, che rilasciano radiazioni alfa e nanoparticelle. «Ma la realtà è stata tenuta nascosta per anni - spiega Carlotto -, impedendo indagini scientifiche rigorose. Un depistaggio reso necessario da esigenze geopolitiche: per la Nato il poligono ha un ruolo fondamentale per le operazioni belliche nel continente africano e l'Italia è legata a protocolli internazionali che non le permettono iniziative autonome di smantellamento». «Ma

qualche risultato il libro lo ha ottenuto - continua l'autore -: l'allora governatore della Sardegna, Soru, dopo avere assistito alla presentazione di «Perdas De Fogu» si è interessato personalmente al problema, e il libro ha stimolato un dibattito nazionale. L'Italia, nel frattempo, è stata l'unica nazione a riconoscere i danni delle nanoparticelle sui soldati in missione in Kosovo». «Perdas De Fogu» è un esperimento originale anche dal punto di vista della scrittura. Racconta Carlotto: «È stato steso a 20 mani, da me e dal collettivo Mama Sabot, rubando il mestiere agli sceneggiatori, stendendo una trama serrata e poi spartendoci le singole scene». D'altra parte, spiega l'autore, l'influenza del cinema nella scrittura dei suoi romanzi è innegabile. Tanto che tra i suoi modelli narrativi cita a sorpresa, oltre a Chandler, Pintor, Gadda e Jean Claude Izzo, anche il regista giapponese Takeshi Kitano. Giulia Basso

31 MARZO

- IL SANTO
San Beniamino
- IL GIORNO
è il 90° giorno dell'anno, ne restano ancora 275
- IL SOLE
Sorge alle 6.47 e tramonta alle 19.32
- LA LUNA
Si leva alle 9.02
- IL PROVERBIO
L'invidia è la vendetta degli incapaci

50 ANNI FA

IL PICCOLO

31 marzo 1959 di R. Gruden

● È stata posta ieri, nel giardino dell'Ospedale Maggiore, la statua dell'Immacolata, opera in marmo di Carrara di Delfo Guidi di Pietrasantata, benedetta dal Papa il giorno di San Giuseppe.

● Sono giunti in città, in visita privata, l'ambasciatore e il ministro della Marina mercantile della Cina nazionalista. Le due personalità hanno visitato la Fabbrica Macchine e il Felszegi, in vista di future commesse.

● Ieri, c'è stata la prima illuminazione della Grotta Gigante della stagione turistica. Nel fondo una bancarella, per comperare e spedire cartoline ricordo, e accanto... una radiolina che rimanda le canzoni più in voga.

● Da tempo, in via Udine, la sera hanno luogo degli spettacoli sconcerti. Si tratta del solito gruppo di ubriachi che, dopo la mezzanotte, regolari come cronometri, fanno dieci metri ogni mezz'ora per rincarare.

● Una Messa, in suffragio delle vittime delle foibe in pace e in guerra, è stata celebrata nella voragine carsica «Grotta Cella» nel Monfalconese. Il rito è stato officiato dal giovane sacerdote don Bertotti.

FARMACIE

■ DAL 30 MARZO AL 4 APRILE 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Garibaldi 5	040-368647
via Stock 9	040-414304
lungomare Venezia 3 - Muggia	040-274998
Aurisina	040-200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Garibaldi 5	
via Stock 9	
via Roma 16, angolo via Rossini	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
Aurisina	040-200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Roma 16, angolo via Rossini	040-364330
---------------------------------	------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO		
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Piazza Libertà	µg/m ³	74,3
Via Carpineto	µg/m ³	49,0
Via Svevo	µg/m ³	27,3

Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Libertà	µg/m ³	10
Via Carpineto	µg/m ³	13
Via Svevo	µg/m ³	13

Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³		
Piazza Libertà	µg/m ³	81
Monte San Pantaleone	µg/m ³	99

EMERGENZE		
AcegasAps - guasti	800 152 152	
Acì soccorso stradale	803116	
Capitaneria di porto	040/676611	
Carabinieri	112	
Cri Servizi sanitari	040/3186118	
Prevenzione suicidi	800 510 510	
Amalia	800 544 544	
Guardia costiera emergenza	1530	

GIÙ LE MANI DA SALARI, PENSIONI, LIBERTÀ E DIRITTI

FUTURO SI INDIETRO NO

sabato
4
aprile

GRANDE MANIFESTAZIONE NAZIONALE
INSIEME PER UN'ITALIA CHE NON TORNI INDIETRO
ROMA CIRCO MASSIMO

conclude
Guillermo Epifani

CGIL. Sempre dalla tua parte.

www.cgil.it

Continuaz. dalla 14.a pag.

SI cerca in affitto appartamenti vuoti o arredati centrali (si garantisce completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione ai proprietari). Spaziocasa 040369960. **SPAZIOCASA** 040369950 affitta arredato San Marco in palazzo rinnovato alloggio arredato di cucinotto con tinello 2 camere bagno 2 poggiali a euro 420 mensili. **SPAZIOCASA** 040369950 affitta Greta in palazzo recente alloggio arredato di cucina soggiorno 2 camere bagno poggiali a euro 500 mensili. (A00) **SPAZIOCASA** 040369950 affitta Igo Mioni in palazzina recente alloggio non arredato all'ultimo piano di cucinotto con tinello 2 camere bagno poggiali a euro 430 mensili. (A00) **SPAZIOCASA** 040369950 affitta Roma (via) in palazzo di pregio alloggio arredato come nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano a euro 600 mensili. **SPAZIOCASA** 040369960 affitta b.go Teresiano in palazzetto epoca alloggio arredato come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano a euro 500 mensili. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta largo Giardino in palazzina recente alloggio vuoto al piano alto di cucina saloncino 2 camere cameretta biservizi a euro 550 mensili. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta Ronchetto in palazzo recente alloggio arredato di cucinotto con tinello 2 camere bagno 2 poggiali a euro 420 mensili. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta Università in palazzina signorile alloggi arredati pari a nuovi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano (possibilità box) da euro 550 mensili. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AEMG selezioniamo 5 persone part-time per ampliamento struttura commerciale. Orari flessibili. Responsabile

Breccia 3461555880. (A1626)

AZIENDA in Romans d'Isonzo ricerca 2 addetto/a al confezionamento e 1 magazzino/età 25/35 anni con patente di guida. Chiamare dalle 9 alle 12 cell. 3318537329. (C00)

CALL center Vodafone Cervignano del Friuli seleziona 10 telefoniste/i formazione, fisso più incentivi (lavoro anche da casa) per appuntamento cell.: 3313250289 mail: callcenter642@vodafone.it. (C00)

IMPRESA costruzioni cerca geometra con esperienza comprovata nel settore costruzioni edili in genere, elaborazione gare d'appalto, analisi prezzi, assistenza, gestione e direzione cantieri, disponibilità immediata. Inviare curriculum casella postale n. 345 Monfalcone. (B00)

RISTORANTE Antica Ghiacceretta cerca apprendista di sala max 24 anni. Buffet da Giovanni cerca apprendista banconiere max 24 anni. Telefonare 0403220307 9-12. (A1574)

AUTOMEZZI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **6**

ALFA 147 1.9 JTD 120cv Distinctive 5 porte, anno 2007, grigio met, 14.900 Km, full optional, Euro 14.600 garanzia Alfa, Finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 156 1.9 JTD 150cv 16v Sport Wagon, 2004, grigio met., full optional, 63.000 Km, euro 10.900 garanzia 12 mesi, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA Romeo 159 JTD M anno 2006, grigio met. km 62.300, Euro 15.900 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: Terios 10/2006. Clima/ABS/Esp/Cambio automatico. Garanzia. Mini rate euro 109. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002 (A00)

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: Hyundai i 10 - gpl clima/ABS/radio cd, 1100-1200, Garanzia 6 anni. Mini rate euro 76, Zeroanticipo. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002 (A00)

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: Megane station wagon 2003 clima/abs/antifurto uniproprietario. Bella garanzia. Mini rate euro 69. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002 (A00)

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: splendide Tucson benzina/turbodiesel/gpl, clima/ABS/antifurto. Mini rate euro 121. Garanzia 6 anni. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002 (A00)

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: Jaguar 2.0 station wagon m 2006. Clima/abs/navigatore. Accessoriatissima. Garanzia. Mini rate euro 119. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002 (A00)

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: Trajet di 7 posti uniproprietario, 2006, pochissimi km. Clima/ABS/antifurto. Fatturabile. Mini rate euro 109. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002 (A00)

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: clima/servosterzo - Ato; 600; Escort; Delta; Punto; Lanos; Polo; station wagon. Mini rate da euro 49. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002 (A00)

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: Hyundai i 10 - gpl clima/ABS/radio cd, 1100-1200, Garanzia 6 anni. Mini rate euro 76, Zeroanticipo. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002 (A00)

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: Hyundai i 30 station wagon tdi automatica. Clima/ABS/antifurto/cd. Garanzia 6 anni. Mini rate euro 106. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002 (A00)

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: Santafè tdi 2003-2009 clima/abs/pelle. Garanzia. Fatturabile. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002 (A00)

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: Jaguar 2.0 station wagon m 2006. Clima/abs/navigatore. Accessoriatissima. Garanzia. Mini rate euro 119. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002 (A00)

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: Trajet di 7 posti uniproprietario, 2006, pochissimi km. Clima/ABS/antifurto. Fatturabile. Mini rate euro 109. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002 (A00)

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: clima/servosterzo - Ato; 600; Escort; Delta; Punto; Lanos; Polo; station wagon. Mini rate da euro 49. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002 (A00)

ANCHE sabato 10-12.30/16-18.30 nella nuova sede: Hyundai i 10 - gpl clima/ABS/radio cd, 1100-1200, Garanzia 6 anni. Mini rate euro 76, Zeroanticipo. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002 (A00)

12.500 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

FIAT Grande Punto 1.2 Dynamic 5 porte, 2007, 11.000 km, grigio scuro met., clima, Abs, a. bag, radio Cd, garanzia, euro 9.300 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2005, azzurro metallizzato, clima, Abs, a. bag, servosterzo, 49.000 Km, garanzia, euro 6.600 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

FIAT Panda 100HP, anno 2008, grigio met. km 7.900, clima, radio-cd mp3, Euro 9.700 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

LANCIA Ypsilon 1.2 16v argento, anno 2004, clima, Abs, a. bag, servosterzo, colore beige, garanzia, finanziabile euro 6.900 Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

MERCEDES Classe E320 CDI Avantgarde anno 2006 argento met. km 95.000 Euro 23.900 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

PORSCHE 911 Carrera cabrio. anno 2000 argento met. km 97.000 pelle, hardtop Euro 33.500 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

PORSCHE 911 Carrera cabrio 45 997 nero met. anno 2006 km 63.000, full opt. Euro 72.900 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

SAAB 9-3 1.8T Vector cabrio, anno 2004, nero, km 29.400, clima, pelle, Euro 19.900 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

SMART Pulse giugno 2006 20 km grigio nero metallizzata, tenuta in garage, 7500 euro privato 3663347301 3472226404. (A1582)

TOYOTA Rav4 2.2d Luxury, anno 2006, blu met. km 70.700, clima, pelle, Euro 21.500 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2001, grigio met., clima, a. bag, servosterzo, con garanzia, finanziabile euro 4.900 Aerre Car telefono 040571062 - 040637484. (A00)

Continua in 26.a pagina



Festival E-Bikes

SCOPRI ADESSO LE BICI ELETTRICHE DI NUOVA GENERAZIONE.

02.04. - Via delle Torri, Trieste

Hanno l'aspetto delle biciclette che siamo abituati a vedere: leggere, facili da guidare ed a propulsione elettrica. La nuova generazione di biciclette elettriche sono ecologiche e convenienti, classificate biciclette pertanto sono utilizzabili sulle piste ciclabili, richiedono pochissima manutenzione e sono estremamente semplici da ricaricare.

Vieni allo Sportler E-Bike Festival e prova i modelli!

Trieste **ilGiulia** via Giulia 75/3, T 040 569848.

SPORTLER
- best in the alps!

www.sportler.com

FRIULI VENEZIA GIULIA MONDOMOTORI

La guida con le migliori offerte dal mondo dei motori

Venerdì 10 aprile
in regalo il magazine mensile
con tutto l'usato e il mondo dei motori
in Friuli Venezia Giulia.

Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo".
Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa"

Per la pubblicità rivolgersi a:

Filiale di **Pordenone** - tel. 0434 20432

Filiale di **Trieste** - tel. 040 6728311

Filiale di **Udine** - tel. 0432 246611

Agenzia generale di **Gorizia** - tel. 0481 537291

Agenzia generale di **Monfalcone** (GO) - tel. 0481 798829

Udine

Pordenone

Gorizia

Trieste

110.000 copie
per i 538.000*
lettori in regione

* fonte Audipress

auto



moto



camper



natanti



pneumatici



officine
e assistenza



ricambi
e accessori



pratiche
auto



Continuaz. dalla 25.a pag.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, Abs, a. bag, r. lega, radio Cd, garanzia, euro 7.800 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.3 Luna 3 porte, anno 2001, nero met., clima, a. bag, servosterzo, con garanzia, finanziabile euro 4.800 Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.3 Luna 3 porte, anno 2001, nero met., clima, a. bag, servosterzo,

con garanzia, finanziabile euro 4.800 Aerre Car tel 040571062 - 040637484. (A00)

VENDESI Fiat Multipla 1.6 Elx, full optional, anno 2001, 144.000 km, revisione valida fino gennaio 2011, 3398673579. (A1587)

VW Golf 2.0 TDI 5p Sportline, anno 2006, argento met. km 83.900, Euro 15.300 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

VW New Beelte 1.6 Cabrio, anno 2003, argento met. km 47.000, clima, esp, Euro 12.800 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

FINANZIAMENTI
Feriali 3,15
Festivi 4,40 **9**

PRESTITI PERSONALIZZATI
a dipendenti e pensionati

Punto Credito Fidelity di Trieste
Piazza Unità, 7 - Tel. 040/671735

FIDITALIA
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali di vendita e degli informazioni presso i Punti Credito Fidelity. Condizioni valide fino a nuovo avviso. Salvo approvazione Fidelity.

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci **0403720690** numero gratuito **800525525**. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Ulc A40445. www.go-fin.it

ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014.

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

MERCATINO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la Libreria Achille Misan 040638525 orario negozio. (A00)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343. (A00)

Questi gli indirizzi dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia



A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

DICIAMOCI LA VERITÀ.
O NOI O UNA
BACCHETTA MAGICA.

OGGI IL JACKPOT È

€ 37.400.000

SuperEnalotto

Gioca oggi. Diventa milionario.



Gioca responsabilmente.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 31 MARZO 2009



● **ASSEMBLEA ALUT**
Questa sera, alle 17.30, nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne (ex Hotel Regina) di via Filzi 14, avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci dell'Alut (Associazione tra i laureati dell'Università di Trieste). Seguirà, a partire dalle 19.15, un aperitivo presso la Birreria Forst di via Galatti 11.

● **CICLO SUL FEDERALISMO**
Oggi, alle 17.30, nella sala Baroncini delle Generali in via Trento 8, Anna Mastro-marino, docente all'Università di Torino, parlerà di «Regionalismo e prospettive di aggregazioni federali in Spagna, Gran Bretagna e Francia» per il ciclo promosso dal Circolo della cultura e delle arti e curato da Tito Faveretto.

● **LEZIONI SULL'UE**
Riprende il corso su «L'Europa come valore costitutivo del Partito democratico» organizzato dalla scuola di formazione del Pd di Trieste. Il prossimo appuntamento alle 17.45 nell'aula magna dell'Enfap di via San Francesco 25, con Milos Budin e Giorgio Rossetti. La lezione, coordinata da Patrick Karlsen, sarà su «La politica di allargamento e di vicinato dell'Unione europea: Balcani, Turchia, Russia».

● **GRUPPO ECUMENICO**
Oggi, alle 18, nella sala conferenze della Comunità luterana (via San Lazzaro 19) Ettore Malnati parlerà sul tema: «Il tributo a Cesare». L'incontro è promosso dal Gruppo ecumenico e dal Gruppo Sae.

● **VOLUME SULLE ACLI**
Presentazione del volume di Diego D'Amelio «Progettare il futuro. Le Acli di Trieste e dell'Istria 1945-1966» Quaderni di «Qualestoria», 21 (Irsml Fvg, Trieste 2008). Ne parlano Erica Mastrociani, presidente delle Acli provinciali di Trieste, e Anna Maria Vinci, università di Trieste, Irsml Fvg, oggi alle 16.30, alla Biblioteca statale di Trieste, largo Papa Giovanni XXIII 6, alla presenza dell'autore.

● **FARMACIA ALLA BORSA**
Oggi, alla Farmacia alla Borsa, alle 17.45 «Il piacere di sentire». Relatore Andrea Palmieri, specialista in otorinolaringoiatria; partecipa all'incontro Giancarlo Mazzola in qualità di responsabile tecnico della Widex Italia.

● **ASSODIABETICI IN ASSEMBLEA**
Oggi alle 16.30 nella sala conferenze del Centro servizi volontariato in via San Francesco 2, si terrà l'assemblea annuale dell'Assodiabetici Trieste, con il seguente ordine del giorno: relazione sull'attività svolta e approvazione rendiconto 2008; richiesta contributi; nuova sede; iniziative 2009.

● **UNIVERSITÀ LIBERETÀ**
Conferenza su «Tibet a 50 anni dall'esodo, viaggio sul monte sacro Kailas». Ne parlano Giorgio Pavan, Rosamaria Salvi, Malvina Savio, oggi alle 16 al Liceo G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ingresso libero.

● **QUALE EUROPA?**
Oggi, alle 17.45, all'Enfap di via San Francesco 25, lezione coordinata da Patrik Karlsen su «La politica dell'Unione europea: Balcani, Turchia, Russia», con l'intervento di Milos Budin e di Giorgio Rossetti, per iniziativa della Scuola formazione Pd di Trieste.

STASERA AL TEATRO «PELLICO»

Canti triestini popolari

Si svolgerà oggi alle 20.30 al teatro Silvio Pellico di via Ananian la XIII rassegna di canti popolari triestini «A Trieste se cantava cussi» organizzata dagli Amici del dialetto triestino. La manifestazione, a ingresso gratuito fino a esaurimento dei posti disponibili, è dedicata quest'anno al ricordo di Ugo Amodeo. Sul palcoscenico si alterneranno tre gruppi musicali e teatrali: l'ensemble vocale femminile «Il Focolare» diretta da Giampaolo Sion, il gruppo

folk «Amici triestini» e la compagnia «I Giovani» dell'Armonia in «Cecchelin e dintorni». Presentazione di Mario Mirasola e M. Teresa Celanini. L'iniziativa, unica nel suo genere, si propone di rivisitare il nostro repertorio di canti di tradizione orale, con excursus anche sulla canzone d'autore, per valorizzare le espressioni più genuine del nostro folclore e divulgare questo prezioso patrimonio che oggi rischia di essere di-



Il gruppo folk «Amici triestini» che proporrà canzoni della tradizione

menticato. Fra musiche note e altre di rara esecuzione potremo ascoltare: strofette sugli antichi mestieri (caligheri, sessolote, conzastre), mo-

tivi dedicati a personaggi della vecchia Trieste come sior Popel, filastrocche e ninne nanne, tipici canti renaoli e serenate scherzose. (l.b.)

IL COMUNE LANCIA UN CONCORSO FOTOGRAFICO PER TUTTI

«Scatti» su una Trieste originale

Fotografare Trieste, senza porre alcun limite alla fantasia, con l'unico obbligo di non proporre più di quattro immagini. E questa la natura del concorso intitolato «Un'altra Trieste» e organizzato di concerto dall'assessorato per la Promozione e la protezione sociale, guidato da Carlo Grilli, e dalla sezione foto del Circolo Fincantieri Wartsila.

«Si tratta della prima edizione di una manifestazione, volutamente aperta sia a dilettanti che professionisti del settore - ha spiegato Grilli - che ripeteremo anche in futuro, se otterrà, come ci auguriamo, un buon successo di partecipazione, nella convinzione che Trieste, al di là delle più



Trieste e la bora: la più classica delle immagini della città

note immagini di tipo turistico, possa offrire spunti inediti e originali». Al termine del concorso, ai primi tre classificati della graduatoria, che sarà stesa da una giuria

presieduta dallo stesso assessore Grilli, andranno premi in buoni acquisto per materiale fotografico, del valore di 500 euro al primo, 350 al secondo e 150 al terzo. La sala comunale d'arte, di piaz-

za dell'Unità d'Italia, ospiterà poi, dal 1° all'8 settembre, alcune delle opere partecipanti. Le fotografie dovranno pervenire, su supporto digitale (cd o dvd), alla segreteria di via della Procureria 2/a, entro il 10 luglio. E' possibile utilizzare per l'invio anche l'indirizzo di posta elettronica concorsoaltriaste@comune.trieste.it. Il regolamento è visibile sul sito del Comune: www.retecivica.comune.trieste.it. La giuria si riunirà per decidere la classifica il 28 luglio, mentre i risultati saranno resi pubblici entro il 20 agosto. In occasione dell'apertura della mostra in piazza dell'Unità d'Italia, il 1° settembre, si svolgerà anche la premiazione dei vincitori. (u. s.)

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Arrigo Pieri (14/3) dalle colleghe di Elena 100 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Amelia Gerghi nel LX anniv. (26/3) da Silvano e Amelia 100 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Nicola Vairo da Martina, Davide, Marco 30 pro Centro tumori.
- In memoria di Sergio Porcelli nel XX anniv. (31/3) dalla moglie, dal figlio e dal nipotino Rocco 25 pro Fond. Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin, 25 pro Ass. Azzurra malattie rare, 25 pro Fond. Bambini di Trieste, 25 pro Comunità S. Martino in Campo.
- In memoria di Ivaldo Tordi (31/3) nel IV anniv. dalla moglie, dalle figlie e dal genero 50 pro Lit Trieste.
- In memoria di Luciano Fabbro per il suo compleanno (31/3) dalla moglie Valeria 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria dei genitori Anita e Galileo Gavagnin per il compleanno della mamma (31/3) e per il XXVI anniv. del papà (31/3) dai figli Luciana e Sergio 40 pro Centro tumori Lovenati, 40 pro frati di Montuza (mensa per i poveri).
- In memoria di suor Maria Concetta Salvagno da Tito e Gilda Favretto 100 pro Cro di Aviano.
- In memoria di Domenico Surace dalla fam. Santin 50 pro Centro tumori Lovenati; dalle fam. Colavito-Santin 40 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Leda Tanganelli ved. Bolle da Hauser, Seculin, Marassi, Furlan, Crismanori, Fontanot 90 pro Ass. Amici Hospice Pineta Onlus.
- In memoria di Biancamaria Trauner Civelli da Giuliano e Luisella Agolini 100, da Giampaolo Framarin 100 pro Medici senza Frontiere.
- In memoria di Graziella Vattovani ved. Babich da Alfredo e Solidea Avon 25 pro Ass. de Banfield, 25 pro Domus Lucis.
- In memoria di Paola Alberti da Cici e Bruna 25 pro Astad, 25 pro Ass. De Banfield.
- In memoria di Carlo Birsà dai condomini Giraldo Bortolo, Dario Luisella, Valente, Calci, Doria, Banco 65 pro Amici del cuore.
- In memoria di Carmela Cappelletto ved. Sgomba da Claudia Fairman 20 pro Airc Milano.
- In memoria di Ivetta Catalan Tombesi da Giancarlo e Franca 250 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), da Mario e Corinna Bos 50 pro Villaggio del fanciullo.
- In memoria del caro Rino Daneu da Ida Perisutti 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Gina De Castro dai condomini di via dell'Istria n. 5 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

MOSTRA DI KIMONO

■ Fino all'11 aprile, da Nat Spaziocorti in via Corti 2, «Nat&Jap», mostra di kimono e haori tradizionali, belli da indossare ma anche da collezionare e appendere. Da martedì a sabato, 10-13 e 15.30-19.30. Info: tel. 040-9990006 info@natdesign.it.

TRADUTTORE SLOVENO

■ Il Comune informa che è aperta la selezione pubblica per titoli ed esami per la copertura di un posto a tempo indeterminato di «istruttore amministrativo - traduttore lingua slovena», categoria C. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per venerdì 17 aprile alle 12.30. info: www.comune.trieste.it oppure all'Ufficio concorsi, largo Granatieri 2, V piano (tel. 040/675-4757 - 4675 - 4919) o all'Urp di via della Procura 2/A (tel. 040/675 4850).

ASSOCIAZIONE DISLESSIA

■ L'Aid Associazione italiana dislessia sezione di Trieste organizza due incontri: venerdì 3 aprile alle 18 a Sagrado nella saletta del Municipio, via Dante Alighieri 17, e sabato 4 aprile alle 10 a Trieste alla Facoltà di Scienze della formazione, via Tigor 22. Gli incontri informativi sono rivolti ai genitori, agli insegnanti e ai ragazzi che quotidianamente incontrano e si scontrano con i disturbi specifici dell'apprendimento.



SMARRITO / TROVATO

■ Smarrito un paio di sandali per piantare e una scarpa destra. Mancia 3683962111.

IL MONDO DEI FIORI

■ L'«artese» promuove, nella sala espositiva di via Rossetti 7/1 una rassegna di pittura, scultura, grafica e fotografia cui possono partecipare fino a un massimo di 50 artisti soci e con nuovo tesseramento. Le iscrizioni sono aperte fino al 10 aprile, i moduli si possono ritirare da artese. L'inaugurazione il giorno venerdì 24 aprile alle 18.30 e proseguirà fino a sabato 9 maggio compreso. Informazioni: tel. 040-631355 o al cell. 392-4833129 o Bruno Dalfiume cell. 349-6803724.

APERTURA DEL TEMPO

■ L'Associazione di volontariato «L'apertura del tempo» comunica che i corsi riguardanti la «Validation therapy» in aiuto ai familiari degli anziani, avranno inizio il giorno 7 aprile 2009. I corsi sono completamente gratuiti. Chi è interessato può chiedere informazioni e iscriversi telefonando ai seguenti numeri: 040/373 6303 oppure cell. 334 6779 158, 334 6779 155, 348 8761 261.

CORO FOLCLORISTICO

■ Il Centro d'arte musicale seleziona persone interessate a far parte del coro di folclore triestino. Per informazioni telefonare alla scuola allo 040/765 889.

ARTE E INDUSTRIA STOCK

■ Perseguono ogni mercoledì e venerdì 17 le visite guidate gratuite alla Collezione «Arte e Industria Stock» organizzata dalla Fondazione CrTrieste nella sede di via Cassa di Risparmio 10. Prenotazione obbligatoria entro le 16 del giorno precedente (040-3476081 o collezionestock@studiosandrinelli.com), massimo 10 persone per visita.

● PSICHE E CORPO

L'intreccio tra psiche e corpo ne parla Fulvio Burigana oggi alle 18 al Liceo G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ingresso libero.

● ASSOCIAZIONE HYPERION

Oggi dalle 16 alle 18, nella sede di via Soncini, 29/C, i volontari dell'Associazione Hyperion sono a disposizione per fornire informazioni e sostegno su problemi legati al consumo eccessivo di bevande alcoliche, tel. 040-380977 e tutti i giorni è possibile chiamare il 3475161468.

● AFRICA ED EUROPA

Oggi, ore 18, al Caffè San Marco - via Battisti, 18 Raffaele Mastro - giornalista inviato di Radio Popolare -, Uliano Lucas - fotoreporter -, Annalisa Vandelli - giornalista e scrittrice - parleranno su: Come ci vedono gli africani? Quale immagine dell'Africa ci propone la stampa occidentale?



● LA CHITARRA DI MAINERI

Oggi all'Antico Spazzacamino in via Settefontane 66 (di fronte all'ufficio postale), alle 21, intrattenimento musicale con il chitarrista Paolo Ibis Maineri: «Dal medioevo ai Pink Floyd».

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di Pendice Scoglietto, 6 alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 334-3961763.

AUGURI



LICIA Per gli 80 anni ti ricordiamo con le tue magnifiche trecce... Auguri da Bruno e Sergio con Romana, Annamaria, Arnaldo, Christian e Chiara



SPORTELLO ADA

■ Anche nel 2009 l'Ada Onlus amplia gli orari di apertura. Uno sportello di ascolto per anziani è aperto, nella sede Uil di via Polonio 5, ogni mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 11, tel. 040-368522. Ed è a disposizione anche per il tesseramento al fine di poter usufruire delle cure dentistiche, a tariffe agevolate, previste per anziani e loro familiari. Inoltre si sta interessando all'inoltro di pratiche amministrative, tutela dei diritti dei malati e degli anziani, compilazione delle pratiche per ottenere facilitazioni economiche previste dalla legge.



SILVANO Per i tuoi 70 anni auguri dai nipoti Lorenzo e Luca, dalla figlia, genero, moglie e parenti tutti

IL PICCOLO

pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

ORE DELLA CITTA'
27



DA OGGI A PALAZZO COSTANZI

Mostra e concerti giovanili contro gli incidenti «etilici»



Iniziativa contro l'abuso giovanile di bevande alcoliche

Nell'ambito dell'iniziativa «Per un soffio», organizzata dal Commissariato di Governo e dalla Prefettura, con l'obiettivo di prevenire gli incidenti stradali dovuti all'abuso di alcol, la direzione dell'Area Cultura e quella dell'Area Educazione del Comune hanno organizzato una serie di manifestazioni, in programma da oggi fino a sabato. Oggi, alle 18, nella sala «Veruda» di Palazzo Costanzi in piazza Piccola 2, verrà inaugurata una mostra con opere d'arte realizzate da giovani artisti di Trieste e della regione che hanno per tema il disagio giovanile e la prevenzione degli incidenti stradali dovuti ad eccessi alcolici. La mostra resterà aperta fino al 5 aprile, dalle

10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Alcuni concerti accompagnano l'esposizione: oggi, alle 18.30, in piazza Cavana, si esibirà il gruppo J.A.M., mentre venerdì 3 e sabato 4 aprile, dalle 17 alle 19, suoneranno, nella stessa piazza, i Black Steel Chains e Van Gerold (venerdì), Donnie's Dimension e Rude Satyrs (sabato). Tutti i gruppi musicali fanno parte del progetto Ricerock del Poli di aggregazione giovanile. La mostra e i concerti sono ideati e curati dagli assessorati alla Cultura e all'Educazione, dai poli di aggregazione Toti e Borgo San Sergio, dai Progetti Artefatto e Ricerock, in collaborazione con il liceo socio psico pedagogico Carducci e con la Casa della Musica.

Università della Terza Età

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: Word mattina 9.30-11.30; pomeriggio 15.30-17.30. Aula A, 09.15-12.15, pianoforte: I e II corso; Aula B, 10.00-10.50, Lingua inglese: corso intermedio avanzato - B2; Aula B, 11.00-11.50, Lingua inglese: corso intermedio avanzato - B2; aula C, 09.00-11.00, pittura su stoffa, bambole, decoupage; aula D, 09.00-11.30, tiffany; aula Professori, 09.00-11.00, macramè e Chiacchierino; aula 16, 09.00-12.00, bigiotteria. Aula A, 15.30-16.20, i nuovi livelli raccomandati di energia e nutrienti nelle varie classi di età - sospeso; aula A, 16.30-17.20, gli ambienti carsici: rocce, grotte, vegetazione; aula A, 17.30-18.20, can-

to corale; aula B, 15.30-16.20, enologia ed enogastronomia; aula B, 17.30-18.20, l'esistenza di Dio: la prova delle prove; aula C, 18.00-19.30, corso di Bridge: Il livello; aula Razole, 16.30-17.20, quid est veritas? Che cos'è la verità?; aula Razole, 17.30-18.20, storia delle religioni: religione-religioni. Problemi di storia e di antropologia. Sezione di Muggia: Sala Millo, 08.45-10.25, lingua inglese: corso principianti - A1; sala Millo, 10.30-12.10, lingua inglese: corso base - A2; biblioteca Comunale, 9.30-11.30, bigiotteria; sala Millo, 16.00-17.50, lettura di poeti del Novecento: Ungaretti, Montale, Quasimodo.

Università delle Liberetà

Largo Barriera Vecchia 15

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese 1 Ore, 15.30-17.30, lavori con la creta; 15.30-18, gruppo Vocale delle Liberetà Auser; 15.30-18.30, patchwork; 16-17, lettura e commento della Divina Commedia; 17-18, prima Pagina; 17-18, la Persia; 17-19, gruppo Teatrale delle Liberetà Auser; 17-19, lingua e cultura inglese I livello B; 18-19, guida all'alimentazio-

ne (noi siamo ciò che mangiamo); aula Magna ore 16-17, ultima lezione del corso di Buddismo, con conferenza dei sigg. Giorgio Pavan, Rosamaria Salvi e Malvina Savio; Tibet a 50 anni dall'esodo. Viaggio sul Monte Sacro Kailas. - Ingresso libero - Aula Magna ore 18, conferenza del dott. F. Burigana, : L'intreccio tra psiche e corpo - Ingresso libero.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 31 MARZO 2009

CASTELREGGIO

Danni da riparare

Sono una affezionata cliente dello stabilimento balneare «Castelreggio» - Baia di Sistiana e sono molto preoccupata visto che la bella stagione si sta avvicinando e nessuno sta sistemando i danni delle mareggiate invernali e quindi mi pongo la domanda: dove andrò quest'estate? Sono invalida a causa di un grosso handicap motorio, con tutto ciò che ne consegue. Per me «Castelreggio» non è solo una bella spiaggia ma un luogo di terapia dove trovo l'accoglienza necessaria a tutte le mie difficoltà. Vorrei far presente che quando i signori Ferrarese, gli ultimi gestori dello stabilimento, avevano in gestione la spiaggia, questa era pulita, con tutti i servizi funzionanti, non solo a tutte le ore nel periodo estivo, ma anche nel periodo invernale, cosa non da poco, dal momento che si sa che i triestini amano il mare tutto l'anno. Un altro punto molto importante è il posteggio dell'automobile. È vero che fuori dello stabilimento ce ne sono molti, ma costantemente tutti occupati, e quindi o si arriva alle 8 del mattino o si va su a Sistiana e si fa una bella passeggiata. Tutto ok se si hanno le gambe, ma se la vita ti ha colpito duro e non riesci a camminare che si fa? I signori Ferrarese con gentilezza e disponibilità pensavano anche a questo, mettendomi a disposizione un parcheggio (a pagamento) a qualsiasi ora. Nello stabilimento si ha la possibilità di avere una cabina che permette di lasciare in spiaggia tutto l'occorrente per godere di una giornata di sole con tutte le comodità, che nel mio caso sono indispensabili per non peggiorare la mia già debole salute e trarre beneficio dall'acqua di mare. Voglio segnalare che chi ha la salute può fare e andare dovunque, non ci sono problemi, ma se questa viene a mancare diventa difficile svolgere anche i più piccoli movimenti quotidiani, e sottolineo che è grazie alla accoglienza di quello stabilimento che riesco a vivere meglio una parte dell'anno. Prego a chi di competenza di prendere una rapida decisione, tenendo conto delle esigenze anche delle persone invalide, degli anziani e delle famiglie con bambini piccoli, perché nella nostra provincia è difficile trovare uno stabilimento balneare che garantisca i servizi, la comodità, la sicurezza e la disponibilità che i signori Ferrarese fino ad ora hanno dimostrato.

Lettera firmata

CASTELREGGIO

Gara inspiegabile

A margine della vicenda riguardante lo stabilimento balneare Castelreggio, vorrei sapere qual è il criterio che ha prodotto una legge per la quale un gestore, che da anni profonde energie e risorse economiche in questa attività, con soddisfazione di tanti clienti (oggi assai sconcertati), dovrebbe trovarsi costretto a «gareggiare» con altri per poter continuare il proprio lavoro. Sarebbe come se, con un paragone un po' al limite, un lavoratore fosse licenziato ogni sei anni e dovesse «gareggiare» per riavere il suo posto.

Tullio Riccobon

PUBBLICITÀ

Finti risparmi

Sembrirebbe che le compagnie telefoniche sentano l'aria della primavera stando alle loro profferte. Una in pratica ti dice «Vieni con me e ti darò di più» e un'altra «Mi hai lasciata per un'altra ma se non sei soddisfatto ritorna da me». E poi si dice che non c'è più sentimento, eppure queste schermaglie stanno lì a smentire questo assunto. Il brutto di questi messaggi è che non vengono affidati alla posta del cuore o alla rubrica dei cuori solitari o alla pubblicità radiofonica o infine a quella della stampa. No, il senso di questi messaggi viene affidato a dei volantini, quelli perversi che presentano dieci appendici

IL CASO

Smaltimento dei razzi, nuovo protocollo

La Società triestina della vela, certa di interpretare il pensiero anche delle altre società veliche e di canottaggio, dissente da quanto pubblicato mercoledì 25 marzo dal Piccolo in merito allo smaltimento dei razzi di segnalazione. La Sacchetta non è diventata il cimitero dei razzi scaduti. Chi opera nel bacino non può essere tacciato di inciviltà.

I nostri regatanti e diportisti, innamorati del mare e interessati alla sua salvaguardia, da lunghi anni auspicavano una soluzione del problema (come è noto, si fa obbligo a chi va per mare di acquistare i razzi, ma non gli si dice come e dove smaltirli una volta scaduti). L'anno scorso la Capitaneria di porto si era resa benemerita per

avere promosso una raccolta delle dotazioni scadute. A questa iniziativa aveva aderito un rilevante numero di diportisti. Ma successivamente la soluzione, in attesa di una normativa nazionale, è stata trovata finalmente per iniziativa della Prefettura dove, dopo alcuni incontri con varie società sportive, è stato

siglato un protocollo d'intesa. Questo protocollo prevede che sia la ditta R.S. di strada di Monte d'Oro a provvedere al ritiro delle dotazioni scadute quali razzi, fuochi e boette. Ci fa piacere apprendere che anche un altro operatore possa fare adesso la stessa cosa, come avveniva un tempo.

Pino Bollis

28

SEGNALAZIONI

AUGURI A LUCIO CHE OGGI COMPIE GLI ANNI E VA IN PENSIONE



Con la Lambretta all'acquedotto «Randaccio»

I soci del club triestino «Trieste in Lambretta» hanno visitato l'acquedotto «Giovanni Randaccio», scoprendo i segreti della distribuzione dell'acqua potabile nella provincia di Trieste. Il pre-

sidente del club, a nome di tutti i partecipanti, ringrazia e saluta la loro guida Lucio Delconte di AcegasAps. Oggi è il giorno del suo compleanno e va in pensione. Tanti auguri!

Roberto Steidler

ASILI

False dichiarazioni

Gradirei sapere come il Comune di Trieste pensa di affrontare il problema riguardante l'infinità di liste d'attesa per asili nido, scuole materne e Sis della scuola primaria. Sono una mamma di due bambini, uno di 5 anni e uno di 20 mesi, mi sono affacciata a questa realtà 4 anni fa, quando ho provato a iscrivermi mio figlio al nido comunale. Ho fatto più domande in più asili, e nell'asilo vicino a casa il bambino era 80.0 in lista d'attesa. Pensavo fosse uno scherzo, invece era solo l'inizio. Mi sono resa conto che l'unico mezzo che ha una famiglia per mettere i figli nelle varie strutture comunali, è ricorrere a trasferimenti da asili, materne o altro per poter essere agevolata in qualche modo (peraltro trasferimenti che il Comune voleva togliere cambiando il regolamento). Non solo: la cosa peggiore è che i più penalizzati sono i genitori sposati con un figlio solo, che dichiarano onestamente il reddito complessivo della famiglia. Ho scoperto con grande disgusto che la maggior parte delle famiglie

con genitori non sposati dichiara di risiedere separatamente, di essere genitore unico (per cui con un unico reddito) e per cui ha maggior punteggio rispetto a una normale famiglia, per poter passare avanti nelle varie graduatorie. Caro assessore, cari dipendenti comunali, questa è frode. In più molti genitori si separano per poter far sì che i figli siano agevolati nelle graduatorie per entrare in asili nido, materne, Sis. Non parliamo degli extracomunitari che dichiarano redditi da fame, magari lavorando in nero e che continuano a passare davanti alle «famiglie normali». Fra un po' mio figlio dovrà iniziare la scuola elementare e io sono in ansia perché non so se potrò usufruire del servizio Sis, che ha solo 20 posti per classe. Considerando che la maggior parte dei genitori lavora e che non tutti hanno la possibilità di permettersi una scuola privata o non ci sono abbastanza posti al tempo pieno, come una famiglia può fare? Come pensa il Comune di Trieste di risolvere questi problemi? Credo che questo non sia un incentivo a far figli e a metter su famiglia.

Emanuela Cociani

MUGGIA

Addio alla collina

Ho abitato per oltre quarant'anni alle Noghère a pochi passi dalla struttura Free Time appena parzialmente inaugurata. I grossi numeri per le assunzioni davano corso a molte e felici aspettative. Molti sono i negozi e le attivi-

UN LIBRO, UNA CITTÀ

di **PIERO SPIRITO**



L'invincibile Monte Ermada tra storia e mito

Il monte Ermada, a ridosso della nostra città, è una collina alta 323 metri che nei libri di storia occupa di solito poche righe legate alle vicende della prima guerra mondiale, come caposaldo austriaco a difesa di Trieste. Ma l'Ermada ha una particolarità a differenza di altri luoghi intrisi di sangue come il Sabotino e il Nad Logem: rimase imbattuto, non capitolò sotto la pressione della Terza Armata e la pioggia di bombe che martellò le sue pendici. Oggi sull'Ermada ci sono ancora i resti delle trincee e dei camminamenti con i quali gli austroungarici avevano fortificato l'altura, un affascinante museo all'aperto che riesce ancora a suggerire, ad evocare, la violenza di quei combattimenti.

Due anni fa alla "collina inespugnabile" ha dedicato un libro Dario Marini De Canedolo, "Ermada" (Gruppo Speleologico Flondar, pagg. 94, s.i.p.), volume quindi non nuovo ma ancora in circolazione, e che merita senza dubbio un'ulteriore segnalazione, anche per rilanciare l'interesse storico-escursionistico su questo luogo, per altro recentemente valorizzato e inserito nei percorsi turistici sulla grande guerra.

La monografia di Dario Marini prende in esame la storia dell'Ermada nel suo complesso, dalle notizie strettamente di carattere geografico alla ricostruzione delle vicende belliche fino a una descrizione con fotografie delle fortificazioni che si possono ancora visitare. In allegato al volume anche una carta sinottica che permette al moderno escursionista un visione d'insieme del territorio non dissimile da quella che dovevano ave-

re i militari impegnati nelle battaglie.

Ma la particolarità del volume di Marini va al di là dell'interesse storico e descrittivo dei luoghi: nella trattazione della materia in generale, con alcune divagazioni storiche, l'autore suggerisce una rappresentazione simbolica di questa altura. Per esempio quando sottolinea l'ipotesi che l'Ermada possa nascondere fra le sue rocce nuove informazioni sullo scontro fra le Legioni di Roma e la stirpe di Epulo nel 178 a. C., Marini pone un accento mitopoietico - di creazione del mito - su questa parte del territorio, che sembra assumere così una funzione allegorica, non solo di deposito della memoria, ma di rappresentazione di un'idea legata alla difesa di identità e libertà. Un po' come la roccaforte di Masada, per capirsi. Marini non lo fa in modo esplicito, ma è chiaro che il suo breve trattato sull'Ermada porta inevitabilmente a interrogarsi su questo tema.

I luoghi, in sé, non hanno alcun significato. Certo possono conservare vestigia del passato che da sole sono in grado di mettere in moto i complessi meccanismi della memoria, ma la loro forza evocativa viene attivata da altre volontà. In definitiva, per usare le sue stesse parole quello di Marini è un "lungo discorso che prendendo spunto dall'Ermada ha trattato in assoluta libertà argomenti diversi, i quali però, a ben vedere, hanno sempre qualche attinenza con il monte che occupa una parte considerevole del nostro panorama visivo e sentimentale, presenza amica e disponibile in ogni momento per una parentesi di serenità". Come appunto succede con i miti.

tà che ancora devono aprire ai cui gestori vanno i miei migliori auguri. Rimane in me però un enorme rimpianto: se il tutto non dovesse funzionare, chi mai ci potrà restituire la collina che non c'è più?

Tutti gli operatori potranno spostarsi in un'altra nuova inutile struttura, ma a noi nessuno potrà più restituire la bella collina, polmone verde, ora sparita! Le mie saranno forse le ragioni di un sentimentalismo fuori moda ma auspico con tutto il cuore che ragioni di altro calibro siano state davvero ben vagliate e ponderate prima di dare il via libera alle ruspe e a tutto ciò che ne è conseguito.

Annamaria Sartori

PARCHEGGI

Stalli blu

Leggo che con una doppia telefonata sarà possibile pagare la sosta agli stalli blu, nel caso non si riesca a tornare al parcheggio nel tempo previsto. Assieme a parecchi altri cittadini avevo sollevato la questione sulle Segnalazioni, ma avevo ricevuto una risposta un po' brusca dal direttore dell'Amt: viste però le numerose richieste, alla fine è arrivata la soluzione ingegnosa. Ciò di-

mostra che, quando si vuole ascoltare i problemi dell'utenza, le soluzioni si trovano e spesso sono anche molto semplici. Grazie a chi si è fatto carico del problema e... visto che «se se vol se pol»?

Bruno Norbedo

CULTURA

La Tripovich alla musica

In relazione alle polemiche sul futuro della Sala Tripovich-de Banfield, gli Amici della lirica precisano che sull'argomento si sono espressi, con oltre il 90% dei consensi, gli abbonati al Verdi nel referendum dell'ultima stagione lirica. Gli Amici della lirica ricordano che la Sala Tripovich venne voluta dall'allora sovrintendente Giorgio Vidusso con l'ingegnere Franco Malgrande, e il determinante concorso finanziario del barone de Banfield, ed è sempre stata utilizzata dal Teatro Verdi, sia per l'esecuzione di opere liriche quanto di operette e di concerti sinfonici (ultimo in ordine di tempo i «Carmina Burana»). Ci sembra del tutto inopportuno privare la città di una sala sorta per la musica lirico-sinfonica con il contributo privato, per soluzioni diverse e del tutto inopportune, come dimostrano i risultati del recente referendum degli Amici della lirica.

Gualtiero Viozzi
presidente associazione triestina Amici della lirica

SERVIZI

Telefono guasto

Dal 10 marzo il mio telefono non riceve e non trasmette le telefonate. E muto. La Telecom si rifiuta di venire a riparare il guasto perché afferma che la linea c'è. Il mio apparecchio telefonico è rotto! Ne ho comprati due nuovi, il mio elettricista ha controllato l'impianto elettrico: tutto bene. La Telecom è stata chiamata l'11, il 15, il 19, il 23 e il 25 marzo. Ha risposto sempre con la frase: arriveremo fra 48 ore. Spesso si legge «Morte solitaria»: forse un telefono non ha funzionato.

Giosetta Smeraldi

✓ Cosa si nasconde dietro Hamas? Perché un movimento islamista ha guadagnato così tanto consenso in una società ritenuta tendenzialmente laica come

quella palestinese? A queste domande cerca di rispondere Paola Caridi nel libro "Hamas. Cos'è e cosa vuole il movimento islamista", pubblicato da Feltrinelli.

✓ Lucca è stata scelta quale sede di un evento internazionale dedicato allo studio dell'umorismo, che vede nella città i

rappresentanti di 40 sedi universitarie e di istituti di ricerca da tutto il mondo. Si terrà lunedì 6 aprile.

IL ROMANZO ESCE DOMANI PUBBLICATO DA BOMPIANI



Pino Roveredo fotografato da Basso Cannarsa

ROVEREDO: LA TRAGEDIA DI UN UOMO SOLO

Lo scrittore triestino racconta la storia di Sergio in "Attenti alle rose"

un'ebbrezza di libertà sconfinata. Può fumare, può mettere i piedi sul tavolo, può mangiare sbrodolandosi. Senza mai sentire la voce di Gianna che lo rimprovera. Può rincasare a notte fonda, può bere fino a sfinirsi, dilagare nel letto senza timore di disturbare l'altra che dorme. E, soprattutto, può sognare nuove

avventure con donne mai conosciute.

Ma quel senso di euforia dura molto poco. Primo perché Sergio si sente ferito nell'onore di marito abbandonato. Ma come, lui non ha mai pensato di andarsene di casa e lei lo molla così? Proprio Gianna, che non c'era piastrella in casa che non risplendesse come

uno specchio. Che non c'era giorno in cui non la sorprendesse a lavare, a cucinare, a rimettere tutto in ordine, con una costanza maniacale. E poi, a farlo infuriare è il pensiero che sua moglie non gli abbia elargito uno straccio di spiegazione. Non gli abbia spiegato un bel niente, come se fosse tutto già chiaro e

non valesse la pena spendere una parola in più.

Non bastasse, Sergio comincia a diventare lo zimbello dei vicini. E il bersaglio preferito di una lunga serie di telefonate anonime. Fino ad arrivare alla rivelazione: sua moglie sarebbe scappata con un comunista. Un comunista? E chi se non Adriano, il suo gran-

de amico. Quello che, un tempo, "usava e gettava" le ragazze come fossero oggetti da consumare in fretta. E che, proprio perché con Gianna si era comportato allo stesso modo, tutto sommato aveva favorito il loro incontro. Il fidanzamento prima, il matrimonio poi.

Possibile? Proprio Adriano. A Sergio non re-

sta che controllare di persona. E quando scopre Gianna di nuovo bella, di nuovo ben vestita e affascinante, il mondo non può che crollargli addosso. Perché lui, per capire il vero motivo che ha spinto sua moglie ad abbandonarlo, a preferirgli il suo amico Adriano, deve costringersi a scandagliare a fondo la propria

vita. Deve trovare il coraggio di guardare negli occhi i ricordi, il passato.

Ed è da lì, da quel tempo che si è lasciato alle spalle, senza mai riportarlo sul palcoscenico della memoria, che fioriscono le risposte. Le spiegazioni. E una collezione di storie, o di "rose" come le chiama Pino Roveredo. Tappe da ripercorrere con il cuore in gola, con gli occhi umidi e la voce che trema. La prima a farsi avanti è una prostituta, un'albanese che Sergio trova sulla strada, tra tante, e con cui si intrattiene rapidamente, senza gioia. Dentro gli occhi della ragazza c'è un vecchio sogno: quello della fuga d'amore con il suo principe azzurro, Vladi, che finirà in un viaggio da incubo verso l'Italia. Con l'umiliazione, poi, di passare per il mercato del sesso a pagamento. Della violenza quotidiana.

Ma incontro a Sergio cammina anche il ricordo di Teresa Desanti. Della più bella barista che lui abbia visto. Una donna sposata, innamorata del ragazzo più timido e appartato mai visto al bar, che aveva consumato quella storia in gran segreto. E che, un giorno, aveva visto sparire il suo Igor tra le braccia della Morte. Ucciso in un incidente stradale. E poi si fa avanti Vinicio "il matto", che aveva trovato l'amore mentre aspettava di addentare il suo panino alla festa della Madonna Consolata. Ma quel momento di felicità non poteva durare, era destinato a svanire. Perché lui, come lei, agli occhi della società appariva "strano", "diverso".

Altre "rose" aiutano a mettere a fuoco la vita di Sergio. Suo padre Bruno, per esempio, capace solo di farsi servire. E di impartirgli consigli inutili della serie «tu le donne le devi comandare». E il figlio mai nato. Quel bambino che lui e Gianna non hanno voluto perché, in realtà, non gli hanno mai fatto spazio nel loro cuore.

Serviranno, le "rose", a far capire a Sergio quanto lontana da sé ha spinto la sua Gianna. Per tentare di riconquistarla, però, ormai è tardi. La vita non è un romanzo, Roveredo lo sa bene. L'«happy end» risulterebbe ridicolo, retorico. Ma questo libro, che commuove e diverte, sa trovare la poesia anche dentro le pozanghere della realtà.

CHE SILENZIO QUANDO LA MOGLIE SE NE VA DI CASA



Da "Attenti alle rose" di Pino Roveredo pubblichiamo il brano iniziale del primo capitolo, per gentile concessione della casa editrice Bompiani.

di PINO ROVEREDO

Nonostante le sigarette continuino a infilarsi nelle dita, e nonostante la cenere continui a sbagliare mira e a cadere sulla maleducazione del pavimento: non succede niente! Perché non c'è niente, qualcuno, nessuno, che abbia la bontà di aggredirmi alle spalle per sfogare la furia del rimprovero.

– E che diamine! Ho appena finito di pulire! Ma lo fai apposta? E poi te l'ho detto un milione di volte che se vuoi fumare devi andare fuori nel pogggiolo... Che così non impesti la casa con quel tuo maledetto veleno!

Niente! Non si muove un fiato nean-



La copertina di "Attenti alle rose" di Pino Roveredo

che se appoggio i piedi con le calze sporche sopra il tavolino, se spargo le briciole sul divano, e se come un ossesso cambio canale ogni cinque minuti, perché: – Qui si guarda quello che voglio io! – Silenzio anche quando capita che per tanta noia mi addormento e, con la bocca larga del morto, sottolineo il sonno con la tromba rumorosa delle adenoidi otturate.

– Madonna, e che è? Stanno demolendo il palazzo? Senti, ma perché non interrompi i lavori e te ne vai a letto, ah? E se è possibile a pancia in giù, che così mi regali un po' di pace!

Qui, tutto tace! Sembra di stare nella quiete del camposanto, o nella tristezza pomeridiana di un Ferragosto in città. Silenzio in tutto e dappertutto. In cucina, dove una montagna di piatti e pentole attende di essere riabilitata dall'onore di acqua e detersivo. In camera, dove un'aria senza ricambio gira intorno a un letto eternamente sfatto, con sopra, sparse, camicie senza piega,

calzoni senza riga e, per l'incuria del lavaggio, calze senza tinta e maglioni duri come il cartone. Silenzio anche nelle altre stanze, dove fogli larghi di polvere sono posati sulle cose, buoni per testimoniare l'assoluta mancanza di pulizia che regna in questa casa.

– No, per te non basto io! Per te ci vorrebbe un esercito di serve pronte a raccogliere la sporcizia che semini in giro! Ti sei lavato le mani? Ti vuoi mettere le ciabatte? Porca miseria, ma la vuoi smettere di pisciare sulla tavoletta?

Ssst! Tutto tace. Non vola una mosca, non si muove foglia, non gira un fiato... E sono due mesi che vivo questo silenzio, esattamente dal giorno che lei se n'è andata via da casa.

Sì, sono due mesi che mia moglie se n'è andata, anche se era già un anno che mi stava partendo davanti agli occhi, e io non me ne ero accorto, non ci ho fatto caso, anche se adesso, piano, piano, rammento, e nel riepilogo mi tornano tutti i conti. [...]

Tullio Kezich è il presidente onorario della Fondazione dedicata a Fellini



Tullio Kezich

la curiosità di chi magari non conosce ancora bene Fellini», spiega Kezich.

Ma non è questo l'unico progetto nuovo che lo lega al maestro di Rimini. Recentemente, infatti, la casa editrice Sellerio ha pubblicato un volumetto di Kezich intitolato

"Noi che abbiamo fatto la Dolce vita", che riprende e amplia un vecchio testo dedicato al capolavoro felliniano. «Da lì siamo partiti per costruire una sorta di film, recuperando le voci di quelli, come me, che erano davvero sul set del film di Fellini. Purtroppo non ne sono rimasti molti, ma credo che sarà interessante sentire le loro storie, i ricordi».

A dirigere "Noi che abbiamo fatto la Dolce vita", prodotto da Raisat in collaborazione con la Fondazione Fellini, che potrebbe essere proiettato al Festival di Cannes, è stato Giancarlo Mingozzi. Cioè l'aiuto regista di Fellini che batté il primo ciak della "Dolce vita" con Anita Ekberg subito in scena.

E se non bastasse, tra poco la biografia felliniana scritta da Kezich uscirà anche in lingua cinese. **Laura Strano**

Karma Kosher: Israele al ritmo di rock in un libro di Anna Momigliano

TRIESTE Ci sono la popstar di culto Aviv Gefen e lo scrittore Etgar Keret. La movida febbriosa di Tel Aviv e Galgalatz, la radio semiufficiale dell'esercito che per qualsiasi israeliano under 30 conta più di Mtv. I tic e le manie di chi ogni giorno può ritrovarsi in mezzo a un attentato e soprattutto le fughe verso i paradisi orientali: l'India e Goa, dove tra esotismi a buon mercato, droga, meditazione e ostelli una generazione intera rinverdisce fuori tempo massimo il mito dei figli dei fiori. E' un'Israele inedita, quella raccontata dalla giornalista Anna Momigliano in "Karma Kosher" – I giovani israeliani tra guerra, pace, politica e rock'n'roll" (Marsilio, 173 pagine, 13 euro).

Nelle pagine del libro, che sarà presentato dall'autrice oggi alle 18 al Mu-

seo ebraico Carlo e Vera Wagner, scorrono gli ultimi quindici anni di storia israeliana attraverso cui prende voce la "generazione Rabin", gli israeliani che oggi hanno 30 anni e all'impegno civile preferiscono l'individualismo e il divertimento sfrenato: una vita all'apparenza mille miglia lontana dall'ideale dei padri fondatori. Anna Momigliano, come nasce Karma Kosher? L'idea di raccontare Israele in questa chiave mi è venuta nel 2007, alla fine di un viaggio in Medio Oriente in cui mi ero resa conto che per tanti colleghi, peraltro bravissimi, la vita quotidiana d'Israele rimaneva un mondo quasi invisibile. Quando si parla di questo paese di solito si proiettano delle ideologie. Si pensa all'emancipazione del popolo ebraico, alla creazione

di una società più giusta, alla reazione alla Shoah o, in negativo, a un paese imperialista. E' un luogo così carico di tensioni che siamo impreparati a leggerlo nella sua realtà. Chi sono i giovani della generazione Rabin? Nel libro parlo dei giovani laici, per lo più di sinistra, che da adolescenti hanno vissuto l'assassinio di Rabin e sono stati la spina dorsale del movimento pacifista e delle manifestazioni di piazza.

Sono i ragazzi che nel 2000 hanno fatto il servizio militare in Libano e poi hanno assistito alla ripresa dell'Intifada e al tramonto delle speranze di pace. E' una gioventù disillusa, ma piena di ottimismo, che oggi vuole vivere come tutti gli altri giovani. Desidero che spesso si coniuga con un'irresistibile tentazione di fuga. La situazione in



La giornalista Anna Momigliano racconta l'Israele giovane

Israele fa sì che si viva in una costante tensione e ciò provoca tante piccole manie. Un altro aspetto sono i lunghi viaggi che i ragazzi si concedono dopo il servizio militare. E' una delle principali tradizioni laiche che alla voglia di conoscere il mondo intreccia una forte tendenza all'escapismo. Da qui i soggiorni lunghissimi in India o a Goa, dove la spiaggia più nota per i rave porta il nome

di Tel Aviv beach. Una generazione in fuga? Qualcuno parla di queste mete come della nuova Babilonia e in effetti alcuni di questi giovani si perdono.

Ma io non sono per nulla pessimista. Quando questi ragazzi avranno l'età giusta per entrare nelle stanze del potere saranno capaci di lasciare il segno grazie alla loro stessa disillusione. **Daniela Gross**

CINEMA

Il regista presenta
"Fortapàsc"

di ELISA GRANDO

TRIESTE Durante l'intervista, a Marco Risi squilla il cellulare. La suoneria è il tema di «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» di Elio Petri: segno inequivocabile di un'appartenenza, quella al cinema italiano d'impegno civile, nel quale è fiorita anche parte della filmografia di Risi da «Il muro di gomma» a «Mery per sempre», fino a «Fortapàsc», il suo nuovo film sull'unico giornalista ucciso dalla camorra, Giancarlo Siani. Il regista e il protagonista **Libero de Rienzo** incontreranno il pubblico questa sera, alle 21, a Cinemazero a Pordenone: il loro arrivo si propone anche come assaggio del festival «Le voci dell'inchiesta», in programma dal 16 al 19 aprile sempre a Pordenone, dedicato proprio alle forme dell'indagine sulla realtà.

Napoletano, ventiseienne, Siani fu massacrato il 23 settembre 1985 perché non solo aveva scoperto troppo dei traffici e dell'arresto di Valentino Gionta, boss di Torre An-



Il regista, sceneggiatore e produttore Marco Risi, 58 anni

Marco Risi: «Siani, un eroe napoletano»

Anteprima del film con Libero de Rienzo oggi a Pordenone



Una scena di "Fortapàsc", il film sulla camorra diretto dal regista Marco Risi, con l'attore Libero de Rienzo protagonista

nunziata, ma si era permesso di scriverne dettagliatamente in un articolo su «Il Mattino»: cioè aveva fatto il suo mestiere, il «giornalista-giornalista» e non il «giornalista-impiegato». Ritrovandosi eroe civile, suo malgrado. Il film di Risi ha avuto lunga gestazione: «Abbiamo cominciato a lavorarci cinque anni fa», racconta il regista,

«ma la produzione voleva un attore importante. Era saltato fuori il nome di Stefano Accorsi, che si è dimostrato entusiasta. Quand'è partita la preparazione del film a Napoli, però, Accorsi ha chiamato dicendo che non se la sentiva più. Il progetto si è spento. Poi, due anni fa, ne ho riparlato con Andrea Purgatori e abbiamo trovato un vero pro-

duzione, Angelo Barbagallo, che l'ha riproposto a RaiCinema».

Con Purgatori ha scritto anche «Il muro di gomma» sulla strage di Ustica, altro film d'indagine: come lavorate a questo tipo di sceneggiature?

«Sono percorsi diversi: «Il muro di gomma» nasce dall'inchiesta giornalistica di Purgatori, qui siamo partiti dalla fotografia di Siani riverso in macchina e dal libro di Antonio Franchini «L'abusivo». Abbiamo costruito in maniera classica, con le accortezze di un film, cosa poteva essergli successo dal giugno al settembre del 1985».

La famiglia e gli amici del giornalista vi hanno aiutato?

«Certo. Il fratello Paolo Siani, in particolare, è stato prezioso. Abbiamo parlato molto, mi ha anche messo a disposizione dei vestiti di Giancarlo che ho tenuto sulle ginocchia per un po', a casa loro. Chiara Grattoni, una ex fidanzata di Siani, mi ha consegnato venti sue lettere, compresa una in cui diceva di avere del materiale interessante per un libro su Torre An-

nunziata. Un amico di Giancarlo invece ha ritrovato la sua auto Citroën Mehari in un agriturismo siciliano: era abbandonata da anni, abbiamo cambiato la batteria e non ci ha più abbandonati».

Come ha scelto Libero de Rienzo?

«Mi sono reso conto che era l'attore giusto per la sua sensibilità nel rapportarsi con Giancarlo. Di viso non si somigliano, ma il cinema diventa un po' magico proprio quando cattura l'anima di una cosa pur allontanandosi. Guardando il film sono rimasti tutti colpiti: è come se Giancarlo avesse ripreso vita».

C'è ancora posto nel mercato e nei gusti del pubblico per il cinema d'inchiesta?

««Gomorra» e «Il divo» sono andati bene, pur non essendo film tradizionali, comici o cinepanettoni, però è sempre più difficile. Ho un po' di diffidenza verso il pubblico, mi sembra sempre più distratto, senza molta voglia di pensare o di lasciarsi andare a storie diverse. La gente cerca un pensiero facile e condiviso: appena si cambia strada e la si costringe a pen-

sare di più con la sua testa, fa un po' fatica».

Però, se Roberto Saviano va in tv fa quattro milioni e mezzo di spettatori...

«Il caso di Saviano è «sensazionale»: è stato condannato a morte dalla camorra, fa scattare l'interesse anche un po' morboso di assistere a qualcosa di unico perché non compare molto. Invece ci sono voluti dieci anni e un direttore de «Il Mattino» non napoletano per intitolare a Giancarlo Siani una stanza della redazione».

Quando presentò «Mery per sempre» a Palermo la città si spaccò sul film. Il pubblico del San Carlo di Napoli come ha accolto «Fortapàsc»?

«A Palermo c'era un'atmosfera più sanguigna, la ressa fuori dal cinema, tutti sapevano che quel film aveva a che fare con la loro storia e la loro città. A Napoli è stato tutto più tranquillo, con le istituzioni, nel salotto buono. Non c'è stata quella partecipazione forte che mi aspettavo. Anche Napoli è distratta. Peccato perché, dopo Masaniello, l'unico eroe napoletano è proprio Giancarlo Siani».

LUTTO. IL COMPOSITORE AVEVA 84 ANNI

Morto Maurice Jarre, tre volte Oscar per "Dottor Zivago" e "Lawrence d'Arabia"

PARIGI Maurice Jarre, compositore di numerose colonne sonore di film, tra i quali «Il dottor Zivago» e «Parigi brucia?», è morto per un cancro all'età di 84 anni nella notte tra sabato e domenica a Los Angeles (Usa).

Maurice Jarre ha avuto tutto quello che un compositore può chiedere alla sua carriera: tre premi Oscar e, soprattutto, due colonne sonore che sono il simbolo stesso della musica per il cinema, il tema di Lara, dal «Dottor Zivago», e «Lawrence d'Arabia». Il terzo Oscar l'ha vinto per «Passaggio in India». Tutti e tre film sono stati diretti da David Lean.

Probabilmente Jarre, che era nato a Lione nel 1925, non ha mai smesso di ringraziare il giorno in cui ha deciso di lasciare gli studi di ingegneria alla Sorbona per iscriversi, contro la volontà del padre, al conservatorio di Parigi, dove ha studiato armonia e composizione e ha scelto le percussioni come strumento principale. Un talento tardivo, ma esploso appena terminati gli studi musicali. Negli anni '50 è stato il direttore Théâtre National Populaire, nel 1961 ha vinto l'Oscar per «Lawrence d'Arabia», un successo bissato quattro anni dopo con «Dottor Zivago» e nell'84 da «Passaggio in India». Da quel momento comincia una carriera straordinaria che lo ha visto firmare le musiche per un impressionante numero di film di grande rilievo: da «La caduta degli dei» di Luchino Visconti a «L'uomo che

volle farsi re» di John Houston, da «Ghost» (ma la canzone «Unchained melody» è di Alex North, compositore del Brill Building) ad «Attrazione fatale», dal cult «Allucinazione perversa» di Adrian Lyne alla collaborazione con Peter Weir per «Un anno vissuto pericolosamente», «L'attimo fuggente», «Wit-ness-Il testimone», «Mosquito coast». Tra le sue composizioni anche la musica per «Mad Max, Oltre la sfera del tuono», «Gorilla nella nebbia» e per il «Gesù di Nazareth» di Franco Zeffirelli. Complessivamente sono più di 200 le sue colonne sonore.

Maurice Jarre è stato uno di quegli autori privilegiati che hanno visto il loro lavoro coronato dal successo anche fuori dalle sale del cinema: a parte «Il tema di Lara» e «Lawrence d'Arabia», sono entrate nel repertorio di vari cantanti anche il tema di «Attrazione fatale».

Jarre è stato anche uno dei precursori dell'uso dell'elettronica nella musica per film: già in «Lawrence d'Arabia» utilizzò le Ondes Martinot, uno strumento che utilizza i cambi di frequenza per cambiare le onde sonore e creare effetti musicali. Sposatosi quattro volte, è il padre di Jean Michel Jarre, autore di musica elettronica di grande successo e produttore di kolossal musicali dal vivo.

Per Ennio Morricone, premio Oscar alla carriera, Maurice Jarre è stato «un grande maestro nell'arte sinfonica del suo genere. Tutti gli Oscar attribuitigli sono stati meritati, ovvi. Anzi, ne avrebbe meritato qualcuno in più».

Paola Targa



Maurice Jarre era nato a Lione nel 1924

CONTRO IL RISCHIO CHIUSURA Sciopero della fame per il "Carlo Felice"

GENOVA Giovedì o venerdì, in una roulotte parcheggiata davanti al Carlo Felice di Genova, inizierà la più clamorosa protesta da parte dei dipendenti nella storia del Teatro genovese per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla grave crisi della Fondazione lirica (10-12 milioni di passivo), ad un passo dal suo scioglimento. Per primi due professori d'orchestra, un tecnico e un corista cominceranno lo sciopero della fame, che proseguirà ad oltranza se si risolverà la questione legata al Fondo Pensioni.

ESCE VENERDÌ IL SUO NUOVO FILM "GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA"

Avati: «La mia gioventù che non contava nulla»

Dice il regista: «Eravamo molto più liberi, anche di sbagliare, dei giovani d'oggi»

ROMA «Racconto una generazione di giovani che non contavano nulla e questo è stato per noi alla fine solo un privilegio. Eravamo molto più liberi, anche di sbagliare, di quelli di oggi». Pupi Avati parla così del suo ultimo film, «Gli amici del Bar Margherita» (nelle sale da venerdì distribuito da 01 in circa 300 copie), e che racconta, nella Bologna del 1954, una parte della sua giovinezza.

Al centro del film è quel «Bar Margherita», luogo iniziatico per maschi bolognesi nel dopoguerra, che era proprio di fronte a casa sua, in via Saragozza, quando aveva 18 anni (ma per il film è stato ricostruito a Cuneo).

Avati si rappresenta in Taddeo (interpretato nel film da Pierpaolo Zizzi), diciottenne senza troppi scrupoli che sognava di diventare frequentatore di quel mitico Bar, suo «pantheon pieno di eroi» dove tutto sembrava decidersi.

Del pantheon facevano parte: Al (Diego Abatantuono) il più carismatico e misterioso del quartiere e con il suo ossessivo tormentone «nel



Il regista Pupi Avati ieri a Roma ha presentato il suo nuovo film "Gli amici del bar Margherita", che sarà nelle sale da venerdì

mio piccolo»; Bep (Neri Marcorè), ricco quanto imbranato che si innamora dell'entreneuse Marcella (Laura Chiatti) credendola una brava ragazza; Gian (Fabio De Luigi), aspirante cantante e vittima di uno scherzo atroce (l'ipotetica partecipazione al Festival di Sanremo); Manuele (Luigi Lo Cascio), ladrocinco e soprattutto erotomane (passa le ore davanti ai negozi di lingerie e ha in dotazione gli occhiali K, quelli con i quali si vede nudo); Zanchi (Claudio Botosso), inventore delle cravatte con elastico, e Sarti (Gianni Ippoliti), campione di ballo e non so-

lo. E ancora, c'è la mamma di Taddeo (Katia Ricciarelli), rappresentante di calzini, e il nonno (Gianni Cavina), che nonostante l'età perde la testa per un'avvenente maestra di pianoforte (Luisa Ranieri).

«Ai miei tempi - racconta Avati - c'era una giovinezza sperperata, capace di divertirsi. Contavamo poco o nulla, ma eravamo come deresponsabilizzati. E molto diverso quello che è successo poi nella generazione degli anni Sessanta. Da allora i giovani sono diventati centrali, anche dal punto di vista commerciale. Se piace a loro allora tutto va bene,

ma per il resto stanno molto peggio di noi».

Tra le regole del «bar Margherita», c'era ovviamente quelle di un certo maschilismo scandito anche in un apposito decalogo: «quelli della mia generazione avevano una certa diffidenza verso la donna - spiega Avati - Per quelli del bar la donna era un elemento perturbativo, che quando diventava fidanzata o moglie».

Ma il regista rivendica anche di essere ormai uno dei pochi che racconta il passato: «siamo rimasti in pochi a non raccontare il presente, al 99% i registi di oggi raccontano solo quello. Mi sento un po' una vestale del tempo che è stato».

Nel film le musiche sono di Lucio Dalla, un avvicinamento del regista a questo cantautore che, ha detto, più volte avrebbe condizionato la sua vita. Di fronte al talento di Dalla, le aspirazioni musicali giovanili di Avati infatti vennero ben presto meno facendogli preferire la carriera di cineasta.

Per chi vuol dare un'occhiata, il sito ufficiale del film è: <http://gliamicidelbarmargherita.it>.

NOBEL PER LA LETTERATURA

Il grande Pirandello copiava per diventare professore

ROMA Anche Luigi Pirandello copiava. E non lo faceva a scuola, per rimediare una sufficienza in latino. No: copiava in maniera colpevole per ottenere (lui, che avrebbe di lì a poco vinto più che meritatamente un Nobel per la letteratura) una cattedra universitaria da ordinario. Roba da far cadere le braccia. Una amara verità emersa adesso, cent'anni dopo i fatti, in occasione della nuova pubblicazione di un suo saggio dedicato all'umorismo.



Lo scrittore e drammaturgo Luigi Pirandello (1867-1936) vinse il Nobel nel 1934

Fu proprio in questo scritto che Pirandello si rese colpevole del misfatto. Purtroppo non si tratta di un divertimento, di uno scherzo da fine intellettuale. Il libro in questione si intitola «L'umorismo», venne scritto nel 1908 per l'editore Carabba e ora la Newton and Compton lo ristampa con un saggio introduttivo firmato da Marina Argenziano.

TRIESTE Nella prossima stagione di prosa la ritroveremo in scena a Trieste, assieme a Geppy Gleijeses, in «Il gioco delle parti» di Pirandello. Da oggi, alle 21, fino a domenica 5 aprile, invece, **Marianella Bargilli** sarà voce solista del monologo «Alé Calais» di Osvaldo Guerrieri, prodotto dal Teatro Stabile di Calabria e dalla Fondazione Teatro Piemonte Europa per la regia di Emanuela Giordano, che chiuderà il cartellone «altriPercorsi» alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti. L'attrice sarà accompagnata dal trio d'archi Bubbez, formato da Ermanno Dodaro, Massimo De Lorenzi e dalla triestina Giovanna Fumulari. Scene e costumi sono di Andrea Nelson Cecchini.

«A Calais può mancare tutto ma non mancherà mai il vento...», scrive Osvaldo Guerrieri, giornalista del quotidiano «La Stampa», nel raccontare il sogno della piccola squadra

di provincia che nel 2000 sfiorò la coppa di Francia, vinta poi dal Nantes per 2-1. Professionisti e dilettanti del pallone, in Francia, possono infatti ritrovarsi a gareggiare sul medesimo campo. E con il Calais, per la prima volta una squadra di dilettanti raggiunse una finale di campionato. «Quando mi è stato proposto "Alé Calais", - spiega Marianella Bargilli, - mi è piaciuto moltissimo il fatto che fosse una storia vera. Il testo di Osvaldo Guerrieri è incantevole, mi sono divertita e commossa moltissimo a leggerlo, è scritto con gran delicatezza, e pian piano escono fuori i personaggi fondamentali, ossia l'allenatore, il portiere, il giornalista che arriva da Parigi. Non sono personaggi costruiti, non c'è la caricatura, è qualcosa che esce dall'anima. E tutto evocato. Mi piacerebbe portare "Alé Calais" in Francia, sarebbe un bellissimo ricordo

da dare al pubblico perché alla fine proiettiamo le immagini della partita e dei personaggi di cui parlo».

Anche lei ama raccontarsi, nel suo blog?

«Adoro il contatto con le persone, adoro meno il computer. C'è una persona che mi segue, mi aggiorna il sito, io la chiamo il mio angelo custode, è una sorta di presenza continua nella mia vita. Lei mi ha spronato a fare il blog. Sono delle sintesi di pensiero e di situazioni, piccoli appunti sui miei spostamenti. Mi piacerebbe scriverli su un foglio, ma difficilmente la gente potrebbe poi leggerli. Adoro la tournée, lo spostamento, i ristoranti, mi piace andare in autostrada, fermarmi all'autogrill... Mi piace parlare del teatro. Spesso non me lo fanno fare, quando mi ospitano in tv, e questo m'indispettisce un po'. Non è possibile che il teatro non diventi un argomento di dialogo,

come può essere il cinema o il calcio».

La televisione le ha dato la popolarità. Perché non continua a farla?

«Ho abbandonato la televisione quasi subito, non mi ha mai interessato perché non la capisco. Accetto, di tanto in tanto, qualche ospitata televisiva, però non penserei mai di fare la presentatrice, è qualcosa che non mi appartiene. Mi ero inventata una trasmissione andata in onda su Sky Leonardo, «Tournée», una sorta di documentario-reality con le riprese di «Pigmaleone», dal primo provino all'ultima recita. Ma hanno riproposto la mia idea con altre compagnie».

Lei ha fatto stage con Nikolaj Karpov, Steven Berkoff, Marilyn Freed. Cosa le hanno insegnato?

«Sono tutte esperienze che mi hanno aiutato a dare ad ogni personaggio una vita che non sia solo nella tecnica dell'



L'attrice Marianella Bargilli

emissione della voce, come fanno tanti attori. Karpov è un maestro che lavora moltissimo sulla fisicità degli attori. È stato bellissimo pensare di spaccare la normalità di un personaggio, per poi ricostruirla su basi diverse. Senza questo percorso di studio, sarebbe stata follia pura debuttare nel ruolo di Eliza Doolittle in «Pigmaleone» di Shaw».

Maria Cristina Vilardo

MUSICAL. DA DOMANI A DOMENICA IN ESCLUSIVA ITALIANA AL ROSSETTI

Nuova edizione del Rocky Horror Show a Trieste

Lo spettacolo, con un grande cast diretto da Sam Buntrock, ospite dello Stabile regionale

TRIESTE "The Rocky Horror Show" ritorna in scena da domani, alle 20.30, a domenica 5 aprile (con due pomeridiane, alle 16, sabato e domenica) al Politeama Rossetti ospite dello Stabile del Friuli Venezia Giulia in una nuova edizione, che Trieste ospita in esclusiva per l'Italia e naturalmente in prima nazionale. Si tratta di una produzione ricchissima, internazionale: allestimento da vero kolossal, con effetti, proiezioni, costumi e luci da brivido, una band dal vivo piena di energia, impegnata in una delle più elettrizzanti colonne sonore mai scritte,

un cast stellare con il meglio del mondo del musical inglese e internazionale...

Basti pensare che a firmare la regia è stato chiamato uno dei nomi più brillanti dell'universo teatrale broadwayano, Sam Buntrock, che per il suo allestimento di "Sunday in the park with George", il musical di Stephen Sondheim, ha meritato due Drama Desk Awards e 9 nomination ai Tony Awards, compresa la categoria della migliore regia. E a supervisionare il tutto c'è stato il grande Richard O'Brian, che nel 1973 scrisse questo cult.

A trentacinque anni dal de-

butto al Royal Court di Londra, "The Rocky Horror Show" ritorna dunque a confermare l'enfant terrible dei musical, con i suoi personaggi irriverenti, lo spirito bizzarro e anarchico, gli ammiccamenti provocatori e la musica trascinante. E com'è noto anche il pubblico è investito dal vortice del "Rocky".

Nel cast ammireremo tra gli altri Eric Sabri Arno (Il Narratore), Rob Morton Fowler (Frank'n'Furter), Chris Ellis-Stanton (Brad), Ceri-Lyn Cissone (Janet), Stuart Matthew Price (Riff Raff), Maria Franzén (Magenta/Usherette), Kerry Winter (Co-

lumbia), Andrew Gordon-Watkins (Rocky), Jack Edwards (Eddie/Dr.Scott). L'orchestra dal vivo è diretta da Brandon Ethridge.

Uno spettacolo che segna - con le sue repliche al Politeama Rossetti - l'inizio di un'importante collaborazione fra il colosso produttivo di Michael Brenner BB Promotion e il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, che con sempre maggior decisione si pone quale "piazza" ambita per gli spettacoli internazionali, con un palcoscenico e un'audience al livello dei grandi centri europei quali Vienna, Berlino e Monaco.



Una scena del musical "Rocky Horror Show"

PERSONAGGIO. A MENO DI UN MESE DALLA NOMINA A DIRETTORE ARTISTICO

Già finita l'era Kobal al Teatro di Nova Gorica

«Ho subito un trattamento inaccettabile e condizioni di lavoro nulle» si lamenta il regista

Documentari di Casas stasera a FilmForum

GORIZIA Oggi, dalle 21, al Kultur Center Bratuz di Gorizia per il festival FilmForum 2009, che prosegue fino a giovedì nel capoluogo isontino, il celebrato documentarista spagnolo Carlos Casas, già vincitore del Torino Film festival, sarà protagonista di una retrospettiva/focus sulla sua acclamata "Trilogia della Solitudine", che include "Siberian Fieldworks" (2006-2008), "Aral Fieldworks" (2005) e "Patagonian Fieldworks" (2001).

In mattinata, dalle 9.30, a Palazzo Della Torre è in programma invece l'"artist talk" che coinvolgerà l'artista americano Phil Niblock, compositore e artista di espressività multimediale, che questa sera, in occasione della presenza a Gorizia di Carlos Casas, presenterà in prima nazionale al Bratuz la colonna sonora appositamente concepita per il nuovo documentario di Casas.



Il Duo Rossini al Ridotto (foto Parenzan)

RASSEGNA. DAI SALESIANI

"Il matrimonio" di Fontanini: divertimento alla Barcaccia

TRIESTE Il collettivo Terzo Teatro di Gorizia ha messo in scena al teatro dei Salesiani per la stagione della Barcaccia "Il matrimonio può attendere", una commedia scritta e diretta da Mauro Fontanini. Strizzando l'occhio, ma solo per il titolo, a un celebre film il lavoro si presenta come una specie di centone che ingloba spunti e situazioni comuni a tante commedie brillanti: c'è molta carne al fuoco e la vicenda viaggia sempre più sul filo del paradosso. La protagonista, Anna, non ama lavorare e vive di curiosi espedienti: uno consiste nel farsi invitare a rinfreschi di nozze o altre feste alleggerendo come può le tavole imbandite. Un altro (e anche questa trovata non è proprio originale) nel subaffittare l'unica stanza libera del suo appartamento a due inquilini che la occupano in momenti diversi. Stanca di misurarsi in equilibristici sempre più precari per sbarcare il lunario, Anna infine ha un colpo di fortuna: riceverà una cospicua eredità al patto, però, di sposarsi. Ma lei, come il suo possibile consorte, è assolutamente allergica al matrimonio... In una continua altalena di situazioni, colpi di scena, imbrogli, la storia si conclude con un finale azzeccato che sembra riportarci in un clima da operetta.

Il divertimento, tutto sommato, è andato in crescendo e il merito va soprattutto agli attori per aver impresso un ritmo scattante, fresco, un tono scanzonato a questa incredibile girandola. La regia, poi, si è dimostrata attenta a calcolare bene i tempi e a mantenerne la vivacità.

Liliana Bamboschek

di ALEX PESSOTTO

NOVA GORICA «Sì, è vero. Formalmente me ne vado col primo aprile: una data significativa...». Boris Kobal non smentisce le indiscrezioni che lo vedono dimissionario dall'incarico di direttore artistico dello Slovensko narodno gledališče (Sng), il Teatro nazionale sloveno di Nova Gorica. La notizia non sarebbe così clamorosa né assumerebbe i connotati di un caso se non fosse che Kobal era stato nominato direttore artistico recentissimamente, con precisione lo scorso 9 marzo. Attualmente a Lubiana, contattato via telefono, il regista e attore italo-sloveno promette di essere più esauritivo nei prossimi giorni limitandosi per ora ad aggiungere: «Ho trovato delle condizioni di lavoro nulle, inesistenti. Ho subito un trattamento inaccettabile: una parte degli attori ha dimostrato un'evidente sfacciataggine



L'attore e regista Boris Kobal

che mi ha suggerito di andarmene. C'è, in quel teatro, una situazione pazzesca, una crisi profonda».

Dopo l'allontanamento, ad

inizio anno, di Primož Bember - dal 21 giugno prossimo direttore artistico dello Stabile Sloveno di Trieste - il teatro di Nova Gorica si trova così, nuovamente, a dover colmare un vuoto nell'organico. «Ma non sapremo quando verrà sostituito Kobal, né, tanto meno, con chi lo sostituiranno - ci informano fonti interne al teatro -. Effettivamente una parte degli attori della compagnia l'ha insultato in maniera piuttosto pesante. Ha deciso di andarsene in quanto l'atmosfera per lavorare non sarebbe stata delle migliori».

Le dimissioni di Boris Kobal hanno così il sapore di un'occasione persa. In primo luogo, perché - stando alle sue dichiarazioni puntualmente riportate sulle nostre colonne all'atto della nomina - avrebbe voluto dare al teatro un preciso segno di identità, valorizzando le caratteristiche peculiari di teatro di confine. Ma, soprattutto, in secondo luogo, per-

ché Kobal, triestino di nascita, avrebbe voluto aprire le porte al pubblico italiano proponendo collaborazioni con i nostri teatri ed esportando, nella lingua dei paesi ospitanti, le produzioni dello Sng; di certo, le sue radici gli avrebbero suggerito un'idea del teatro senza alcun campanilismo: basti, a tal proposito, ricordare come già pensasse di mettere in scena una trasposizione teatrale sia del capolavoro di Boris Pahor, Necropoli, sia di Gomer, l'apprezzato e discusso testo di Roberto Saviano.

Fortemente voluto dal numero uno del teatro Mojmir Konic, Kobal era passato al vaglio del comitato artistico e amministrativo dello Sng, i cui pareri, peraltro non vincolanti ma richiesti dal ministero della Cultura sloveno, erano stati, infine, ratificati dallo stesso Konic. Il 9 marzo, appunto, la nomina, e, a meno di un mese, le dimissioni.

precisione nell'intonazione.

Brillano così il "Duetto in

sol min." di Cherubini e il "Duo per violoncello e contrabbasso" di Dragonetti ma anche le "Sei Fughe" di Bachcherini nell'impervia trascrizione dall'originale per due violoncelli, che impone al contrabbasso l'accordatura superiore di un tono. Belli pure il dialogo tra i due strumenti nel terzo movimento della "Sonata in fa magg." di Franz Benda e lo spunto melodico nel duetto di Haydn che ha suggerito l'applaudita performance di Francini e Muraro.

Il prossimo aperitivo verrà servito dagli "Ottoni del Teatro Verdi" domenica 3 maggio sempre alle ore 11.

Patrizia Ferioldi

MUSICA. FRANCINI-MURARO AL RIDOTTO

Duo alla scoperta dal tardobarocco

TRIESTE Secondo nella scalettatura dei concerti-aperitivo organizzati nella Sala del Ridotto dalla Fondazione Teatro Lirico G. Verdi in collaborazione con Ily, l'unico appuntamento del mese di marzo è stato appannaggio del Duo Rossini, esibitosi in analogia rassegna quattro anni fa e anche questa volta, come allora, particolarmente apprezzato dal pubblico che affollava numeroso la Sala del Ridotto nonostante la pioggia battente di domenica mattina.

Le ragioni del successo che l'ensemble riscuote a ogni apparizione sono da ricercarsi in un mix di ingredienti che vanno dall'appello di una formazione che, nell'accostare insieme violoncel-

lo e contrabbasso, propone un abbinamento strumentale insolito per questi tempi, all'indiscussa bravura dei due musicisti - Jacopo Francini violoncello e Mauro Muraro contrabbasso - entrambi prime parti nell'Orchestra del Teatro Verdi ma anche all'attrattiva di un programma confezionato con pagine di raro ascolto.

In questo caso, eccezione fatta per gli ultimi due brani, si è trattato di un viaggio alla scoperta del repertorio tardobarocco italiano riconducibile a compositori come Giorgio Antoniotto, Domenico Dragonetti, Luigi Boccherini e Luigi Cherubini, dei quali il duo ha proposto sia composizioni originali che

trascrizioni adatte a questo particolare ensemble. Una scelta che ne ha evidenziato la bella cifra stilistica caratterizzata, nonostante qualche intemperanza solistica del violoncello, da uniformità d'intenti risultando il duo convincente tanto nel dare il giusto rilievo alla cantabilità dei brani, quanto nel risolverne con consumato mestiere le innumerevoli sollecitazioni virtuosistiche. Infatti se, negli intrecci melodici, Francini esibisce suoni morbidi e corposi, altrettanto leggero e duttile nel fraseggio appare quello di Muraro, abili entrambi nello staccare i tempi veloci con brio ma sempre nel pieno controllo della sonorità e

TOURNÉE IN REGIONE

Salemme "bello di papà" oggi debutta a Gorizia



L'attore, regista e drammaturgo napoletano Vincenzo Salemme, ha 52 anni

GORIZIA Un nuovo, atteso appuntamento per il settore Prosa della Stagione del Teatro Verdi di Gorizia, realizzata dal Comune con il Parco Culturale e diretta da Walter Mramor. Oggi, alle 20.45, andrà in scena la commedia in due atti di Vincenzo Salemme, "Bello di papà", che da domani a domenica si replica al "Nuovo" di Udine e il 15 e 16 aprile sarà al Comunale di Monfalcone.

L'attore napoletano, sempre attento alle relazioni familiari, stavolta parte da un luogo comune per stravolgerlo: la volontà di non procreare. La vicenda di Antonio, dentista cinquantenne eternamente fidanzato con Marina, tutto preso dalle sue priorità e dalla determinazione a non compromettere uno status quo ideale con un figlio, diventa simbolo di molte coppie. Come convincere uno scapolo, "peter pan" refrattario ai bambini a cambiare idea?

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21. Dalle 19.30 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo custodia gratuita dei bambini a cura di personale qualificato.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. «EVGENIJ ONEGIN». Musica di P. I. Čajkovskij. Allestimento del Teatro Musicale Accademico Stanislavskij di Mosca. Teatro Verdi, oggi ore 20.30 (turno B); mercoledì 1.0 aprile, ore 20.30 (turno C); giovedì 2 aprile, ore 20.30 (recupero turno A); venerdì 3 aprile, ore 20.30 (turno E); sabato 4 aprile, ore 16.00 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA 2009. Sala di Banfield-Tripovich, domenica 5 aprile, ore 17.30 concerto diretto dal M.o. Andrea Battistoni. Pianoforte Leonora Amellini. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Chopin e Čajkovskij.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 0403593511

SALA BARTOLI. 21.00: «ALÉ CALAIS» di Osvaldo Guerrieri. Regia di Emanuela Giordano. Con Marianna Bargilli. Musiche del Trio Bubbez. th.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO - LA CONTRADA

Tel. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

Ore 16.30 «CAPRIOLE IN SALITA» di Pino Roveredo. Con Maurizio Zaccagna e Ariella Regia. Francesco Macedonio. 2h15'. Paraggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi).

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

GRAN TORINO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 di e con Clint Eastwood. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

■ ARISTON D'ESSAI

TEZA 16.00, 18.30, 21.00 di Haile Gerina. Venezia 2008 Premio speciale della giuria. Un viaggio tra presente, passato e sogno. Solo venerdì: «KATYN» di Wajda.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

I MOSTRI OGGI 16.05, 18.05, 20.05, 22.05 con Claudio Bisio, Diego Abatantuono, Sabrina Ferilli. Oggi 5,50 €.

PUSH 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 con Dakota Fanning e Chris Evans. Oggi 5,50 €.

RACCONTI INCANTATI 16.10, 18.10, 20.10, 22.00 con Adam Sandler. Oggi 5,50 €.

DIVERSO DA CHI? 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 con Luca Argentero, Claudia Gerini, Filippo Nigro (girato a Trieste). Oggi 5,50 €.

LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA 17.40, 20.00, 22.15 con Scarlett Johansson, Jennifer Aniston, Ben Affleck dal best seller degli sceneggiatori di Sex and the City. Oggi 5,50 €.

THE INTERNATIONAL 17.55, 22.15 con Naomi Watts e Clive Owen. Oggi 5,50 €.

PONYO SULLA SCOGLIERA 15.45 animazione giapponese dell'animazione Hayao Miyazaki. Oggi 5,50 €.

GRAN TORINO 15.50, 18.00, 20.10, 22.15 un film di e con Clint Eastwood. Oggi 5,50 €.

THE MILLIONAIRE 15.45, 20.05 vincitore di 8 premi Oscar. Oggi 5,50 €.

Da venerdì 3 aprile MOSTRI CONTRO ALIENI 3D: vivi la vera esperienza tridimensionale sugli schermi più grandi della città! (Per la visione in 3D è previsto il sovrapprezzo di 2,50 € applicato a tutte le tariffe).

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

PONYO SULLA SCOGLIERA 16.45, 18.30, 20.15 animazione dall'autore de «Il castello errante di Howl».

THE READER - A VOCE ALTA 22.00 con Kate Winslet, Oscar 2009 miglior attrice, Ralph Fiennes.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA 16.15, 18.15, 20.15, 22.20 con Drew Barrymore, Jennifer Connelly, Jennifer Aniston, Scarlett Johansson, Ben Affleck. Dagli autori di «Sex and the City».

TWO LOVERS 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Gwyneth Paltrow, Joaquin Phoenix, Isabella Rossellini.

FORTAPASC 18.30, 20.20, 22.15 di Marco Risi con Libero De Rienzo, Valentina Lodovini.

ARIA 16.20 con Roberto Herlitzka e le musiche di G. Allevi. Girato a Trieste.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

DIVERSO DA CHI? 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Claudia Gerini, Luca Argentero. Girato a Trieste.

I MOSTRI OGGI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Claudio Bisio, Sabrina Ferilli, Giorgio Panariello.

PUSH 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 il loro potere può cambiare il mondo.

IL CASO DELL'INFEDELE KLARA 16.30, 20.15, 22.15 di Roberto Faenza con Laura Chiatti, Iain Glen, C. Santamaria.

THE MILLIONAIRE 18.00 di Danny Boyle. Vincitore di 8 Oscar.

■ SUPER

LIFE, AI CONFINI DELL'EROS 16.00 ult. 22.00 Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

I MOSTRI OGGI 17.50, 20.00, 22.00

GRAN TORINO 17.45, 20.00, 22.10

IL CASO DELL'INFEDELE KLARA 18.00, 20.10, 22.10

PUSH 17.40, 22.00

LA MATASSA 20.00

Oggi rassegna Kinemax d'autore: LASCIAMI ENTRARE 17.45, 20.00, 22.00 di Tomas Alfredson. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

I MOSTRI OGGI 17.50, 20.00, 22.00

GRAN TORINO 20.00, 22.10

TI AMERÒ SEMPRE 17.45, 20.00, 22.00

■ TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananias 5/a - Amici del dialetto triestino. Ore 20.30: «A TRIESTE SE CANTAVA CUSSI». Concerto di canti popolari triestini. Ingresso gratuito.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

1, 2, 3, 4 aprile 2009 ore 20.45, 5 aprile ore 16.00 Chi è di scena - Teatro Diana O.r.s. «BELLO DI PAPA'» commedia in due atti di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Biancamaria Lelli, Giovanni Ribò, Massimiliano Gallo, Domenico Aria, Rosa Miranda, Antonio Guerriero, Roberta Formili, Adele Pandolfi, Regia di Vincenzo Salemme.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Oggi ore 20.45, «BELLO DI PAPA'» di e con Vincenzo Salemme. Pre-vendita: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17.00/19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Martedì 7 aprile, CAPPELLA DELLA PIETÀ DE' TURCHINI, Antonio Fiori direttore. In programma musiche di Provenza, Firenze, Pergolesi.

Mercoledì 15, giovedì 16 aprile, BELLO DI PAPA' di e con Vincenzo Salemme.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenicket.it.

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

"The Wire" serie stupefacente relegata sul canale satellitare

In Italia finora ne erano state trasmesse, distrattamente, solo le prime due stagioni su Fox. Finalmente ora "The Wire", una delle serie poliziesche (ma è una definizione molto riduttiva) più amate al mondo, ritorna su Cult, e speriamo ci rimanga per tutte le sue cinque stagioni. Questo capolavoro di scrittura, sobrietà registica e perfetta caratterizzazione dei suoi personaggi (poliziotti e criminali resi con altrettanta cura sia sul lavoro che nella loro vita privata), rimane relegato in un canale satellitare. Peccato, perché il grande pubblico dovrebbe poter constatare che, al di là dei reportage giornalistici, un'acuta osservazione della società contemporanea e delle sue ombre sia possibile anche attraverso un telefilm che coinvolge e intrattiene legandoti alle vicende dei suoi tanti personaggi.

"The Wire" è andato in onda negli Usa sul canale HBO dal 2002 al 2008 raccontando - con una intelligente narrazione a cerchi concentrici sempre più ampi, stagione dopo stagione - come funziona a Baltimora (e in tutto il mondo) il traffico di stupefacenti. La prima stagione, ora in onda

ogni giorno su Cult dal 16 marzo, è incentrata sullo spaccio di strada e sulla creazione di una squadra speciale (con pochi mezzi e molti problemi interni) che deve incastare un pericoloso trafficante.

La seconda indaga sull'origine della droga e sul porto di Baltimora; la terza sul riciclaggio del denaro sporco; la quarta sul deficitario sistema scolastico della città e la quinta accusa i mass media e i suoi silenzi.

"The Wire", il cui titolo rimanda a pazienti indagini e intercettazioni, ha raccolto entusiastiche recensioni e l'interesse di Obama che, quando ancora nessuno credeva nella sua vittoria, ha dichiarato che è la sua serie preferita, rivelando anche che Omar Little (un ladro druncolo omosessuale di colore che ama ridicolizzare gli spacciatori) è il personaggio che più gli piace. Gli ideatori della serie sono David Simon e Ed Burns, rispettivamente ex giornalisti del "Baltimore Sun" (poi scrittore) ed ex poliziotto di Baltimora. Quando hanno scritto e prodotto "The Wire" sapevano di cosa parlavano e l'hanno fatto con grande stile. Non si può chiedere di meglio da una serie.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 16.15
SUL CASO UNABOMBER

L'ingegnere Elvo Zornitta, 49 anni, un lavoro, una moglie, una figlia, diventa il «mostro» sbattuto in prima pagina. «Ricomincio da qui» di Alda D'Eusanio ospita in studio l'ingegnere padovano, accusato di essere Unabomber, il maniaco dell'esplosivo che ha terrorizzato il Nord Italia. Ci sono voluti anni per dimostrare l'estraneità di Zornitta.

RAIUONO ORE 9.08
BAMBINI E RAPPER AFRICANI

Africa: i bambini di Manina del Madagascar e i rapper di Nairobi sono i protagonisti di «Tg1-Fa' la cosa giusta». Ospiti della puntata sono l'insegnante napoletana in pensione Manina Consiglio, Piero Pezzoni di Africa Peace Point e i giovani rapper Daniel Onjango e Isaiah Kimani.

RAITRE ORE 10.00
RISPARMIO IN TEMPO DI CRISI

Come si regolano gli italiani negli acquisti e quali stratagemmi usano per risparmiare in tempo di crisi. È il tema di «Cominciamo bene». Ospiti in studio l'attrice Rossana Di Lorenzo, l'attore Germano Bellavia, il responsabile qualità della Coldiretti, Rinaldo Manfredini.

RAIDUE ORE 9.45
INCHIESTA SUI RIFUGIATI

«Il mio nome è Emmanuel» e «Rifugiati» sono gli approfondimenti di «Un Mondo a Colori», la trasmissione di Rai Educational. La prima inchiesta affronta la vicenda di Emmanuel Bon-su, studente ghanese scambiato per uno spacciatore, pestato e insultato dai vigili urbani di Parma.

GLI IMPLACABILI
di Raoul Walsh con Clark Gable, Robert Ryan, Cameron Mitchell.

GENERE: WESTERN (Usa, 1955)

RETE 4 16.15

Reduci dalla guerra civile, due fratelli sequestrano un ricco allevatore per avere il riscatto. Ma costui li convince a seguirlo in un'impresa pagata bene: trasportare una mandria sterminata dal Texas al Montana attraverso un territorio infestato da banditi e da Sioux aggressivi.

IL MANDOLINO DEL CAPITANO CORELLI

di John Madden con Nicolas Cage, Penelope Cruz, John Hurt.

GENERE: GUERRA (Usa, 2001)

RETE 4 21.10

Dal romanzo di Louis de Bernières. Corelli capitano mandolinista che innamorava, ricambiato, di una bella greca.



GRANDI MANOVRE

di René Clair con Brigitte Bardot, Michèle Morgan, Gérard Philipe.

GENERE: COMMEDIA (Fra7/Ita, 1955)

LA 7 14.00

Nel 1914 bel tenente dongiovanni scommette con i colleghi che riuscirà a sedurre una signora divorziata. Finisce per innamorarsene. Giusta punizione per un incallito libertino. È l'unico film d'amore di R. Clair: comincia come un vaudeville, finisce in dramma. C'è una squisita finezza che nasconde una vena di dolore autentico.

L'ULTIMO PELLEROSSA

di Yves Simoneau con Anna Paquin, Chevez Ezechia, Aidan Quinn.

GENERE: WESTERN (Usa, 2007)

SKY 1

Le sanguinose e tristi vicende legate al genocidio degli indiani americani nativi ad opera degli statunitensi durante l'espansione.



L'ULTIMO DEI MOHICANI

di Michael Mann con Daniel Day-Lewis, Madeleine Stowe, Russell Means.

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1992)

SKY MAX

Il culmine della vicenda è l'assedio di Fort William Henry in cui, durante la guerra franco-britannica dei sette anni (1756-63), gli inglesi furono sconfitti da forze francesi preponderanti. Difetti e debolezze non mancano, ma molto dev'essere perdonato perché ricrea un senso antico dell'avventura e dei grandi spazi.

ONORA IL PADRE E LA MADRE

di Sidney Lumet con Philip Seymour Hoffman, Ethan Hawke, Albert Finney.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2007)

SKY 1

Per ragioni diverse Andy e Hank si trovano in cattive acque. Il maggiore dei due fratelli propone all'altro una rapina «facile facile».



RAIUONO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 10.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Michele Cuccuzza e Eleonora Daniele.
07.00 Tg 1
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
11.00 Occhio alla spesa.
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Lamberto Spasini.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

RAIDUE

06.20 Agenzia ripara torti.
06.25 X Factor
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
07.01 Cuccioli
07.15 Scuola di vampiri
07.25 American Dragon
07.55 Telma e Tuia
08.00 L'albero azzurro
08.15 Dibo dei desideri
08.35 Fantasm detectives
08.55 Iggy Piggy Ranger
09.15 Lunis
09.30 Pucca
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2punto.it
11.00 Insieme sul Due. Con Mili Infante.
13.00 Tg 2
13.30 Tg 2 Costume e società.
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 X Factor
14.45 Italia allo specchio.
16.15 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 Law & Order
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor
19.35 Quattro speciale Cobra 11.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.30 Il caffè di Mineo
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24
08.15 Cult Book.
08.25 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabiolli.
10.00 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Punto donna.
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.15 Trebisonda.
15.20 Serious Art
16.00 TG3 GT Ragazzi
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.50 Geo & Geo.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.

RETEQUATTRO

07.10 Quincy.
08.10 Hunter. Con Fred Dryer
09.00 Nash Bridges.
10.10 Febbre d'amore
11.00 My Life. Con Angela Roy
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.35 Vie d'Italia
11.40 Un detective in corsia.
12.25 Renegade. Con Lorenzo Lamas, Branscombe Richmond, Kathleen Kinmont.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.55 Meteo
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolf un poliziotto a Berlino
15.55 Sentieri. Con Kim Zimmer, Robert Newman, Robert Bogue, Ron Raines.
16.15 Gli implacabili. Film (western '55). Di Raoul Walsh. Con Clark Gable, Robert Ryan, Cameron Mitchell, Jane Russell.
18.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gilyard

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
09.55 Grande Fratello
10.00 Tg 5 - Ore 10
10.05 Mattino Cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise
13.00 Tg 5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful.
14.07 La Fattoria
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Marina De Filippi.
16.15 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 minuti
18.05 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
20.00 Tg 5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La voce della suppelletta. Con Ficarra e Piconi.

ITALIA 1

06.35 Draghi e draghetti
06.50 Fragolina
07.05 Doraemon
07.35 Pippi calzelunghe
07.50 L'isola della piccola Flo
08.15 Evviva Palmtown
08.30 Scooby Doo
09.00 Hope & Faith
09.30 Ally Mc Beal
11.20 Più forte ragazzi
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Tg 5
13.30 Meteo 5
13.40 Dragon Ball GT
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.30 I Simpson
15.00 Mattino Cinque.
15.50 Kyle XY
16.40 Malcolm
17.35 Spongebob
18.05 Spiders riders
18.15 Gormiti il ritorno dei signori della natura
18.30 Studio Aperto
19.00 Studio Sport
19.30 I Simpson
19.50 Camera Café - Ristretto
20.05 Camera Café. Con Luca Bizzari
20.30 La ruota della fortuna. Con Enrico Papi.

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life. Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.05 Puntò Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 F/X The Illusion. Con Cameron Daddo, Kevin Dobson, Christina Cox, Richard Waugh.
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.00 Grandi manovre. Film (commedia '55). Di René Clair. Con Brigitte Bardot, Michèle Morgan, Gérard Philipe, Jean Desailly.
16.00 Movie Flash
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 Atlantide, Storie di uomini e di mondi
19.00 JAG. Con David James Elliott, Catherine Bell.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia

SKY SKY 1

06.20 La prima volta di Niky. Film (drammatico '06). Di Nick Guthe. Con Alec Baldwin, Jeff Goldblum
07.55 Bernard & Doris - Complici amici. Film (commedia '07). Di Bob Balaban. Con Ralph Fiennes
10.05 Prospettive di un delitto. Film (thriller '08). Di Pete Travis. Con Matthew Fox, Forest Whitaker, Sigourney Weaver.
11.35 Un amore senza tempo. Film (drammatico '07). Di Lajos Koltai. Con Meryl Streep, Glenn Close
13.35 Leoni per agnelli. Film (drammatico '07). Di Robert Redford. Con Robert Redford, Meryl Streep, Tom Cruise
15.25 Next. Film (azione '07). Di Lee Tamahori. Con Nicolas Cage, Julianne Moore
17.05 L'ultimo pellerossa. Film (western '07). Di Yves Simoneau. Con August Schlenker, Adam Beach.
19.25 Prospettive di un delitto. Film (thriller '08). Di Pete Travis. Con Matthew Fox, Forest Whitaker.

TELEFILM

> Rex
Con Kaspar Capparoni.

22.55 TG 1
23.00 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.35 Tg 1 - Notte
01.15 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.45 Rai Educational - Scrittori Per Un Anno
02.50 SuperStar
02.50 Provacì ancora Prof. 2. Con Veronica Pivetti.
04.30 Don Matteo 5. Con Terence Hill, Nino Frassica.
05.20 Homo ridens
05.45 Euronews

REALITY

> X Factor
Con Simona Ventura.

23.45 Tg 2
00.00 Scorie. Con Nicola Savino.
01.15 Tg Parlamento
01.25 Wolf - Un poliziotto a Berlino. Con Jürgen Heinrich, Klaus Pönitz, Nadine Seifert.
02.10 Almanacco. Con Alessandro Canale.
02.15 Estrazioni del Lotto
02.30 Tg 2 Costume e società
02.50 Medicina per voi. Con Stefania Quattrone, Antonio Fugazzotto.
03.20 Videocomic

CALCIO

> Olanda-Italia
Nazionale Under 21.

21.35 Tg 3
22.50 Parla con me.
00.00 Tg 3 Linea notte
01.10 Un mondo a colori.
01.40 Prima della prima.
02.10 Fuori orario. Cose (mai) viste - Eveline
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv transfrontaliera
20.25 La tv dei ragazzi
20.30 Tg
20.50 Tv transfrontaliera

FILM

> Il mandolino del capitano Corelli
Con Nicholas Cage.

23.45 Wolf la belva è fuori. Film (thriller '94). Di Mike Nichols. Con Jack Nicholson, Michelle Pfeiffer, James Spader.
02.10 Tg 4 Rassegna stampa
02.35 Chi dice donna dice donna. Film (commedia '76). Di Tonino Cervi. Con Stéphane Audran, Françoise Fabian, Lea Massari.
03.40 Film. Film
04.25 Peste e corna e gobbe di storia. Con Roberto Gervaso.
04.30 Febbre d'amore

FICTION

> Squadra Antimafia - Palermo oggi
Con Simona Cavallari.

23.30 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg 5 Notte
02.00 Striscia la notizia
02.45 The Guardian. Con Alan Rosenberg, Charles Malik Whitfield, Dabney Coleman, Erica Leerhsen, Raphael Sbarge.
03.30 Mediashopping
03.40 Grande Fratello
04.15 Squadra emergenza. Con Skipi Sudduth e Chris Bauer e Michael Beach e Jason Williams.
05.30 Tg 5 Notte
05.59 Meteo 5 notte

VARIETÀ

> Buona la prima
Con Ale e Franz.

22.10 Mai dire Grande Fratello Show. Con Gialappa's band.
23.55 Chiambretti night Solo per numeri uno. Con Piero Chiambretti.
01.45 Studio Sport
02.10 Studio Aperto - La giornata
02.25 Talent 1 Player
02.45 Shopping By Night
03.05 Soprano.
03.55 Media shopping
04.10 Desiderando Giulia. Film (erotico '86). Con Serena Grandi, Johan Leysen.

TELEFILM

> Crossing Jordan
«Sleeping beauty / Post hoc».

22.45 Cold Squad. Con Julie Stewart, Tamara Craig Thomas, Gary Chalk.
23.45 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
01.00 Tg La7
01.20 Movie Flash
01.25 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
02.05 Amore e ciacchiere (Salviamo il panorama). Film (commedia '57). Di Alessandro Blasetti. Con Vittorio De Sica, Gino Cervi, Elisa Cegani.
04.05 Due minuti un libro.

FILM

> Tutta la vita davanti
Con Isabella Ragonese.

23.05 Onora il padre e la madre. Film (thriller '07). Con Philip Seymour Hoffman, Ethan Hawke.
01.25 Leoni per agnelli. Film (drammatico '07). Con Robert Redford, Meryl Streep, Tom Cruise.
03.20 La prima volta di Niky. Film (drammatico '06). Con Alec Baldwin, Carrie-Anne Moss, Jeff Goldblum.
04.55 Into the Wild - Nelle terre selvagge. Film (avventura '07). Di Sean Penn. Con Emile Hirsch.

SKY SKY 3

07.30 Bancopaz. Film (commedia '02).
09.05 Confezioni di una single di successo. Film (commedia '05).
10.35 Le avventure galanti del giovane Molière. Film (commedia '06).
12.35 Lo spaccacuori. Film (commedia '07).
14.35 Moonlight & Valentino. Film (sentimentale '95).
16.20 Lo scrocco e il ladro. Film (commedia '01).
18.20 Robin Hood: il principe dei ladri. Film (avventura '91).
21.00 SMS - Sotto Mentite Spoglie. Film (commedia '07).
22.40 Primi amori, primi vizi, primi baci. Film (commedia '03).
00.25 Gli ingredienti dell'amore. Film (commedia '07).
02.00 Confezioni di una single di successo. Film (commedia '05).
03.35 Una vacanza indimenticabile. Film (commedia '98).

SKY SKY MAX

06.45 Amityville Horror. Film (horror '05).
08.45 Taken-down. Film (azione '00).
10.25 Transformers. Film (fantascienza '07).
12.50 A letto col vampiro. Film (horror '08).
14.30 Testimone pericoloso. Film (thriller '98).
16.10 Fuga pericolosa. Film (azione '92).
17.50 The Contract - Patto di sangue. Film (thriller '92).
19.25 Yeti. Film (horror '08).
21.00 L'ultimo dei mohicani. Film (avventura '92).
23.00 Lo strano vizio della signora Wardh. Film (thriller '71).
01.05 Miranda. Film (commedia '85).
02.45 Il diario del diavolo. Film (drammatico '07).
04.20 Sotto il vestito niente 2. Film (thriller '88). Di Dario Piana.

SKY SKY SPORT

11.00 Campionato italiano di Serie A: Juventus-Milan
11.30 Campionato italiano di Serie A: Lazio-Inter
12.00 Campionato italiano di Serie A: Milan-Fiorentina
12.30 Campionato italiano di Serie A: Roma-Genoa
13.00 Guarda che lupi
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Numeri Serie A
14.30 Mondo Gol
15.30 Guarda che lupi
16.00 Fan Club Napoli: Napoli-Fiorentina
16.30 Fan Club Fiorentina: Fiorentina-Genoa
17.00 Fan Club Juventus: Palermo-Juventus
17.30 Fan Club Milan: Bologna-Milan
18.00 Fan Club Inter: Inter-Napoli
18.30 SpaccaNapoli
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Playerlist
20.01 i signori del calcio
21.00 UEFA Champions League: Juventus-Chelsea
23.00 Euro Calcio Show

MTV

09.00 Pure Morning
11.30 Love Test
12.30 Chart Blast
13.30 Room Raiders
14.00 MTV Confidential
14.30 Next
15.00 RTL - Total Request Live. Con Elena Santarelli.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Chart Blast
19.00 Flash
19.05 MTV Confidential
19.30 Best Driver
20.00 Flash
20.05 Roswell
21.00 Nabari
21.30 Michiko & Hatchin
22.00 Death Note
22.30 Flash
22.35 Central Station.
23.30 South Park
00.30 Brand: New Videos
01.30 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.30 Star.Meteo.News
09.45 The Club
10.00 DeeJay Chiama Italia. Con Lunus, Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 All Music Love Indie. Con Giulia Salvi.
16.00 All News
16.05 Rotazione Musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
19.30 Inbox
21.00 I Love Rock N'Roll
22.00 DeeJay Chiama Italia
23.30 Extra. Con Susanna Giaroli.
01.00 The Club
02.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telegiornale

12.50 Expò Mittel School
13.05 Noi cittadini. I diritti dei cittadini in tv.
13.20 I Friuli par Furian
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... nel baule dei tempi.
14.30 Fattorie didattiche
14.55 Palco, gli eventi in tv
15.10 Videomotori
15.35 Borgo Italia
15.45 Documentari sulla natura
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Attenti al cuoco.
19.30 Il notiziario serale
20.00 Lavoro donna.
20.30 Il notiziario regione
20.55 Trottatori. I mass media nei problemi della gente.
22.30 Noi cittadini. I diritti dei cittadini in tv.
22.45 Speciale: Convegno sulla logistica
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Campionato italiano di serie B: Frosinone-Triestina

Capodistria

12.00 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - TGR
14.20 Euronews
14.30 Fanzine
15.00 Spezzoni d'archivio
15.55 Meditteraneo
16.25 Arterivisione. Con a cura di Martina Gambroz.
16.55 Meridiani
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorsk Kronika
19.00 Toggigi - Tg sport
19.30 Toggigi Scuola
19.45 Slovenia Magazine
20.15 Rocco e i suoi figli
21.15 Q - L'attualità giovane
22.00 Toggigi
22.15 Itinerari collezione
22.45 Biker Explorer
23.15 Istria e dintorni
23.45 Toggigi
00.00 Tv Transfrontaliera TGR F.V.G.

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino. Con F. C. Fioravanti.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordost oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
22.15 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

✓ Venerdì alle 10 nella sala atti di Scienze politiche si terrà una giornata di orientamento al lavoro rivolta a laureandi e laureati di tutti i

✓ Prosegue la campagna di tesseramento per l'anno 2009 di Aegee. Per partecipare al progetto Summer University

corsi, triennali e specialistici, della Facoltà di Scienze politiche. Sarà gestita e condotta da esperti dell'Agenzia per il lavoro Umana.

è necessario iscriversi entro la fine di aprile. Per maggiori info visita il sito web europeo www.karl.aegee.org.

TUTTE PROMOSSE DAI DOCENTI DELL'ATENEO GIULIANO

L'Università in mostra a Gorizia e a Trieste allestite tre esposizioni

Dedicate alle migliori collezioni degli anni 50 alla storia di Weyprecht e alle foto geologiche

Pittura, arte, scienza, coraggio, ambiente e fotografia. Tre mostre targate Univesità di Trieste sono state allestite negli ultimi giorni a Trieste e a Gorizia. E proprio nel capoluogo isontino giovedì alle 18 nella sala espositiva della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia (Palazzo Della Torre di via Carducci 2) viene inaugurata la mostra «Quegli anni 50: collezioni pubbliche e private a Trieste e Gorizia». La collezione è composta dai cento dipinti che l'Ateneo acquisì negli anni Cinquanta, a seguito dell'Esposizione nazionale di pittura italiana contemporanea. I dipinti sono stati già presentati l'anno scorso nella mostra «1953: L'Italia era già qui» e per l'occasione sono stati valorizzati. Il percorso sarà arricchito anche da altre collezioni. Sullo sfondo dunque «quel periodo caratterizzato dalla ricostruzione economica del Paese, ma anche da quella culturale. Una «mostra nella mostra» insomma. L'esposizione rappresenta tutte le espressioni artistiche di quel periodo in un avvincente it-

nerario di materia e colore. La collettiva diviene in tal modo un'occasione per riflettere sull'arte moderna in un confronto con il postmoderno. La mostra porta a valutare, infine, se la capacità di «durare nel tempo» sia ancora oggi un valido criterio per stabilire quando un dipinto può essere considerato opera d'arte. In passato re, principi e papi, tentarono di vincere il tempo diventando potenti mecenati e grandi collezionisti. Oggi questa preziosa eredità è stata raccolta da musei, università e fondazioni, i

«moderni mecenati» che operano in funzione di un'offerta culturale sempre più profonda, diffusa e continuativa. La mostra resterà aperta al pubblico, a ingresso gratuito, fino al 12 luglio, da martedì a venerdì, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 19, con orario continuato. Sabato al Museo nazionale dell'Antartide di via Weiss, 21 (campus di San Giovanni) c'è stata invece l'inaugurazione della mostra «Dall'Adriatico ai ghiacci. La città di Trieste e il primo Anno polare in-

ternazionale. Storia dell'ufficiale di Marina Carl Weyprecht e del suo progetto di ricerca scientifica internazionale». Tedesco di nascita ma cittadino triestino d'adozione, Carl Weyprecht fu ufficiale della Marina militare austroungarica, esploratore polare, geofisico, scienziato e il promotore dell'«Anno polare internazionale» che nel 2008 ha celebrato i suoi 125 anni. Fu lui, in occasione del secondo congresso di meteorologia del 1879 a Roma, a presentare il progetto che prevedeva la co-



stituzione di una commissione diplomatica internazionale per la realizzazione della prima rete di stazioni di ricerca al Polo Nord e al Polo Sud, il vero avvio di una cooperazione scientifica mondiale che oggi ha proprio nella città di Trieste uno dei suoi principali punti di riferimento. Prosegue intanto la mostra fotografica del corso che ha visto in gara

I docenti Emanuela Montagnari e Francesco Princivalle con tre giovani fotografi premiati

studenti di Trieste e della capitale mongola di Ulaanbaatar, allestita al Museo di Mineralogia e Petrografia del Dipartimento di Scienze della Terra (in via Weiss 8 a San Giovanni) e dedicata ai temi della geologia e dell'ambiente. I premi della giuria di esperti sono già stati consegnati alle foto migliori. Ora tocca a quella popolare: dopo la visita basta votare lo scatto preferito.

Coro nell'Aula magna di piazzale Europa

Oggi in programma brani di Bach, Pergolesi Haydn e Mendelssohn

Performance del Coro dell'Università di Trieste oggi alle 16.30 nell'Aula magna dell'ateneo. Nel corso del pomeriggio sarà presentata una variegata sintesi musicale dal repertorio del Coro, diretto da Riccardo Cossi. In programma brani di Lotti, Cajoikovskij, Pachelbel, Pergolesi, Haydn, Deak-Bardos, Bach, Mendelssohn e della tradizione Gospel. Il Coro nasce nell'autunno del 2000, diretto dal Maestro Sofianopulo, da un'idea di Emanuele Zaia, l'allora presidente del Consiglio degli studenti, per riempire un vuoto culturale. La sua attività è scandita dalla vita accademica dell'Ateneo: cerimonia e messa di inaugurazione dell'Anno accademico, lauree honoris causa e ricorrenze legate alle facoltà. Il Coro, inoltre, partecipa attivamente alla vita culturale cittadina, esibendosi nell'ambito di festival musicali e manifestazioni pubbliche. Ogni anno appuntamenti fissi in città sono il tradizionale concerto di Natale e uno di chiusura dell'anno accademico a maggio, ai quali vengono invitati cori italiani e esteri: il Franz Erkel Choir di Budapest, il Juniata College Chir di Philadelphia e il coro Stimmaband di Vienna e quelli di Perugia, Verona e Trento. Spesso è chiamato a rappresentare l'Ateneo e Trieste all'estero.

STUDIA L'IMMAGINE DELLE DONNE SULLE RIVISTE

La poesia della Bishop protagonista in ateneo

La Facoltà di Scienze della formazione con la collaborazione della sezione di Anglistica del Dipartimento di Letterature straniere, comparatistica e studi culturali organizza per le giornate di giovedì e venerdì due conferenze. Ospite sarà la scrittrice e pittrice Jacqueline Bishop. Oltre ad essere una poetessa pluripremiata, la Bishop è la fondatrice della rivista «Calabash. A Journal of Caribbean Arts and Letters», sponsorizzata dalla New York University. Attualmente la scrittrice si trova in Marocco, con una borsa Fulbright per una ricerca su come l'immagine della donna venga «vista/creata» dalle riviste o dai settimanali.

La prima delle due conferenze si terrà giovedì alle 15 in via Tigor. La conferenza dal titolo «Signifying culture: women and the media» spiegherà come l'essere donna e l'affermarsi come artista oggi sia difficile non solo in Marocco, o nei Caraibi, ma anche nei paesi industrializzati, come per esempio gli Stati Uniti. Il secondo incontro si svolgerà, invece, il giorno successivo, alle 10, presso la sede di Androna Campo Marzio. Al centro della discussione stavolta saranno la letteratura e la cul-

tura caraibica, seguita poi dalla lettura di alcune poesie della scrittrice. Le due conferenze-dibattito sono state organizzate come momento di sintesi e di riflessione di alcuni corsi di laurea particolari, come Lingue, ma proprio perché toccano temi socio-politici e d'interesse generale sono aperte a tutti gli interessati. Jacqueline Bishop inaugura, con la sua presenza, il ciclo di incontri annuali, dedicati ai nuovi linguaggi degli scrittori caraibici di lingua inglese, che vedranno a Trieste sia Lorna Goodison, famosa poetessa, romanziera e saggista, sia Opal Palmer Adisa, famosa non solo per le sue opere letterarie, ma anche per le sue performances artistiche. Parallelamente è in fase di organizzazione per l'autunno una mostra di quadri della Bishop nella sala espositiva di via Montfort. La mostra sarà la prima di una serie che potrebbe ospitare altri scrittori-pittori di origine caraibica, il cui titolo sarà «Writers who paint. Painters who write» dal titolo della mostra al Caribbean Literary and Cultural Center di New York, che ha visto protagonisti Earl McKenzie e Ralph Thompson.

Stefania Meneghin



Esercitazioni all'aperto

SQUADRA DI EMERGENZA

Due corsi antincendio

Mercoledì scorso con le consuete prove pratiche è terminato il corso antincendio in programma per la Squadra di emergenza di Ateneo "Sea" dedicata al collega Piero Morich. Nei giorni scorsi si sono svolte anche le prove antincendio previste nell'ambito del corso "sicurezza in laboratorio" per la Scuola di dottorato di ricerca in scienze e tecnologie chimiche e farmaceutiche. Per informazioni sulla squadra di emergenza di piazzale Europa si può contattare Paolo Bertonecin allo 040 558 4022.

CONFCOMMERCIO

Spazio al commercio

Lunedì 6 aprile, alle 11, nella sede della Confcommercio in via San Nicolò 7 ci sarà la presentazione dell'iniziativa «Il commercio nei centri urbani: riprogettare per la persona» a cura del «Laboratorio di economia della città e del territorio» della Facoltà di Architettura, diretto dal prof. Vittorio Torbanielli. L'iniziativa è stata pensata per innovare la progettazione degli spazi per il commercio, dei punti vendita e servizi collegati.

INCONTRO CON TRE ESPERTI DI UNA NOTA AGENZIA DI COMUNICAZIONE

Marketing estremo e pubblicità giovane Doppia iniziativa organizzata da Scienze della formazione

L'agenzia di comunicazione Polaris Warm Ideas è stata invitata a tenere una lezione all'Università di Trieste sul tema «Marketing estremo e pubblicità giovane? Può essere una scelta etica?». Il tema verrà discusso da Stefano Foroni, Laura Bof e da Laura Casagrande venerdì alle 16 in via Tigor. L'argomento dell'incontro è di particolare attualità: i nuovi approcci al marketing riescono infatti ad abbattere budget limitati ad azioni di grande efficacia, caratterizzate da un forte senso di novità e sorpresa, rispondendo alla crescente domanda di esperienze simboliche, emozionali e sensoriali che viene dal consumatore.

«Street marketing», «viral marketing», «buzz marketing», «stealth marketing», «sticker marketing», «ambient», «guerrilla»: cambiano i linguaggi e il panorama dei media. Ma soprattutto: il nuovo approccio non convenzionale viene sempre più spesso utilizzato nell'ambito di campagne di marketing sociale, proponendosi come scelta di comunicazione etica.

A questo proposito, nel corso della lezione verranno analizzate numerose «case history». L'incontro, aperto al pubblico, si svolge nell'ambito del



Un momento della premiazione del contest creativo 2008

master in «Analisi e gestione della comunicazione» ed è organizzato da Gabriele Qualizza, docente di Comunicazione aziendale. I lavori saranno introdotti dal prof. Giuseppe Battelli, preside della Facoltà di Scienze della formazione, e dal prof. Marco Cossutta, direttore del master.

Restando in tema ieri pomeriggio nella sede di Formazione in via Montfort 3 è stata inaugurata la mostra dei 16 lavori selezionati per vincere il contest creativo che vede in gara i giovani pubblicitari dell'Università di Trieste. Questa seconda edizione di «20 di idee» ha proposto agli studenti del

corso di laurea specialistica in Pubblicità e comunicazione d'impresa una nuova sfida da cogliere. L'iniziativa, nata all'interno del corso di Grafica 2008-2009 della docente Maria Teresa Cavallar, ha visto la nascita del progetto «Dai-Avrai per coniugare solidarietà e educazione del donare». Gli studenti che hanno partecipato al contest hanno affrontato per la prima volta le complesse problematiche di una campagna pubblicitaria, lavorando in coppia, (composta da un «creative art director» e da un «copywriter») e ipotizzando annunci stampa o possibili nuovi eventi e manifestazioni.

Ogni singolo progetto è partito dall'ideazione di un logo e del «claim» (l'annuncio pubblicitario), per arrivare a formulare proposte per una campagna di sensibilizzazione su tre temi a scelta: salute, ambiente e solidarietà, per dare forza al sostegno solidale verso il Terzo settore, in un momento particolarmente difficile che rischia di far passare questi temi in secondo piano.

Il contest creativo si avvale di una giuria esterna d'eccezione, costituita dai più noti esponenti di «Adci» (L'Art directors club italiano che ha sede a Milano), che decreterà i vincitori mercoledì 8 aprile nell'Aula magna della Facoltà in via Tigor 22 valutati per l'aspetto creativo delle proposte. Questa edizione, realizzata con il contributo dell'Assessorato alla cultura del Comune, prevede altri riconoscimenti, sia da parte di una giuria di Facoltà, che da parte dell'Associazione «de Banfield». Una novità importante è data poi dalla giuria pubblica: gli stessi studenti hanno infatti la possibilità di dare un voto di preferenza con l'invio di una e-mail a dai-avrai@libero.it (dal 30 marzo dalle 18 alle 13 del 7 aprile 2009, con un solo voto per mittente).

CITROËN NEWS

www.citroen.it

BUONE NOTIZIE: FINO A 10.500 EURO DI VANTAGGI SULLA GAMMA DEI VEICOLI COMMERCIALI.

JUMPY DA € 11.450

Van of the Year 2008. ABS, volume di carico fino a 7 m³, portata utile fino a 1200 kg, anche con Filtro Antiparticolato.

JUMPER DA € 12.850

ABS, volume di carico fino a 17 m³, portata utile fino a 1995 kg, anche con Filtro Antiparticolato.

CITROËN

CRÉATIVE TECHNOLOGIE

CITROËN profeta TORNA.
Prezzi promozionali esclusa IVA, IPT, messa su strada e bollo su definizione di conformità, al netto dell'«Incremento Consumi Clienti» e dei 2.500 euro previsti dall'esclusiva statale legge finanziaria in caso di rottamazione di un autoveicolo di peso non superiore a 3,5 t e Euro 5/ Euro 6/ Euro 2 immatricolato entro il 31/12/1999. Offerta valida per soggetti che riscattano autoveicoli immatricolati e professionali, validi su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. *Esempio: Jumper Fullrange 35 1900i 1600i con portellone laterale esclusa IVA, IPT, messa su strada e bollo su definizione di conformità 30.466 euro meno 10.500 euro, composti da 2.500 euro di esenzione statale più 8.000 euro di sconto prezzo promozionale di vendita 19.966 euro (iva inclusa). *Scade il 31/03/2009. Per foto sono inviate a titoli informativi.

CONCESSIONARIA CITROËN ENERGY AUTO DI CONTIAUTO SRL - TRIESTE STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - TEL. 040.2610055
R.A.C. MARIANO DEL FRIULI ZONA ARTIGIANALE - TEL. 0481.699801 - E-MAIL: CONTIAUTO@CITROEN.IT - WWW.CONTIAUTO.CITROEN.IT



9.00 Raisport più: Tg sport
12.00 Raitre: Rai sport notizie
12.55 La7: Sport 7
13.00 Italia1: Studio sport



19.00 Eurosport: tennis, torneo wta
Miami. Quarti di finale
20.45 Raitre: calcio, amichevole under

14.30 Raisport più: Tg sport
17.00 Sky sport 3: tennis, torneo Atp
Miami
18.10 Raidue: Rai tg sport

21. Olanda-Italia
20.30 Sky sport 2: basket, Eurolega.
Quarti Siena-Panathinaikos

IL MOMENTO DIFFICILE DELLA TRIESTINA

Granoche: non possiamo più sbagliare

«Per credere ancora nei play-off dobbiamo saper chiudere le partite»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE La Triestina ritorna da Frosinone delusa per una vittoria sfumata in extremis, ma anche con un Granoche che ha ritrovato finalmente la via del gol. L'ultima sua rete era datata 13 febbraio (al Sassuolo), ma Pablo in settimana aveva promesso di ritornare El Diabolo per queste ultime giornate di campionato. La rete l'ha ritrovata subito, da bomber che sa essere nel posto giusto al momento giusto, ma il miglior Granoche avrebbe messo dentro anche quell'occasione avuta nella ripresa. Con la sincerità che lo contraddistingue, l'uruguayo ammette che sia lui che la squadra devono ancora migliorare se vogliono davvero centrare il traguardo play-off.

Granoche, quanto rammarico c'è per quel pareggio del Frosinone nel finale?

«Tanto, perché queste purtroppo sono le cose che fanno la differenza. Già con l'Albinoleffe avevamo buttato via la partita in cinque minuti, a Frosinone stavamo vincendo a pochissimo dalla fine ma non siamo riusciti a tenere il risultato».

Cosa manca allora a questa Triestina?

«Se vogliamo crederci ancora, e noi ci crediamo, le partite dobbiamo

IL PUNTO

Ultimi minuti fatali a Frosinone

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Un punticino in quattro partite sono un fatto. La conseguente uscita dalla zona play-off anche. Una situazione ampiamente recuperabile per raggiungere l'obiettivo spareggi anche se l'approssimarsi della fine della regular season (mancano otto gare) rende il contingente sempre più definitivo. Le due prossime partite prepaquali al Rocco col Rimini e il derby del Menti con il Vicenza diventano decisive non solo per la classifica ma soprattutto per capire se Maran sarà riuscito a correggere in corsa qualche fragilità fisica e psicologica evidenziata dalla squadra negli ultimi turni.

TRIESTE Cinquantatré gare da recuperare (tra rinvii e sospensioni). E questo il bilancio lasciato in eredità dal maltempo al calcio dilettantistico regionale (tra Eccellenza e Terza Categoria) nell'ultima domenica di marzo dopo il precedente di fine 2008. La norma vuole che di solito le partite vengano recuperate il secondo mercoledì dopo il rinvio, ma questa volta ci sono da tenere in conto alcuni fattori che potrebbero in qualche modo rendere più difficile stabilire le date dei recuperi. Il regolamento impone che tali incontri siano disputati prima di domenica 19 aprile, giorno del terz'ultimo



Il centravanti della Triestina Pablo Granoche



LE RIMONTE Il match di Frosinone ha evidenziato anche se per motivi e con modalità diverse, quanto emerso già nell'ultima mezz'ora di Bergamo e in parte al Rocco contro il Parma. La Triestina in Ciociaria non è riuscita a chiudere un match alla sua portata ed ha subito nel finale la reazione dei padroni di casa. Lo stesso era successo contro l'Albinoleffe. Il tecnico ha cercato di arginare il problema

chiuderle prima, cercando di commettere meno errori. Stavolta purtroppo è andata così, ma non ci deve capitare più. Vista la classifica è davvero un gran peccato, questi sarebbero stati due

punti molto importanti». **Dopo la serie delle tre sconfitte, la squadra ha comunque dimostrato di essere ancora viva.**

«Avevamo avuto una settimana difficile dal punto di vista del mora-

DOPPIO ALLENAMENTO

Riparte la preparazione Verifiche per Testini

TRIESTE Con tutto il suo bagaglio di rimpianti, già domenica sera la Triestina ha ripreso al volo l'aereo che da Fiumicino l'ha riportata a casa. Ieri giornata di riposo per tutti, per smaltire le fatiche fisiche e ripensare agli errori della trasferta in Ciociaria, ma da oggi si riparte perché i play-off sono sempre lì, a un solo passo. E c'è da preparare una partita in cui vige più che mai l'imperativo dei tre punti, quella di sabato al «Rocco» contro il Rimini. Già per oggi è prevista una doppia seduta: entrambi gli allenamenti si svolgeranno a Opicina. Poi le solite scadenze settimanali (ancora da decidere per domani un'eventuale sgambata in famiglia contro la Primavera), fino all'ultima rifinitura di venerdì mattina. Per affrontare i romagnoli, Maran avrà a disposizione in pratica l'intera rosa. Saranno da verificare le condizioni di Testini, uscito acciaccato domenica dal campo, ma non dovrebbe essere nulla di grave. Il suo recupero, abbinato a quelli di Gorgone e Tabbiani, ha del resto già svuotato l'infermeria la scorsa settimana. Inoltre rientrerà Della Rocca, che a Frosinone ha dato forfait per un attacco influenzale, e anche Pani, dopo il tremendo impatto sulla caviglia del match contro il Parma, potrebbe ritornare a lavorare con il gruppo.

POSTICIPLO Il Rimini è stato sconfitto per 1-0 dall'Ascoli in rete con Soncin (a.r.)

le, ma a Frosinone siamo riusciti nuovamente a tirare fuori il nostro carattere. C'è stata la voglia di lottare fino alla fine, avevamo in mano la partita contro un'avversaria ostica e su un campo difficile. Insomma la Triestina c'è, non è andata benissimo come risultato, ma lotteremo ancora».

Puoi descrivere l'azione del tuo ritorno al gol?

«E' stato un vero gol di

squadra, una ripartenza molto bella. E sappiamo che azioni di questo tipo sono armi importanti per noi in questa stagione. E' stata una gran giocata iniziata da Princivalli, poi pensavo fino all'ultimo che Antonelli avrebbe tirato in porta, invece è stato bravissimo a vedermi solo e meno male che ero lì ad aspettare. Mezzo gol è suo, perché c'era solo da spingerla un pochino

per mettere la palla in rete».

E quell'occasione che hai avuto nella ripresa?

«Il campo era bagnato e scivoloso, la palla quando ha toccato terra è schizzata via e si è allungata un po': sono riuscito a controllarla, ma ho sbagliato a calciarla di destro, credo che se avessi usato il sinistro sarebbe andata meglio. Dispiace, perché lì si poteva chiudere la partita».

La tua condizione comunque è apparsa in crescita.

«Sì, sono contento della prestazione personale, e poi il gol dà sempre fiducia e tranquillità. Come ho già detto vorrei finire bene la stagione. La scorsa settimana è stata difficile, quando ritorno da un infortunio tre gare in una settimana si sentono. Questa non vuol essere una scusa se si sbaglia no dei gol, ma certamente la condizione fisica è importante. Ora comunque sto bene, e voglio contribuire con le reti a raggiungere il nostro traguardo».

Da sabato contro il Rimini, però, l'imperativo è quello di vincere.

«Sì, non ci sono dubbi. Adesso davvero non possiamo più sbagliare. Ormai è un punto della stagione nel quale se vuoi lottare per i play-off non puoi più fallire, soprattutto in casa».

L'Unione non regge alla distanza

Affaticamento e infortuni pesano nel momento clou del torneo

L'allenatore della Triestina Rolando Maran

co e quindi non possono diventare un alibi. E evidente invece che in questo periodo si è manifestato un calo fisico nei giocatori che sono stati appiedati per alcune settimane dagli infortuni. A Frosinone Maran ha schierato nel primo tempo la formazione che, con l'assenza di Della Rocca, gli dava il magico equilibrio (l'unica opzione era quella tra Milani e Cacciatore, e quest'ultimo è stato messo in difficoltà da Eder). E in campo si è vista la Triestina da trasferta che nel girone di ritorno è passata ad Avellino, ha quasi vinto a Sassuolo e che ha poi sbancato (con qualche brivido) Mantova e poi Cittadella. Ordinata,

aggressiva e pronta nelle ripartenze. Ma il tecnico ha schierato tre uomini come Testini, Tabbiani e Rullo che non hanno giocato le ultime due partite (Tabbiani era fuori da oltre un mese). Quando questi hanno sentito il peso della gara, la squadra non è stata capace di ribattere alle offensive disperate degli avversari. Senza nulla togliere all'impegno di chi è entrato (lo stesso Gorgone era reduce da un infortunio) qualcosa si è inceppato. E nelle teste degli alabarati è affiorato probabilmente anche un certo timore.

LE SOLUZIONI Maran ha sempre preteso e ottenuto il massimo dai giocatori. E naturale che dopo oltre trenta partite, infor-

tuni (non da trauma) e affaticamenti (oltre alle squalifiche) si facciano sentire soprattutto nei centrocampisti. E non è un caso se la difesa, presidiata con continuità da Minelli e Cottafava, è stata perforata ben 9 volte negli ultimi quattro match. Il futuro di una squadra, impostata dal tecnico su aggressività, interdizione e ripartenze, e senza uomini in questo momento dal guizzo risolutore (Allegretti e Granoche), passa per il pieno recupero fisico dei giocatori più utilizzati. Questa, al di là di statistiche, scaramanzie ed episodi, è la sfida che Maran e il suo staff hanno davanti. Altrimenti quello dei play-off resterà un sogno irrealizzato.

Dilettanti, recuperi nella settimana di Pasqua

Il presidente Figc Burelli: «Gli spazi sono stretti, lavoreremo assieme alle società»



Il presidente della Figc Renzo Burelli

turno del girone di ritorno. Di mezzo ci sono Pasqua (domenica 12), il Torneo delle Regioni, che scatta sabato in

alle 20 a Pavia di Udine, si giocherà Fogliano Redipuglia-Buiese (Seconda Categoria); sabato 11,

alle 16 a Mortegliano, spazio a Cordenons-Valnatisone (Prima Categoria) e infine Sant'Andrea San Vito-Proget di Terza Categoria, in programma mercoledì 15 alle 20 a Cormons. In aggiunta a tutto ciò bisogna tenere conto che alcune società hanno chiesto e ottenuto di anticipare a giovedì sera i loro match originariamente previsti domenica. Fra due giorni, in not-



Sopraluogo prima di Vesna-Sangiorgina

turna, andranno in scena le sfide di Eccellenza Torviscosa-Tricesimo, Palmanova-San Luigi, Manzanese-Tolmezzo e Gonars-Sevegliano nonché Virtus Corno-Centro Sedia di Promozione B. Ci sarebbe la possibilità che qualcuno giochi già oggi. «Oggi sarò a Trieste per valutare meglio la situazione» afferma il presidente della Figc regionale Renzo Burelli «e

turna, andranno in scena le sfide di Eccellenza Torviscosa-Tricesimo, Palmanova-San Luigi, Manzanese-Tolmezzo e Gonars-Sevegliano nonché Virtus Corno-Centro Sedia di Promozione B. Ci sarebbe la possibilità che qualcuno giochi già oggi. «Oggi sarò a Trieste per valutare meglio la situazione» afferma il presidente della Figc regionale Renzo Burelli «e

>>> LA NAZIONALE



Il commissario tecnico Marcello Lippi durante l'allenamento di ieri a Coverciano

Per l'Irlanda Lippi pensa a un nuovo centrocampo

A Bari in pole position Brighi mentre per la linea d'attacco sale la quotazione di Pazzini

FIRENZE Arriva Trapattoni, Gigi Riva si aspetta «il suo fischio dalla panchina, qualche astuzia e un po' di acquasanta», mentre Marcello Lippi preferisce affidarsi ai video per prepararsi all'avversario: nel pomeriggio tutti gli azzurri in auletta per studiare l'Irlanda allenata dall'ex ct azzurro, che incontrerà mercoledì prossimo a Bari. L'attuale commissario tecnico studia come rimodulare la sua nazionale, costretto anche dall'assenza di Di Natale oltre che dal previsto turn over. Ieri dopo l'allenamento Lippi ha parlato per qualche minuto con Dossena a parte, e poi con Pirlo e De Rossi più a lungo, spiegando alla coppia di centrocampisti ancora una volta cosa vuole da loro. D'altra parte il reparto era stato quello maggiormente colpito dagli strali del ct nello spogliatoio di Podgorica, tra primo e secondo tempo. Palombo con autironia ha capito («se l'arbitro cacciava Cannavaro su quel fallo nato dal mio errore, mi buttavo...», la sua battuta), per il terzo posto di centrocampo Brighi appare favorito, viste le condizioni di forma non ottimali di Montolivo e la scelta di mettere il romanista in gruppo con De Rossi-Pirlo nell'addestramento di possesso palla svolto oggi.

Dossena nel Liverpool ha però spesso ricoperto ruolo di esterno di centrocampo: è questa l'idea che gira per la testa di Lippi? In quel caso a Pepe, sicuro titolare dopo la buona prestazione di sabato, si dovrebbe chiedere una po-

sizione più arretrata sulla fascia destra, e l'Italia assomiglierebbe piuttosto a un 4-2-3-1 con Brighi-De Rossi davanti alla difesa: a Pirlo avanzato, come nel secondo tempo in Montenegro, è difficile rinunciare. Ma senza complicarsi la vita, è verosimile che Lippi abbia preparato piuttosto Dossena a un ingresso al posto di Grosso. Il modulo, insomma, dovrebbe essere lo stesso, mutano i protagonisti. A cominciare da Rossi, per il quale si prospettano spazi importanti. Se non sarà titolare dal primo minuto, ci sarà comunque ampio minutaggio. Ma l'attaccante del Villarreal chiede di non caricarlo di eccessivo peso: «Io come Cassano? No, siamo due giocatori molto diversi: lui trequartista, io attaccante. E in ogni caso, non è a un singolo giocatore che si deve chiedere di cambiare una partita». Pieno accordo con la filosofia del gruppo, quella che ancora oggi ha mosso Riva a una difesa del ct. «Noi nel '74 fummo degli imbecilli a non cemenare il gruppo - ha detto l'ex bomber e oggi capodelegazione - Lippi ha vinto un mondiale e giocato 31 partite di fila senza perdere: come si fa a criticarlo per una mancata convocazione? Andrebbe rispettato».

Tra le scelte del ct, potrebbe esserci quella di mettere da parte Iaquineta, deludente come centravanti sabato, e lanciare subito un Pazzini in stato di grazia: Pepe-Pazzini-Rossi sarebbe davvero una prima linea all'insegna del rinnovamento.

Infine Chiellini: il difensore si è allenato a parte per precauzione, ma il suo occhio è in netto miglioramento. A Bari ci sarà.

già al termine della mattinata mi sarà fatto un quadro migliore della situazione. Ci sono arrivate diverse richieste via fax dalle società. C'è chi ci ha chiesto ad esempio di giocare la vigilia di Pasqua. Dovremo dividere le partite tra mercoledì 8 e mercoledì 15 visto che il giorno di Pasqua non si giocherà». Tanto per fare due esempi di accordi a caldo tra club, Vesna-Sangiorgina (Promozione B) sembra destinata a disputarsi venerdì 10 nel tardo pomeriggio, mentre Sistiana Duino Aurisina-Isonzo mercoledì 8. **Massimo Laudani**

BASKET. L'ALA DELL'ACEGAS PARLA DEL SUCCESSO A CORNO DI ROSAZZO

Benevelli: «Vendicata la sconfitta dell'andata»

TRIESTE Ha giocato la più bella partita della stagione. Contro la Calligaris, sabato scorso a Corno di Rosazzo, Andrea Benevelli è stato l'arma in più dell'Acegas, il giocatore che assieme ad Andrea Cigliani e Simone Leonardon ha guidato la formazione di Bernardi a una vittoria che vale tanto oro quanto pesa.

Si chiedeva alla squadra una prova di maturità in vista dei play-off, la risposta c'è stata ed è positivo che i trascinatori siano stati proprio i più giovani, coloro i quali rappresentano la base su cui costruire l'Acegas del futuro. «Disciplina tattica e

intensità sono stati gli ingredienti di una vittoria alla quale tenevamo molto - racconta l'ala pesarese -. Ci sono situazioni che fai fatica a dimenticare, la partita d'andata con la sconfitta dello scorso dicembre al PalaTrieste era senza dubbio una di queste. Abbiamo lavorato molto in settimana per prepararci al meglio, siamo stati bravi nel corso dei quaranta minuti a sviluppare il piano partita».

Piano partita studiato ad hoc per affrontare e battere le difese a zona con cui Beretta aveva costruito il successo dell'andata. «Sapevamo che serviva pazienza -

continua Benevelli - che sarebbe stato necessario girare la palla al limite dei 24 secondi per trovare buone soluzioni di tiro. Lo abbiamo fatto, così come siamo stati molto bravi in difesa. Credo che essere riusciti a tenere a 60 punti una squadra come Corno abbia inevitabilmente fatto la differenza. All'andata Budin e Londero ci avevano massacrato, sabato sera siamo riusciti a limitarli grazie a un grande lavoro di squadra».

Una piccola critica alla squadra legata al fatto che non è riuscita a correre quanto voleva e doveva e che, in alcuni casi, si è affi-

data troppo al tiro da tre punti. Nel primo tempo, su 33 conclusioni tentate, l'Acegas ha sparato 16 volte dall'arco dei 6,25 centrando in tre sole occasioni il canestro e non dando praticamente mai la palla dentro.

«Credo dipenda un po' dalle nostre caratteristiche - conclude Andrea - ma anche molto dal tipo di avversaria che abbiamo affrontato. Corno non ci ha concesso la transizione e schierandosi a zona ci ha obbligato a girare al largo dall'area dei tre secondi. Nonostante questo credo che siamo riusciti a trovare sempre buone soluzioni di tiro».

Lorenzo Gatto



Andrea Benevelli, il migliore a Corno (Bruni)

F.1. DOPO L'ESORDIO NEGATIVO

La Ferrari si lecca le ferite e guarda già a Sepang pensando alla rivincita

MELBOURNE Incassato il brutto ko nel primo Gp della stagione in Australia, in casa Ferrari c'è voglia di reagire subito, fin da domenica prossima in Malaysia sul circuito di Sepang, dove gli uomini di Maranello vogliono capire meglio a che punto è la F60, con la consapevolezza che un team, la Brawn Gp, «è molto, molto più forte».

Quella delle Rosse all'Albert Park di Melbourne è stata «una giornata da dimenticare dal punto di vista del risultato, ma - avverte il responsabile della gestione sportiva della Ferrari, Stefano Domenicali - da tenere bene a mente per cercare di analizzare tutto ciò che non ha reso e fare in modo di migliorarlo sin da subito. In questo senso è un bene che ci sia immediatamente una gara da disputare, la prossima settimana in Malaysia. Avremo l'opportunità di reagire, a patto di esaminare bene la realtà, con grande serenità, ma al tempo stesso, con decisione. L'Australia pare non esserci molto propizia negli ultimi anni: questo - spiega Domenicali - è un circuito un po' atipico».

C'è ancor più rammarico guardando come è andata a finire la gara? «Sì, è stata una gara particolare, perché con la safety-car la situazione per quanto riguarda i nostri piloti poteva essere sicuramente diversa, per un motivo per Kimi, per l'altro per Felipe. Saremmo stati lì vicino, non a chi ha vinto la gara, ma valutando quello che è successo tra



Stefano Domenicali

Vettel e Kubica, saremmo stati lì». Domenicali valuta poi così la prima gara della Ferrari con il Kers (sistema in grado di ottenere un surplus di potenza dal sistema frenante della vettura). «Quanto vale questo Kers? È difficile dire, bisogna anche qui essere molto cauti. Kers o non Kers, abbiamo visto che alla partenza, nonostante il rettilineo qui non sia molto lungo, effettivamente ti aiuta; però dall'altra parte dobbiamo capire se il Kers aiuta ad avere più usura sugli pneumatici. E un altro di quei temi che dobbiamo capire, soprattutto in chiave gara».

Intanto, dopo la bella doppietta in Australia con Button e Barrichello nel primo appuntamento mondiale in Formula 1, brutte notizie per parte del personale della Brawn Gp. La scuderia di Ross Brawn, infatti, ex Bar e Honda, ridurrà di un terzo il parco dipendenti e a farne le spese saranno 270 lavoratori. La causa di questa decisione, come ha spiegato lo stesso amministratore delegato Nick Fry, è la modifica dei regolamenti che ha ridotto notevolmente i test nel corso della stagione. Al momento la Brawn Gp ha 700 dipendenti che passeranno presto a 430.

» IN BREVE

GOLF. CIRCUITO BENEFICO

La pioggia fa slittare il Tour 2009

TRIESTE È saltata a causa della pioggia la prima tappa del «Banca di Cividale Golf Tour 2009», in programma domenica scorsa a Fagagna. Il torneo, con formula di gara 18 buche, 3 categorie 1° e 2° Medal, 3° Stableford, ritornerà così domenica prossima a Castel d'Aviano. Il circuito si articola in 6 tappe sui green regionali (il 5 aprile Castel d'Aviano, il 19 aprile Lignano (Ud), il 17 maggio Grado, il 31 maggio il Cansiglio (Bl) e il 5 luglio Tarvisio, con la tappa saltata a Fagagna che sarà riproposta in agosto), mentre la finale sarà ospitata il 4 ottobre dal Golf club Trieste, a Padriciano, e vi prenderanno parte tutti i vincitori delle singole prove. Il circuito avrà anche un connotato benefico, coinvolgendo ancora l'Associazione Bambini Chirurghi dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo».

RINNOVATE LE CARICHE SOCIALI

Rio Ospo, Castellucci al vertice

TRIESTE La Società dilettantistica per la nautica e la pesca sportiva Rio Ospo di Muggia ha rinnovato le cariche sociali nel corso dell'ultima recente assemblea. Presidente è Claudio Castellucci, vice presidente Roberto Nordici, segretario-tesoriere Sergio Miani, responsabile alloggi Felice Dilich, responsabile pesca Giorgio Majoski. Consiglieri sono Silvio Basez, Nicolò Bruni, Roberto Gamba, Giuseppe Salsedo, Roger Ugliola, Sergio Cergol.

EUROPA CUP DI CLASSE LASER

Coccoluto trionfatore a Scarlino

Il giovane muggesano ha avuto un ruolino di marcia eccezionale



TRIESTE Ancora, e su tutti, Giovanni Coccoluto. Il giovane laserista del Circolo della vela Muggia ha vinto ieri la tappa di Scarlino dell'Europa Cup nei 4.7, con una serie davvero considerevole di 4 primi posti in altrettante regate, un secondo e lo scarto di un quinto posto nelle ultime due prove disputate ieri.

Una vittoria netta, secca, senza alcuna possibilità di replica e contro 125 atleti provenienti da tutta Europa. «Mi sono rifatto del secondo posto ottenuto due settimane fa a Lugano - ha commentato ieri Giovanni Coccoluto, entusiasta per il rendimento in regate dalle con-



Giovanni Coccoluto, vincitore a Scarlino nei 4.7

dizioni così impegnative e divertenti - avevo la possibilità di vincere anche in quella regata, ma nell'ultima giornata ho peggiorato, trovandomi così al secondo posto».

La vittoria in una delle

tappe con il maggior numero di regatanti (446 in totale, divisi nei tre raggruppamenti) fa promettere un'altra, scintillante stagione per il velista del Circolo della Vela di Muggia, che festeggia anche



Francesca Clapcich ha chiuso al terzo posto nella Laser Radial femminile

un ottimo 14.º posto in classe Standard per Carlo de Paoli, subito in evidenza in questo inizio di stagione.

Tra gli Standard la vittoria parla olandese e sul podio salgono anche due italiani, Marco Gallo e Michele Regolo. Vistosa l'assenza tra i primi di Pietro Cerni (Svbg), che davvero ha spinto tanto in queste prove; ma con due partenze anticipate la classifica è stata impietosa. Il primo posto ottenuto in una delle due prove di ieri dimostra come il

velista barcolano abbia davvero tutte le carte in regola per concorrere alla scalata verso le olimpiadi di Londra 2012, adesso manca l'appuntamento con la fortuna e la giusta continuità.

In regata ha sofferto, ma con maggiore soddisfazione, Francesca Clapcich (aeronautica militare - Snpj), che ha chiuso in classe Laser Radial femminile al terzo posto, prima italiana: 4 risultati nei primi 10 (graduatoria assoluta, compresi anche i maschi) hanno dato valore alle prime due giornata,

mentre ieri la triestina ha chiuso con un 37 e un dnf (non ha tagliato il traguardo).

EUROPA Il circolo della vela di Muggia ha organizzato una tappa del circuito nazionale Europa: la vittoria è andata a Nicola Monti (Società canottieri Lecco), seguito da Andrea Ferracuti (Porto San Giorgio) e da Maurizio Scrazzolo (Circolo della vela di Muggia). Primo Juniores Davide Mengarelli (Lni Senigallia) e prima donna Carlotta Pellegrini (Canottieri Lecco). (fr.c.)

PAUNOVIC FARÀ LE UNIVERSIADI E I GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Vukasin, talento serbo alla Rari Nantes

ma proprio a Belgrado dal prossimo 20 giugno. Vukasin ha stabilito nel 2008 i tempi migliori e dunque un posto in squadra dovrebbe toccargli di diritto. «I tempi limite non sono ancora del tutto ufficiali - afferma il giovane atleta - ma la griglia dei nuotatori e delle nuotatrici è già stata stilata in dicembre, in occasione di un collegiale».

Paunovic, campione europeo (Maiorca e Budapest) e balcanico Juniores per due stagioni, spe-

cialista dei 100 e 200 dorso, due mesi fa si è aggiudicato la Lega di Belgrado e si è così qualificato per i campionati nazionali di Serbia, ormai alle porte.

«Le Universiadi e i Giochi del Mediterraneo di Pescara sono i miei principali obiettivi stagionali», aggiunge il giovane nuotatore, che spesso fa da sparring partner in allenamento dell'altro ex atleta del Partizan Milorad Covic, ora in forza all'Ispra Nuoto, che nella finale olimpica dei 100 del-

fino a Pechino vinse l'argento giungendo a un solo centesimo di secondo dal fenomeno Michael Phelps.

Iscritto alla facoltà di Scienze della comunicazione e della pubblicità a Trieste, Vukasin Paunovic parla 5 lingue (serbo, italiano, russo, inglese, tedesco) e per gareggiare in Italia deve ricevere di volta in volta un nulla osta dalla Fin. «Una mia amica mi ha parlato bene di Trieste e così l'ho scelta per studiarci - spiega Vuk - nomignolo affi-

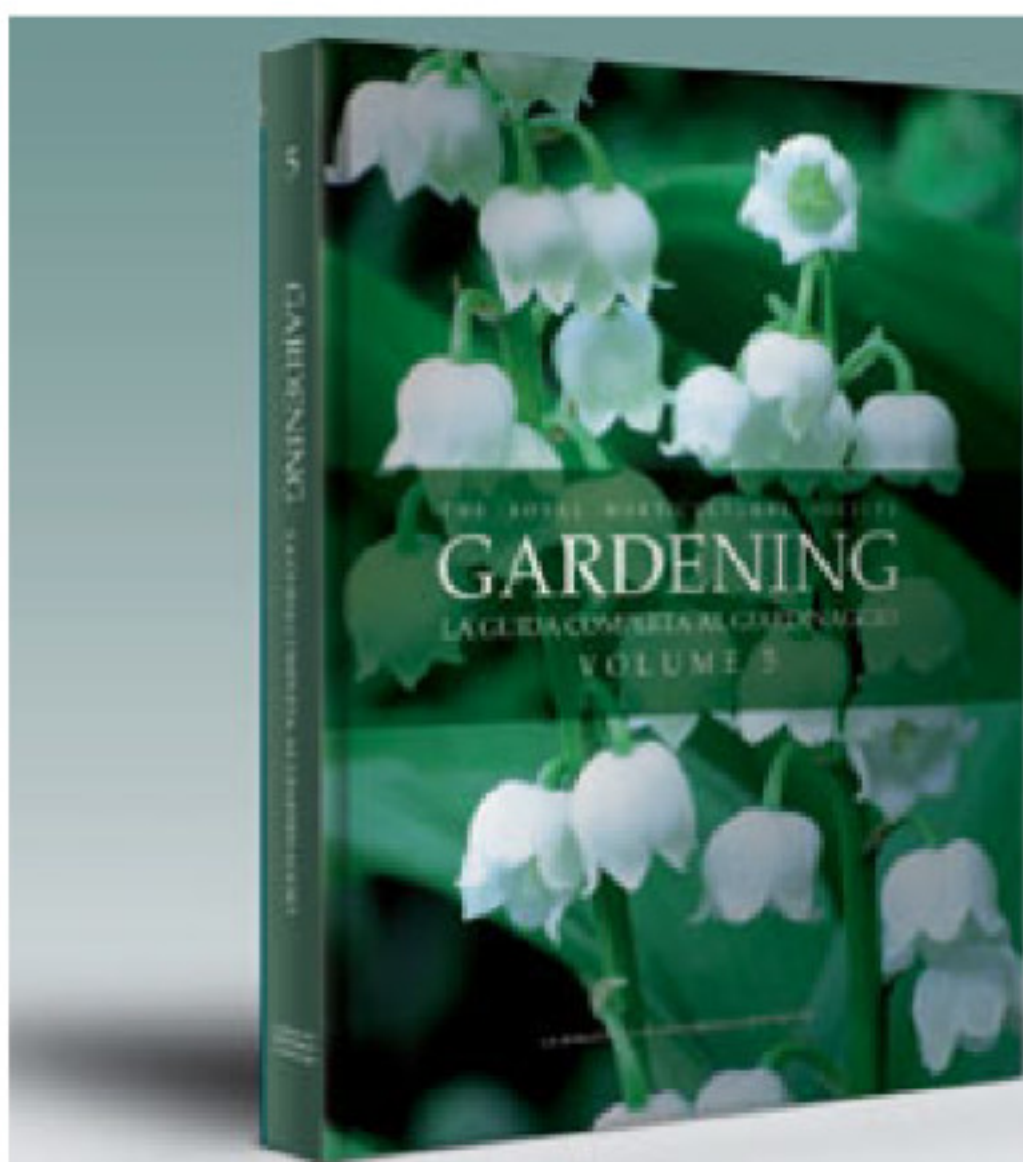
biatogli dagli amici -. Volevo, tra l'altro, riprendere a nuotare dopo essermi fermato a fine aprile dell'anno scorso».

Ho fatto una ricerca su internet anche perché alcuni amici mi hanno raccontato del nuoto triestino e ho scoperto la Rari Nantes. Mi sono presentato in piscina, ho parlato con gli allenatori Davide Zara e Riccardo Ledi. Mi sono trovato bene nel parlare con loro e mi piace la mentalità di squadra».

Massimo Laudani



Vukasin Paunovic

GARDENING
il 5° volume

“Gardening”: l'opera più completa per creare, curare e mantenere tutto il verde che amate.

DA VENERDÌ 3 APRILE A RICHIESTA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 12,90 IN PIÙ

Pattinaggio, la Roncelli è tornata: vince in Spagna in forma mondiale

La triestina batte la vicecampionessa iridata Genito

di RICCARDO TOSQUES

«Francesca Roncelli se proclama ganadora del torneo Noain femenino». Questo l'annuncio ufficiale della Federazione reale spagnola di pattinaggio che ha incoronato l'atleta dello Skating Club Gioni vincitrice del trofeo internazionale di Noain (Pamplona).

La ventitreenne triestina si è imposta nella manifestazione iberica già nel programma corto confermandosi poi nel lungo. Dietro a lei un'altra italiana, Rosalba Genito, reduce pochi mesi fa dalla medaglia d'argento ai Mondiali di Taiwan (dietro a Tanja Romano).

«Sono abbastanza contenta della mia prestazione, ci sono diverse cose da migliorare, ma per essere a questo punto della stagione me la sono cavata bene: trottole buone, salti discreti, ma non nego alcune cadute», ha commentato la Roncelli che vuole tornare ad alto livello dopo una stagione in chiaroscuro.

«Comunque - ha aggiunto la pattinatrice triestina - sono soddisfatta perché sto imparando a rischiare di più, tanto è vero che ho ripetuto qualche difficoltà, cosa che di solito non faccio, insomma non si smette mai di crescere».

La stagione è appena agli albori ma le speranze sono tante: «Per certi versi questo non era proprio il momento adatto per andare a fare una gara, ma è anche vero che in qualche modo bisognava pur rompere il ghiaccio - ha ammesso la pattinatrice triestina - comunque per essere la prima gara della stagione sono felice».

Alcuni accorgimenti appaiono però d'obbligo: «Ho presentato sempre gli stessi programmi dell'altro anno, ma devo



Tanja Romano

assolutamente cambiarli. Per ora non siamo riusciti a farlo perché ho lavorato di più sulle difficoltà». Questa la classifica finale: Francesca Roncelli, Rosalba Genito, Sabela Rodriguez (Spa), Yasmina Fera, Miriam Moreno, Nika Arcon, Carla Vila, Meritxell Prat, Jenifer Ostolaza.

LA STAGIONE

«Sto imparando a rischiare di più, forse era presto per una gara, volevo rompere il ghiaccio»

Molto contenta del risultato ottenuto dalla propria atleta l'allenatrice Luisa Gioni: «Purtroppo non sono potuta andare in Spagna però il risultato da Francesca mi pare davvero ottimo, anche perché ha lasciato alle spalle la vicecampionessa mondiale Rosalba Genito, una cosa non da poco».

Per ora la preparazione in vista delle gare nazionali prosegue imperturbata: «Stiamo svolgendo dei buoni allenamenti, Francesca è motivata e la voglia di fare bene è davvero alta. Certo ci sarà da capire i valori delle altre pattinatrici ma sono fiduciosa e credo davvero che Francesca possa fare degli ottimi risultati migliorandosi ulteriormente».

Parlare di qualificazione ai prossimi campionati Mondiali per adesso è ancora un tabù ma è chiaro che l'obiettivo in fondo in fondo è quello: «I tempi non sono maturi per esprimersi in prospettiva dei campionati iridati - ha concluso la Gioni - c'è tanto da lavorare ma ribadisco il mio ottimismo».



Francesca Roncelli ha vinto in Spagna

In 60 sulle rotelle per giocare i Provinciali

Nel gruppo Jeunesse femminile successo annunciato di Martina Pecchiar



Martina Pecchiar, del Jolly ha dominato tra le Jeunesse

TRIESTE Una sessantina di atleti suddivisi in cinque società iscritte. Sono questi i numeri della seconda tappa provinciale dei campionati di pattinaggio che ha regalato grosse emozioni in tutte e 17 le categorie partecipanti.

Nel gruppo Jeunesse femminile **Martina Pecchiar** non ha deluso le attese conquistando il titolo di libero e obbligatori e la conseguente combinata. Nel libero seconda **Astrid Zorretto** (Gioni) e terza **Karen Richter** (Jolly). Negli obbligatori e nella combinata seconda **Alessia Ferluga** (Gioni) e terza **Valentina Scamperle** (Polet).

Nei Cadetti femminile **Martina Debernardi** (Polet) ha conquistato un bellissimo tris personale imponendosi nel libero, negli obbligatori e quindi nella combinata. Nel libero l'atleta di Opicina ha battuto **Francesca Ramani** (Gioni) e **Vanessa Dose** (Jolly), mentre negli obbligatori

Tra le Cadette tripletta della Debernardi (Polet) A Zorni il seniores maschile

secondo posto per **Micol Brezza** (Jolly) e la terza piazza è stata appannaggio di **Vanessa Dose** (Jolly). Nella combinata medaglia d'argento per la Brezza e bronzo per la Ramani.

In solitaria invece sono andati il titolo Juniores femminile di libero per **Veronica Riccobon** (Jolly), Seniores femminile obbligatori per **Lucia Palme** (Polet) e Seniores maschile libero per **Daniele Zorni**.

Grande la partecipazione invece nelle categorie giovanili.

Nella categoria Allievi A femminile **Clio Martellani** (Polisportiva Opicina) ha ottenuto il titolo provinciale vincendo la combinata su **Ju-**

ne Rebula (Polisportiva Opicina) e **Valentina Budin** (Polet).

Nel gruppo maschile vittoria in solitaria di **Daniel Sedevic** (Polet). Negli Allievi B vittoria per **Katarina Jazbec** (Polet) su **Anja Struna** (Pat). Nella categoria Esordienti A femminile **Sara Stroligo** (Polisportiva Opicina) si è imposta di misura sulla compagna di squadra **Giulia Segulia**. Bronzo per **Tihana Stricca** (Jolly).

Negli Esordienti B gran en plein della Polisportiva Opicina con primo posto per **Clarissa Ziani** davanti a **Mariana Giurco** e **Chiara Meula**.

Nella categoria Giovanissimi femminile **Alice Martellani** (Polisportiva Opicina) ha avuto la meglio su **Nicole Martellani** (Gioni). Podio più basso invece per **Federica Doz** (Polisportiva Opicina). Nella stessa categoria maschile vittoria senza concorrenti invece per **Matteo Bazo**, portacolori Pat. (r.t.)

CALCIO. AMATORI A UNICI Inter S. Sergio torna a vincere Domio travolto dal Villesse

TRIESTE L'Inter San Sergio torna al successo, mentre il Domio resta ancora a secco. È il bilancio delle due squadre triestine impegnate nei campionati a undici degli Amatori, giunti all'11.a giornata di ritorno. In A1 l'Inter San Sergio batte (a Dolina) il Codroipo 3-2 e torna a sperare nella salvezza. Bella doppietta del bravo Germani e rete singola di Sassano. «Un'ottima partita, tutti bravi» commenta l'allenatore Enrico Baricchio. Ora la compagine del presidente Carlo Milocco è attesa da 4 uscite (due fuori e due in casa) contro Sporting Livenza, Forcate, Valvasone Arzene e Amatori Da Nando. Nel girone B/Gorizia della A2 il Domio non riesce a uscire da un periodo negativo complici un'espulsione e l'assenza del portiere. Si arrende in trasferta al Villesse 6-0, tenendo botta nel primo tempo (2-0). Due i turni alla conclusione: sabato (alle 18) in casa con la Fincantieri e quindi la visita al Grun TDB Porpet.

Ugo Salvini

HOCKEY SU PRATO. TROPPO FORTE IL SAN GIORGIO

Débâcle interna di Trieste

TRIESTE Pesante debacle per la squadra maschile dell'Hockey Club Trieste impegnata nel campionato di serie B di hockey prato. Sotto una pioggia battente, con il terreno di Prosecco al limite della giocabilità, i biancorossi sono stati letteralmente surclassati dal Csp San Giorgio.

Gli ospiti hanno sbandato il capoluogo giuliano con un perentorio 13 a 0, risultato che la dice lunga sui differenti valori espressi in campo dalle due formazioni. Partiti

con il pesante handicap di tre assenze illustri - infortuni per Marchioro e Tommasi ed indisponibilità per Alberto Hrovatin - i giuliani non sono praticamente mai stati in partita. Da sottolineare comunque l'esordio del primo minuto per Capuano e Novakovic.

«La squadra è stata rinunciataria sin dai primi minuti e gli ospiti hanno praticamente disputato un allenamento», l'amaro commento del tecnico Davide Giacca. Al 20' l'espulsione di Gerin per

un fallo e successive proteste non può che complicare le cose. Nella ripresa un paio di occasioni per il gol della bandiera dei giuliani sono comunque sventate dal portiere casalese. Questa la formazione dell'Hockey Club Trieste: Longo Zuretti, Visintin, Hrovatin R., Giacca, Biro, Braz, Scabar M., Capuano, Gerin, Marchio Lunet, Novakovic. La prossima domenica i ragazzi del presidente Dante Tommasi renderanno visita al Villafranca. (r.t.)



Hockey in line under 15: Edera all'interregionale

TRIESTE Grande impresa dei ragazzi dell'under 15 dell'Edera che battendo i Diavoli Vicenza staccano il biglietto per la finalissima interregionale. Il gruppo rossoneri mette ko i veneti 8-2. Nulla da fare invece per i berici già sconfitti anche all'andata a Trieste. Il roster ederino: Dudine, Degano (1), Fracarossi (2), Famea, Raimondi, De Vonderweid (4), Luglio, Monteleone, Valcareggi (1). I ragazzi di via Boegan incontreranno ora il Polet Slovenia, vittorioso nel doppio incontro con la Fiamma Gorizia (2-1 all'andata e 8-3 al ritorno). Sofferta vittoria per il Polet impostosi 3-2 sui Ghosts Padova con i gol di Perossa, Grusovin e Speranza che giocherà la finale per il quinto posto con Asiago. Il roster neroarancio: Biason, Perossa (1), Zol, Grusovin (1), Speranza (1), Hajrei, Panizon.

Under 17. Solo sfiorata la qualificazione alla finalissima dall'Edera. I rossoneri hanno costretto alla bella i Ghosts Padova. Dopo aver perso gara1 per 6-2, hanno riequilibrato le sorti vincendo 3-2 (dopo i supplementari) gara2. Ottima prova di Maganuco, autore dei sigilli ederini, tra cui il golden gol siglato a 7'22" dell'over time. Il roster: D'Ambrò, Degano, Fracarossi, Turco, Beneforti, Maganuco, Dudine (3), Valcareggi, Pompili, Famea. Pesanti le assenze del bomber De Vonderweid e del jolly Pittani. I rossoneri comunque possono ancora conquistare la qualificazione alla finali nazionali, vincendo la finale per il terzo posto con Vicenza. Il Padova affronterà nella finalissima la Fiamma Gorizia.

Under 20. Il Polet battendo 4-3 i Sorciverdi Verona ottiene la matematica qualificazione alle finali italiani. Bene Gianluca Cavalieri (tripletta) e Acquafresca, sua la rete della vittoria.

Nuoto: terza prova per i propaganda

TRIESTE Nuovo appuntamento con il circuito provinciale triestino dei propaganda, giunto alla terza prova eliminatoria. I vincitori. 25 farfalla 2002: Federica Nocera (Triestina Nuoto) e Daniele Hovhannessian (Vigili del Fuoco Ravaglio). 25 farfalla maschili per 2001: Gabriele Fegez (Vigili del Fuoco Ravaglio). 25 farfalla 2000: Martina Favalea e Marco Muro della Pallanuoto Trieste. 50 farfalla 1998: Martina Romano e Matteo Gialleonardo della Pall. Ts. 25 stile libero 2002: Federica Nocera (Triestina) e Daniele Hovhannessian (Vigili del Fuoco Ravaglio). 25 stile libero 2001: Gabriele Fegez (Vigili del Fuoco Ravaglio). 50 stile libero 2000: Laura Rimbardo (Vigili del Fuoco Ravaglio) e Marco Muro (Pall. Ts). 50 stile libero: Virginia Rusin (Rari Nantes) e Jernej Vidali (Plavalni Klub Bor).

Calcio pulcini a sette: 12 gol del S. Giovanni B

TRIESTE La fase primaverile del campionato a sette dei pulcini archivia la quarta giornata. Risultati. Girone A: Domio A-Club Altura A 4-4, Opicina A-San Luigi B 6-0, Pomlad-San Luigi A 1-3, Ponziana A-Cgs A 8-1, Sant'Andrea San Vito A-Muggia A 6-1. Trieste Calcio B-Trieste Calcio A 0-5. Girone B: Esperia Anthares A-Fani Olimpia A 5-1, Montebello Don Bosco A-Trieste Calcio C 3-3, Ponziana B-Cgs B 3-1, San Giovanni A-Opicina B 5-3, Sant'Andrea San Vito B-Muggia B 3-2, San Luigi C-Roianese A domani. Girone C: Domio B-San Giovanni B 2-12, Sant'Andrea San Vito C-Montuzza A 6-2, Trieste Calcio D-Costalunga 5-1, Vesna A-San Luigi D 0-5, Montebello Don Bosco B-Roianese B giovedì. Girone D: San Giovanni C-Roianese 1-5, Sant'Andrea San Vito D-Muggia E 2-5, Ponziana C-Breg 3-4, Muggia D-Club Altura B 6-1, Fani Olimpia B-San Luigi E 0-20, Opicina C-Chiarbola rinviata al 6 aprile.

Calcio pulcini a 5: S. Luigi F a valanga

TRIESTE È del San Luigi F a spese del San Giovanni (otto a uno) il successo più rotondo nella terza giornata del campionato pulcini a cinque di calcio svoltasi nel fine settimana. Questo il quadro completo dei risultati. Girone A: Opicina D-Montebello Don Bosco C 5-0, San Giovanni D-San Luigi F 1-8, Sant'Andrea San Vito E-Roianese D 3-5, Trieste Calcio E-Montuzza B 5-1. Girone B: Club Altura C-San Luigi G 1-5, Sant'Andrea San Vito F-Roianese E 5-3, Vesna B-Montebello Don Bosco D 5-0, Zaule Rabuiese-Montuzza C rinviata.

Il campionato degli esordienti a sette, anch'esso al terzo turno, ha visto disputarsi solamente uno dei due incontri che erano in calendario visto che Club Altura B-Costalunga si giocherà giovedì prossimo. Nella gara giocata il Cgs B supera la Roianese con il punteggio di 4-1, registrando la doppietta di Baiocchi, la rete di Grbec e un autogol. Bianconeri a segno con Parovel e fermati dal portiere Trento in occasione di un rigore.

IPPICA. OGGI A MONTEBELLO CON CAVALLI SU TRE NASTRI

La Tris chiama Firelight e Gigi Riva

TRIESTE Gran bella Tris quella che si correrà stasera a Montebello alle 19: una maratona sui tre giri, con 17 anziani in pista, distribuiti su tre nastri.

La proposizione è riuscita, al punto che da tutte e tre le gabbie possono uscire cavalli in grado di emergere. La qualità maggiore sta in ultima fila, soprattutto se si guarda a Firelight, elemento abituato a queste distanze e capace di fermare i cronometri su raggiugli di valore, oltre che di completare corsie esterne.

Tre i cavalli con grandi mezzi, che partiranno dal nastro centrale: Gigi Riva, che a Trieste ha già corso sulla lunga, anche di recente, e con buoni risultati, il regolarissimo Damasco Jet e Dodo, che

Paolo Leoni sposta da Firenze con la convinzione di potercela fare. Stavolta anche al primo nastro si coltivano legittime ambizioni di vittoria o per lo meno di piazzamento: in particolare Install Lg, che Antonio Roma riceve dalle mani del fratello, Vittorio, che lo guida con risultati in Lombardia e Piemonte, ed Ebony Tr, affidato a Enrico Montagna, esperto di Tris e col beneficio della prima fila. Nel programma della riunione, che comincerà alle 15.25, anche un "corner", nel quale le forze sono molto equilibrate e che si correrà in precedenza della Tris nazionale.

Isabella Zs, ospite toscana affidata a Massimo Barbini, che avrà il numero più alto, è in grado di

fa dopo essere riuscito ad entrare nel giro della nazionale intercambiandosi come battitore designato ed esterno. In occasione del suo ritorno l'interbase ha mostrato molta sicurezza nel quadrato, disimpegnandosi bene come seconda base.

Trieste ha annotato sei battute valide (Diaz 2) come Buttrio, mentre ha commesso qualche errore di troppo (8). Questa la formazione della Junior Alpina: Diaz, Ugrin, Ainger, Rossel, Sossi, Claudio, Sardoc, Marussig, Catto (Prodan e De Conti). (m. la.)

BASEBALL. SCONFITTA IN COPPA ITALIA

Junior Alpina beffata

TRIESTE La Junior Alpina si è vista portar via il bottino pieno proprio all'ultimo momento, quando stava pregustando la vittoria. Impegnata a Buttrio nella seconda giornata della Coppa Italia per squadre di C1, la compagine triestina si è arresa ai White Sox Junior 10-9 (parziali: 3-0, 0-0, 1-0, 0-0, 1-1, 3-4, 0-2, 0-2, 2-0). I giuliani si sono fatti superare proprio nell'ultimo inning, durante il quale stavano conducendo 9-8 dopo essere stati sotto per due volte nel punteggio (4-0 e 8-5). Ha debuttato con la

Junior Alpina il neo acquisto Catto, un ingegnere di Portogruaro che lavora a Trieste. Il coach Serra ha alternato sul monte di lancio Marusig (3 K e 3 basi ball il suo score), Prodan (4 strike out, 2 basi ball) e De Conti (3 strike out, 4 basi ball). L'esperto Prodan si è distinto non solo per la sua prova come lanciatore, ma anche per un triplo nella sesta ripresa, che gli ha permesso di portare a casa tre punti. Positivo il rientro di Federico Ugrin, che aveva accusato un infortunio ad una spalla due anni

OGGI IN ITALIA



NORD: generalmente molto nuvoloso con piogge sparse anche temporalesche; possibili parziali e temporanee schiarite. **CENTRO E SARDEGNA:** coperto in mattinata con temporali sparsi; dal pomeriggio parziali e temporanee schiarite specie sulle zone tirreniche e Sardegna. **SUD E SICILIA:** inizialmente molto nuvoloso con piogge e locali temporali; parziali schiarite anche ampie specie sulla Sicilia e sulla Campania.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso o coperto con piogge e rovesci sparsi, specie nel pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, anche a carattere di isolato temporale ma con tendenza a schiarite parziali dalla serata. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile a tratti intensa, con piogge isolate, più frequenti sulla Sicilia e sulle zone del basso Tirreno.

TEMPERATURE

IN REGIONE

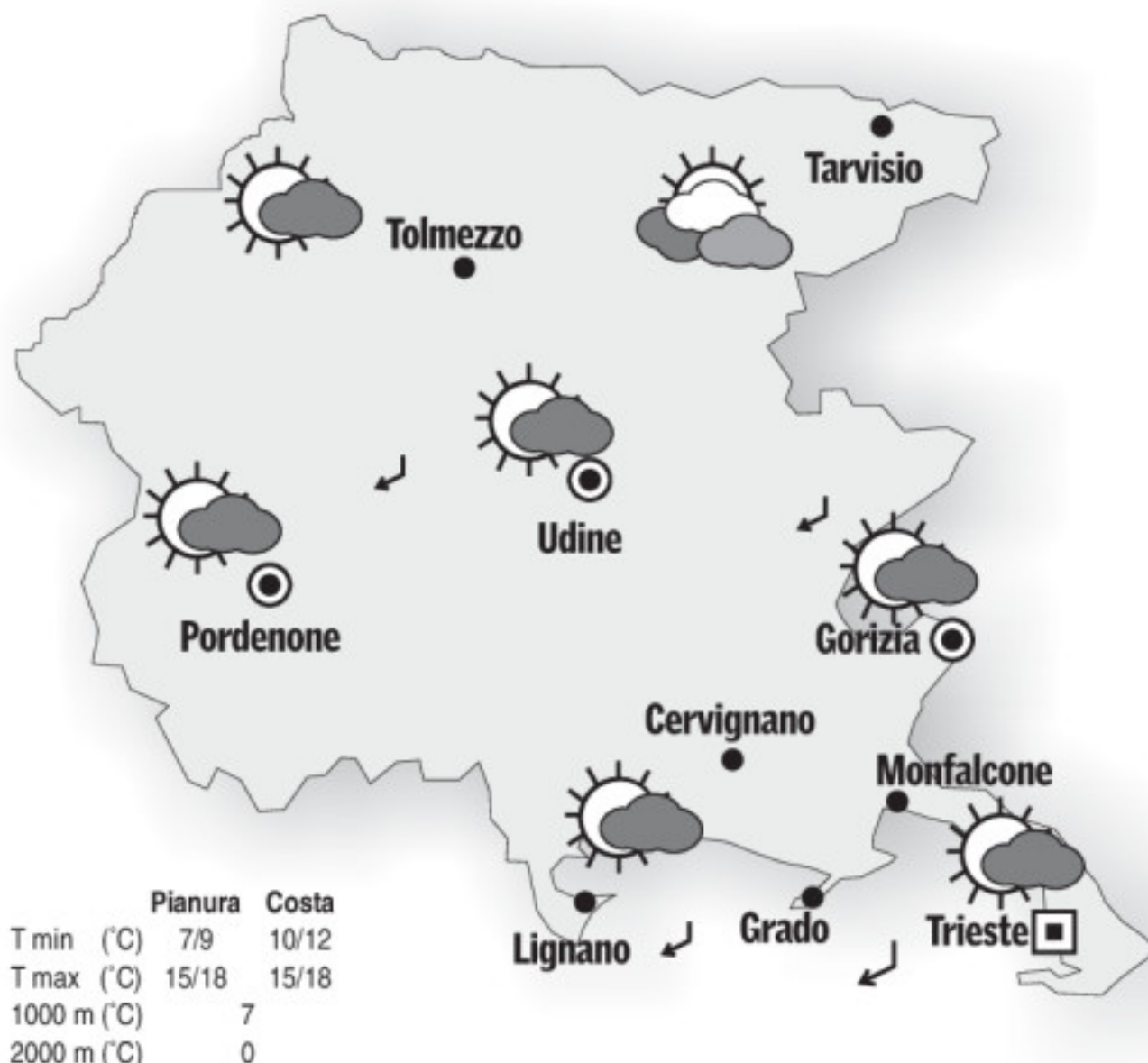
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	93%	
Vento	15 km/h da N-E	
Pressione	in aumento	1011,8
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	99%	
Vento	4,6 km/h da E-NE	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	84%	
Vento	18 km/h da N-E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	100%	
Vento	0,8 km/h da E-NE	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	99%	
Vento	2,7 km/h da N	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	99%	
Vento	9 km/h da E-NE	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	85%	
Vento	10 km/h da E-NE	

IN ITALIA

ALGERO	5	16
ANCONA	12	15
AOSTA	-1	11
BARI	15	20
BOLOGNA	10	15
BOLZANO	6	14
BRESCIA	8	15
CAGLIARI	12	21
CAMPOBASSO	12	15
CATANIA	14	18
FIRENZE	12	18
GENOVA	9	13
IMPERIA	11	13
L'AQUILA	11	17
MESSINA	17	22
MILANO	8	14
NAPOLI	15	18
PALERMO	18	18
PERUGIA	14	19
PESCARA	17	18
PISA	11	14
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	14	18
ROMA	14	20
TORINO	6	12
TREVISO	10	14
VENEZIA	7	12
VERONA	8	14
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Su tutta la regione avremo cielo variabile con tempo migliore al mattino ed aumento della nuvolosità dal pomeriggio a partire dalla costa. In serata sarà possibile qualche debole pioggia. Soffierà Bora moderata in pianura, più forte sulla costa. Sul Tarvisiano probabili nubi basse al mattino; rischio ghiaccio di notte sui monti oltre i 700 m circa.

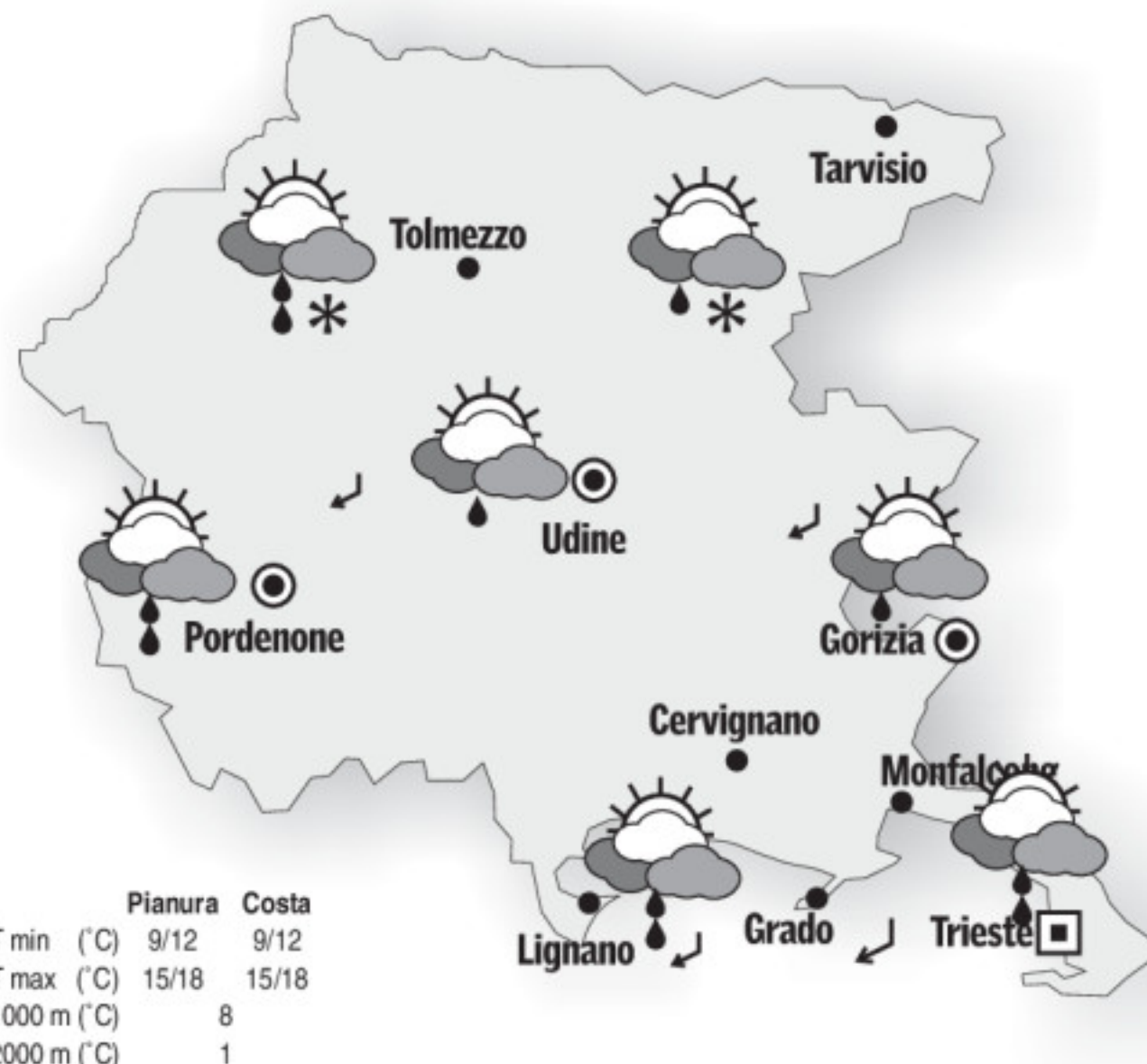
OGGI IN EUROPA



La circolazione depressionaria presente tra il Nord Africa e il bacino del Mediterraneo alimenterà alcuni sistemi nuvolosi responsabili di condizioni di tempo instabile o perturbato in molte zone. In particolare, quelle maggiormente interessate da piogge, anche a carattere di rovescio o temporale, saranno la Spagna orientale, il Sud della Francia, l'Italia centro-meridionale e gran parte della Penisola balcanica.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo da variabile a nuvoloso con possibili piogge deboli o moderate, qualche nevicata in quota. Su pianura e costa soffierà Bora moderata.

TENDENZA. Per giovedì cielo in prevalenza nuvoloso con qualche pioggia moderata.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	9,8	20 nodi E-N-E	23.43 +35	6.13 -39
MONFALCONE	mosso	9,4	15 nodi E-N-E	23.48 +35	6.18 -39
GRADO	molto mosso	9,5	20 nodi E-N-E	0.08 +32	6.38 -35
PIRANO	molto mosso	10	X nodi X-X	23.38 +35	6.08 -39

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	10	19	LUBIANA	6	10
AMSTERDAM	0	10	MADRID	4	12
ATENE	np	17	MALTA	16	21
BARCELONA	11	14	MONACO	3	5
BELGRADO	15	16	MOSCA	3	8
BERLINO	4	11	NEW YORK	3	13
BONN	-3	9	NIZZA	11	12
BRUXELLES	-1	10	OSLO	-4	5
BUCAREST	6	18	PARIGI	1	11
COPENHAGEN	0	10	PRAGA	3	9
FRANCOFORTE	3	10	SALISBURGO	3	11
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	6	10
HELSINKI	-2	3	STOCOLMA	-2	4
IL CAIRO	11	22	TUNISI	12	28
ISTANBUL	10	14	VARSAVIA	5	12
KLAGENFURT	11	11	VIENNA	3	9
LISBONA	10	16	ZAGABRIA	7	13
LONDRA	1	11	ZURIGO	4	8

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4



TORO
21/4 - 20/5



GEMELLI
21/5 - 20/6



CANCRO
21/6 - 22/7



LEONE
23/7 - 22/8



VERGINE
23/8 - 22/9



BILANCIA
23/9 - 22/10



SCORPIONE
23/10 - 21/11



SAGITTARIO
22/11 - 21/12



CAPRICORNO
22/12 - 19/1



AQUARIO
20/1 - 18/2



PESCI
19/2 - 20/3

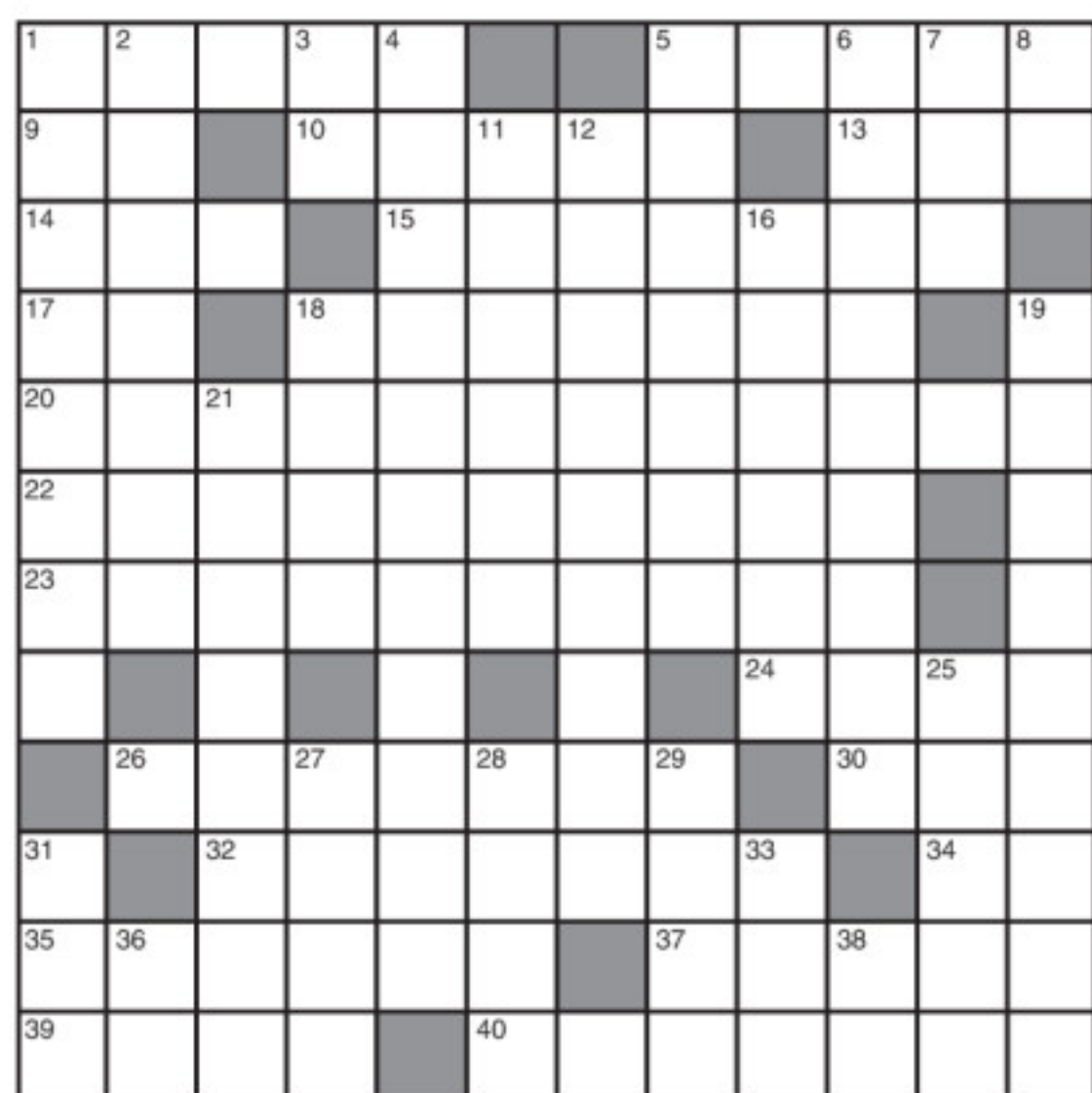
Vi saprete muovere con grande abilità, ma ciò nonostante non bisogna forzare nulla. Con calma riuscirete meglio nei vostri intenti. Piccole gioie personali in famiglia. Pazienza.

Saprete disporre ed organizzare molto bene, basta non lasciarsi distrarre da questioni secondarie. Per alcune questioni bisogna saper fare delle scelte precise. Un invito.

Scrollatevi responsabilità che non sono vostre. Cercate di rimanere al vostro posto, portando avanti nuove idee nel lavoro. In serata avrete una piacevole sorpresa.

Siete insoddisfatti e insofferenti verso regole e comportamenti condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i veri valori. Serata in allegria.

IL CRUCIVERBA



LUCCHETTO (6/6=6)
Ragazza sfaticata
Me l'avevan dipinta proprio male, descrivendola come una poltrona. Infatti aveva ragione chi diceva ch'era una «frana» e proprio non reggeva.
Ero

ANAGRAMMA (10=4,6)
Il capitano della Nazionale
Affronta la sua strada con vigore e in fondo può ben dirsi un arrivato, se fra gli azzurri è quello navigato che il risultato riesce a congelare.
El Ben

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Sistema di tv a colori (sigla) - 5 La località nota per i Bronzi - 9 In mezzo ad alcuni - 10 Fermi, ben saldati - 13 Inviava le bollette del telefono (sigla) - 14 Io... per Cicerone - 15 Soddisfatto a tavola - 17 La somma divinità egizia - 18 Sono tante dove c'è affollamento - 20 Prendersi cura, adoperarsi per qualcuno - 22 Festività estiva - 23 Si accendono fregandoli - 24 Formaggio olandese di forma sferica - 26 Organetto che si suona con una manovella - 30 Fu la prima donna sul nostro pianeta - 32 Fu mutato in cervo - 34 Sono sempre in mare - 35 Imbarcazione di lusso - 37 Uno dei quattro semi delle carte - 39 Manca a chi sta scomodo - 40 Capoluogo di provincia molisano.

VERTICALI: 1 Rappresentava la legge nel Far West - 2 I colli veneti con il monte Venda - 3 Principio di affidamento - 4 Pietoso modo di fallire - 5 Spostate, allontanate - 6 Corpo celeste detto anche pianettino - 7 Ha valore di questo - 8 Il Petrolini che creò Fortunello (iniziali) - 11 Colpi che deturpano - 12 Strumento musicale a fiato - 16 Lo sono marziale e alzavole - 18 Città russa alla sinistra del Kama - 19 Il Gazzaniga giornalista - 21 Corrotti da tentatori - 25 Maniaci del risparmio - 27 Si recita quello di dolore - 28 Ventiquattro ore fa - 29 Misure inglesi di peso - 31 Un bipede dall'ottimo fegato - 33 A Roma vi sorge il Palazzo dei Congressi - 36 In mezzo alla spugna - 38 Si seguono in missione.

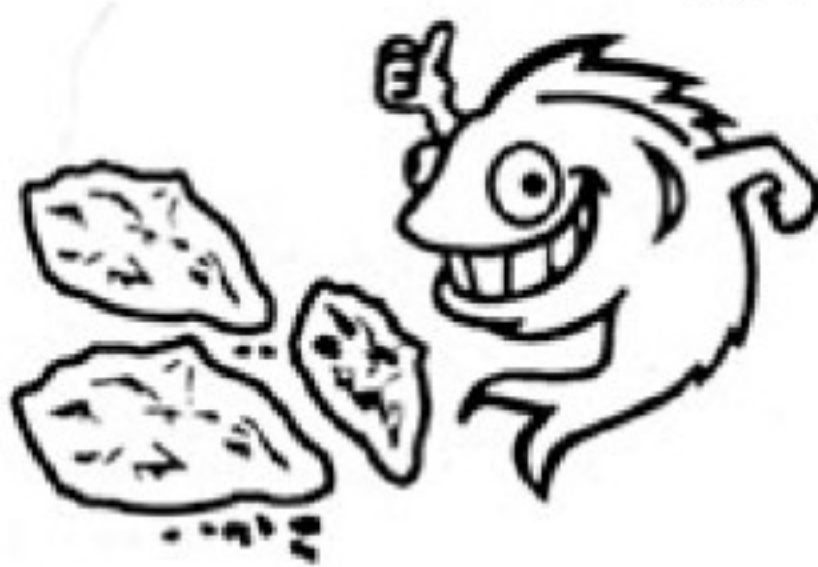
LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL PLOTONE
DI ESECUZIONE

Incastro:
PAROLA TIC=
PARTICOLA

NEL CENTRO DI BASOVIZZA

**PESCHERIA
DEL CARSO**
di LORBER FURIO



dal lunedì al sabato
AMPIA SCELTA DI PESCE LOCALE
NAZIONALE ED ESTERO
SERVIZIO AI RISTORANTI TUTTI I GIORNI
ANCHE LA DOMENICA

VENITE A TROVARCI
OFFERTE SPECIALI OGNI SETTIMANA

ad 1 anno dall'apertura,
sempre al Vostro servizio

Via Gruden, 52
Basovizza - Trieste
338/9305128
Tel. 040/226221

ilRossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

diretto da Antonio Calenda



Aprile 2009

Punti vendita a Trieste Biglietteria del Politeama Rossetti Viale XX Settembre, 45 Telefono: 040-359351 I; Ticket Point di Corso Italia; infopoint Centro Commerciale Torri d'Europa www.ilrossetti.it

POLITEAMA ROSSETTI

THE ROCKY HORROR SHOW

di **Richard O'Brien**

regia di **Sam Buntrock**

Platea A-B 4★★★★ Platea C-I Galleria 3★★★★ Il Galleria 2★★

Platea A-B interi € 49 ridotti € 44

Platea C interi € 43 ridotti € 40

I Galleria interi € 38 ridotti € 35

Il Galleria interi € 30 ridotti € 27

Loggione interi € 15



20.30
turno M

20.30

20.30
turno O

16.00

20.30 N

16.00 P

20.30

mer
1

gio
2

ven
3

sab
4

dom
5

lun
6

mar
7

mer
8

gio
9

ven
10

sab
11

dom
12

lun
13

mar
14

mer
15

gio
16

ven
17

sab
18

dom
19

lun
20

mar
21

mer
22

gio
23

ven
24

sab
25

dom
26

lun
27

mar
28

mer
29

gio
30

SALA BARTOLI

21.00

21.00

21.00

21.00

21.00

17.00



ALÈ CALAIS

di **Osvaldo Guerrieri**

regia di **Emanuela Giordano**

con **Marianella Bargilli**

Posto unico 1★

Biglietti

Posto unico interi € 15

ridotti € 12,50

PETER PAN - il musical

musiche di **Edoardo Bennato** regia di **Maurizio Colombi**

Platea A-B 3★★★★ Platea C-I Galleria 2★★ Il Galleria 1★

20.30

20.30

AMLETO

di **William Shakespeare**

regia di **Pietro Carriglio**

con **Luca Lazzareschi, Nello Mascia,**

Galatea Ranzi, Luciano Roman

Platea A-B 2★★ Platea C - Gallerie 1★

Biglietti

Platea A-B interi € 28 ridotti € 23

Platea C interi € 20 ridotti € 16

Gallerie interi € 15 ridotti € 12



20.30
turno PRI

16.00

turno E

20.30

turno A

20.30

turno B

20.30

turno C

16.00

turno D

MAMMA MIA!

libretto di **Catherine Johnson**

musiche di **Benny Andersson,**

Björn Ulvaeus

regia di **Phyllida Lloyd**

Platea A-B 5★★★★

Platea C 4★★★★

Gallerie 3★★★★

Biglietti

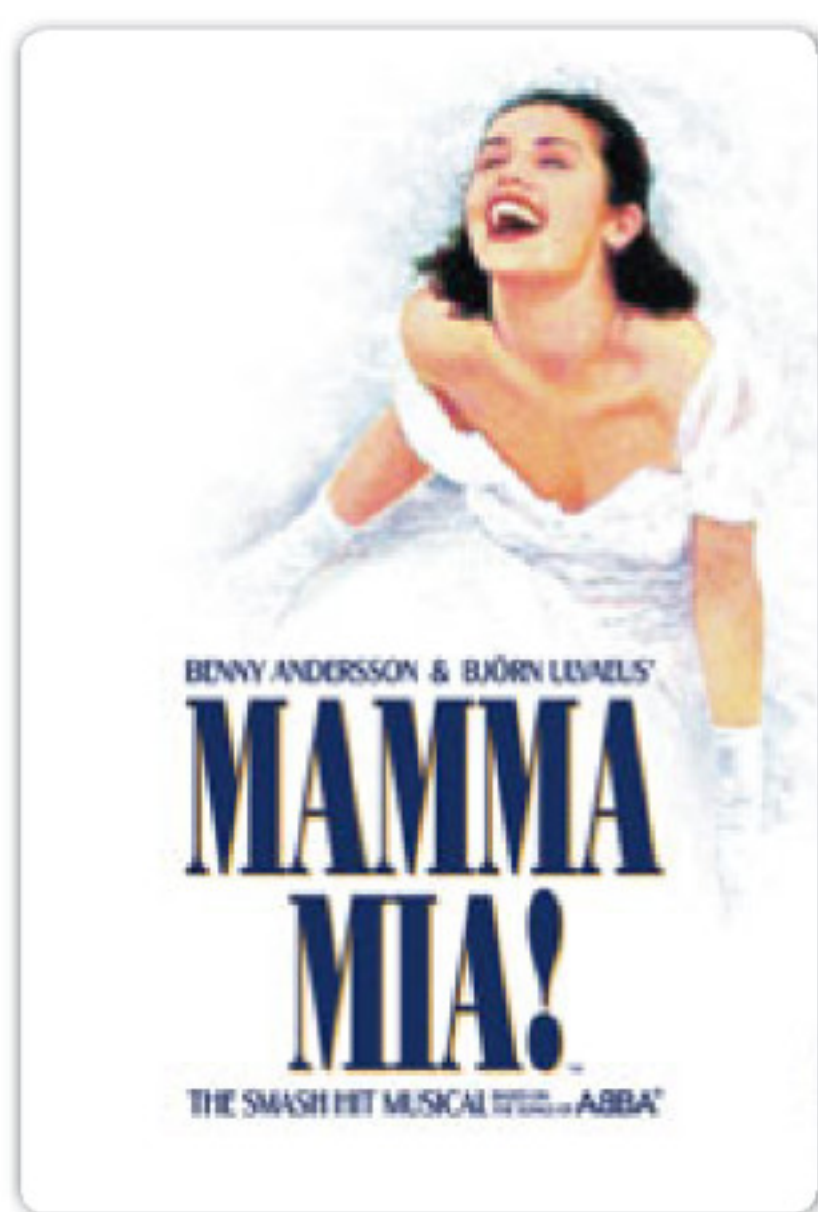
Platea A-B interi € 69 ridotti € 63

Platea C interi € 59 ridotti € 53

I Galleria interi € 48 ridotti € 43

Il Galleria interi € 39 ridotti € 35

Loggione interi € 16



20.30
turno M

16.00

20.30

20.30

turno O

16.00

20.30 N

16.00 P

20.30

20.30

20.30

20.30

20.30

20.30

20.30

20.30

20.30

20.30

20.30

20.30

20.30

20.30

20.30

20.30

20.30

20.30

20.30

20.30

20.30

20.30

20.30

20.30

20.30

20.30

20.30

20.30

20.30

20.30

GLI APPUNTAMENTI DI MAGGIO



dal 7 al 10 maggio, Eventi speciali

GIGI PROIETTI

“Di nuovo... buonasera”

dall'11 al 12 maggio, Eventi speciali

GIOVANNI ALLEVI IN CONCERTO



dal 13 al 17 maggio, Prosa

RUMORI FUORI SCENA

di **Michael Frayn** regia di **Attilio Corsini**

in sostituzione dello spettacolo “Vite Private”

dell'abbonamento “prosa”



dal 26 al 31 maggio, Prosa

ENRICO IV

di **Luigi Pirandello** regia di **Paolo Valerio**

con **Ugo Pagliai** e **Paola Gassman**



Nel mese di Aprile, proponiamo a prezzo di stima:

DIAMANTI DA INVESTIMENTO

con primari certificati internazionali

Alcuni esempi:

DIAMANTE NATURALE CT. 3,30 COLORE H PUREZZA VVS2 TAGLIO. SMERALDO - CERTIFICATO IGI MILANO.....	€ 23.000,00
DIAMANTE NATURALE CT. 2,32 COLORE H PUREZZA VVS2 TAGLIO. BRILLANTE - CERTIFICATO IGI MILANO.....	€ 21.500,00
DIAMANTE NATURALE CT. 1,27 COLORE H PUREZZA VVS1 TAGLIO. BRILLANTE - CERTIFICATO IGI MILANO.....	€ 7.900,00
DIAMANTE NATURALE CT. 1,19 COLORE H PUREZZA VVS2 TAGLIO. BRILLANTE - CERTIFICATO IGI MILANO.....	€ 7.650,00
DIAMANTE NATURALE CT. 0,91 COLORE G PUREZZA VS2 TAGLIO BRILLANTE - CERTIFICATO GIA.....	€ 4.000,00
DIAMANTE NATURALE CT. 0,51 COLORE G PUREZZA VS1 TAGLIO BRILLANTE - CERTIFICATO IGI ANVERSA.....	€ 1.800,00
DIAMANTE NATURALE CT. 0,50 COLORE G PUREZZA VS2 TAGLIO. BRILLANTE - CERTIFICATO C.A.G.....	€ 1.500,00
DIAMANTE NATURALE CT. 0,51 COLORE G PUREZZA VS2 TAGLIO. BRILLANTE - CERTIFICATO C.A.G.....	€ 1.500,00

Inoltre: VASTO ASSORTIMENTO DI SOLITARI, INCASTONATI IN MONTATURE D'EPOCA E MODERNE, DA CT. 0,50 A CT. 3,50.

ORARIO: DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ, 9,30 - 12,30 E 16 - 19



DOTT. ROBERTO BORGHESI - Mediatore e Perito in Preziosi ed Orologeria moderni e d'antiquariato

Via San Nicolò 36 - 34121 Trieste Tel. 040639006 Fax 040630037

WWW.BERNAEDIEBORGHESI.IT